

BRUNETTO LATINO BIBLIOGRAFIA



PREFAZIONE

Ben pochi studiosi si sono occupati di Brunetto Latino, che influenzò Dante Alighieri in maniera tanto marcata. Tuttavia, l'argomento copre necessariamente un territorio molto ampio, in quanto Brunetto Latino fu molto attivo nella vita politica fiorentina, poi – esiliato - viaggiò in Spagna e Francia, quindi, tornato in patria, a Firenze, oltre a visitare terre lontane, come l'Aragona, Costantinopoli e l'Oltremare o terre medio-orientali, continuò ininterrottamente a dettare testi in francese e italiano, oltre a stilare lettere di stato in latino. I suoi scritti furono influenzati da traduzioni dal greco e dall'arabo oltre che da testi latini, spagnoli e francesi che egli ripubblicò in francese e italiano. Fu uno scrittore sia fiorentino sia europeo. I suoi documenti e manoscritti sono trascritti con carattere cancelleresco notarile, quando sono in latino e generalmente in carattere librario bolognese, o *littera textualis*, se composti in italiano e francese, anche se gli scribi francesi li trascrissero in carattere gotico settentrionale, mentre manoscritti successivi in Italia, verranno trascritti con raffinati caratteri umanisti. Gli studiosi di Brunetto Latino possono essere divisi in varie categorie. Alcuni si concentrano sul suo *Tesoretto*, un incantevole poema o sogno/visione, che costituisce il modello per la *Commedia* di Dante. Un altro gruppo si dedica a *Li Livres dou Tresor*, un'opera enciclopedica, composta in francese e quindi tradotta in italiano con il titolo *Il tesoro*. Un terzo gruppo si concentra sulla sua *Rettorica* e su altre traduzioni in italiano di testi di Cicerone e Sallustio. Un quarto gruppo si occupa meno delle sue opere letterarie, ma si concentra sulla sua carriera politica, durante la formazione della comune democratica fiorentina, che si ispirava alla repubblica romana ciceroniana e influenzata altresì dalla democrazia ateniese. Una quinta categoria si concentra sul ritratto avverso dantesco di Brunetto, in quanto sodomita. Un sesto gruppo ricerca la sua presenza nelle opere di scrittori successivi. La maggior parte di queste categorie si sovrappongono in maniera piuttosto disordinata, ma sono oggetto di riferimenti incrociati in questa bibliografia analitica. La compilazione di liste in ordine alfabetico, dopo il 1600 si basava sui cognomi, ma si basa sui nomi propri, prima di quella data: ad es. Zingarelli, Nicola, ma Dante Alighieri. Elementi che non ho visto sono segnati con un asterisco*. Elementi microfilmati, fotocopiati o stampati nella Mediatheca Fioretta Mazzei sono identificati da °. Gli elementi bibliografici hanno subito una rinumerazione aggiornata rispetto alla bibliografia dell'edizione del 1986.

Vorrei qui menzionare ciò che definisco 'depistaggi', ossia affermazioni fornite da studiosi, basate su premesse fallaci, che vengono riecheggiate nel tempo da generazioni successive di studiosi, sviando tutti. Imbriani (M.15), nel 1878, dichiarò che, nonostante tutte le prove precedenti in fonti primarie, che Brunetto Latino non era mai stato il maestro di Dante Alighieri e quasi tutti accettarono le sue asserzioni. Carrer, nella sua edizione del 1839 (C.25), sulla base

di un tardo manoscritto veneziano (BcII.35) affermò che Bono Giamboni tradusse *Li Livres dou Tresor* in italiano con il titolo *Il Tesoro* e redattori e librai lo seguirono avidamente, arrivando perfino a scrivere sui manoscritti e nei cataloghi delle biblioteche, tale attribuzione erronea. Wiese (C.45), decise che giacché egli credeva che *Il mare amoroso* (N.10) fosse di BL, e che si rinveniva nello stesso manoscritto in cui si trovava *Il Tesoretto* in Bb.16, che tale manoscritto contenesse il primo e il migliore per quell'opera e tutti i redattori (Pozzi, C.73, Mazzoni, C.75, Ciccuto, C.87) e tutti gli tennero dietro, anche quando *Il mare amoroso* non veniva più attribuito a BL; gli unici a fare eccezione sono stati Ubaldini (C.9), Zannoni (C.18) e Bolton Holloway (C.85,C.98). Un ulteriore grave problema sopravvenne, quando Concetto Marchesi (Jb.45,46, Ke.MS4) opinò che un certo manoscritto che conteneva *L'Etica Nicomachea* di Aristotile in latino che portava la data '1243', fosse stata scritta in quell'anno, e non nel 1313, che era la data alla fine delle tavole fornite dallo scriba stesso. Si ostinò ad asserire che si trattava del manoscritto tradotto da Brunetto Latino—morto nel 1294. Tale affermazione fuorviò Maria Corti e a lei dappresso molti altri (LbIIIB.22,23). Laddove era normale che traduzioni dell'*Etica* presentassero la data 1243 o 1244, anche se ricopiati più tardi. Un problema analogo fu occasionato da Dillay (Jb.21) a proposito di un certo manoscritto di Alfragano, che sarebbe stato usato da BL. Sarebbe più saggio, in entrambi i casi, citare una serie di possibili manoscritti, ognuno dei quali dovrebbero essere studiati e comparati. Sonia Gentili, per esempio, ha scelto un manoscritto diverso dell'*Etica Nicomachea* volgarizzata.

INDICE

FONTI PRIMARIE

Abbreviazioni

A. Documenti

B. Manoscritti

BaI. *La rettorica*

BaII. *Orazioni, Epistolarium*

Bb. *Il tesoretto e Il favolello*

Bc. *Li Livres dou Tresor* I. francese
II. italiano (*Il tesoro*)
III. Altre lingue

Bd. Altre opere

Be. Problemi redazionali I. *La Rettorica*, ecc.
II. *Il Tesoretto e Il Favolello*
III. *Li Livres dou Tresor*
IV. *Il Tesoro*

C. Edizioni in ordine cronologico

FONTI SECONDARIE

D. Bibliografie e Ricensione

E. Studi generali

F. Politica, Retorica, Poetica

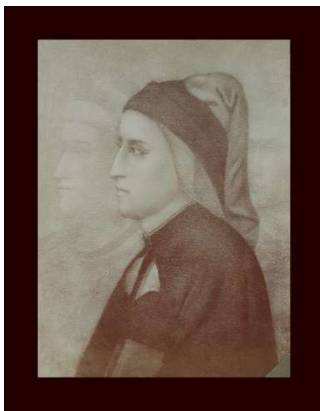
G. Allegoria didattica, Cosmografia, Bestiari ed Enciclopedismo

H. Lingue e Linguistica

I. Arte

a. *Il tesoretto* Le miniature

b. *Li Livres dou Tresor* Le miniature



c. Ritratto di Giotto

d. *Inferno* XV miniature

J. Fonti

a. Fonti classiche e patristiche

b. Fonti medievali e arabe

c. Tema del Tesoro

K. Contemporanei

a. Federigo II e Alfonso el Sabio

b. Rustico di Filippo e Palamidessa

c. Adam de la Halle

d. Bono Giamboni e Fra Guidotto da Bologna

e. Taddeo di Alderotto

f. *Il Fiore*

g. Poeti provenzali

L. Influenze

aI. Guido Cavalcanti

aII. Francesco da Barberino

b. Dante Alighieri I. *Vita Nuova*, Sonetto 'Pulzelletta'

II. *De vulgari eloquentia* and *Convivio*

III. *Inferno* XV

A. Primi commentari

- B. Commentari moderni
- IV. Ragioni per cui BL sia nel *Inferno* XV
- c. Medioevo e Rinascimento
 - I. Italia
 - II. Francia
 - III. Inghilterra
 - IV. Spagna
- d. Era Moderna
- M. Biografia and Cronologia
- N. Opere dubbie
- O. Opere perdute
- P. Opere raccomandate
- Q. Tesi/Dissertazioni
- R. BL sul Web
- S. Materiale nella Mediatheca Fioretta Mazzei.

ABBREVIAZIONI

<i>Ath</i>	<i>Athenaeum</i>
<i>AR</i>	<i>Archivium Romanicum</i>
<i>ASI</i>	<i>Archivio Storico Italiano</i>
<i>BEC</i>	<i>Bibliothèque de l'École des Chartes</i>
<i>BL</i>	Brunetto Latino/Latini
<i>BSDI</i>	<i>Bullettino della Società Dantesca Italiana</i>
<i>BSGRT</i>	Biblioteca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana
<i>CeS</i>	<i>Cultura e Scuola</i>
<i>CPF</i>	MLA, Collection of Photographic Facsimiles (Collezione di facsimili fotografici)
<i>DA</i>	Dante Alighieri
<i>DAI</i>	<i>Dissertation Abstracts International</i>
<i>DaSt</i>	<i>Dante Studies</i>
<i>DC</i>	<i>Divina Commedia</i>
<i>DDJ</i>	<i>Deutsches Dante-Jahrbuch</i>
<i>EsC</i>	<i>Esprit Créateur</i>
c. cc.	folio, folios
<i>GD</i>	<i>Giornale Dantesco</i>
<i>GSLI</i>	<i>Giornale Storico della Letteratura Italiana</i>
<i>IMU</i>	<i>Italia Medievale e Umanistica</i>
<i>It</i>	<i>Italia</i>
<i>LGRP</i>	<i>Literaturblatt für Germanischer und Romanischer Philologie</i>
<i>LIt</i>	<i>Lettere Italiane</i>
<i>LN</i>	<i>Lingua Nostra</i>
<i>MDC</i>	<i>Motivi per la Difesa della Cultura</i>
<i>MedR</i>	<i>Medioevo Romanzo</i>
<i>MH</i>	<i>Medievalia et Humanistica</i>
<i>MLR</i>	<i>Modern Language Review</i>
MS, MSS	manoscritto, manoscritti
<i>NA</i>	<i>Nuova Antologia</i>

PL	Patrologia Latina cursus completus, a. c. J.P. Migne
PQ	<i>Philological Quarterly</i>
Prop	<i>Il Propugnatore</i>
R	<i>Romania</i>
RBLI	<i>Rassegna Bibliografica della Letteratura Italiana</i>
RCLI	<i>Revista Critica della Letteratura Italiana</i>
RFE	<i>Revista de Filologia Española</i>
RP	<i>Romance Philology</i>
sec.	secolo, ad es. XIII sec.=13° secolo
SFI	<i>Studi di Filologia Italiana</i>
Sp	<i>Speculum</i>
SPCT	<i>Studi e Problemi di Critica Testuale</i>
StD	<i>Studi Danteschi</i>
UCPMP	University of California Publications in Modern Philology
VE	<i>De vulgari eloquentia</i>
VN	<i>Vita nuova</i>
ZRP	<i>Zeitschrift für Romanische Philologie</i>

A. DOCUMENTI IN ARCHIVI

Un numero considerevole di documenti stilati da Brunetto Latino sopravvivono e si trovano presso gli Archivi Segreti Vaticani, negli Archivi di Stato a Firenze e a Siena, nella Muniment Room e nella Library of Westminster Abbey e altrove. Sono trascritti con caratteri cancellereschi distinti e bellissimi. Molti dei primi manoscritti delle opere di Brunetto Latino, tuttavia, sono trascritti con i caratteri assai diversi ma eleganti della *littera textualis*, di cui si trova un esempio nel MS della Biblioteca Laurenziana, Stroziano 146, *Il tesoretto* (Bb.1). I testi sembrano dettati ad allievi nel modo arabo («Il maestro disse...»), mentre i documenti sono sovente olografi. Si assiste ad un fenomeno simile con Chaucer, i cui versi non sono sopravvissuti stilati da lui, ma che aveva l'obbligo di trascrivere i documenti governativi in questa maniera. Lo studio notarile di BL ad Arras e presso la Cancelleria di Firenze sarebbero stati luoghi adatti all'insegnamento di allievi, con una quantità di materiali da scrittura a disposizione. Tuttavia, alcuni dei manoscritti latini usati da BL, quando insegnava, sembrano essere corredati da annotazioni a margine, di suo pugno o di mano analoga, oltre a correzioni apportate al testo.

Davidsohn (F.65), Sundby/del Lungo (E.28), Bolton Holloway (E.6), and Wiese/Pèrcopo (BeIV.38) sono utili per ottenere riferimenti ai documenti, mentre un articolo recente di Roberta Cella, *Studi mediolatini e volgari* 60 (2014): 87-98 (BeI.6,M.7) si assomma alle conclusioni pubblicate nel 1992 da Bolton Holloway (E.6) e Edward J.L. Scott (M.25). Il primo documento autografo si trova a Siena. Paul Oskar Kristeller, *Iter Italicum*, II, London: Warburg Institute, 1967, nota il suo riferimento nel Catalogo per gli Archivi di Stato di Siena a p. 117, n. 6. Viene riprodotto in Wiese/Pèrcopo (BeIV.38), pp. 55-65, e fornisce il medesimo simbolo notarile e firma, che si ritrovano negli altri. Il second document autografo è un patto tra i guelfi di Arezzo e Firenze, notarilizzato da «et ego Burnectus Bonaccursi Latinus notarius», 25 agosto 1254, nella chiesa di San Lorenzo. Si trova negli Archivi di Stato di Firenze. ASF, *Capitoli del Comune*, Registro XXIX, foglio clxxxix. Anche qui la firma è preceduta dal simbolo notarile di BL: una

colonna e una fontana. Scherillo (E.26), p.122, richiamò l'attenzione degli studiosi ad un altro documento negli Archivi Vaticani - Vat. Instr. Miscell. 99, 15 settembre 1263, che viene ricordato nel testo di M. Armellini, *Documento autografo di BL relativo ai ghibellini di Firenze scoperto negli archivi della S. Sede*, «Rassegna Italiana» 5 (1885), pp. 360-63. Fu pubblicato di nuovo da Bruno Katterbach, Silva-Tarouca, *Epistolae Saeculi XIII*, in *Exempla scriptorum edita consilio et opera procuratorum bibliothecae et tabularii vaticane*, Fasc. II (Roma, 1930), p. 20, #21, Tavola 21; Hans Foerster, *Mittelalterliche Buch und Urkundenschriften auf 50 Tafeln mit Erläuterungen und vollständiger Transkription*, Berna, Paul Haupt, 1946, Tavola XXXV, commenti e trascrizione pp. 64-65.

Un quarto documento si trova a Westminster Abbey, Muniment 12843, e fu scritto a Bar sur Aube. Si veda Mattalía (E.19), p. 31, per un resoconto delle lettere scritte da BL dalla Francia - Arras, 15 settembre 1263, da Parigi, 26 ottobre 1263, da Bar-sur-Aube, 14 aprile 1264, inoltre Harting (M.14), Edward Scott (M.25) e Cippico (LbIIIB.19) riguardo alla lettera Bar-sur-Aube a Westminster. Carmody (C.63), pp. xiv-xv, cita George Christian Gebauer, *Leben und denkwürdige Thaten Herrn Richards erwählten Romischen Kayzers, Grafens von Cornwall und Poitou*, in *dreyen Büchern beschrieben*, Leipzig: Fritsch, 1744, come la consegna di un lettera dal padre al figlio, presso la corte di Alfonso, che dava la notizia della catastrophe di Montaperti. Questo testo fornisce anche la lettera sull'Abate Tesauero. Si veda anche: F. Donati (F.77) che riguarda questo materiale. Helene Wieruszowski pubblica la *Sommetta*, o collezione di lettere modello che potevano essere usate per gestire gli affari della Cancelleria fiorentina (C.71). Si veda però Aruch (BeI.1) e Hijmans-Tromp (C.96). Carmody (C.63), pp. xiv-xv, ri-stampò l'importante lettera sull'abbate Tesauero, scritta in stile vignoliano. Lettere modello che potevano essere usate da un *podestà* sono fornite in *Tresor* III. Alcuni studiosi danteschi, tra cui William Stephany, fanno notare che lo stile epistolare di DA, deriva da quello di BL e della Cancelleria fiorentina, che a loro volta ripresero lo stile di Pier delle Vigne, il cancelliere di Federico II, ricopiandoli nello *Epistolarium*. E' importante che si leggano sia le lettere, sia i testi all'interno di questo contesto notarile e di cancellariato a Napoli, in Francia e a Firenze.

Questi documenti in latino, forniti cronologicamente sono stati trascritti per intero e documentati in Bolton Holloway, *Twice-Told Tales: Brunetto Latino and Dante Alighieri* (E.6), ricorrendo a Davidsohn (F.65), Del Lungo (E.28), Marchesini (M.19,20), Marzi (F.142), Saint Priest (F.190), Terlizzi (F.75), Wieruszowski (C.71), etc. Le **citazioni in grassetto con numeri romani** sono quelli scritti di pugno da BL, contrassegnati dal SN, il suo simbolo notarile con la colonna e la fontana. Elementi racchiusi da parentesi quadre si riferiscono ad affermazioni nei vernacoli francesi o italiani, che si riferiscono a questi eventi. La numerazione è stata talvolta risistemata.

Possono essere recuperati dagli archivi seguenti:

Archivio di Stato di Firenze, ASF
Archivio Vescovile di Fiesole
Capitolo Fiorentino, Santa Maria del Fiore
Archivio di Stato di Siena, ASS
Archivio di Stato di Genova, ASG
Archivio di Stato di Orvieto, ASO
Archivio di Stato di Bologna, ASB

Biblioteca Comunale, San Gimignano
Archivio Segreto Vaticano, ASV
Arxiu Història de la Ciutat de Barcelona
Archivio de la Corona de Aragon, ACA
Archivio Municipale, Montpellier
Archivio Municipale, Dunkerque
Westminster Abbey Muniment Room

REPUBBLICA:

A.1. ASF 31 marzo 1254. *Capitoli di Firenze* Registri 29, fogli 181-184. Guido Guerra assegna territori a Montevarchi e a Montemurlo a Firenze. «burnecto bonaccorsi Latinj» presente come testimone.

A.2,3. ASF 6 aprile 1254, *Cap. Fir.* Reg. 29, fogli 165-168, ripetuto in fogli 173-176. Connesso con la transazione di cui sopra. «Burnecto notario filio Bonaccorsi latini».

A.4 I. ASS 20 aprile, 21 June 1254. Grande trattato di pace con Siena, in Santa Reparata. «**SN. Et ego Burnectus Bonaccursi Latinus notarius predictis interfui et ea dictorum dominorum potestatis, capitanei, Anzianorum et consiliorum omnium predictorum mandato, publice scripsi**».

A.5. ASS *Caleffio vecchio*, c. 330v. Ripete il documento sopracitato, dichiarando che fu copiato più tardi, 3 agosto 1255. «instrumentu secondo manu Brunecti bonacorsi latini notari».

A.6. ASS *Caleffio vecchio*, cc. 330-330v, 20 aprile 1254. Documento ratificato vicino a Montereccioni da «Rettori, Consiglieri, Anziani, Gonfalonieri, Capitadini».

A.7. ASO 11 giugno 1254, Orvieto CCCXXI. Copia i documenti sopracitati. «Burnecto bonacursi latinij notarijs de florentia».

A.8. ASO 12 giugno 1254, Orvieto CCCXXI. «et Burnecto bonaccorsi».

A.9. ASF 12 agosto 1245, *Cap. Fir.* Reg. 30, cc. 132-136. Vendita di altro terreno. Coinvolgimento di Guido Guerra. «Burnetto bonaccorsi latini».

A.10. ASF 14 agosto 1254. Diploma Volterra. Sulla costituzione Volterrana. «et Burnetto Bonacursi notario».

A.11. Indice al Reg. 29, fol 5v, «rogat per Burnettu Latini. f. clxxxviiiij».

A.12, II. ASF 25 agosto 1254, Cap. Fir. Reg. 29, cc. 189-191. «**SN. et ego Burnectus Bonaccursi Latinus notarius predictis interfui et ea Rogatus publice scripsi**».

A.13. Repetuto *Cap. Fir. Reg. 35*, cc. 189-191. Patto tra i guelfi di Arezzo e Firenze.

A.14. ASF 10 settembre 1254. *Cap. Fir. Reg. 30*, cc. 136v-140. Vendita di Romena da parte di Conte Guido Guerra a Firenze. «burnetto bonaccursi».

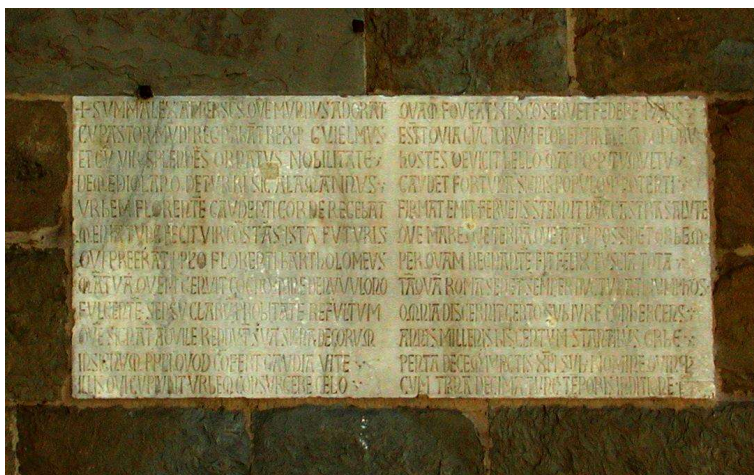
A.15,16. 10 ottobre 1254, ASG Cod. C, c. 120v-121v; *Genova, Biblioteca Universitaria Col. A, c. 330v. Trattato con Genova e Pisa. «Et ego burnectus bonacursi latini notarius et nunc ancianorum scriba et comunis, seu populi florentini cancellarius predictis interfui, et ea dominorum capitanei potestatis ancianorum consiliariorum et parlamenti gentium predictorum superius mandato publico scripsi ideoque subscripsi».

A.17,18. 11 dicembre 1254, ASG Cod, c. 122; *Genova, Biblioteca Universitaria, Cod. A, c. 332. «secundum quod dictum est publice per burnectum bonacorsi latini notarii».

*A.19. 6 maggio 1255. Document ora perduto, sebbene pubblicato. Vendita di castelli, con coinvolgimento di Farinata, «Guilielmus Berrovardi Iudex et Notarius». «Brunettus Bonaccorsi Latini Notarii».

A.20. 1255. Richard Mc Cracken, *The Dedication Inscription of the Palazzo del Podestà in Florence*, Firenze, Olschki, 2001, ha dimostrato che Brunetto Latino è l'autore dell'iscrizione sul Palazzo del Podestà (il Bargello), nel 1255. (DVD AppI.2 Saggio 1)

+SUMMALEXANDER S[AN]C[TU]SQUE[M] MVNDVS ADORAT
CV[M] PASTOR MV[N]DI REGNABA[N]T REX[QVE] GVIELMVS.
ET CV[M] VIR SPLENDE[N]S ORNATVS NOBILITATE:
DE MEDIOLANO DE TVRRI SIC ALAMANNVS:
VRBEM FLORENTE[M] GAVDENTI CORDE REGEBAT
MENIA TVNC FECIT VIR CO[N]STA[N]S ISTA FVTVRIS.
QVI PREERAT P[O]P[V]LO FLORENTI BARTHOLOMEVS
MA[N]TVA QVEM GENVIT COGNOMINE DENVVVLONO
FVLGENTE[M] SENSU CLARV[M] PROBITATE REFVLTVM
QUE[M] SIGNA[N]T AQVILE REDDV[N]T SVA SIGNA DECORVM
INSIGNVM P[O]P[V]LI QVOD CO[N]FERT GAVDIA VITE:
ILLIS QVI CVPIVNT VRBEM CONSVRGERE CELO:



QVAM FOVEAT [CHRISTV]S CO[N]SERVET FEDERE PACIS:
 EST QVIA CV[N]CTORUM FLORENTIA PLENA BONORV[M].
 HOSTES DEVICIT BELLO MAGNO[QUE] TVMVLTV:
GAVDET FORTVNA SIGNIS POPVLO[QUE] POTENTI:
FIRMAT EMIT FERVENS STERNIT NV[N]C CASTRA SALVTE
QVE MARE QVE TERRA[M] QUE TOTV[M] POSSIDET ORBEM.
 PER QVAM REGNANTE[M] FIT FELIX TVSCIA TOTA:
 TA[M]QUA[M] ROMA SEDET SEMPER DVCTVRA TRIVMPHOS.
 OMNIA DISCERNIT CERTO SVB IVRE CONHERCENS:
 ANNIS MILLENIS BIS CENTVM STANTIBVS ORBE:
 PENTA DECEM IVNCTIS [CHRIST]I SVB NOMINE QVIN[QUE]
 CUM TRINA DECIMA TVNC TE[M]PORIS INDITIONE.

A.21. ASF 8 maggio 1257. *Cap Fir.* Reg. 29, c. 170v. Firenze ratifica il patto con Faenza. «Burnecto notario fil. Bonaccursi Latini sindaco comunis et populi Florentini».

A.22,23,24,25, III,IV,V. 20,22 giugno 1257 Capitolo Fiorentino, **23-25 III-V.** 20,22 giugno 1257 Capitolo Fiorentino, Santa Maria del Fiore 310, copiato in II.297-299. I canonici fiorentini e aretini si accordano per il pagamento di una decima al Papa per la sua guerra contro Manfredi. 'ut continentur per publicum instrumentum publicum [*sic*] factum manu Burnetti iudicis'. BL firma tre volte di suo pugno, «**SN. et ego Burnectus Bonaccursi Latinus notarius, predictae coram me Acta dicti Prioris mandato publice scripsi**», «**SN. et ego Burnectus Bonaccursi Latinus notarius predictus coram me Acta Rogatus publice scripsi**», «**SN. et ego Burnectus Bonaccursi Latinus notarius predicta coram me Acta Rogatus publice scripti**».



Alison Stones (DVD AppII.3), Julia Bolton Holloway, Diane Modesto, Jennifer Marshall con il Capitolo Fiorentino 310.

A.26,27. Ottobre/novembre, lettera retorica di Brunetto a Pavia sulla morte dell'abate Tesauro. Sopravvive nell' *Epistolarium*. (DVD AppI.2 Saggio 2)

A.28,29 V,VII. ASF 14 ottobre 1259. Protocollo, *Compagnie religiose soppresse* 479 (C.XVIII,302), Badia cistercense a Settimo, cc. 60-60v. «**SN. et ego Burnectus Latinus**

notarius nunc Antianorum scribe, predicta domini Capitanei et Antianorum mandato publice scripsi».

A.30. ASF Strozzi-Uguccione. Miscellanea diplomatica, 13 agosto 1253, 26 October 1259. Privilegio copiato da documento BL alla famiglia Uguccione. «prout in actis et quaternus strumentorum notariorum anzianorum Populi Florentie existensibus penes Burnectus notarium anzianorum Inveni it hic fideliter scripsi et exemplavi anno et indictione predictis».

A.31 VIII. ASF 4 giugno-15 luglio, 1260. *Libro di Montaperti*, cc. 33-35 stilato di pugno da BL.

A.32. ASF 26 febbraio 1260. *Libro di Montaperti*, c. 11. «Precepit Burnetto. Bonaccursi latini, judici et notario sindaco ut dixit Comunis et hominibus de Monteguarchi».

A.33. ASF 20 luglio 1260. *Libro di Montaperti*, c. 50^v. «Pro quo fideiussit Burnettus Bonaccursi latini judex et notarius».

A.34. ASF 22 luglio 1260. *Libro di Montaperti*, c. 65. «Pro quibus fideiussit Brunettus Bonaccursi latini notarius».

A.35. ASF 23 luglio 1260. *Libro di Montaperti*, c. 74^v. «fideiussit Burnettus Bonaccursi latini notarius».

A.36. ASF 24 luglio 1260. *Libro di Montaperti*, c. 65. «Pro quibus fideiussit Brunettus predictus».

[A.37. Biblioteca Laurenziana, Stroziano 146, *Tesoretto*, c. 1v, Brunetto Latino presso la corte di Alfonso el Savio, quale ambasciatore fiorentino.

A.38. Giovanni Villani, *Cronica*, VI.lxxiii, p. 100 (F.225). «E l'ambasciadore fu ser Brunetto Latini, uomo di grande senno e autoritade; ma innanzi che fosse fornita l'ambasciata, i Fiorentini furono sconfitti a Montaperti».

ESILIO:

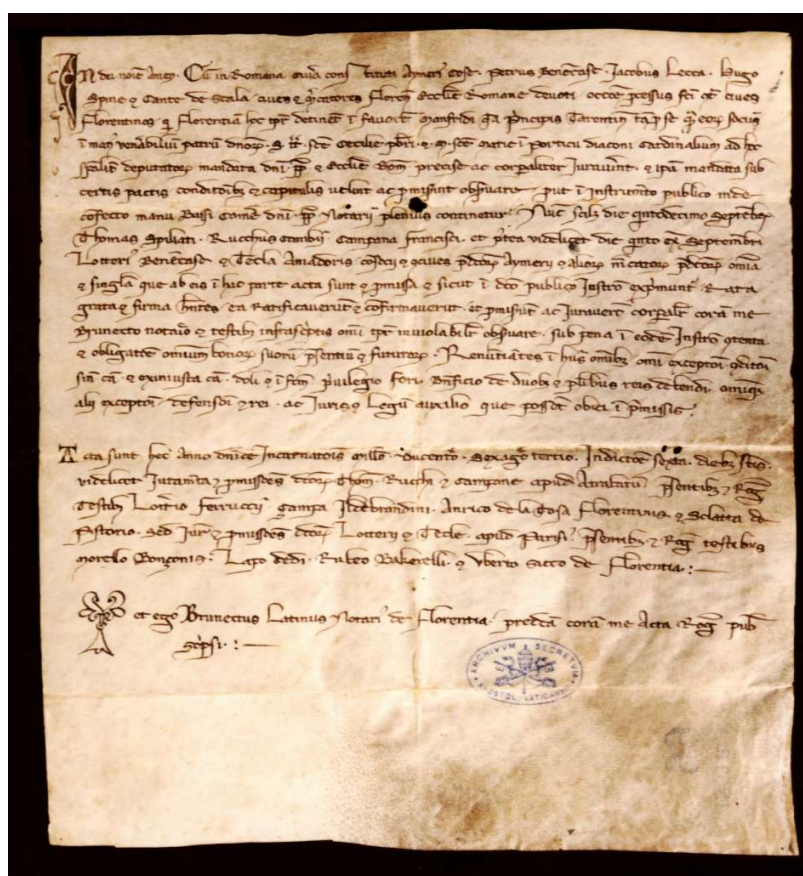
A.39. Brunetto Latini nominato in Giovanni Villani, *Cronica*, VI.lxxix.113 (F.226), quale uno degli esiliati da Porta del Duomo dopo la Battaglia di Montaperti. «Di porte del Duomo . . . ser Brunetto Latini e suoi».

A.40. Lettera retorica dal padre Bonaccursus Latinus su Montaperti. Nell' *Epistolarium*. «Bonacursius latinus de florentia dilecto filio Bornecto notario, ad excellentissimum dominum Alfonsum romanorum et hispanorum regem iamdudum pro communi florentie destinato, salutem, et paterne dilectionis affectum».

A.41. BL discute l'esilio in *Rettorica*, Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.127, cc. 1v-2. «Brunettus Latinus, per cagione della guerra la quale fue tralle parti di Firenze, fue isbandito de la terra, quando la sua parte guelfa si tenea col papa e cola chiesa de Roma fu casciana et isbandita de la terra».

A.42. *Livres dou Tresor*, prima redazione del resoconto dell'esilio. «et avec els en fu chacié maistres Brunez Latin; et si estoit il pare cele guerre essiliee en France quant li fist cest livre por l'amor de son ami».]

A.43 IX. Archivio Segreto Vaticano, Instr. Misc. 99. 15, 24 settembre, 1263, da Arras. «SN et ego Brunectus Latinus Notarius de Florentia predicta coram me Acta Rogatus publice scripsi».



A.44 X. Westminster Abbey, 17 aprile 1264, da Bar-sur-Aube. Muniment 12843. «SN et ego Brunectus Latinus Notarius, predicta coram me Acta Rogatus publice scripsi». Per Vescovo in questo documento, Peter d'Aigueblanche, vedi: *Dictionary of National Biography*.

[A.45. *Livre dou Tresor* contiene lettera a Carlo scritta prima del giugno 1265. Carlo d'Angiò, fa giuramento quale Senatore romano. Scultura di Carlo d'Angiò in abito senatoriale, di Arnolfo di Cambio, al museo Capitolino, Roma.

A.46. *Li Livres dou Tresor*. Seconda redazione. Narra la sconfitta di Corradino da parte di Carlo d'Angiò alla Battaglia di Tagliacozzo, 1265.]

TIRANNIDE:

A.47. ASF 20 agosto 1267. Diploma di Volterra. Durante l'assedio di Poggibonsi. «Presentibus testibus Brunetto Latino».

A.48 XI. ASF 6 dicembre 1269, San Gimignano, Comune, Diploma. A Pistoia come protonotario. «**SN et ego Brunectus prothonotarius supradictus predictis interfui et ea rogavi et imbreviavi mandato domini vicarii et rogatu Sindici memorati et specialiter suprascriptas litteras mandato domini vicarii publicavi et ea omnia prout scripta sunt supra, hic scribi feci et mandavi. Ideoque subscripsi**».

A.49. 12 dicembre 1269. San Gimignano, Bibl. com., *Liber blancus*, c. 81v. Documento uguale al sopracitato, con differenze poco rilevanti nell'ordine delle formule. «et consiliario domini vicarii supradicti brunetto latino de florentia prothonotario curie domini vicarii supradicti. Datum per manus Brunetti Latini de Florentia, curie nostre prothonotarii».

A.50,51. ASF 20 dicembre 1269. Pistoia, *Cap. Fir.* Reg. 29, c. 119v; *Cap. Fir.* Reg. 35, c. 7. 'et domino Brunecto Latino protonotario dicti domini vicarij generalis'.

A.52,53. ASF 25 febbraio 1270, a Pistoia. Volterra Diploma, 1269 (per il 1270), 25 February; copia, 1271, aprile 13,28. «et domino Brunecto notario dicti vicarii».

A.54. 22 marzo 1270. *Historiae Pisanae, fragmenta, auctore Guidone de Corvaria*, in L.A. Muratori XXIV.673-674. Ambasciatori fiorentini inviati a Pisa dal vicario di re Carlo d'Angiò in Toscana, Johannes Britaldi. «Brunectus notarius superscripti Vicarii de Florentia».

A.55. ASB 12 luglio 1270. Memoriali di Pietro di Bonincontri Casaluna, 1270, c. LIII. Latinus Bonaccursi a Bologna prende denaro in prestito per affari dei speciali (i specialisti anche hanno venduto manoscritti). Garante, «Brunetto Bonaccursi et fratribus ipsius Bruneti». Jean de Meun era presente a Bologna, 1262-1269.

A.56. ASB 8 dicembre 1270. Ivi, CLI. Il sopracitato prestito viene ripagato. «domini Bruneti Latini et sociorum dicti domini Bruneti».

A.57. ASF 13 luglio 1272. Santa Maria Nuova. Diplomatico. Riguarda un licenza concessa dal Comune per la vendita di proprietà. «Brunectum Latini notarium, tunc scribam, consiliorum et Cancellarie communis Florentie». Bono Giamboni registra il documento come notaio, «SN Ego Bonus filius olim domini Jamboni Judex».

A.58. 23 ottobre 1273. Marchione di Coppo Stefani, *Istoria Fiorentina Monumenti*, in Ildefonso di San Luigi, *Delizie degli Eruditi*, VIII.129,134. «Ego Brunectus de Latinis Notarius necnon Scriba Consiliorum Comunis Florentiae praedicta a me scripta in libro stantiametorum ... de libro stantiametorum Comunis Florentine scripta per Brunectum Latinum Notarium, Scribam Consiliorum dicti Comunis de mandanto ... huius exempli vidi, et legi, et ea, quae in eo reperi per ordinem, preter signum dicti Brunetti».

A.59. ASS 25 luglio 1274. Siena. *Cons. gener.* 19, c. 9v. Riguarda negoziati a favore della Lega Guelfa in Toscana contro Pisa. «coram Burnetto Latini, notario de Florentia».

A.60. Formerly ASF ottobre 29, 1274. *Documento, ora venduto, nomina Brunetto Latino.

A.61. ASF 30 gennaio 1275, ma da recuperarsi quale Diplomatico, Archivio Generale, 1 gennaio 1274. Latino Presidente or Console dell'Arte dei Giudici e Notarii per sesto di Porte di Duomo, ora assente. «et Burnectus Latini notario, pro sextu Porte Domus, Consulibus consociis nostris, nunc absentibus».

A.62. 14 febbraio 1275. Privilegio concesso a Rodolfo de Benincasa d'Altomena, che cita un documento anteriore * del 1259 di Brunetto, «ut continetur in scriptura publica Brunecti Latini notarii, scribe Consiliorum Comunis Florentie».

Poi interviene un silenzio, un'assenza dal 1274 al 1282, quando BL intratteneva forse negoziati segreti in Oltremare, Aragona, Genova, Costantinopoli, eccetto che per un breve ritorno in occasione della Pace del Cardinale Latino nel 1280. Il 30 marzo, Lunedì di Pasqua 1282, divampano i Vespri Siciliani.

A.63. 20 febbraio 1280, *Cap. Fir.* Reg. 29, cc. 325-348. Pace del Cardinal Latino. «Ser Burnectus Latini que sunt de sextu porte domus».

A.64. Coppo Stefano, *Monumenti*, in Ildefonso IX.102,105. «Kavaliere aureate della massa dei Guelfi ... ser Brunetto Latini». 18 gennaio, «expromissiones pro Guelfis de Sextu Porte Domus ... Ser Brunetto Latini». 7 febbraio, «mallevadori de' Guelfi ... Ser Brunetto Latini».

VESPRI:

[A.65. Lettera inviata dal comune di Palermo al comune di Messina per muoverli a rivolta contro re Carlo d'Angiò. «Questa lectera mandò il comune di palermo a quello di messina, per ismuoverli a rubellarsi contra lo re Carlo».

A.66. Amari I *Tesoro* I Vespri Siciliani resoconto in quattro manoscritti.

A.67. Amari II *Tesoro*. I Vespri Siciliani resoconto in tre manoscritti.

A.68. MS fiorentino, Biblioteca Nazionale, Magl. VIII.1375, Amari III *Tesoro I Vespri Siciliani* (DVD Appl.6), resoconto completo della diplomazia segreta, scambio di lettere, condivise con manoscritti siciliani.]

PRIORATO:

Il periodo dal 1282 al 1292 è quello più probabile quando BL insegnava Guido Cavalcanti, Dante Alighieri e Franciscus de Barberino a Firenze. Vd. BNCF II.VIII.36 del *Tesoro*, in *littera textualis*, datato, 1286 (BcII.19. F³).

A.69. 21 ottobre 1282. *Liber Fabarum*, I. c. 49v. «Ser Brunetus Latini consuluit secundum propositionem».

A.70 X ASF Documento datato in modo impreciso. «Regio Acquisto X XIII Secolo».
Transazione legale dell'Arte di Calimala. «**SN et ego Brunectus Latinus Notarius, nunc Scriba Consulum premissorum, predicta publice scripsi**».

A.71. 1284. Consiglio del Podestà e del Comune. BL, Guido Cavalcanti, Dino Compagni in Consiglio Generale del Comune.

A.72. *ASF 10 gennaio 1284-28 May 1285. *Lib Fab.* I.viii, c. 5. Non rinvenuto nella versione conservata, danneggiato da alluvione. Elencato anche Guido dei Cavalcanti. «Non si vede di che sesto, ma credo di Duomo. Ser Brunettus Latini».

A.73,74,75,76. 13 ottobre 1284. ASF *Cap Fir.* Reg. 43, olim XLIV/XLVI, cc. 34-37v, ripetuto cc. 85-87v; ASG, Cod. C, c. 126v; *Genova, XXXIX, Biblioteca Universitaria Cod. A, c. 437. Tutta la sezione pare copiata da un *discipulus scriptor*, fedele seguace delle convenzioni scribali di Brunetto stesso. Lega contro Pisa, che impediva l'entrata di ogni risorsa alimentare nella città, su ordine di Carlo d'Angiò. «Burnectus Latinus et Manettus Benincasa, sindici Comunis Florencie', 'videlicet dicti Burnectus et manettus Sindici Comunis Florentie, nomine dicti Comunis Florentie», «Ser Burnecto Latino notario».

A.77,78,79 14 ottobre 1284. ASF *Cap. Fir.* Reg. 43, c. 38; ASG Cod. C., c. 129v; *Genova, XL, Biblioteca Universitaria, Cod. A, c. 439v. «Et dicti Sindici Comuni Florentie, Janue, et Luca, videlicet Burnectus Latinus Syndicus Comunis Florencie».

A.80,81. 15 ottobre 1284. ASG Cod. C, c. 130; *Genova, XLI, Biblioteca Universitaria Cod. A, c. 439. «videlicet brunetus latini et mainetus benecasa sindici comunis florencie».

A.82,83. 20 ottobre 1284 ASG Cod C, c. 130v; *Genova, XLIII, Biblioteca Universitaria, Cod. A, c. 440. 'et dicti sindici dictorum comunium florencie ianue et luce videlicet burnetus latini et maynetus benecase sindici comunis florencie'.

A.84,85. 20 ottobre 1284 ASG Cod. C, c. 131; *Genova, XLIV, Biblioteca Universitaria, Cod. A, c. 440. «videlicet brunetus latini et mainetus benencase sindici comunis florencie».

La morte di Carlo d'Angiò, 7 gennaio 1285.

A.86. ASF 19 gennaio 1285 *Lib. Fab.* I, c. 69. 'Ser Brunectus Latini consuluit de absolutione capituli loquentis de electione Potestatis, pro electione Capitanei. . . . Item placuit maiori parti secundum dictum predicti ser Brunecti super dilatione'.

A.87. 3 febbraio 1285 *Lib. Fab.* I, c. 71v. Riguarda la pace tra Genova e Pisa. Anche Corso Donati parlò. «Ser Brunectus Latini consuluit».

A.88. ASF 8 febbraio 1285 *Lib. Fab.* I, c. 72. «Ser Brunectum Latini consuluit secundum prepositionem».

A.89. ASF 10 febbraio 1285 *Lib. Fab.* I, c. 65. 'Ser Burnectus Latini consuluit'.

A.90. ASF 13 febbraio 1285 *Lib. Fab.* I, vi tra cc. 65-66; *non trovato nella versione danneggiata dall'alluvione e conservata. «sopra quali consigliano lungamente Ser Brunetto Latini».

A.91. ASF 16 marzo 1285 *Lib. Fab.* I, c. 82v. Riguarda Lucca. «Ser Brunectus Latini consuluit, quod utile est pro Comuni Florentie teneri Consilia».

A.92. ASF 17 marzo 1285 *Lib. Fab.* I, c. 83. Riguarda l'ambasciata (tenuta segreta dal re Carlo d'Angiò), al Conte Ugolino di Pisa con Lucca e Genova (la Lega Toscana). «Ser Brunectus Latini consuluit, quod ambaxiatores ... »

A.93. ASF 30 marzo 1285. *Lib. Fab.* I, c. 87. Sulla costruzione del 'Palatio Comunis Florentie' (Palazzo della Signoria), della pescaia sull'Arno, ecc. Anche Manectus Benincasa parlò. 'Ser Brunectus Latini consuluit, quod utile est teneri Consilium de predictis omnibus secundum propositionem'.

A.94. ASF 10 aprile 1285. *Lib. Fab.* I, c. 92. Circa il numero dei Priori. «Presentibus testibus ... ser Brunecto Latini Placuit quasi omnibus».

A.95. ASF 12 aprile 1285. *Lib. Fab.* I, c. 92v. Sull'approvazione degli Statuti per la Val d'Era, dove vogliono eleggere dodici Savi, per metà legulei, per metà mercanti, sotto giurisdizione fiorentina. «Ser Brunectus Latinus consuluit».

A.96. ASF 5 giugno 1285. *Lib. Fab.* I, c. 104v. «Ser Brunectus Latini» inviato segretamente in missione presso il Conte Ugolino e il Comune di Pisa, mentre Firenze era, in teoria, in guerra con Pisa.

[A.97. Firenze, Biblioteca Nazionale II.VIII.36, *Tesoro* (DVD Appl.5), forse trascritto dal *discipulus scriptor*, 1285-1286.]

A.98. Priore dal 15 agosto al 15 ottobre 1287. Avrebbe passato due mesi nella Torre del Castagna, accanto alla Badia.

A.99. ASF 4 settembre 1287. *Provvisioni protocolli* I, cc. 62v-63. Parla come Priore nella chiesa di San Piero a Scheraggio «more solitu». «sapiens vir ser Brunectus Latini de numero dominorum Priorum Artium».

A.100. ASF 3 ottobre 1287. *Prov. protocolli* I, c. 63v. Con riferimento alla discussione precedente, prende di nuovo la parola Ser Brunetto Latino.

A.101. ASF 16 aprile 1289. *Provvisioni registri* II, c. 2. Preparativi alla guerra contro Arezzo, che portò alla Battaglia di Campaldino dell'11 giugno. «Ser Burnectus latinus consuluit supra dicta bailia. et se cum dicto sapienti omnibus concordant».

A.102. ASF 12 luglio, 1289. *Prov. Reg.* 2, c. 14. Riguarda il finanziamento, dopo il fatto, della guerra contro Arezzo. «Ser Burnectus latini surrexit et aringando consuluit quod super facto decto pecunie habende in comuni provideatur per dominos capitaneum, Vicarium Potestatis et Priores Artium et alios sapientes viros quos et quo habere voluerint; et valeat quicquid providerint et fecerint de predictis».

A.103. ASF. *Guid. Nota.* 5, c. 12 ult, che comincia nel 1290. Cita «Ser Brunettus Latini» quale «notarius civitatis de sextu Porte Domus». * Oggi troppo danneggiato e illeggibile.

A.104. ASF 12 gennaio 1290. *Lib. Fab.* II, cc. 1v-2. Nel coro di Santa Reparata, riguardo ad Arezzo. «Ser Burnectus Latinus consuluit, quod predicta sint in Potestate, Capitaneo et Prioribus, et in aliis, siquos habere voluerint ad predicta; ita quod alte et basse possint in predictis providere secundum quod eis videbitur, ad honorem et bonum statum Comunis Florentie viderint convenire et etiam amicorum. Placuit omnibus secundum dictum ser Burnecti predicti et aliorum».

A.105. ASF 18 gennaio 1290. *Lib. Fab.* II, c. 3. Imposte di guerra per la campagna aretina. «Ser Burnectus Latinus consuluit secundum propositionem».

A.106. ASF 6 febbraio 1290. *Lib. Fab.* II, c. 9. Riguarda la nomina ad ufficio e stipendio. «Ser Burnectus Latinus consuluit secundum propositiones predictas».

A.107. ASF 8 febbraio 1290. 67, c. 121v. * Citato così in ASF Indice, 163, ma volume non trovato. Non è *Cap. Fir. Reg.* 67. «... e uno del consiglio dei Pregati».

A.108. ASF 22 febbraio 1290. *Lib. Fab.* II, c. 13. Di nuovo, sulle imposte e sul finanziamento della guerra. «Ser Burnectus Latinus consuluit».

A.109. ASF 12 marzo 1290. *Lib. Fab.* II, c. 21v. Riguarda la Guerra contro Pisa e l'ambasciata e fondi necessari. «Ser Burnectus Latinus consuluit».

A.110. ASF 13 marzo 1290. *Lib. Fab.* II, c. 22. Altro materiale analogo. «Ser Burnectus Latinus consuluit secundum propositiones predictas».

A.111. ASF 21 marzo 1290. *Lib. Fab.* II, c. 24. Riguarda la disposizione dei territori e dei prigionieri aretini. «Ser Burnectus Latinus consuluit secundum propositiones predictas absolutis capitulis».

A.112. ASF 21 marzo 1290. *Lib. Fab.* II, c. 24v. Riguarda i compensi ripparatori al Conte Guelfo, il figlio sopravvissuto del Conte Ugolino e la liberazione dei prigionieri di guerra per la Pasqua a Firenze e Arezzo. «Ser Burnectus Latinus consuluit».

A.113. ASF 20 aprile 1290. *Lib. Fab.* II, c. 32. Ambasciata ad Empoli, Lega contro Arezzo, questioni concernenti il Conte Guelfus. «Ser Burnectus Latinus consuluit, quod secundum formam ambaxiate date ambaxiatoribus Communis Florentie in predictis omnibus procedatur; et quod comes Gulefus recipiatur ad Societatu, cum illa quantibus militum que haberi poterit ab eo».

A.114. ASF 1 maggio 1290. *Lib. Fab.* II, c. 32v. «Ser Burnectus Latinus consuluit».

A.115. ASF 1 maggio 1290. *Prov. reg.* II, c. 85. «Ser Burnectus Latinus surrexit and arringit consuluit».

A.116. ASF 4 giugno 1290. *Lib. Fab.* c. 40. Sull'invio di forze lucchesi in aiuto a Firenze. Lega di Lucca, Prato, San Miniato, Bologna, Pistoia, Castello Gallure. Nella Badia. «Ser Burnectus Latinus consuluit, quod examinentur expense necessarie pro exercitu et pro aliis opportunis; et si in Camera est pecunia sufficiens, mutuetur dicta quantitas: alioquin, eis mututentur.vc floreni vel mille libre florenorum parvorum»

A.117. ASF 4 novembre 1290. *Lib. Fab.* II, c. 83. «Ser Burnectus Latinus consuluit, quod Priores habeant duos Sapientes per sextum, qui sint boni, et maturi homines; qui in predictis provideant, secundum quod viderint convenire. Placuit quasi omnibus secundum dictum ser Burnecti predicti».

A.118. ASF 8 febbraio 1291. *Lib. Fab.* III, c. 59^v. Sulla riluttanza di Prato nel prestare sostegno militare a Firenze nei confronti di Arezzo. Sull'ambasciata fiorentina inviata a Prato. «D. Burnectus Latinus consuluit».

A.119. ASF 29 giugno 1291. *Lib. Fab.* III, c. 41^v. «Ser Burnectus Latinus consuluit».

A.120. ASF 24 luglio 1291. *Lib. Fab.* III, c. 42. Di nuovo, sulla liberazione dei prigionieri. Questa sezione del *Liber Fabarum* is cancellata. «Ser Burnectus Latini consuluit secundum propositionem».

A.121. ASF 14 ottobre 1291. *Lib. Fab.* III, c. 26^v. Sull'elezione dei notai e dei nunzi presso il Priorato. «Ser Burnectus Latinus consuluit».

A.122. ASF 27 febbraio 1292. *Lib. Fab.* III, c. 86. «Ser Burnectus Latinus consuluit secundum propositionem predictam. Placuit quasi omnibus secundum dictum dicti Ser Burnecti».

A.123. ASF 5 marzo 1292. *Lib. Fab.* III, c. 86^v. «Ser Burnectus Latini consuluit».

A.124. ASF 21 marzo 1292. *Lib. Fab.* III, c. 89^v. «Ser Burnectus Latinus consuluit ... Placuit omnibus secundum ser Burnecti, super facto ambaxiatorum de Pistorio».

A.125. ASF 3 aprile 1292. *Lib. Fab.* III, c. 91. 'Ser Burnectus Latini notarius consuluit'.

A.126. ASF 13 aprile 1292. *Lib. Fab.* III, c. 92. Sull'accordo di pace. «Ser Burnectus Latini notarius consuluit secundum propositionem predictam».

A.127. ASF 16 aprile, 1292. *Lib. Fab.* III, c. 138^v. Ambasciata riguardante la risposta a Carlo II, Apulia. «Ser Burnetus Latinus consuluit, quod Potestas, Capitaneus et Priores, cum illis Spaientibus quos habere voluerint, eximinent et diligenter provideant super quolibet articulo, et cras summo manne hoc Consilium habeatur super predictis».

A.128. ASF 26 aprile, 1292. **Lib. Fab.* III. [non trovato, danni alluvione]. Circa i costi connessi alla guerra con Pisa. «Ser Burnectus Latini notarius consuluit, de solutione».

A.129. ASF 17 giugno, 1292. *Lib. Fab.* III, c. 141. In Battistero. Contro Pisa. «Ser Burnectus Latinus consuluit, quod remaneat in Prioribus de providendo super motu exercitus, vel de hoc remittendo ad illos de exercitu».

A.130. ASF 17 luglio, 1292. *Lib. Fab.* III, c. 99^v. Sezione cancellata. «Ser Burnectus Bonaccursi notarius consuluit».

A.131. ASF 22 luglio, 1292. *Lib. Fab.* III, circa c. 100. Consiglio contro i Pisani, Vanni Fucci (*Inf.* XXIV.97-XXV.24) viene discusso. «Ser Burnectus Bonaccursi notarius consuluit secundum propositionem predictam».

[A.132. Presentazione della *Vita Nuova* a BL da parte di Dante, con sonetto accompagnatore, Pasqua 1292 o 1293? «Messer Brunetto, questa pulzelletta».

A.133. Morte di BL, 1294; iscrizione tombale su colonna di pietra: «Brunetti Latini et filiorum».

A.134. Giovanni Villani VIII.x (F.226). «Nel detto anno 1294 morì in Firenze uno valente cittadino il quale ebbe nome ser Brunetto Latini, il quale fu gran filosofo, e più sommo maestro in rettorica, tanto in bene sapere dire come in bene dittare».

A.135. Filippo Villani (F.225), «Brunetto Latino Rettorico».

A.136. Dante finge di incontrare BL in *Inf.* XV.24-33.]

B. MANOSCRITTI IN VERNACOLO NELLE BIBLIOTECHE

Giacché Brunetto Latino scrisse in due paesi e in tre lingue, le tradizioni manoscritte riflettono queste divisioni, con le sue lettere di stato in latino elegante, i manoscritti delle *Orationes*, *Il tesoretto*, *Il tesoro*, *La rettorica*, and *L'Etica* in italiano, quelli de' *Li Livres dou Tresor* provennero per lo più dalla Piccardia (sebbene trascritti con Littera textualis bolognese). Nelle sue opere in francese, BL arriva perfino a menzionarsi, alla francese, come «Brunet Latin». Questi gruppi di manoscritti esemplificano pertanto l'esilio da e il ritorno a Firenze di BL. La maggior parte dei MSS sono de' *Li Livres dou Tresor* e se ne trovano copie in sedi tanto distanti l'uno dall'altro quale Madrid, Oxford e San Pietroburgo (parecchie, principalmente frammentate, sarebbero giunte nel Nuovo Mondo) e dimostrano quanto il francese fosse letteralmente la *lingua franca* nell'Europa medievale. Le opere in vernacolo italiano sono per lo più limitate all'Italia. Ciononostante, l'influenza che esercitarono, potrebbe essere stata più duratura, grazie agli allievi di BL, quali Guido Cavalcanti, Franciscus de Barberino e Dante Alighieri. In effetti Firenze esibisce una ridottissima disponibilità di manoscritti del *Tresor* (c'è ne solo uno alla Laurenziana, Ashburnham 125, che arrivò in seguito a Firenze, contro 88 manoscritti altrove), ma un'abbondante numero di MSS del *Tesoro* (22 dei 42 conosciuti). Similmente, sette dei 17 MSS del *Tesoretto* si trovano ancora *in situ*, a Firenze. E' chiaro che Dante Alighieri avrebbe usato il *Tesoretto* e il *Tesoro* di BL, e non il suo *Li Livres dou Tresor* in francese. Nel suo *Inferno* XV.119, Dante cita il «*Tesoro*» di BL e non il suo *Tresor*. Cita parimenti il suo «maestro» come «ser Brunetto Latino» (30,32).

Una discussione sulle miniature delle due lingue e nazioni rivela diversi stili e convenzioni. Sembra, tuttavia, che BL avesse accesso a scribi italiani ad Arras, nella Francia del nord, dove esisteva una vigorosa comunità lombarda in questo periodo, per cui ci sono manoscritti del MS Bb.1 in francese della Piccardia, con miniature francesi, trascritti tuttavia in calligrafia libraria bolognese. Un gran numero dei manoscritti italiani della *Rettorica*, *Ethica*, *Tesoretto* e del *Tesoro* sono anch'essi in trascritti con i medesimi caratteri. Descrizioni dei MSS de' *Il Tesoretto* si rinvengono in Zannoni (C.18), Pozzi/Contini (C.73) and Bolton Holloway (C.85,E.6); de' *La Rettorica* e delle orazioni ciceroniane in Maggini (C.57,C.77) e Bolton Holloway (E.6); de' *La sommetta* in Wieruszowski (C.71, MS in DVD Appl.3), Aruch (BeI.1), Hijmans-Tromp (C.96); de' *Li Livres dou Tresor* in Chabaille (C.38), Carmody (C.63), Bolton Holloway (E.6), M. Alison Stones, *The Illustrations of the Tresor to c. 1320* (BeIII.44/Ib11, DVD AppII.3), Adelaide Bennett, Judy Oliver, Brigitte Roux (BeIII.40,41/Ib.9,10); per *Il tesoro* in Marchesi (Jb.45,46), Mascheroni (BeIV.21), e Bolton Holloway (E.6).

BaI. I MANOSCRITTI DE *LA RETTORICA* IN ITALIANO

La *Rettorica* è una traduzione del *De inventione* di Cicerone e dei suoi commentari medievali, mentre il *Tresor* fornisce una versione più pratica, parzialmente derivata dal *Ad Herennium*. In tal modo, BL scrisse due volte sull'argomento della retorica. Maggini (C.57,C.77) elenca i seguenti MSS, con descrizioni complete, pp. xxi-xxv. Aggiungo BaI.10, BaI.11, che non sono incluse nell'edizione Maggini/Segre (C.77). I manoscritti generalmente includono diagrammi. Brunetto dedica quest'opera ad un banchiere influente, non meglio definito, un fiorentino in

esilio, come se stesso, che chiama il suo 'porto' e riparo dalla tempesta. Potrebbe trattarsi di Ugo o Manecto Spina.

BaI.1. **m**¹. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.91.
Sec. XV. Maggini, Bolton Holloway.

BaI.2. **m**. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.73.
Sec. XIV-XV. Vd. D. De Robertis (LbI.7), p. 90. Paper MS, 14-15 C. Maggini, Bolton Holloway.

BaI.3. **M**. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.124.
Sec. XIII. Cancelleresca. Maggini, testo base, Bolton Holloway, S. Bertelli (BeIV.1).

BaI.4. **M**¹. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.127. °Microfilm
Sec. XIV. Scriba, Franciscus de Barberino, *littera textualis*, miniatura di Cicerone, BL con Fra Guidotto da Bologna e *Fiore dei Filosafi* (DVD AppII.2). Manoscritto magnifico, testo base per le edizioni 1546 (C.57,C77). Il commentario è in caratteri più piccoli del testo ciceroniano; questa gerarchia calligrafica si ritrova nell'edizione C.7. Precedentemente di proprietà dei Servi di Maria della Santissima Annunziata. Maggini, S. Bertelli. Bolton Holloway (C.112) presenterà facsimile e sostiene che lo scriba fosse Franciscus de Barberino.

BaI.5. **m**². Firenze, Biblioteca Nazionale, II.VIII.32.
Sec. XV. Anche *Fiore di Rettorica*. Maggini, Bolton Holloway.

BaI.6. **L**. Firenze, Biblioteca Laurenziana, 43.19.
Sec. XV. MS cartaceo. Con *Fioretto della Rettorica*. Maggini, Bolton Holloway.

BaI.7. **R**. Firenze, Bibl. Laurenziana, Red. 23.
Sec. XV. Con *Orationi*. Maggini, Bolton Holloway.

BaI.8. **C**¹. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano L.VII.249. °Microfilm
Rilegato con with *Tesoretto, Epistolarium*. Maggini, Bolton Holloway.

BaI.9. **F**¹. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.48.
Sec. XV. Rilegato con *Tesoro*. MS cartaceo. Maggini, Bolton Holloway.

*BaI.10. Munich, Staatbibl. 1038 (formerly Cod. it. 148).
Sec. XIV. Cc. 33-42, 'La ritoricha vechia di Tullio volgarizata per ser Bruneto Latini de Fiorenza et apresso la dita ritoricha nuova del dito Tullio volgarizzato per Frate Giudoto de Bologna'.

*BaI.11. Leiden University, Vulc. 92CII, cc. 1-58v. 16 C.
Citato, Emil J. Polak.

BaII. ORAZIONI, EPISTOLARIUM IN ITALIANO

Le *Orazioni* e l' *Epistolarium* possono essere inclusi nello stesso manoscritto e sono qui indicate mediante le lettere O/E o O oppure E. Queste collezioni, iniziate da Pier delle Vigne nel suo *Epistolarium*, furono continuate da scrittori successivi in contesti cancellereschi, per esempio, da Leonardo Bruni Aretino, come in Firenze, Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore B.I.20 (in deposito presso il rettorato), che fornisce Leonardi Bruni, *Pro Marcello*, accoppiato a Demostene ad Alessandro, un manoscritto presentato ad Alessandro de' Medici, che mantiene la tradizione Brunettiana sull'educazione dei regnanti. Le formule delle orazioni e delle lettere erano di valore in ambienti statali. Un'edizione completa di questo materiale sarebbe desiderabile.

BaII.1. **A.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 1538, cc. 51v-61.

O/E. Inizi sec. XIV. Speroni (Kd.3), pp. lxxv-lxxvi, Bolton Holloway, S. Bertelli.

BaII.2. **B.** Verona, Biblioteca Capitolare, DXIX, 'Orazioni toscane. °Microfilm

O. MS umanistico. Bolton Holloway.

BaII.3. **C.** Verona, Biblioteca Capitolare, CCCCXCI. °Microfilm

O. Simile a B. Bolton Holloway.

BaII.4. **C1.** Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano L.VII.249. °Microfilm.

E. Lettere di Piero delle Vigne. *Littera textualis*. Bolton Holloway.

BaII.5. **D.** Yale University, Beinecke Library, Marston 247. °Microfilm.

O. Orazioni, *Catilinarie*. Bolton Holloway.

BaII.6. **D1.** Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.312, cc. 50-83v.

E. Inizi sec.XIV. Bolton Holloway.

BaII.7. **E.** Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano L.VII.267. °Microfilm

E. Bolton Holloway.

BaII.8. **F.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 1563, cc. 28v-45v.

O. Fine sec.XIV. Bolton Holloway, Bianco (BeI.5).

BaII.9. **G.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 1080, cc. 77-88v.

O. *Pro Ligario*. Giambonini, Bolton Holloway.

BaII.10. **H.** Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.76, cc. 76-96.

O. Bolton Holloway.

BaII.11. **I.** Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.82.

BaII.12. **J.** Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.87, precedentemente VIII.1271.

O. Bolton Holloway, Bianco.

BaII.13. **K.** Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 43.17, cc. 17v-28.
O. Bolton Holloway, Bianco.

BaII.14. **L.** Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 43.26, cc. 14-39v.
O. Bolton Holloway, Bianco.

BaII.15. **M.** Siena, Biblioteca Comunale 'degli Intronati', I.VI.25,
O. 'Pro Ligario', cc.. 143-66. MS umanistico. Bolton Holloway.

BaII.16. **N.** Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.90, cc. 37r-43v, *pro Ligario*, trans.
Brunetto Latino.
O/E. Associazioni, Sicilia. Speroni (Kd.3), pp. lxxxiii-lxxxvi, Bolton Holloway, Divizia
(Kd.5), Bianco.

BaII.17. **O.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 1095, fol. 71v, 'Pro Marco Marcello', Catilina
alle truppe.
O. Bolton Holloway.

BaII.18. **P.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 2272, cc. 162-168v, 'Pro Ligario'.
O. Bolton Holloway.

BaII.19. **Q.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 1603, 'Pro Marcello', 83-93v; 'Pro Ligario', cc.
95-105v, eguale a **P.**
O. Bolton Holloway.

BaII.20. **R.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 1619, cc. 189v-192.
O. Bolton Holloway.

BaII.21. **S.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 1603, cc. 95-105v.
O. Bolton Holloway.

BaII.22. **V.** Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Vat. lat. 4957.
Lettera dal Tesauero, c. 79, Bonaccursus Latinus a suo figlio dopo Montaperti, c. 83.
Menziona le lettere come anche in Palatino 983. E. Bolton Holloway, Cella (BeI.6).

BaII.23. **X.** Venezia, Biblioteca Marciana, it.II.25(=4938).
O. Bolton Holloway.

BaII.24. **Y.** Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.334.
E. Lettera dal Tesauero. Bolton Holloway, Cella.

BaII.25. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Conv. Soppr. 122.
O. Florilegio delizioso dalla Santissima Annunziata con molte *canzoni*, inizialmente
profane, quindi moraleggianti, le *Orationi* di BL, indirizzate a 'Messer Tomaso', piene di
disegni, ivi inclusi quelli che mostrano Dante e Brunetto mentre scrivono, Cicerone come
oratore. Bolton Holloway, Bianco (BeI.5).

BaII.26. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Rediano 23, *Orationi*, 92-118, *Rettorica*, 121-133.

O. Indirizzato a 'Messer Manetto'. Bolton Holloway, Bianco.

BaII.27. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1156

O. Cc. 188-193, fornisce Orazioni di Catilina e Antonio, seguite dal testo del 'Pro Marcello' di Cicerone fornito da Leonardo Bruni – quest'ultimo testo è tronco. Bolton Holloway.

BaII.28. Firenze, Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore B.I.20 (in deposito presso il rettorato)

O. Leonardi Bruni, *Pro Marcello*, assieme a Demostene ad Alessandro. Presentato ad Alessandro de' Medici. Continua la tradizione di BL di questa orazione nel contesto della politica fiorentina.

*BaII.29. Londra, British Library, Add. 16437, 46v-51v.

Citato, Speroni, pp. lxxi-lxxv, Cura Curà (H.3), p. 28, Divizia (Jb.22,23), Bianco.

*BaII.30. Venezia, Biblioteca Marciana, 6090 (It. VIII.26), 38vb-51vb.

Speroni, pp. lxxv-lxxvi, Bianco.

BaII.31. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.I.71

E/O *Epistolarium* che contiene anche *Orazione 'Pro Marcello'* due volte, e l'*Etica* di Aristotile, attribuita a Maestro Taddeo, cc. 140-158. Giambonini (BeIV.12), Divizia.

Monica Bianco (BeI.5) aggiunge i seguenti 5 MSS dal suo totale di 16 testi :

BaII.31. Vaticano, Biblioteca Apostolica, Barberino latino 3941

BaII.32. Firenze, Biblioteca Nazionale II.II.81

BaII.33. Firenze, Biblioteca Nazionale, Palatino 51

BaII.34. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1080

BaII.35. Venezia, Biblioteca Marciana, 6620

E Lorenzi (BeI.8) e Divizia (BeIV.6) aggiunga:

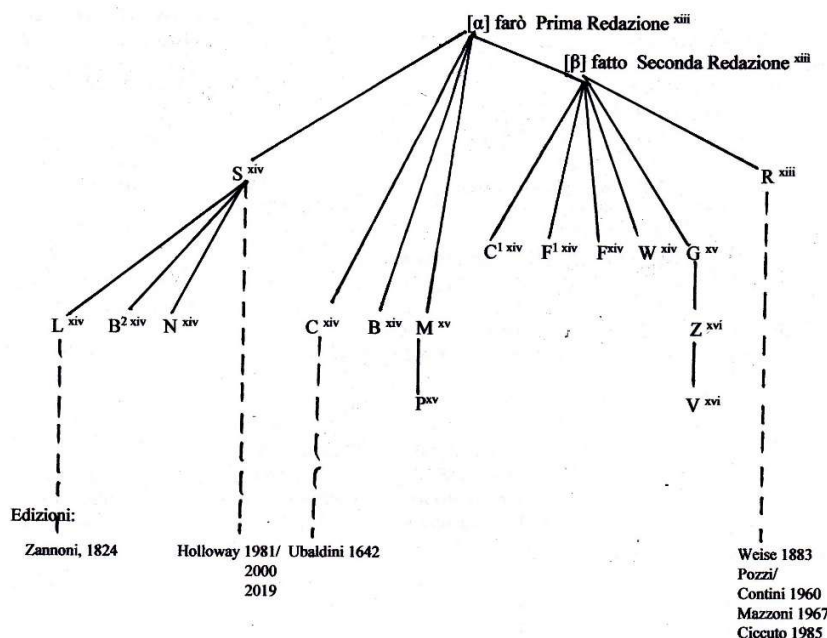
BaII.36 Vaticano, Biblioteca Apostolica, Barberino latino 4118

Bb. I MANOSCRITTI IN ITALIANO DE' *IL TESORETTO* E *IL FAVOLLELO*

Il lavoro più importante sui MSS de' *Il Tesoretto* fu compiuto da Ubaldini (C.9), Zannoni (C.18), Wiese (C.45,55), Cart (BeII.5), Picci (BeII.18), D'Ancona (BeII.8), Mussafia (BeII.15), Wurzbach (BeIV.27Rec), Bertoni (BeII.3), Pozzi/Contini (C.73) and Bolton Holloway (C.85). Permane una certa confusione circa il siglum. Uno stemma possibile, da cui ometto i frammenti manoscritti di Cracovia (prima Berlino, Bb.11) e dell'Università di Cornell 4 (Bb.17) e Wulfenbüttel (Bb.15, DVD Appl.4), è

Tesoretto Stemma

Manoscritti:



Wiese (C.45) identificato anche **M**², Biblioteca Nazionale, Magliabechiano II.III.335, come contenitore de *Il tesoretto*. Tommaso Casini aveva scritto a Wiese, per informargliene. Non è tuttavia in quel MS e Mazzatinti non lo elenca. Wiese menziona per giunta un frammento a Madrid, quale facente parte della collezione del Marqués de Santillana, ma non appare in Mario Schiff (BeIV.27), e neppure nel catalogo di Madrid, anche se quella collezione contiene versioni francesi, castigliane e catalane de' *Li Livres dou Tresor*. Escludo pertanto questi due MSS dispersi. Aggiungo il MS ora a Cracovia (Bb.11) e a Cornell 4 (Bb.17) and Wulfenbuttel (Bb.15, DVD Appl.4) a quelli che ho redatto nel 1981. Una lirica di BL si trova in Vaticano, lat. 3793, accanto ai quelli di Federigo II, Arrigo di Castiglia, Giuglielmo Beroardi, Palamidesse Bellindotti, Rustico Filippi, Guido Cavalcanti a Dante Alighieri. Alcune liriche fuggevoli di BL sono state ricopiate nel libro comune del 16° e 17° secolo Vaticano, Reg. lat. 1603, cc. 37^v-45, Kristeller, *Iter Italicum* II. Ho ordinato copie microfilmate di tutti questi manoscritti del *Tesoretto*, lavorando con queste, oltre che con gli originali, ma la Princeton University Library si è trattenuta le copie microfilmate.

Nella maggior parte dei MSS, il testo de *Il tesoretto* viene succeduto da *Il favolello*, un poema sull'amicizia, molto influenzato da Cicerone, Ailred of Rievaulx, Guillaume de Lorris and Jean de Meun. *Il Favolello* è dedicato all'amico di BL (sebbene ghibellino) e compagno poeta Rustico di Filippo e cita anche Palamidesse altro compagno poeta e amico di entrambi (si veda Kb). In uno dei MSS viene incluso il *Favolello* da solo, **F/La** (Bb.18). Solo uno dei MSS è miniato (Bb.1). Ci sono 17 MSS o forse più che contengono tutto o parte de' *Il tesoretto* e uno con solo

Il favolello. E' interessante notare che tre MSS del *Tesoretto*, sono rilegati insieme alla *Commedia*, **F¹,C²,G** (Bb.3,7,10).

Bb.1. S. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Stroziano 146

Scritto su pergamene, secondo Bandini, negli ultimi anni del sec. XIII, ma secondo redattori posteriori nel sec. XIV, inizio. Gli scritti raccolti sono in tre fascicoli firmati, uno di 8 più 2, uno di 8 e uno di 12 fogli. All'inizio delle sezioni del poema ci sono lettere maiuscole alternativamente in rosso o blu, che è caratteristico di molti manoscritti del *Tesoretto*. I caratteri impiegati sono quelli della *littera textualis*. Ogni riga comincia con una maiuscola piccola, rivestita di uno strato di acquarello giallo e ogni riga termina con un punto. Ci sono miniature in sanguigna delicata e grisaglia ed in stile italiano, in fondo a molte pagine. Si veda: Campbell (F.46,Ia.1), Ciccuto (Ia.2-4), Degenhart (Ia.5), C. Monti Nicali (Ia.7/Q.9), Roux (BeIII.40,41/Ib.9,10), S. Bertelli (BeIV.1), Bolton Holloway, l'edizione (C.85), la pubblicazione facsimile (C.99), e questo libro, ancora in facsimile (C.112), che considera che lo scriba sia Franciscus de Barberino, della famiglia α (farò). E pubblicato su Web a:

<http://www.florin.ms/tesorettintroitai.html>,

<http://www.florin.ms/tesorettintro.html>, <http://www.florin.ms/tesorett.html>,

<http://www.florin.ms/fagolett.html>

Bb.2. L. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Laur. Plut. 40.45.

MS fiorentino, sec. XIV primo quarto, simile ad S, con maiuscole alternate in rosso e blu e uno strato di acquarello giallo sulle maiuscole più piccolo. Cart (BeII.5) gli a dato il siglum C. I fascicoli sono in otto carte, di 27 fogli; il *Favolello* inizia al foglio 26, comprendo tre pagine di due carte. Il testo è trascritto in due colonne. La rilegatura è caratteristica della Biblioteca Laurenziana, in tomo con il disegno michelangiolesco, di pelle tinta di kermes rosso, con borchia e angoli metallici, catena e titolo inchiodato sotto corno. Le pagine sono state rimpiccolite rispetto alla loro dimensione originale. Il testo esibisce più errori del S e lo scriba è diverso di Franciscus de Barberino. Della famiglia α . S. Bertelli (BeIV.1).

Bb.3. **F¹**. Bruxelles, Bibliothèque Royale Albert Ier, 14614-14616.

MS fiorentino del primo 1300. Questo voluminoso manoscritto contiene per prima una intera *Commedia* di 108 carte. Il *Tesoretto*, trascritto in tre colonne a pagina, si trova dalla carta 95 alla carta 106. Pozzi (C.73) gli assegna il siglum F, perché fu di proprietà di Charles Fox, mentre Wiese (C.45) aveva assegnato tale siglum al Laur. Plut. 61.17 del *Favolello* da solo. Rilegatura moderna. Si veda D'Ancona (BeII.8), U. Marchesini (BeII.11,12) che sostiene che questo, come il codice Trivulziano *DC* fu scritto da Ser Francesco di ser Nardi de Barberino (LaII.MS5), con il medesimo commentario di Jacopo Alighieri, Busone da Gubbio (si veda C.21), della famiglia α . Pagine digitizzate DVD Appl.4.

Bb.4. N. Firenze, Biblioteca Nazionale, Palatino 387

Sec. XIV, primo quarto, fiorentino. Il manoscritto fornisce una lista del suo contenuto in calligrafia più tarda su carta, quali estratti dal *liber aureus* dei detti dei filosofi, seguiti da Catone e Seneca, trattati sulle virtù e sulla morale, quindi, in sesta posizione, il «*Tesoretto* di Brunetto Latini». Maiuscole alternativamente in rosso e blu, due colonne di testo,

punzonatura sui margini esteriori, rilegatura in pergamena, intitolato «Sentenze e Ammaestramenti di Filosofi». Il *Favolello* è presentato qui come l'orazione di Tolomeo a BL. S. Bertelli (BeIV.1). Della famiglia α.

Bb.5. **B.** Brescia, Queriniana, A.VII.11

Bel manoscritto emiliano, al fine sec. XIV, di 46 carte trascritto in *littera textualis*. Le parole sono spaziate con cura e i nomi propri iniziano con maiuscole, che non si rileva normalmente nei manoscritti fiorentini del *Tesoretto*. Manca *Il Favolello*. Cart (BeII.5) gli ha dato il siglum Q e notò che era più prossimo alle fonti di R. Vedi Picci (BeII.18).

Bb.6. **C**¹. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano L.VII.249. Cc. 123-133v. °Microfilm.

Collocato da Wiese (C.45) alla fine del 1300, collana dei scritti di BL, il grande volume in *littera textualis* contiene materiale che riguarda il governo e la retorica, intitolato: «Questo libro tratta della Dottrina et delli ammaestramenti/ che sono dati da savi in su la dottrina del parlare/ tratti dalla Rhetorica di Tullio/ di Mr Brunetto»; contiene anche l'*Epistolarium*, con la lettere Vignoliane su Federico II e sull'Abate Tesauero, tra altri.. Cart (BeII.5) gli ha dato il siglum B. Questo manoscritto fu usato da Ubaldini (C.9) nel 1642 per la sua edizione. «Brunetto Latini Il Tesoretto» si trova alla c. 123, in tre colonne e incomplete. Condivide le letture e le omissioni di B e manca la «Penetenza». Della famiglia β. Vedasi: Bd, Be.

Bb.7. **C**². Rome, Accademia dei Lincei, Biblioteca Corsiniana, Corsiniano Rossi 4 (44 G 3) Questo manoscritto contiene la *Commedia* di Dante, il foglio 88^v ha una mezza pagina di *littera textualis*, e il testo incompleto del *Tesoretto* di BL trascritto in calligrafia diversa dal resto del manoscritto, fogli 92-93^v. Un'argomentazione in prosa latina precede il frammento del *Tesoretto*, ne analizza la trama e denuncia l'ottusità dell'immagine del pellegrino di BL. Si riscontra evidenza di trascrizione da parte di prigionieri e di materiale averroista. Vedasi: Petrucci, *Catalogo* (BdI.17).

Bb.8. **C.** Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano L.V.166.

Wiese ritiene che rimonti alla fine del 1300 (C.45). Contiene 39 carte. «Explicit liber tesorett/ domini Burnetti la/ tini de Florentia». Delle correzioni sono state riportate al testo ispirate al manoscritto Stroziano, probabilmente eseguite da Ubaldini quando preparava la sua edizione (C.9), il suo testo di base. Della famiglia α.

Bb.9. **M.** Firenze, Biblioteca Nazionale, Magliabechiano VII.1052.

Di apparenza molto simile al Riccardiano 2908 (siglum R; Bb.16), senonché è stato trascritto su una sola colonna per pagina. Wiese (C.45) asserisce che **R** è sec. XIII, **M** sec. XV. Entrambi i manoscritti sono trascritti in cancelleresca su pergamena che esibisce una simile discrepanza tra il lato del pelo e quello della carne. S. Bertelli (BeIV.2).

Bb.10. **G.** Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Laur. Plut. 90 inf 47.

Assomiglia a **C**¹, in quanto è un compendio di vari manoscritti. Wiese lo fa risalire al sec. XV e Zannoni concorda (C.18). E' fiorentino e inizia con il *Tesoretto* di BL trascritto su due colonne alla c. 2. *Il pataffio* (C.16,E.1,E.4,N.1,N.4,N.1,12,13) si trova ai cc. 24-36^v. In

seguito si rinvenivano stralci dall'*Inferno*, che includono il Canto XV, in quanto si include l'*Inferno* dal III al XIX canto. Sul 100^v, la *Vita di Dante Alighieri* parla di BL. Della famiglia β.

Bb.11. **B²**. Kraków, Bibliotheca Jagiellońska, cod. it., 2819, c. 150, in precedenza Berlino, Königlichen Bibliothek. °Microfilm.

Wiese (BeIV.38,C.55) notò questo frammento. Ringrazio Dr Hans-Erich Teitge, Berlino, per le informazioni sulla sua collocazione attuale e la Bibliotheca Jagiellońska per il suo microfilm. Si tratta di un frammento in *littera textualis* da un buon MS del primo periodo. Ad Irene Maffia Scariati pare corrispondente allo Strozziano 146, fols 2^v-12^v, righe 191-1322. Della famiglia α.

Bb.12. **P**. Paris, Bibliothèque Nationale, lat. nouv. acq. 1745

Cartaceo, sec. XV. **P** discende da **M**. Il MS contiene anche parte dell'*Epistolarium* e material astronomico ed è un libro fiorentino di luoghi comuni. Il frammento de' *Il tesoretto* si trova ai cc. 12, 12^v. Segue la storia di Troia in prosa. Stelle a cinque punte sulle pagine di guardia. Vedasi: Bertoni (BeII.3).

Bb.13. **Z**. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Zanetti 49 (4749)

MS veneziano del sec. XV, trascritto in bellissima calligrafia umanista, ma parti del testo sono state modernizzate. Della famiglia β.

Bb.14. **V**. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Vat. lat. 3220

Bellissima calligrafia umanista, frontespizio miniato con bordi e decorazioni dorati. Attesta la popolarità del poema nel sec. XV. Wiese (C.45), Cart (BeII.5) e Pozzi (C.73) ritengono che **V** venne copiato da **Z**. Il MS contiene anche materiale petrarchesco.

Bb.15. **W**. Wulfenbüttel, Herzog August Bibliothek, HAB, Cod.Guelf 83.10, cc. 108^v-123^r, finisca a riga 2428. scribe, 'Ego Petrus de bonensis', molto simile a **S**, ma senza miniature.

Della famiglia β. Incluso nel DVD AppI.4 da

<http://diglib.hab.de/?db=mss&list=ms&id=83-10-aug-2f&catalog=Heinemann>.

Bb.16. **R**. Firenze, Biblioteca Riccardiana, Riccardiano 2908

XIII sec. Caratteri cancellereschi, nella stessa calligrafia del BAV Chig. L. VI210, *Tesoro*, BML.42.20, *Tesoro*, che combaciano con la descrizione della calligrafia di Dante. MS contiene *Il tesoretto* e il poema ritenuto in passato di BL—*Il mare amoroso*—oltre ad un sonetto. Wiese (C.45) aveva scelto questo manoscritto come suo testo base, perché credeva che *Il mare amoroso* fosse di BL, e Pozzi (C.73) e Mazzoni (C.75) hanno fatto lo stesso, mentre Contini (C.73) non attribuisce *Il mare amoroso* a BL perché contiene elementi lucchesi. (Riguardo a *Mare amoroso*, versione poetica in italiano del *Bestiaire d'amour* di Richart di Fournival, ad Amiens, con manoscritti ad Arras (MS 139) e due a Firenze, BML (MSS Ash 123, Plut 76.79, vd. N.2,6,8-10,15-17) La sua ortografia lo rende dissimile al resto dei MSS del *Tesoretto*. Nel testo si parla della stesura de *Li Livres dou Tresor* come già avvenuta (famiglia β); altri MSS, della famiglia α, ne parlano come un compito ancora da eseguire come anche era creduto fra i commentari medievali all'*Inferno* XV. Per le edizioni vd. Wiese (C.45), Pozzi/Contini (C.73), Mazzoni (C.75), Ciccuto (C.87). **S**.

Bertelli (BeIV.2). Per un problema delle famiglie α ('farò') e β ('fatto'), vd. Irene Maffia Scariati, *Dal «Tresor» al «Tesoretto»* (BeII.10).

Bb.17. **C⁴**. Cornell University 4. *Il tesoretto*.

Paper MS. Fragment. 10 folios. 28 x 21 cm. **C⁴** scritto a Firenze nei primi anni del sec. XIV. De Ricci, *Supplement*, p. 319.

Bb.18. **F/La**. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Laur. Plut 61.7

Contiene solo *Il favolello* che inizia al c. 97^v. Il colofono indica la data del MS come 1382. Pozzi (C.73) gli assegna il *siglum* **La** invece dell'**F** di Zannoni, che Pozzi ora attribuisce a Bb.3, Bibliothèque Royale Albert Ier 14614-14616. Rilegatura laurenziana, rubricazione in rosso e nero. Libro di saggezza.

BcI. *LI LIVRES DOU TRESOR* MANOSCRITTI IN FRANCESE

Brunetto Latino scrisse *Li Livres dou Tresor* per i banchieri fiorentini in esilio, cercando di insegnare a Carlo, Conte di Angiò e Provenza, re di Gerusalemme, fratello di San Luigi, le caratteristiche di un monarca costituzionale in Italia, che difendeva la Chiesa contro re Manfredi (E.6). Le dediche divennero sempre più sarcastiche, quando si capì chiaramente che Carlo non aveva alcuna intenzione di seguire tali insegnamenti. Dei manoscritti di lusso del *Tresor* proliferarono in tutta Europa, particolarmente provenienti dalla regione di Arras/Picardia, sebbene se ne trovano perfino nel regno di Gerusalemme a S. Jean D'Acre, essendo il testo stimato per i suoi insegnamenti etici, retorici e politici.

L'edizione di Chabaille (C.38), commissionato da Napoleone I, ma finito e pubblicato nel 1873, quando ormai sul trono sedeva Napoleone III, fornisce eleganti descrizioni dei manoscritti. Fauriel (E.18) elencò i manoscritti de' *Li livres dou Tresor*, come aveva fatto Chabaille, adottando la loro elencazione precedente, pp. 292-93, pubblicato nel 1895. Carmody, pubblicato nel 1947 (C.63), onde difendere la propria edizione, denigra l'edizione di Chabaille. Edith Brayer (BeIII.10) scoprì ulteriori manoscritti, dopo Carmody, e Françoise Viellard (BeIII.49), in seguito, ne rinvenne un numero ancor maggiore. Ciononostante, le descrizioni dei manoscritti di tutti debbono essere consultati, e le descrizioni di Chabaille sono spesso le più estese. Si dovrebbe aggiungere a tali descrizioni le osservazioni degli storici dell'arte, M. Alison Stones, Adelaide Bennett, Judy Oliver, e Brigitte Roux sui manoscritti prodotte dalle botteghe di Arras e Therouanne. Vedasi Alison M. Stones, «The Illustrations of the *Tresor* to c. 1320» (BeIII.44/Ib11, DVD AppII.3); Brigitte Roux, «L'iconographie du *Livre dou Tresor*: Diversité des cycles» (BeIII.40/Ib.9,Roux1) e *Mondes en Miniatures* (BeIII.41/Ib.10I,Roux2) per un'analisi delle miniature. Aggiungo altri 10 manoscritti alla lista di Carmody.

Ho rimosso quattro manoscritti dalla lista di Carmody e ne avrei dovuto togliere sei. Il suo *siglum* **E**, Paris B.N. 7320 A-B, 23 Lancelot non corrisponde a nessun manoscritto tra i nuovi numeri della B.N.F. perché è diventato **R⁵**, Vat. Lat. 3203 (BcI.61), che è stato donato dalla Bibliothèque Nationale alla Biblioteca Vaticana. Fu così che Carmody incluse un unico MS due volte nella sua lista. Il **P⁴** (BcI.53), Arsenal 5258 di Carmody non è un vero *Tresor*, ma un

riferimento ai manoscritti nella Biblioteca del Re, specificatamente a Bibl. du Roy 92, in una lista composta da Du Cange. Il suo **R**⁶, Vatican lat. 5908, è un manoscritto cartaceo del 1600 che è una copia della prima parte di **R**⁵, ma poi si interrompe. E' estremamente frammentario e di nessuna validità. Il **D**⁴ (BcI.24) fu bruciato a Dunkerque nel 1929 e non fu probabilmente mai visto da Carmody. Il suo **T**⁴ è stato pure distrutto dalle fiamme a Torino, nel 1904. Il suo **Z**⁴ (BcI.77) a Strasburgo è solamente un frammento incollato di un manoscritto del *Tresor* o di un testo completamente diverso. I due frammenti di Berna potrebbero anche loro non riferirsi al *Tresor* di BL, ma ad un testo diverso. Carmody fornì la città errata per **S**² (C.63): St. Oen invece di St. Omer. Chabaille era più preciso. Lo *stemma* Carmody, p. xxxvii, relativo ai MSS, li divide in due famiglie principali, presentando, nella prima redazione, il materiale di cronaca corrispondente al periodo d'esilio di BL, e nella seconda redazione, il materiale relativo al suo ritorno dall'esilio, durante cui ne aveva commissionato l'ininterrotta produzione.

Vedasi Chabaille (C.38), p. xxxvi, Carmody (C.63), p. lv, circa i manoscritti perduti. E' possibile che non siano state compiute sufficienti ricerche nelle biblioteche italiane, spagnole e tedesche. Oltre al manoscritto Plimpton, che Carmody riteneva fosse a Yale, ma che si trova a Columbia, con un secondo manoscritto, c'era anche un manoscritto nella collezione a Warwick Castle, che fu probabilmente venduto durante il periodo edoardiano e che è sparito senza lasciare traccia, a meno che non sia diventato quello distrutto dall'incendio del 1929 a Dunkerque. Oltre a questi, Fauriel (E.18), p. 295, cita alcuni di cui si ignora la collocazione al momento. Chabaille menziona Verona, Napoli, Milano e la biblioteca di Ferté-en-Ponthieu (*BEC* XIII, 1852, p. 559) quali possessori attuali o precedenti di copie del *Tresor* e nota che Legrand Aussy, V, 268-74, stese un antico conteggio dei MSS di BL. Morbio (BeIV.22) notò MSS a Verona, Milano, Venezia e Ferrara. Chabaille, p. vi, notò interpolazioni dal *Tresor* in *Assise de Jerusalem*, 282, 283, sul governo, e in Aimery du Peyrat, Abbé de Moissac, *Chronicles of Popes*, (citando un *MS del 1400, Beluzes 4991A). Carmody (C.63), p. xxi, nota che un *Tresor* in francese fu tradotto in italiano e poi ri-tradotto in francese da Jean de Corbichon. Spurgeon Baldwin (C.100) e Charles Faulhaber (BeIV.8) hanno elencato i possessori spagnoli del *Tresor* francese.

BcI.1. A. Parigi, Bibliothèque de l'Arsenal 2677.

Sec. XIII-XIV, prima redazione, *littera textualis*, miniature anche raffiguranti BL che insegna. Related to Y (BcI.73). Chabaille (C.38), Carmody (C.63), Brayer (BeIII.10), Vielliard (BeIII.49), Beltrami (*Tre schede*, BeIII.6), Bolton Holloway (E.6), Roux (BeIII.41/Ib.10), Giola (BeIV.15).

BcI.2. A¹. Ginevra, Bibliothèque Publique Universitaire, Comites Latentes 179.

Sec. XIII-XIV. Stones ritiene sia di un associato del Maestro di Mauberge. François Avril lo riteneva più vicino a Maître Honoré che a Pucelle. Miniature. Segre-Amar (BeIII.43), Vielliard, Bolton Holloway, Beltrami, Stones, Roux (BeIII.41/Ib.10). Ignoto a Chabaille, Carmody.

BcI.3. A². Ginevra, Bibliothèque Publique Universitaire, fr. 160.

Sec. XV. I° redazione. Manoscritto tardo magnificamente illuminato, il testo ciceroniano è miniato con scena del parlamento, c. 130. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway. Vielliard cita inoltre *Hippolyte Aubert, 'Notices sur les manuscrits Petau conservé à la bibliothèque de Genève (Fonds Ami Lullin)', *Bibliothèque de l'Ecole des Chartes* 72 (1911), 279-313, esp. 289-291; *'Les principaux manuscrits à

peintures de la bibliothèque publique et universitaire de Genève', *Société française de recherches sur les manuscrits à peinture*, 2.2 (1912), 77-79.

BcI.4. **A**³. Lione, Bibliothèque Municipale 781.

Sec. XIII-XIV. Scriba italiano. 1° redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Fabio Zinelli (H.36,37) lo ritiene Oltremare, Giola.

BcI.5. **A**⁴. Parigi, Bibliothèque Nationale fr. 9142.

Sec. XV. Molto simile a fr 191 (**Z**², BcI.75). 2^a redazione. Miniature. Chabaille, Carmody, Gathercole (Ib.4), Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux (Ib.10).

BcI.6. **A**⁵. Lione, Bibliothèque Municipale 948.

Sec. XIII-XIV. Associazione di Arras. Correzioni interlineari.. Miniature, Brunetto Latino che insegna c. 35. Scriba italiano. Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Stones (BeIII.44/Ib11,DVD AppII.3), Roux (Ib.10).

BcI.7. **A**⁶. Arras, Bibliothèque Municipale 1060.

Sec. XIII. Seconda redazione, post 1268, che indica produzione continuata di MSS BL nella regione di Arras, dopo il suo ritorno dall'esilio. Roux (Ib.10). Vielliard cita inoltre *Zéphir Caron, *Notices et extraits de livres imprimés e manuscrits de la Bibliothèque de la ville d'Arras*, «Mémoires de l'Académie d'Arras», XXVIII, 1855, pp. 222-340, esp. 268-283.

BcI.8. **B**. Parigi, Bibliothèque de l'Arsenal 2678.

Sec. XV. Disegni astronomici. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux.

*BcI.9. **B**². Rouen, Bibliothèque Municipale 951.

Sec. XV. Cartaceo. Fols 146. 1° redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Zinelli, Giola. Vielliard cita inoltre **Catalogue des manuscrits en écriture latine portant des indications de date, de lieu ou de copiste*, a. c. Charles Samaran et Robert Marichal, VII. *Oest de la France et pays de Loire*, Paris, 1984, Notice sommaire, «avant 1459? . . . d'une main régulière . . . de Maître Jehan Boscher, demourant en la ville de Chasteaugiron».

BcI.10. **B**³. Bruxelles, Bibliothèque Royale Albert Ier 10228.

Sec. XIII. Picard. Seconda redazione. Miniature magnifiche di tipo Arras, c. 6, re con cortigiani, Brunetto in cattedra che insegna ai suoi allievi, di nuovo a cc. 89v, 140. Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Stones, Roux2. Vielliard cita inoltre **La Librairie de Marguerite d'Autriche. Catalogue de l'exposition Europalia 87 Österreich Bibliothèque Royale Albert Ier*, Brussels, 1987, pp. 58-61, n° 17.

BcI.11. **B**⁴. Bruxelles, Bibliothèque Royale Albert Ier 10386.

1400. Miniature. Seconda redazione. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Roux. Vielliard cita inoltre **La Librairie de Philippe le Bon. Catalogue de l'exposition organisée à l'occasion du 300e anniversaire de la mort du duc*, Bruxelles, 1967, N° 96, p. 71.

BcI.12. **B**⁵. Bruxelles, Bibliothèque Royale Albert Ier 10547-48.

Data del colofono 1438. Seconda redazione. Carmody, D'Ancona (BeII.8), Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Zinelli. Vielliard cita inoltre **Manuscripts datés conservés en Belgique*, II. 1401-1449, *Manuscripts conservés à la bibliothèque royale Albert Ier Bruxelles*, Bruxelles: Gand, 1972, N° 203, p. 56, pl. 390.

BcI.13. **B**⁶. Bruxelles, Bibliothèque Royale Albert Ier 11099-11100.

Sec. XIII. Picard. Copiato da **B**³. Carmody, D'Ancona, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.14. **B**⁷. Bergamo, Biblioteca Comunale, Cassaforte 2, in precedenza Gabinetto delta, Fila VIII.22.

Seconda redazione. Grottesche parodiano lettera a Carlo d'Angiò, la miniature d'apertura, p. 1, Brunetto in abito rosso con libro rosso vedasi anche p. 77, p. 110, in abito blu, che scrive su libro aperto, con grottesche dovunque. Ignoto a Carmody. Vedasi Capasso (BeII.13). Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux. Vielliard cita inoltre **Clovis Brunel, Bibliographie des manuscrits littéraires en ancien provençal*, Paris, 1935, N° 284. Nel 1993, ho dato a questo manoscritto la sigla **IA**.

BcI.15. **C**. Parigi, Bibliothèque de l'Arsenal 2679.

Sec. XV. Seconda redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway.

BcI.16. **C**². Londra, British Library, Additional 30024.

Fine sec. XIII. I° redazione. Esempio di **OE**. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux. Vielliard nota che fu acquistato da Sothebys, 1875, notato da **Hermann Varnhagen, Die handschriften Erwerbungen des British Museum auf dem Gebiete des Altromanischen in dem Jahren von 1865 bis Mitte 1877*, ZRP I, 1887, pp. 541-555, specie 548. Stones suggerisce che sia di provenienza dalla Francia meridionale. Zinelli (H.36,37) parla dei forme francese Oltremare.

BcI.17. **C**³. Carpentras, Bibliothèque Municipale 269.

Sec. XIII-XIV. I° redazione. Vedasi Chabaille, p. xxxvi. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Stones opina che provenga da Perpignan, Roux, Zinelli parla dei forme francese Oltremare. Miniatura di Fillide che cavalca Aristotele.

BcI.18. **C**⁵. Chantilly, Musée Condé 288.

Sec. XIV. I° redazione. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway..

BcI.19. **C**⁶. Chantilly, Musée Condé 289.

Sec. XIV, dopo 1394. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway. Vielliard cita inoltre **Catalogue des manuscrits en écriture latine portant des indications de date, de lieu ou de copiste*, I, *Musée Condé e Bibliothèque parisiennes*, a. c. Charles Samaran et Robert Marichal, Paris, 1959, p. 437, N° 12.

BcI.20. **C**⁷. Cambrai, Mediathèque Municipale 208.
Sec. XV. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.21. **D**. Parigi. Bibliothèque de l'Arsenal 2680.
Sec. XV. Picard. Seconda redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway. Vielliard cita inoltre **Catalogue des manuscrits en écriture latine portant des indications de date, de lieu ou de copiste*, I, Musée Condé e Bibliothèque parisiennes, a. c. Charles Samaran et Robert Marichal, Paris, 1959, Notice sommaire, p. 404, N° 107.

BcI.22. **D**². Oxford, Bodleian Library, Douce 319.
Sec. XIII. Lucy Sandler lo assegna al 1300. Caratteri *littera textualis*. I° redazione. Mappamondi in posizione araba, figure astronomiche. Donato da William Montague, Earl of Salisbury [vd. **D**⁴], a Thomas Woodstock, Duke of Gloucester, secondo l'iscrizione sul manoscritto leggibile ai raggi ultra-violetti, confiscato in seguito all'arresto ed assassinio di Gloucester dopo che aveva cospirato contro Riccardo II. Otto Pächt and J.J.G. Alexander, *Illuminated Manuscripts in the Bodleian Library, Oxford II. Italian School*, Oxford 1970, p. 16. Chabaille, Carmody. «Gentleman's Monthly Magazine», 1 June 1802, pp. 446-450, Mortara (BeIV.23,C.31), Sorio (C.33,37,BeIV.28-33), Gaiter (C.43), Esposito (N.5), Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Stones avanza ipotesi che provenga da S. Jean d'Acre nel Reame di Gerusalemme, anche Roux, Zinelli. Sandler lo ritiene improbabile, osservando che a Pleshey sotto i Bohuns e i Bolingbokes c'era uno scriptorium importante per la produzione di manoscritti, vd. Lucy Freeman Sandler, *The Lichenthall Psalter and the Manuscript Patronage of the Bohun Family*, London, Harvey Miller, 2005. Giola dica consultato da Gaiter.

BcI.23. **D**³. Oxford, Bodleian Library, Ashmolean 1509.
Metà sec. XIV. I° redazione. Lucy Sandler mantiene che non è una copia di **D**², giacché fu trascritto per un membro della famiglia Norfolk Gurney (Gourney, Gournay), in quanto c'è un angelo con il loro stemma sulla prima pagina. Ricorda il Chaucer di Ellesmere. Mortara (BeIV.23), Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Roux.

[*BcI.24. **D**⁴. Dunkerque, Bibliothèque Municipale 76.
Sec. XIII. Miniature, Maestro degli Ospedalieri? Presentato alla Loggia di Dunkerque, la prima in Francia, da John, Duke of Montague [see **D**²], Grand Maestro dei Franco Massoni di Londra, 1721. Che fosse il MS di Warwick Castle oggi creduto perso? Vedasi Julien l'Hermite, *Le joyau de la bibliothèque de Dunkerque, un manuscrit du Trésor de Brunetto Latini*, «Mémoires de la Société Dunkerquoise», XL, 1904, pp. 155-162; Lemaire (BeIII.24), Pfister-Langannay (BeIII.36). Fu un dono alla biblioteca da parte del Console spagnolo, quando fu venduto dai Francomassoni. Quindi distrutto da un incendio nel 1929. Carmody asserisce di averlo visto e non ne menziona la perdita. Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Roux.]

BcI.25. **E**. Napoli, Biblioteca Nazionale I.G.17.
Un bel manoscritto della prima redazione. Provenienza, Biblioteca Farnese, Roma, poi Parma nel 1600, Napoli nel 1700 secondo Miola (BeIII.33). Chabaille e Carmody ne

ignoravano l'esistenza. Incluso negli elenchi da Brayer, Vielliard, Bolton Holloway. Vielliard cita inoltre François Fossier, *Le Palais Farnèse. III.2. La Bibliothèque Farnèse. Etude des manuscrits latins et en langue vernaculaire*, Roma, Ecole française de Rome, 1982, p. 91.

BcI.26. E² Amiens, Bibliothèque Municipale 398.

1300. Picard. Seconda redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.27. F. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 12581.

Prima redazione. Trascritto da Michel, 1284. Francia del nord (Arras?). Contiene *Roman de Graal*, *Tresor* di Walter Map, cc. 89-229^v, resoconti sulle fiere dello Champagne, cc. 312-312^v, alludendo a quelli di Arras, Liège, Bar-sur-Aube, St Omer, St Quentin, Provence, ecc., che sono tutti luoghi con attinenza ai MSS del *Tresor* ed alla loro provenienza. Miniature, cc. 90^v, cassa del denaro, 13^v, scrittore, 191, insegnante. MS discusso da Segre-Amar (BeIII.43), pp. 258, 261. Testo base di Chabaille. Carmody, Gathercole (Ib.4), Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Stones, Roux, Zinelli, Giola.

BcI.28. F². Rennes, Bibliothèque Municipale 593.

Prima redazione, cc. 170-284. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Stones ascrive le miniature a Thomas de Mauberge, scriba, Robin Boutement, Roux. Vielliard cita inoltre **Catalogue des manuscrits en écriture latine portant des indications de date, de lieu ou de copiste*, VII, *Oest de la France et pays de Loire*, a. c. Charles Samaran et Robert Marichal, Parigi, 1984, Notices détaillées, p. 259, pl. LXXIV.

BcI.29. F³. Berna, Burgerbibliothek 646.

Sec. XIV. Chabaille, Carmody, Minckwitz (BeII.32), Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Jung (BeIII.32). Vielliard further cites **Werner Ziltener, Der lapidaire de Philippe in der Berne Handschrift 646*, in *Philologica Romanica. Erhard Lomatzsh . . .*, München, 1975, pp. 412-440, esp. 412-413.

BcI.30. F⁴. Berna, Burgerbibliothek 98.

Sec. XIII-XIV. Due frammenti del *Tresor* inseriti in parte della *Chronique dite de Baudouin d'Avesnes*. Minckwitz (BeIII.32), Brayer, Vielliard, Bolton Holloway. Jung (BeIII.32) non considera che i due manoscritti sono del *Tresor*.

BcI.31. F⁵ [F⁷ Squillaciotti]. Ferrara, Biblioteca Comunale Ariostea II.280.

Sec. XIII. Bell'esemplare di uno dei primi manoscritti della prima redazione con tenzone su Bonifacio, Carlo d'Angiò, Firenze, Sicilia, i re di Francia e d'Inghilterra e sonetto dantesco «Guido io vorrà che tu e Lapo e io» (*sic*). Termina con il pellegrinaggio a Gerusalemme: «Cist sunt li santuarij li quelz home trove e le saint pelerinaies doutre la mer». Bolton Holloway. Sconosciuto a Carmody, Brayer, Vielliard.

BcI.32. F⁶. Cambridge, Fitzwilliam Museum 20.

Sec. XIV. Selezione di testi. Miniature. Secondo Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Stones, proveniente da Tournai, secondo Roux, proveniente da Hainault.

Vielliard inoltre cita Paul Meyer, *Notice sur un manuscrit français appartenant au Musée Fitzwilliam (Cambridge)*, R, XXV, 1896, pp. 542-561, esp. 556, N°6.

BcI.33. **G.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 24254.

Sec. XIV. Prima redazione. Incompleto. Notarile, caratteri cancellereschi. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Zinelli.

BcI.34. **H.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 19088.

1510. Prima redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux.

BcI.35. **I.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 19089.

Sec. XIV. Prima redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway.

BcI.36. **J.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 19090.

Sec. XIV. Caratteri in *littera textualis*. Prima redazione. Incompleto. Chabaille, Carmody, Gathercole, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux.

*BcI.37. **J¹**. Jena Universität-und Landesbibliothek El.f.90.

1390-1410. Roux.

BcI.38. **K.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 566.

Sec. XIII. Picard. Prima redazione. Magnifiche miniature. Théroutanne, regione St Omer, o, afferma Judy Oliver, Liège. Simile a **L²**, San Pietroburgo, **L⁶**, British Library, Yates Thompson, **Q²**, Laurentian Ashburnham 125 MSS. Chabaille, Carmody, Gathercole, Brayer, Vielliard, Beltrami (che nota che ha Egidius Romanus, *De regimine principum* III), Bolton Holloway, Stones, Roux, Giola.

BcI.39. **K²**. Karlsruhe, Badische Landesbibliothek 391. °Microfilm.

Deliziose miniature. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Stones, da Toulouse, Roux². Vielliard cita inoltre *Ferdinand Lamey, *Die Handschriften der Badischen Landesbibliothek in Karlsruhe. Beilage II. 1. Romanische Handschriften*, Karlsruhe, 1894; **Neudruck mit bibliographischen Nachträgen*, Wiesbaden, 1974, pp. 8-22.

BcI.40. **L.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 567.

Sec. XIII. Picard. Seconda redazione. Miniature, Théroutanne, regione di St Omer. Fauriel, Chabaille, Carmody, Gathercole, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Stones (DVD AppII.3), Roux^{1,2}.

BcI.41. **L²**. San Pietroburgo, Biblioteca Nazionale.

Sec. XIII-XIV. Numerose miniature. Assomiglia **Q²** **K**. Proviene da Théroutanne. Carmody, Constantinowa (Ib.3), Brayer, Vielliard, Bolton Holloway. Stones, Roux. Si veda anche C.97, Ib.6, per °Facsimile e volume compagno con saggi. Vielliard cita inoltre *Edith Brayer, *Manuscripts français du moyen âge conservés à Leningrad*, «Bulletin de l'Institut de recherche et d'histoire des textes», VII, 1959, pp. 23-31, specie. 25.

*Bcl.42. **L**³. Londra, British Library, Royal 17.E.1.

Sec. XIV. Brayer, Vielliard. Vielliard cita *Sir George Warner and Julius P. Gilson, *British Museum. Catalogue of Western Manuscripts in the Old Royal and the King's Collections*, vol. II, London, 1921, p. 258, osservando che questo MS era precedentemente noto come il **C**² di Chabaille, e che Carmody aveva erroneamente interpretato il riferimento per Add. 30024. Roux.

Bcl.43. **L**⁶. Londra, British Library, Yates Thompson 19.

Sec. XIII. Precedentemente Ashburnham. Francia nord-orientale, Thérouanne. Magnificamente miniato, specie la sezione del bestiario. Cc. 3, 31^v, 87, maestro che insegna ai suoi allievi, 23, Imperatore in cotta di maglie con Aquila e gigli, inginocchiato davanti al Papa, c. 152 rubrica «Al home de grant vaillance et de renomee. Mon signor K. comte de ango et de provençe» [Carlo d'Angiò e de Provença]. Unknown to Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard. Vd. Bolton Holloway, Stones, Roux (prima con siglum YT, poi cambiato a **L**⁶).

Bcl.44. **M**. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 568.

Sec. XIV. Prima redazione. Miniature. Di proprietà del Duca di Berry. Fauriel, Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux, Giola. Vedasi Farinelli (M.11), p. 217.

Bcl.45. **M**². New York, Columbia University, Butler Library, Plimpton 281. °Microfilm.

Sec. XIV. Morbio (BeIV.22). Carmody riteneva fosse a Yale, De Ricci, #280, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Beltrami, Roux, Giola. Si veda anche: New York, Columbia University, Butler Library, Plimpton 280. °Fotocopia. Frammento di quattro carte staccate. Le stesse maiuscole, specie le 'L' che si riscontrano nel MS inglese del *Tresor*, Christopher de Hamel.

Bcl.46. **M**³. Madrid, Escorial L.II.3. °Microfilm.

Sec. XIII. Seconda redazione. Miniature. See **C**. Carmody, Faulhaber (BeIV.8), Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Baldwin (C.100), testo base, Roux. Vielliard cita inoltre **Catálogo de los manuscritos franceses y provenzales de la Biblioteca de el Escorial*, a. c. Garcia de la Fuente, Madrid, 1933, pp. 33-34 (BgII).

Bcl.47. **N**. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 570.

Sec. XIII. Prima redazione. Miniature francesi, *littera textualis*. Esemplare per **M** (Bcl.44). Fauriel, Chabaille, Carmody, Gathercole, Brayer, Vielliard, Avril, Beltrami, Bolton Holloway, Roux.

*Bcl.48. **N**². Pierpont Morgan Library, M.814.

1300-1325. Arras o Therouanne. Seconda redazione, simile a **E**²**LPQT**. Disegni marginali in grisaille nella sezione del Bestiario, di data posteriore. Beltrami, Roux.

Bcl.49. **O**. Parigi, Bibliothèque Nationale 569.

Sec. XIV. Prima redazione. Di proprietà del Duca di Berry. Fauriel, Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux, Giola.

BcI.50. **P**. Parigi, Bibliothèque Nationale fr 571.

Sec. XIII. Picard. Seconda redazione. Miniature francesi, caratteri calligrafici italiani, provenienza: Thérouanne, associazione di Valenciennes. Include *Roman de Fauvel*. L.F. Sandler, *Gothic MSS 1285-1385*, London, 1986, N. 96, and Segre-Amar (BeIII.43) give as English. Fauriel, Chabaille, Carmody, Gathercole, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Michael (BeIII.31), Roux. Vielliard cita inoltre *François Avril, Patricia Danz Stirnemann, *Bibliothèque nationale, Département des manuscrits. Manuscrits enluminés d'origine insulaire, VIIe-XXe siècle*, Paris, 1987, pp. 149-152, N°187, pl. M. LXXV, LXXVI, LXXVII, LXVIII. Michael nota il contesto politico del manoscritto in occasione del matrimonio Philippa di Hainault a Edoardo III d'Inghilterra.

BcI.51. **P**². Parigi, Bibliothèque Nationale, nouv. acq., fr. 10261.

Sec. XIII. Picard. Prima redazione. Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway.

BcI.52. **P**³. Parigi, Bibliothèque Nationale, nouv. acq., fr. 21012.

Sec. XIV. Prima redazione. Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway.

[BcI.53. **P**⁴. Parigi, Bibliothèque de l'Arsenal, 5258.

Credo che il **P**⁴, Arsenal 5258, di Carmody dovrebbe essere escluso dallo stemma, in quanto è solo un riferimento al *Tresor*.]

*BcI.54. **P**⁵. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 17115.

Sec. XIV. Estratti. Brayer, Vielliard, citando *Marguerite Oswald, *Les enseignement Sénèque*, R XC, 1969, pp. 33-34. Roux.

BcI.55. **Q**. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 573.

Sec. XV. Seconda redazione. Miniature. Chabaille, Carmody, Sorio, Gaiter (C.43), Gathercole, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux, Giola, che dica consultato da Gaiter. Vielliard cita inoltre Ronald N. Walpole, *The Old French Johannes Translation of the Pseudo-Turpin Chronicle. A Critical Edition, Supplement*, Berkeley, 1976, pp. 319-336, 1 pl.

BcI.56. **Q**². Firenze, Biblioteca Laurenziana, Ashburnham 125. °Microfilm

Sec. XIV. Picard. Seconda redazione. Provenienza Thérouanne. Come **L**²**L**⁶**K**. Carmody, Bertelli (BeIV.1), Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Stones, Roux.

BcI. 57. **R**. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 726.

Fine sec. XIII. Scriba italiano. Prima redazione. *Faits des Romans* (testo che afferma questo compilato da Sallustio, Svetonio, Cesare) e *Tresor*. Miniature, Cesare incoronato, riceve il libro, scena ripetuta con re incoronato a cui si presenta il libro per il *Tresor*, Brunetto che insegna a quattro allievi. Fauriel (E.18), Chabaille, Carmody, Langlois (G.26), Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Segre-Amar (BeIII.43), p. 258,

Roux2 (Ib.10), Giola. Paul Meyer, R, XIV, 1885, pp. 23-26, opinò che Brunetto avrebbe potuto essere l'autore/traduttore di *Faits des Romains*. E' interessante che questi testi esistono anche in manoscritti italiani intitolati *Fatti dei Romani*. Sergio Marroni (F.85) colloca *Faits des Romains* prima BL. Questo materiale spiega l'uso fatto da Dante di Catilina e di Fiesole nell' *Inferno* XV.

BcI.58. **R²**. Parigi. Bibliothèque Nationale, nouv. acq. 6591.

Sec. XV. Secondo le annotazioni di colofono, il MS fu trascritto e miniato a Parigi da Pierre de Lormel. Miniature. Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux, Giola.

BcI.59. **R³**. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Regin. lat. 1320.

Sec. XIV. Picard. Prima redazione. Belle miniature, di tre artisti, uno franco-fiammingo, due italiani, con annotazioni in francese ed italiano; una combinazione di stili francese e fiorentino riscontrabile in molte miniature che raffigurano BL che insegna. Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Torri (C.93,BeIII.46,Q.12), Stones, che lo colloca nell'area di Ghent-Bruges, Roux, Supino Martini.

BcI.60. **R⁴**. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Regin. lat. 1514.

Sec. XIV. Solo la seconda parte del *Tresor*, c. 34, la traduzione di Jean de Berry del *III vertus*, c. 42^v. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.61. **R⁵**. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, lat. 3203. °Microfilm

Sec. XIII-XIV. Seconda redazione. Eccellenti miniature di tipo Arras, cc. 1, scrittore e re, 8^v, 19, 22^v, Papa e re, 31^v, 39, 42^v, 51^v, 60, 60^v, scrittore e recipient, 73^v, 90^v, 102, re e maestro, 108^v, 120, 134^v, personaggio che scrive, 137. Fornito di annotazioni di Francesco Petrarca, secondo la °*Bibliotheca Spenceriana*, IV.70. Fu di proprietà del Cardinale Bembo, che lo acquistò in Guascogna. Simile ad **A6**, **B3**, **S**, **T**. Si tratta dell' **E** di Chabaille, che Carmody elenca due volte come **E**, e come **R⁵**. Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Torri, Stones, Roux.

[Escludo il **R⁶** di Carmody in quanto è una copia frammentaria di **R⁵**.]

BcI.62. **S**. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 1109.

La data del colofono è 1310. Picard. Seconda redazione. Miniature francesi, scene d'insegnamento, *littera textualis*. Connessione con Arras, c. 311 «Adam le Bocu d'Arras» [Adam de la Halle]. Fauriel, Chabaille, Carmody, Gathercole, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Segre-Amar (BeIII.43), p. 258, Stones, che lo ascrive al Maestro delle Ore di Salterio di Arras, Roux.

BcI.63. **S2**. Saint Omer, Bibliothèque Municipale, 68.

Sec. XV-XVI, frammento in compilazione del sec. XIV. Versi su Aristotele. Picard. Chabaille, p. xxxvi, lo colloca correttamente come a Saint Omer; Carmody errò nel assegnarlo a Saint Oen, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.64. **T**. Paris, Bibliothèque Nationale, fr. 1110.

Fine sec. XIII. Seconda redazione. Miniature di tipo Arras, c. 1, personaggio che insegna, cc. 13, 38, 206. *Littera textualis*. Dalla biblioteca pavese di Giangaleazzo Visconti. Vedasi A. Thomas (BeIII.46); Carmody, Gathercole, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Segre-Amar (BeIII.43), pp. 258, 260, Stones, Roux. Testo base di Carmody. Facsimile pubblicato MLA, 1936 (C.61).

BcI.65. T². Torino, Biblioteca Nazionale, L.II.18.

1275-1291. Danneggiato nell'incendio 1904, ma MS eccellente, Maiuscole italiane, miniature francesi. Miniature, cc. 1, 21v, 42^v, 52, 65, 74^v, Brunetto che insegna a due allievi, 101, 150^v, 192, miniatura di re. Poema provenzale alla fine del MS, «Amors m'a fach novelamen asire». Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Stones, che attribuiscono le miniature al Maestro Ospedaliero e lo fanno risalire a c. 1275-1291, Roux, Zinelli (H.36.37) parla dei forme francese Oltremare, Giola.

BcI.66. T³. Torino, Biblioteca Nazionale, L.III.13.

Sec. XIII. Molto più danneggiato dall'incendio. Francese. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

[Il frammento T⁴ di Carmody, Torino, Biblioteca Nazionale (Pasinus Gal 140), distrutto in questo incendio, 1904. Aveva contenuto la fine del *Tresor*, III. cc. 1-27.]

BcI.67. U. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 1111.

Sec. XV. Prima/seconda redazione. Fauriel, Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux. Facsimile publ. MLA, 1934 (C.59).

BcI.68. U². Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 1112.

Sec. XV. Fauriel, Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway.

BcI.69. V. Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 1113.

Fine sec. XIII. *Littera textualis*. Prima redazione. Genovese. Miniature, c. 3, presentazione del libro al re, 100^v, Aristotele con libro, 148, figura di re. Segre-Amar crede questo MS sia di origine italiana. Fauriel, Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Roux, Zinelli. Facsimile publ. MLA, 1934 (C.60).

BcI.70. V². Verona, Biblioteca Capitolare DVIII. °Microfilm

Inizio sec. XIV. Dialecto picard, *littera textualis*. Prima redazione. Volume per presentazione diplomatica, connessione con parente del Doge di Venezia, Giovanni Dandolo (1280-1289), e lettera di presentazione. (Franciscus de Barberino connesso al Doge Giovanni Soranzo, 1312-1328, presso la corte avignonese, LaII.18). Miniature di stile italiano nel MS francese, due di Brunetto in cattedra, uno dove insegna a tre allievi, e un imperatore vestito di rosso, blu ed ermellino, con spada, sul trono. Rilegato con stemma dei Dandolo e leone alato di San Marco con libro. Morbio, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Roux, Zinelli, Giola che dica consultato da Gaiter. L'edizione di Beltrami, Squillacioti, Tori, Vatteroni (C.104) basato su questo MS, a cui loro assegnano il *siglum* V², Giola. Precedentemente, gli ho assegnato il *siglum* EE.

BcI.71. **W.** Parigi, Bibliothèque Mazarine, 3871.

Tresor pasticcato, seguito da Jean de Meun, *Testament*. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway. Vielliard cita inoltre *Silvia Buzzetti Gallarati, *Nota bibliografica sulla tradizione manoscritta del Testament de Jean de Meun*, «Revue Romane» 13.1, 1978, pp. 2-35.

BcI.72. **X.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 1114.

Fine sec. XV. Incompleto. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.73. **Y.** Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 2024.

Fine sec. XIII. *Littera textualis*. Prima redazione. Imparentato con **A** (BcI.1). Miniature, cc. 77^v, 110, 147, 207, 213^v, 292^v, include molte scene di insegnamento. Contiene versi in italiano del tipo *Tesoretto*: «Lo bianco co lo bruno», alla fine del MS. Fauriel, Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Segre-Amar (BeIII.43), p. 258, lo proclama francese o dall'Oltremare, anche Zinelli, Roux, Giola.

BcI.74. **Z.** Parigi Bibliothèque Nationale, fr. 2025.

Sec. XV. Fauriel, Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.75. **Z**². Parigi, Bibliothèque Nationale, fr. 191.

Sec. XV. Picard. Seconda redazione. Lo stesso scriba che per **A**⁴ (BcI.5). Fu proprietà di Humphrey di Gloucester o Enrico V d'Inghilterra. Ascrizione a Jehan du Quesne. Miniature dell'autore che present il libro ad un re, di papi e cardinali, della costruzione di una città, di cannoni che sparano. Chabaille, p. xxxv, Carmody, p. liv, n. 1, Gathercole, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Roux.

BcI.76. **Z**³. Saint Quentin, Bibliothèque Municipale, 109.

Picard. Seconda redazione. Simile a **D**³. Ascritto a Jehan du Quesne di Lille. Fu proprietà di Margaret d'Inghilterra. Sebbene note sul MS affermino: «Cette copie a appartenu à Marguerite d'Anjou femme de Henri IV Roi d'Angleterre», Claudine Lemaire, *Quatre fermoirs de reliure armoriés d'origine laïque provenant des Pays Bas méridionaux datant du XVe siècle*, «Le livre e l'estampe» XXIX, 1983, pp. 7-16, identifica gli stemmi come quelli di Margaret di Borgogna, Duchessa di York, 1446-1503, sorella di Edoardo IV d'Inghilterra, sposa di Carlo il Temerario, duca di Borgogna. Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway, Roux.

[BcI.77. **Z**⁴. Strasburgo, Bibliothèque de l'Universitaire 519.

Sec. XV. Picard. Frammento incollato. Lauchert (BeIII.23), Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway. Jung (BeIII.22), invece lo identifica come frammento del *Rifacimento* fatto dalla *Chronique dite de Baudouin d'Avesnes* e non un *Tresor*.]

BcI.78. **AE.** Parigi, Bibliothèque Sainte-Geneviève 2203.

Sec. XV. Seconda redazione. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.79. **OE.** Londra, British Library, Addit. 30025.

Sec. XIV. Prima redazione. Abbondanti miniature, cc. 6, Brunetto in cattedra che insegna, 42, 52, 65, 72v, Aristotele con turbante, seduto per terra che insegna da un libro scritto con caratteri arabi, 99v, 148. Incompleto. Copiato da C², British Library, Addit. 30024. Chabaille, Carmody, Brayer, Vielliard, Beltrami, Bolton Holloway, Stones, dalla Francia meridionale, Roux, Zinelli (H.36,37) parla dei forme francese Oltremare, Giola. Vielliard cita inoltre *Hermann Varnhagen, *Die handschriften Ewerbungen des British Museum auf dem Gebiete des Altromanischen in dem Jahren von 1865 bis Mitte 1877*, ZRP I, 1887, pp. 541-555, specie 548.

BcI.80. EU. Londra, British Library, Royal 19 C X.

Bel *Tresor* senza miniature. Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.81. IE. New York, Pierpont Morgan Library 814. °Microfilm.

Sec. XIV. Picard. Miniature di Brunetto che scrive e materiale da bestiario. Vielliard, Bolton Holloway, Stones, possibilmente Arras. Vielliard cita inoltre *The Pierpont Morgan Library. Review of the Activities and Major Acquisitions of the Library 1947-1948, with a Memoir of John Pierpont Morgan*, New York, 1949, p. 41; *Supplement to the Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada*, a c. De Ricci, cont. a. c. di W.H. Bond, New York, 1962, p. 359.

BcI.82. UE. New York, Columbia University, Butler Library, Plimpton 280.

Sec. XIV. Testo in francese meridionale o dialetto che assomiglia all'italiano. 4 carte. Contiene resoconto dell'esilio. Acquistato da George Plimpton. Non visto da Carmody. De Ricci, #281, Brayer, Vielliard, Bolton Holloway.

BcI.83. EA. Milano, Biblioteca Ambrosiana S79 sup. °Microfilm

Cc. 251-266v. Tardo. Raffinata discussione su diplomazia, ambasciate, funzione del segretario di papi e re. Copiato dal manoscritto veneziano Dandolo (V², Verona, Biblioteca Capitolare, BcI.70, o R⁵, Vaticano, lat. 3203, BcI.61). Associazione Cardinale Bembo. Morbio (BeIV.22), Bolton Holloway. Menzionato ma non visto, Carmody.

BcI.84. EE. Modena, Biblioteca Estense E.5=α.P.G.1.

Sec. XIII. Picard. Cc. 130-164, *Ethica e Politica* in *Somme le Roy*. Parla non di governo come svolto da un comune, ma da un re. Sconosciuto a Carmody. Vedasi: Camus (BeIII.11,12), Ruggieri (Jb.58), Brayer, Vielliard, Bolton Holloway. Vielliard cita inoltre *Ernstpeter Ruhe, *Les Proverbes Seneke le Philosophe*, «Beiträge zur romanischen Philologie des Mittelalters» V, 1969, p. 26. Precedentemente ho dato a questo MS il *siglum* di OO.

*BcI.85. UU. Udine, Archivio di Stato. °Microfilm

Primi Sec. XIV. Scritto con caratteri italiani. Note in francese a margine. Frammento di 31 cc. Era in possesso dei notai. In quanto allievo di Brunetto, Franciscus de Barberino era stato a Treviso quale notaio di Corso Donati, podestà. Sconosciuto a Carmody. Bolton Holloway. Si veda Scalon (BeIII.42).

BcI.86. Sotheby's Monaco Catalogue, 1987, pp. 268-269, che elenca MS cartaceo del Sec. XV, Breton? Forse connesso con **F2** (BcI.28).

Vieliard, Bolton Holloway. Jean Luc Deuffic indica inoltre la Schoenberg Data Base of Manuscripts:

http://dewey.library.upenn.edu/sceti/sdm/sdm_salesrecord.cfm?ID=%2011748

BcI.87. Londra, Christopher de Hamel.

Sec. XIII. MS inglese. Contiene resoconto dell'esilio. Quattro carte, simile a **UE**, BcI.82. Bolton Holloway

*BcI.88. Londra, British Library, Royal 19.B.10.

Sec. XIV. Frammento del *Tresor* II. Brayer, Vieliard, cita *Sir George Warner and Julius P. Gilson, *British Museum. Catalogue of Western Manuscripts in the Old Royal and the King's Collections*, vol. II, London, 1921, p. 327.

*BbI.89. Chieri, Archivio Comunale.

Frammento. Vieliard, cita *Alessandro Vitale-Brovorone, *Un nuovo frammento del Romanz d'Athis et Prophlias*, «Atti della Accademia delle Scienze di Torino», III, 1976-1977, pp. 331-336.

*BbI.90. Barcellona, Arxiu Diocesà de Barcelona.

Sec. XIII. frammento, *Tresor* II. Vieliard.

*BbI.91. Monza, Biblioteca Capitolare. Frammento del *Tresor*.

*G.Giannini, *Un estratto inedito del «Tresor»*, R, citato in *A scuola con Ser Brunetto*, a. c. Maffia Scariatti (Db.4), p. 35.

Tra questi MSS, **D²D⁴F⁵T²Y**, hanno connessioni possibili con l'Oltremare.

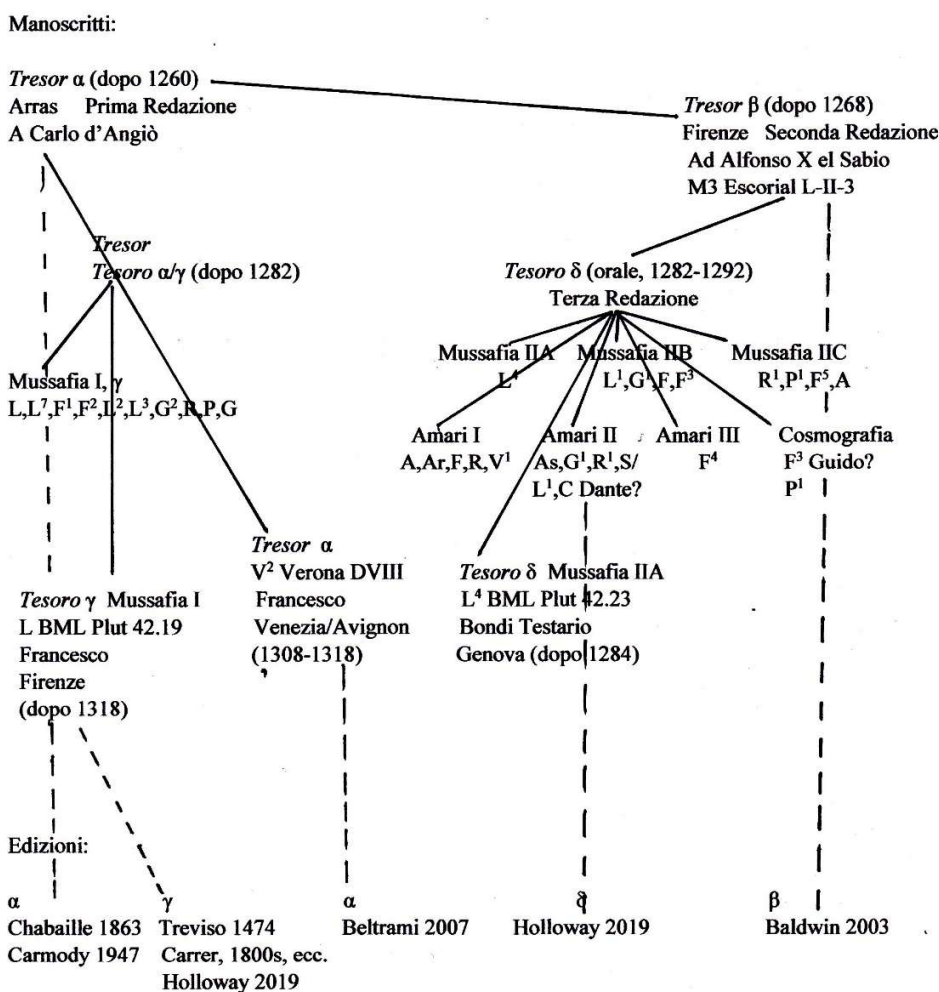
BcII. *IL TESORO* IN ITALIANO

Carla Mascheroni (BeIV.21) ha descritto i manoscritti in modo eccellente e ha fornito i loro sigla. Delle prestazioni un po' disordinate sui manoscritti sono state svolte da Sorio (C.33,37,BeIV.28-33); De Visiani (C.42); Gaiter (C.43); Mussafia (BeIV.24), Sundby/Mussafia (E.28), Amari, 1887 (C.46). Il lavoro compiuto da Concetto Marchesi (Jb.45,46) è quasi altrettanto completo quanto quello di Carla Mascheroni. Sonia Minutello (2003-2004) ha studiato il MSS del *Tesoro* con disegni astronomici (Q.16). David Napolitano ha svolto un lavoro esaustivo sui MSS (Q.20), scoprendone molti di più di quelli che elenco qui. Molti manoscritti del *Tesoro* che forniscono resoconti dei Vespri Siciliani sono elencati da Michele Amari (C.46), che egli suddivide in tre famiglie, fornite qui come Amari I, II, III.

Bolton Holloway ora fa distinzione fra le famiglie γ in italiano, dalla prima redazione in francese senza l'aggiornamento alla Cronaca e senza la cosmografia, generalmente dell'officina di Franciscus de Barberino (Mussafia I, Giola β), e quella δ in italiano dalle seconda redazione in francese con l'aggiornamento della Cronaca, e con il materiale cosmografica (Mussafia IIA,B,C,

Amari I,II,III, Minutello *, Giola α), che possibilmente derivano oralmente della scuola di Brunetto a Firenze dal 1283 al 1292. Il paradosso è che Franciscus è tornato alla versione del testo più antico, non quella più recente. Adolfo Mussafia nel 1868 (BeIV.24), p. 6, ha proposta due edizioni: per la famiglia I, L, Laurenziano Plut. 42.19, che questo volume realizza; un'altra per la famiglia II, che propongo siano i manoscritti, BRicc. 2908, *Tesoretto*, BML. Plut. 42.20, BAV Chig. L.VI.210, BNCf II.VIII.36, BNCf VIII.1375 del *Tesoro*, L¹CF³F⁴, in facsimile con trascrizione e varianti, che credo sono manoscritti da Dante Alighieri, da Guido Cavalcanti, e da un altro scriba con il racconto completo del Vespro Siciliano.

Tresor/Tesoro Stemma



Un manoscritto veneziano tardo, **M**, che si ascrive nel suo testo a Bono Giamboni (BcII.35), è pertanto di conseguenza, anche l'edizione stampata più tarda gli viene ascritta, ma non le edizioni più antiche. Molti MSS avevano perfino pagine ottocentesche aggiunte loro, e bibliotecari che seguivano l'edizione di Carrer del 1839 (C.25) li ascrivevano a Bono Giamboni.

Gli studiosi sono ora convinti che il *Tesoro* non sia di Bono Giamboni, particolarmente da Segre (Kd.2), l'editore di Bono Giamboni, e questo viene comprovato dallo studio dei manoscritti. È interessante ricordare che BL e Bono Giamboni erano colleghi, il primo, notaio di parte guelfa e cancelliere, l'altro, giudice ghibellino. Negli Archivi di Stato a Firenze si rinvennero documenti adiacenti scritti dai due uomini (A.57). Si veda Bono Giamboni (Kd).

BcII.1. **A.** Milano, Biblioteca Ambrosiana, G75 sup.

Sec. XIII. Correzioni olografe? Disegni astronomici. Amari I. Sorio, Morbio (BeIV.22), De Visiani, Mussafia, sua famiglia IIC, Marchesi, Gaiter, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δ (Mussafia) IIC/ (Amari) I (cosmografia)*, Minutello, Giola, che dica consultato da Gaiter, identifica della sua famiglia α (che generalmente sono i testi a c. di Amari, C.46).

BcII.2. **Ar.** Firenze, Archivio di Stato, Carte Gianni, Cod. 48.

Disegni astronomici. Amari I. Mascheroni, Roux2, Holloway, della famiglia δ /I*, Giola, identifica della sua famiglia α .

BcII.3. **As.** Firenze, Biblioteca Laurenziana, Ashburnham 540.

MS cartaceo, calligrafia più tarda. Di interesse per materiale su Taddeo di Alderotto. Amari II. Marchesi, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δ /II, Gentili, Dotto, Giola, identifica della sua famiglia α .

BcII.4. **B.** Oxford, Bodleian Library, Canonici italiani 31.

Circa 1410. Cartaceo. Chabaille, Mortara (BeIV.23), Mascheroni, Bolton Holloway, Giola, identifica della sua famiglia β .

*BcII.5. **Bg.** Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 4910.

Marshall (Q.13), Giola (BeIV.15), che dica consultato da Gaiter, e che usa due diverse versioni francese del *Tresor*, come in **A¹B²F** e come in **AD²KM²**, Squillacioti (BeIV.34), Napolitano.

*BcII.6. **Bo.** Bologna, Archivio di Stato, Raccolta di manoscritti, busta 1 bis, n. 14.

Marshall, Squillacioti, Napolitano, Giola, identifica della sua famiglia α .

*BcII.7. **Bo¹.** Bologna, Biblioteca Universitaria, 596 (HH) 6/3.

Marshall, Giola, Squillacioti, Napolitano.

BcII.8. **Br.** Londra, British Library, Add. 26105

Sec. XIII. *Tesoro* con 'Cronaca' fino al 1285. Mascheroni, Bolton Holloway, Giola, identifica della sua famiglia α .

BcII.9. **Br¹.** Londra, British Library, Add. 39844.

1425. Firmato e datato «Questo libro e scripto di mano di sere bartolomeo da figline compiuto a di xvi di marzo. MCCCCXXV». Tripoli. Miniature. *Secreta Secretorum* and *Tesoro*, cc. 42-138. Chabaille, Mascheroni, Bolton Holloway, Roux1,2, Giola, identifica

della sua famiglia β .

BcII.10. C. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano. L.VI.210. °Microfilm. Sec. XIII. Caratteri cancellereschi come Ricc 2908, *Tesoretto*, Laur Plut 42.20, *Tesoro*, e possibilmente, di Dante. Disegni astronomici. Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δ /II*, Minutello, Roux1,2, Giola, identifica della sua famiglia α e paio con L¹.

*BcII.11. C¹. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano. L.VI.249. Squillacioti, Napolitano.

BcII.12. Ca. Roma, Biblioteca Casanatense 1911. MS cartaceo. Marchesi, Mascheroni, Bolton Holloway, Minutello, Giola, identifica della sua famiglia γ .

BcII.13. Cs. MS di proprietà degli eredi di Arrigo Castellani. Giola, Squillacioti, Napolitano.

BcII.14. D/F⁵. Firenze, Biblioteca Nazionale, Landau-Finally 38.

MS precedentemente smarrito, di proprietà di Roberto De Visiani. Pisano-Lucchese. Mussafia, famiglia IIC, Marshall, Squillacioti, S. Bertelli (BeIV.1), Zinelli, Napolitano, Giola, che dica consultato da Gaiter, identifica della sua famiglia α . Ora manca carte dal fasc. 8, che aveva la cosmografia.

BcII.15 D². Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.16. Questo MS, scritto nel 1446, contiene estratti ai cc. 63-89 corrispondenti al *Tresor* II.lxi.3-II.lxvii.2, frapposti tra un lavoro di Bono Giamboni, *Libro di conoscenza e delle miserie della vita umana*, e un lavoro di Leonardo Bruni Aretino, *Le vite di Dante Alighieri e di M. Francesco Petrarca*. C. 91^v menziona BL quale insegnante di Dante. Non in Mascheroni. Incluso negli elenchi, Bolton Holloway, Minutello. Divizia (Kd.5) nota che molti MSS contengono questo breve trattato, pur non sapendo con certezza se provenga dal *Tesoro* italiano o da *Li Livres dou Tresor* francese.

BcII.16. F. Firenze, Biblioteca Nazionale II.II.47, precedentemente VIII.1376. Sec. XIV. Filigrane Briquet 14610, Mantova 1368. Buon MS cartaceo. *Littera textualis*. BL in abito da insegnante rosso. Amari I. De Visiani, Mussafia, sua famiglia IIB, ‘molte volte scoretto’, ‘independete dalle altre?’, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δ IIB/I, Roux2, Giola, che veda la traduzione delle sue famiglie α e β , l’*Etica* a c. di Dotto (BeIV.7).

BcII.17. F¹. Firenze, Biblioteca Nazionale II.II.48. Sec. XV. Include anche *La rettorica*. De Visiani, Mussafia, famiglia I, Marchesi, Gaiter, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia γ I, Minutello, Roux2, Giola, identifica della sua famiglia γ .

BcII.18. F². Firenze; Biblioteca Nazionale II.II.82.

Sec. XV. Con lettere di Coluccio Salutati. MS cartaceo. Non completo. Mussafia, famiglia I, Marchesi, Gaiter, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia γI, Minutello, Giola, identifica della sua famiglia β.

BcII.19. F³. Firenze, Biblioteca Nazionale II.VIII.36. °Microfilm
1286. Caratteri *littera textualis*, datato e possibilmente, di Guido Cavalcanti. Disegni astronomici. MS preceduto da frontespizio errato, che attribuisce il *Tesoro* a Bono Giamboni sulla base di un MS veneziano tardo e un saggio sulle sue date, scritto da Vincenzo Follini, 1759-1836. Precedentemente un MS Stroziano. Contiene anche *Sommetta*. Mussafia, famiglia IIB, Marchesi, Mascheroni, Wieruszowski (C.71), Bolton Holloway, della famiglia δIIB*, Minutello, S. Bertelli.

BcII.20. F⁴. Firenze, Biblioteca Nazionale, VIII.1375. °Microfilm
Sec. XIV. Amari III. Disegni astronomici. Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δ/III*, Minutello, S. Bertelli, Giola. Contiene un completo resoconto dei Vespri Siciliani.

*BcII.21. F⁶. Firenze, Biblioteca Nazionale, XXIII.127

*BcII.22. F⁷. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.72.
Meta XIV sec., attribuito a Taddeo Alderotti, c. 36^v, Giola, Dotto.

BcII.23. G. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Gaddiano 4.
Sec. XIV. Elegante maiuscola iniziale, ritratto dell' autore, simile ai ritratti dell'autore nel *Tesoretto*, Strozzii 146, maiuscola iniziale con pesci in mare per il Bestiario. La sezione della '*Rettorica*' è omessa. Mussafia, famiglia I, Marchesi, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia γI, Minutello, S. Bertelli, Roux2, Giola, identifica della sua famiglia β.

BcII.24. G¹. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Gadd. 26. °Microfilm
Sec. XV. MS cartaceo. Simile a Chigiano L.VI.210 nel testo. Amari II. Disegni astronomici. Mussafia, sua famiglia IIB, Marchesi, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δII*, Minutello, S. Bertelli, Giola, identifica della sua famiglia α.

BcII.25. G². Firenze, Biblioteca Laurenziana, Gadd. 83.
Sec. XV. MS cartaceo, copiato da Gadd. 4. Mussafia, famiglia I, Marchesi, Gaiter, Mascheroni, Wieruszowski, Bolton Holloway, Minutello, S. Bertelli, Giola.

BcII.26. L. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Pluteo 42.19. °Microfilm
Sec. XIV. Caratteri *littera textualis*. Un *Tesoro* completo, di qualità squisita, con miniature. Scritto secondo BL, fol. 19, 'per amor del suo nimicho', ciò ripetuto nell' *editio princeps* (C.1). Mussafia, famiglia I, Marchesi, Gaiter, Mascheroni, Wieruszowski, Bolton Holloway, della famiglia γI, Minutello, S. Bertelli, Roux1,2, Zinelli, Giola, che dica consultato da Gaiter, identifica della sua famiglia β.

BcII.27. L¹. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 42.20. °Microfilm
Sec. XIII, c. 1298. Caratteri cancellereschi come Ricc 2908, *Tesoretto*, Vat Chig lat L.VI.210, *Tesoro*, possibilmente, di Dante. Disegni cosmografici. Amari II. Ha soltanto l'introduzione all'*Etica*, non il testo. Mussafia, sua famiglia IIB, Marchesi, Mascheroni,

Bolton Holloway, della famiglia δ IIB/II*, Minutello, S. Bertelli, Roux2, Zinelli, Giola, identifica della sua famiglia α e paio con C.

BcII.28. L². Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 42.21.

Sec. XV. MS cartaceo. Non completo. Mussafia, famiglia I, Marchesi, Mascheroni, Wieruszowski, Bolton Holloway, della famiglia γ I, Minutello, Giola, identifica della sua famiglia β .

BcII.29. L³. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut.42.22

Sec. XIV. MS cartaceo. Disegni astronomici. Mussafia, famiglia I, Marchesi, Mascheroni, Gaiter, Bolton Holloway, della famiglia γ I*, Minutello, S. Bertelli, Roux2, Squillacioti, Dotto, Giola (nota l'interpolazione della legenda di Seth, considera il manoscritto senese, e che usa la famiglia francese **MORR²V**).

BcII.30. L⁴. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 42.23. °Microfilm

1285-1299. *Littera textualis*. MS eccellente, completo. Si asserisce scritto da Bondi Testario pisano in carcere dai genovesi. Colofon: «Bondi Pisano mi fesse.dio lobe/ nedisse.testario sopra nome, dio/ lochaui di Gienoua di prigione. et allui e alialltri che ui sono». L'«Etica» attribuita a Taddeo Alderotto, «Explicit hetica aristotilis amagistro Taddeo inuolgare traslectata». Come Laur. 42.19, e l'edizione stampata. Bandini V.188-89, Sorio, Mussafia, sua famiglia IIA, perché ci sono aggiunti, Marchesi, Mascheroni, Carmody, Bolton Holloway, della famiglia γ IIA, Minutello, S. Bertelli, Roux2, Zinelli, Gentili, Dotto (C.110,Jb.25,Q.17), Giola, che dica consultato da Gaiter, identifica della sua famiglia α .

BcII.31. L⁵. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 76.70.

Mussafia, Bolton Holloway, Minutello, Dotto.

BcII.32. L⁶. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 76.74. °Microfilm

Sec. XIV. Estratti. 'La Puleticha'. Enfattizza le lettere di stato dell' *Epistolarium*. Bandini, Mussafia, famiglia I, Mascheroni, Bolton Holloway, Minutello.

BcII.33. L⁷. Firenze, Biblioteca Laurenziana, 90 inf. 46.

Sec. XIV. MS cartaceo. Completo. Mussafia, famiglia I, Marchesi, Gaiter, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia γ I, Minutello, S. Bertelli, Zinelli, Dotto, Giola, identifica della sua famiglia β .

BcII.34. L⁸. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Conventi Soppressi 148.2, Zibaldoni Andreini.

S.Bertelli (BeIV.1).

BcII.35. M. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 5035 [Marc. it. II.53 (Farsetti)].

Tardo MS, cartaceo. Sorio, De Visiani, Mussafia, Gaiter, Mascheroni, Bolton Holloway, Minutello. Mussafia, p. 287, nota che questo è l'unico MS con ascrizione contemporanea a Bono Giamboni, Giola, che dica consultato da Gaiter, identifica della sua famiglia α .

BcII.36. **N.** Parigi, Bibliothèque Nationale, ital. 440.
1469. MS cartaceo. In dialetto salernitano. . Colofono. Chabaille, Mascheroni, Bolton Holloway, Lucchi (BeIV.19,Q.15), Giola.

BcII.37. **P.** Firenze, Biblioteca Nazionale, Palatino 483 (Pal. E.5.2.51?).
Prima parte del *Tesoro*. MS cartaceo. Mussafia, famiglia I, Marchesi, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia γ I, Minutello, Giola, identifica della sua famiglia β .

BcII.38. **P¹**. Firenze, Biblioteca Nazionale, Palatino 585 (Pal. E.5.5.26?).
Bel MS antico. Commentario francese. Disegni astronomici. «Etica» attribuita a Taddeo Alderotto. Paitoni (Ke.18), De Visiani, Mussafia, sua famiglia IIC, affine a **F⁵R¹**, Marchesi, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δ IIC*, Minutello, Roux2, Gentili, Dotto, Giola, identifica della sua famiglia α .

*BcII.39. **P²**. Firenze, Biblioteca Nazionale, Palatino-Panciatichi 67.
Squillacioti, Napolitano.

*BcII.40. **Pa.** Palermo, Biblioteca Comunale, 2-Qq-B-91
Giola, Squillacioti, Napolitano.

BcII.41. **R.** Firenze, Biblioteca Riccardiana 2196.
XV sec. *Littera textualis*. Amari I. Con annotazioni del Salvini. Pagina riprodotta, Cecchi/Sapegno (E.9). Mussafia, famiglia I, Marchesi, Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia γ I/I, Minutello, S. Bertelli, Giola, identifica della sua famiglia β .

BcII.42. **R¹**. Firenze, Biblioteca Riccardiana 2221.
1285. Disegni astronomici. In italiano da Pisa in caratteri francesi. Sembra essere stato scritto all'estero da BL : 'Qui finisce lo libro di mastro brunneto latini da fiorenza'. Amari II; testo eguale in Ricc 1550 'Cronaca da Tiberio Imo. fino all'anno 1285' con l'episodio del gonfalone pisano. Mussafia, IIC, che veda come gemello con il manoscritto di Roberto De Visiani, Cecchi/Sapegno (E.9), che fornisce la pagina facsimile de' *Il tesoro*, Ricc. 2221, fol. 50, 13 C, Bolton Holloway, della famiglia δ IIC/II*, Minutello, S. Bertelli, Roux2, Zinelli, Giola, identifica della sua famiglia α .

*BcII.43. **R²**. Firenze, Biblioteca Riccardiana 818.

*BcII.44. **R³**. Firenze, Biblioteca Riccardiana 1317.

BcII.45. **S.** San Daniele del Friuli, Biblioteca Comunale Guarneriana 238.
Amari II. Disegni astronomici. Mascheroni, Suttina (BgIII) describes MS, Bolton Holloway, della famiglia δ /II*, Minutello, Roux2, Giola, identifica della sua famiglia α .
DVD Appl.7.

BcII.46. **T.** Milano, Biblioteca Trivulziana 165.
Sec. XV. Morbio, Mascheroni, Bolton Holloway, Minutello, Giola, identifica della sua famiglia β .

BcII.47. V. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, lat. 3216.
1456. MS cartaceo. Fol. 68, *Ethica & Politica*. Mascheroni, Bolton Holloway, Minutello, Gentili.

BcII.48. V¹. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, lat. 5908.
Sec. XV. Amari I. Disegni astronomici. Mascheroni, Bolton Holloway, della famiglia δ/I^* , Minutello, Giola, identifica della sua famiglia α .

*BcII.49. Y. Madrid, Biblioteca de Palacio, 10124.

BcII.50. Z²/Y¹/Y². Madrid, Biblioteca del Palacio. II.857.
Tesoro. Baldwin (C.100), Bolton Holloway, Roux2, Giola, identifica della sua famiglia β .

BcII.51. Z³. Firenze, Archivio di Stato. Giani, cod. 48.
Cosmografia, Minutello, Holloway *

BcII.52. Z⁴. Siena, Biblioteca Comunale I.VI.25.
Minutello

BcII.53. **Parm.** Biblioteca Palatina, Palatino 293, cc. 60v-73r.
Estratto italiano corrispondente al *Tresor* III, li-lxi. Notato in Divizia.

In aggiunta a questi, De Visiani, Mussafia and Gaiter notano altri MSS del *Tesoro*:

BcII.54. Venezia, Marciano it. II.54 (4910). Bergamasco.
La traduzione letterale in bergamasco di Raimondo di Bergamo da un MS francese.
Minutello.

BcII.55. Palermo, Biblioteca Comunale, 2Qq-B-91. Siciliano.
Soggetto della tesi 'Capitoli volgarizzati del *Tresor* di BL: Testo per il corso di filologia romanza dell'anno accademico 1962-63 nella Facoltà di Magistero dell'Università di Palermo', Palermo: Mori, 1963 (C.74). *Tesoro* siciliano.

[*BcII.56. Torino, ital. LXXXIX-89 N. LV.48. Veneziano.
'Delle tre parti del *Tesoro* Vitale di Maestro Bruno [sic] sapientissimo Filosofo. Tradotte per Celio Malespini dal Francesco nel nostro Idoma Italiana', circa 1610 a Venezia.
Discusso in Giuseppe Rua, 'Un'altra traduzione italiana del *Tesoro* di BL, per opera di Celio Malespina', *GSLI* 16 (1890), 423-34. Distrutto nell'incendio del 1904.]

BcII.57. Firenze, Biblioteca Nazionale, Panciatichi 28, cc. 51-52. Versificato.
Il tesoro, Libro I, versificato da Fra Mauro da Poggibonsi. Scritto nel 1310 in 2 colonne. E. Monaci, *Crestomazia italiana* (C46), pp. 561-66, p. 561 discute il MS, anche edizione D'Ancona, *Il tesoro di BL versificato*, Roma: Accademia dei Lincei, 4th ser., 4 (1888), pp. 5-274; si veda anche Davidsohn, *Storia di Firenze*, V.77 (F.65).

BcII.58. Parigi, Bibliothèque Nationale, it. 440.

Tresor tradotto in dialetto salentino della regione leccese. Si veda Lucchi (BeIV.9, Q.14).

ETHICA D'ARISTOTILE, PARTE DEL TRESOR/TESORO, MSS, IN ITALIANO, FATTA CIRCOLARE SEPARATAMENTE:

BcII.59. Y. Madrid, Biblioteca Nacional 10124.

Sec. XIV. *Ethica* splendida di Alderotti, come parte de *Il Tesoro. Littera textualis*, correzioni al testo accurate. Miniature, di BL, o di Taddeo, che insegna ai suoi allievi. Simile a BcII.26, L. Ho pensato che sia un altro volume di presentazione ad Alfonso el Sabio, ma Salvador Cuenca i Almenar ha ragione dicendo che è un manoscritto trecentesco. In fatti è nella mano o dell'officina di Franciscus de Barberino. E' chiaro che Brunetto, nel periodo circa 1286 ha usato il testo di Taddeo Alderotti già disponibile in italiano, con commenti sulla sua traduzione in francese da quella di Ermanno il Tedesco, circa 1260-1265. Bolton Holloway, Roux, Cuenca i Almenar.

BcII.60. Z. New Haven, Yale University, Beinecke Library, Marston 28. °Microfilm.

L'Etica d'Aristotile. Attribuito anche a Taddeo di Alderotto de Florentia. Palimpsesto su MS legale del XIII sec. Cancellaresca. Esemplare per Y. De Ricci, *Supplement* (1962), p. 67. Bolton Holloway.

BcII.61. Firenze, Archivio di Stato, Cerchi 84.

L'Etica d'Aristotile. Littera textualis, simile al *Tesoretto* strozziano. Nessuna attribuzione a BL o Taddeo. Cc. 4-33v, preceduti da poema teologico aggiunto in *terza rima*.

BcII.62. Firenze, Biblioteca Nazionale, Magl. XII.57.

Littera textualis, strato di acquarello giallo dato alle maiuscole. 25 cc. 'Prologo sopra leticha del sommo phylosafo Aristotile'. Colofono 'Sander me scrissit. Explicit liber ethicorum Aristotilis', seguito da elenco degli elettori dell'Imperatore. Nessuna attribuzione nel testo a Taddeo o BL. Connesso al BcII.124, Banco Rari 220. Gentile, Bolton Holloway, Dotto.

BcII.63. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.I.71

Aristotile, *Etica*, attribuito a Maestro Taddeo, cc. 140-158. Contiene anche *Epistolarium*, and *Orazione 'Pro Marcello'* due volte. Giambonini (BeIV.6I).

BcII.64. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.106

1459. «Leticha daristotile translata per mastro taddeo deo grazia». Contiene anche *Epistolarium*. Giambonini.

BcII.65. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1084

C. 21, «Comincia il prologo dellibro della hetica daristotile/ Ogne arte 7 ogni doctrina . . .», di pugno più tardo, si aggiunge: «ridotta in compendio da Brunetto Latini, stampata». Contiene anche la *Vita di Dante*, che commenta che Dante fu orfano e fu educato dal suo guardiano, BL. Bolton Holloway.

BcII.66. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1270

Cc. 1-5, Frammento, BL, *Tesoro*; cc. 5-30, «leticha aristotile». Bolton Holloway.

BcII.67. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1357

Cc. 49-70, «leticha del sommo filosofo aristotile». Include anche, cc. 74-108, la sezione del Bestiario del *Tesoro*. Bolton Holloway

BcII.68. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1538, cc. 61-74v. °Microfilm

Contiene anche l' *Epistolarium*, le *Orazioni*, etc. Speroni (Kd.3), pp. lxv-lxvi, Bolton Holloway, S. Bertelli.

BcII.69. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Antinori 202.

«L'Etica di Aristotile trad. da Taddeo fisico», seguito da testo sui colori della retorica e un trattato scritto da una madre per la figlia. Gentile, Bolton Holloway.

BcII.70. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Palatino 43.

MS umanistico. Incipit «Ethyca Aristotilis translata in volgari a magistro Taddeo Florentino». Gentile, Bolton Holloway.

BcII.71. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 2323

Cc. 20-51, «Explicit Ethica Aristotile traslatata a magistro taddeo in vulgare». Gentile, Bolton Holloway.

BcII.72. Firenze, Biblioteca Nazionale, Banco Rari 220.

Visto, Microfilm. *Littera textualis*. Colofono: «Qui finisce illibro delletica del sommo filosofo aristotile il quale tratta delle vertude . . . Sander me scrissit. Giovanni di messer Lapo Arnolfi lo fece scrivere», 29/6/1338. Connesso con BcII.62, BNCF Magl. XII.57. Gentile, Bolton Holloway, Dotto.

BcII.73. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.274.

Cc. 1-6, *Libro di Arrighetto da Settimello*, volgarizzato, fol. 17, «Incipit Ethica Aristotilis transata in vulgare a magistro Taddeo florentino», fol. 44v, «Explicit Ethica Aristotilis traslatata per maestro taddeo deo gratias Amen Amen». Gentile, Bolton Holloway, Zavattero.

BcII.74. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.72.

Etica, cc. 5v-36v, che segue subito dopo: «*Della Dottrina del Parlare* estratta dal *Tesoro*». Altri testi, *Fiori delli Filosofi et vita d'altri savi imperadori*, Guido d'Arezzo, *Faba*, *Libro delle Aringherie*, Cronaca fiorentina, etc. Gentile, Bolton Holloway.

BcII.75. Firenze, Biblioteca Nazionale, Palatino 501

«*Letica da Aristotile*», senza attribuzione a Taddeo o BL nel MS. Include anche: *Trattato sulle quattro virtu* e vari trattati morali. Gentile, Bolton Holloway.

*BcII.76. Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chigiano, M.VII.154

Stampato come (C.9) *L'Ethica d'Aristotile*, Lione, Giovanni De Tornes, 1568, 1-57
Speroni (Kd.3), pp. lxvi-lxviii.

BbIII. *IL TESORO/LI LIVRES DOU TRESOR* IN LINGUE DIVERSE DAL FRANCESE O DALL'ITALIANO

Carmody (C.63), p. xx1, parlò dei seguenti frammenti geografici e astronomici in latino, ma dopo averli esaminati, uno si rivela un'opera che originò il *Tesoro*: Paris, Bibliothèque Nationale, lat. 6556 (si veda anche *BEC* LIV, 1893, pp. 406-41, 587-88), che è in realtà un bel Alfraganus scritto in *littera textualis* in latino ed è elencata qui sotto la dicitura Jb.5MS1, e l'altro un *Tesoro* in italiano, Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 42.23 (BcII.30,L⁴), l'errore in parte dovuto al fatto che in questo MS si legge: «Lo libro del tesoro lo quale comincio maestro Brunetto Latini di Firenze traslectato di francesco in latini». Mentre questi non devono essere inclusi, i seguenti lo debbono essere:

LATINO

BcIII.1. Mattalía nota la discussion di T. Bertelli (BeIV.2) sulla versione in latino della parte cosmografica del *Tresor*, *Memorie della Pontifica Accademia dei Nuovi Lincei* IX, 1893. Si veda Mattalía (E.19), p. 42, per ulteriori citazioni dalle traduzioni del *Tresor*.

CASTIGLIANO

BcIII.2. Madrid, Biblioteca Nacional, 685.

1433. «Aqui se comienca el libro del thesauro . . . que traslado maestro brunt de latin en romance frances, e el muy noble Rey Don Sancho . . . mando traslador de frances en lenguaje castellano a maestre alonso de paredes fisico de infante don ferrendo su fijo». Concerne Manfredi. Traduzione originariamente compiuta nel 1292. Faulhaber (BeIV.8); Baldwin (C.100), Bolton Holloway.

BcIII.3. Madrid, Biblioteca Nacional, 3380, precedentemente L-127.

Elencato nel Catalogo come di Alfonso X, mentre nel MS stesso si afferma in modo totalmente implausibile che fu scritto da Alfonso VI nel 1065! Altrimenti è un bel *Tesoro* di BL, completo, cartaceo, in castigliano. Baldwin, Bolton Holloway.

BcIII.4. Escorial, e.III.8.

MS cartaceo. Bel *Tesoro* completo tradotto in Castigliano dal *Tresor* in francese dell'Escorial, «Libro llamado Thesoro compuesto por el Rey D. Alfonso el Sabio», a cui segue un'affermazione assurda che era falsamente attribuito a BL nella traduzione in francese del testo, Escorial L.II.3 (BcI.46). XV sec. Faulhaber, Baldwin, Bolton Holloway.

BcIII.5. Escorial, P.II.21.

Versione incompleta di BcIII.9. XV sec. Faulhaber.

BcIII.6. Kristeller, *Iter Italicum*, II, note Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Ottob. lat. 2054, BL *Tesoro* sezione dell'*Etica* di Aristotile in spagnolo, falsamente attribuito a Leonardo Bruni Aretino. Traduzione della Biblioteca Nacional, Madrid, 10124 (BcII.49)? °Microfilm è illeggibile, MS gravemente danneggiato dall'acqua.

BcIII.7. Siviglia, Real Academia Sevillana de Buenas Letras, 13-3-18.
XV sec. Trovai il MS molto danneggiato dall'umidità, Descritto da López Estrada (LcIV), Faulhaber, Baldwin, Bolton Holloway.

BcIII.8. Madrid, Academia de la Historia, 9-6-2-1050 (precedentemente N45).
Baldwin, Bolton Holloway.

BcIII.9. Madrid, Biblioteca de Palacio, II.3011.
Attribuito ad Alfonso el Sabio. Baldwin, Bolton Holloway.

BcIII.10. Madrid, Academia de la Lengua, 209.
Jaime Ferreiro Alemparte, Bolton Holloway.

BcIII.11. Siviglia, Colombina, 5-1-6.
Sec. XV. Faulhaber. °Photocopy of initial pages.

BcIII.12. Salamanca, Universitat, 1697.
Sec. XIV. Prima redazione. Faulhaber, Bolton Holloway.

BcIII.13. Salamanca, Universitat, 1811.
Copia, 1704. Faulhaber, Bolton Holloway.

BcIII.14. Salamanca, Universitat, 1966.
Faulhaber, Bolton Holloway.

BcIII.15. Salamanca, Universitat, 2618.
Faulhaber, Bolton Holloway.

I MSS di Salamanca sopracitati furono prelevati dal Palazzo Reale da Napoleone I° (che nutriva un'interesse particolare per BL) e donati all'Università di Salamanca.

ARAGONESE

BcIII.16. Gerona, Cattedrale 60.
Baldwin (C.100), °Dawn Ellen Prince, Dissertation (Q.11,C.90, BeIII.37,38), Bolton Holloway.

CATALANO

BcIII.17. Madrid, Biblioteca Nacional, 10.264, formerly I i-65.

MS cartaceo che contiene solo la sezione sulla retorica, omettendo il materiale riguardante il *podestà*. Egual a Barcelona, Biblioteca Episcopal del Seminar Conciliar. Wittlin (C.80), Bolton Holloway.

[BcIII.18. *Escorial 234.

Traduzione dell'*Etica* di Aristotile. MS perduto nell'incendio dell'Escorial, 1671. Wittlin.]

BcIII.19. Barcelona, Biblioteca de Catalunya, 357. Traduzione di Guillem de Copons. Valencia, 1 maggio 1418. Wittlin, Bolton Holloway.

BcIII.20. Barcelona, Biblioteca Episcopal del Seminar Conciliar de Barcelona, 74. Contiene anche la cronistoria della Spagna e della Sicilia, ivi inclusi i Vespri Siciliani, onde poter insegnare la storia aragonese a Don Jaime. °Microfilm. Wittlin, Bolton Holloway.

BcIII.21. Barcelona, Arxiu Historia de la Ciutat, 1679. Wittlin, Bolton Holloway

Bd. ALTRE OPERE (?)

Bd.1. CANZONIERE, BAV Vat.lat. 3793.

Collana dei lirici, sonetti e tenzoni da Notaro Giacomo da Lentini, Guido delle Colonne, Rugerione di Palermo, Cacca da Siena, Guido Guinizelli, Guittone d'Arezzo, Bonagiunta da Lucca, Pier delle Vigne, Federigo II, Enrico di Castiglia, Guiglielmo Beroardi, Brunetto Latino, Guido Cavalcanti, Chiaro Davanzati, Monte Andrea, Dietaiuti Bondie, Dante Alighieri, Ciaccio Anguillaia, Cecco Angiolieri, Pacino Angiolieri, Palamidesse Bellindotti, Rustico di Filippo, Maestro Torisgiano, Maestro Francesco, Petro Morovelli di Firenze, Baldo da Pasignano, 'Amico di Dante' (Lippo/Lapo?), ecc. in italiano, nella stessa scrittura che è la *Rettorica* di BNCF II.IV.124, ma senza rubricazione e da vari scribi.

Ci sono anche poesie fugaci probabilmente falsamente ascritte a BL. Vd. Trucchi (C.28), D'Ancona/Comparetti (C.44), Monaci, *Crestomazia* (C.56), Quaglio (Da.10), p. 394, Monti (N.11). Kristeller, *Iter Italicum*, II, elenca Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Regin. lat. 1603, cc. 35v-45, in quanto include «canzone di BL».

Bd.2. LAUDA

Bd.1. BNCF, Palatino 168, cc. 34^v-46^v. See DVD AppI.8, Lauda di «Maestro Latino».

Bd.3. LA SOMMETA IN ITALIANO

Bd.2. Firenze, Biblioteca Nazionale II.VIII.36. °Microfilm. DVD AppI.3.
Datato 1287. *Littera textualis*. Incorporato nel *Tesoro*. Mussafia; Marchesi; Mascheroni; Wieruszowski (C.71), Hijmans-Tromp (C.96). Verosimilmente opera di un *discipulus scriptor*, in quanto le figure includono coloro che BL incontrava in ambito diplomatico e che Dante avrebbe posto nella sua *Commedia*.

Bd.4. *IL FIORE DI FILOSOFI E MOLTI SAVI*

Il *Fiore di filosofi e di molti savi* (DVD AppII.2) è talvolta ascritto, ad esempio da Giovanni Villani (F.226), a BL. Antonio Capelli (C.40) cita i MSS in quanto presenti nelle collezioni della Magliabechiana e la Gaddiana privi del nome di BL, mentre la Biblioteca Marciana a Venezia ha un MS Farsetti del sec. XV, che attribuisce il *Fiore* a BL (BcII.35). Alfonso D'Agostino (C.82) rimodifica facendo uso di 19 MSS, ascrivendolo a Adamus Claromontenses, 1270. E' anche presente nella Biblioteca Nazionale, Conv. Soppr. F.4.766, con i nomi di membri della famiglia «Latino» sui fogli di guardia, dove comprende con il *Liber consolationes* e il *Liber de amore* e le liriche provenzali, il *Doctrina del Parlare e del Tacere* di Albertanus da Brescia scritte in italiano e provenzale, dice il MS, da Andrea da Grosseto nel 1268 a Parigi. Inoltre nel BNCF II.IV.127, viene posposto alle opere di Brunetto Latino e Fra Guidotto da Bologna sulla retorica, DVD AppI.3. La storia di Traiano arrivò a Dante, *Purg.* X, Elizabeth Barrett Browning, *Aurora Leigh*, e a Emily Dickinson, tramite il *Fiore* e quindi forse da BL (Julia Bolton Holloway, *Death and the Emperor in Dante, Browning, Dickinson e Stevens*, «Studies in Medievalism» II, 1983, pp. 67-72, <http://www.florin.ms/emperor.html>). La prima versione di cui abbiamo conoscenza è narrata da un predecessore anglo-sassone di Beda (Julia Bolton Holloway, *The Earliest Life of Gregory*, <http://www.umilta.net/gregory.html#trajan>). Vd. N. Opere Dubbie.

Bd.4.MS 1. Firenze, Biblioteca Nazionale, Con. Soppr. F.4.776.
Include *Fiore e vita fi filosafi e d'altri savi e d'imperadori*. Bolton Holloway.

Bd.4.MS 2. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.72.
Della Dottrina del Parlare, estratto dal *Tesoro*, seguita dall' *Etica*, cc. 5v-36v. Other texts, *Fiori delli Filosafi et vita d'altri savi imperadori*, Guido d'Arezzo, *Faba*, *Libro delle Aringherie*, Florentine Chronicle, etc. Gentile, Bolton Holloway.

Bd.4.MS 3. Firenze, Biblioteca Nazionale, II.IV.127, cc. 86^r-105^r. DVD AppII.2
Fiore dei Filosafi che segue due opere sulla Retorica di Brunetto Latino e Fra Guidotto da Bologna. Scriba, Franciscus de Barberino.

Be. PROBLEMI DI REDAZIONE

Per i manoscritti italiani in Italia, vd. per prima Angelo Maria Bandini, *Catalogus codicorum latinorum Bibliothecae Medicae Laurentianae*, Firenze, 1774-1778; *Bibliothecae Laurentianae: Bibliothecae Leopoldinae sive Supplementum ad Catalogum Codicum Graecorum, Latinorum, Italianorum* (Firenze, Typis Regis, 1792), Giuseppe Mazzatinti, *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, Firenze, Olschki, 1890-99. Per i manoscritti italiani in Francia, G. Mazzatini, *Inventario de manoscritti delle biblioteche di Francia*, Roma, 1888. Per quelli nei

Paesi Bassi, F. Novati, *I MSS italiani d'alcune biblioteche del Belgio e dell'Olanda*, RBLI, II, 1894, pp. 43-51. Per l' Escorial e la Biblioteca Nacional, Madrid, vd. *Catálogo de los manuscritos franceses y provenzales de la Biblioteca de El Escorial*, a c. di Arthuro García de la Fuente, Madrid: Tipografía de Archivos, 1933 (in cui si riproduce una pagina di L.II.3 (BcI.46) Tav. III); *Catálogo de los manuscritos catalanes, valencianos, gallegos y portugueses de la Biblioteca de El Escorial*, a c. di Julián Zarco Cuevas, Madrid, Tipografía de Archivos, 1932; *Inventario general de manuscritos de la BN de Madrid*, Madrid, Ministerio Educación Nacional, 1956; Mario Schiff, *La Bibliothèque du Marquis de Santillane*, Parigi, Boullon, 1905 (BeIV.27, la copia BN Madrid, ha i nuovi numeri di chiamata scritti a mano ed è pertanto di molto maggior aiuto che il catalogo a schede dei manoscritti nella biblioteca); per i MSS negli Stati Uniti e in Canada, Seymour De Ricci, assistito da W. J. Wilson, *Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada*, 1937, e Supplement, 1962. Jean Luc Deuffic di Pecia nota il 'Schoenberg Database of Manuscripts': <http://dewey.library.upenn.edu/sceti/sdm/> per rintracciare vendite di manoscritti e Lawrence Schoenberg fornisce questi BL MSS in tale database, facendo notare che un singolo MS può essere l'oggetto di vendite multiple:

TRANSAZIONI DI MANOSCRITTI						
ID	MS DUPLICATO	CAT DATA	VENDITORE	CAT #	LOTT O	AUTORE
752 14		178304 07	PATERSON	CROFTS	8284	BRUNETTO LATINI
491 3		194107 29	SOTHEBY'S	HADRIL	231	BRUNETTO LATINI
157 52	15752,48367	188905 23	SOTHEBY'S	BERLIN	20	BRUNETTO LATINI
483 67	15752,48367	181701 27	DE BURE	MACCART HY-REA 2	2814	BRUNETTO LATINI
769 69	34463,57738?,7 6969	190200 00	CAMBRIDGE DESC. CAT.	THOMPSON	74	BRUNETTO LATINI
344 63	34463,57738?,7 6969	178300 00	DE BURE 1	DE LA VALLIERE	1468	BRUNETTO LATINI
997 1	9971,74174?	190600 00	HIERSEMANN	330	30	BRUNETTO LATINI
240 91		187606 07	SOTHEBY'S	BRAGGE	44	BRUNETTO LATINI
240 92		187606 07	SOTHEBY'S	BRAGGE	45	BRUNETTO LATINI
344 62		178300 00	DE BURE 1	DE LA VALLIERE	1467	BRUNETTO LATINI
376 22	37622,46399?	186406 01	SOTHEBY'S	LIBRI	69	BRUNETTO LATINI

TRANSAZIONI DI MANOSCRITTI						
ID	MS DUPLICATO	CAT DATA	VENDITORE	CAT #	LOTT O	AUTORE
664 65		189612 01	SOTHEBY'S	YOUNG/WILLS	617	BRUNETTO LATINI
481 23		196500 00	ZACOUR/HIRSC H	PENN	ITA31	ARISTOTLE,BRUN ETTO LATINI
577 38	34463,57738?,7 6969	189705 00	ASHBURNHAM	APPX	177	BRUNETTO LATINI
741 74	9971,74174?	185504 12	TILLIARD	LIBRI CARUCCI	1849	BRUNETTO LATINI
463 99	21601,37622,46 399?	183602 10	EVANS	HEBER XI	651	DANTE ALIGHIERI;BRUN ETTO LATINI
388 10	2287,38810	190100 00	ROSENTHAL, J.	27	12	BRUNETTO LATINI
228 7	2287,38810	197605 19	ADER/PICARD/T AJAN		10	BRUNETTO LATINI
190 53		194800 00	KRAUS	44	47	BRUNETTO LATINI
588 70	10742,19950,58 870	193600 00	PLIMPTON	COLUMBIA	281	BRUNETTO LATINI
107 42	10742,19950,58 870	192800 00	MAGGS	500	60	BRUNETTO LATINI
199 50	10742,19950,58 870	189800 00	ROSENTHAL, L.	100	337	BRUNETTO LATINI
550 21		195600 00	DE TORO	BIBLIO NACIONAL	685	BRUNETTO LATINI
117 48	11748,13683,13 746	198900 00	TENSCHERT	21	20	BRUNETTO LATINI
105 05	10505,58236	191200 00	LEIGHTON		51	ARISTOTLE- BRUNETTO LATINI
718 76		186102 06	SOTHEBY'S	SAVILE- MUNBYC21	46	BRUNETTO LATINI;FRANCES CO PETRARCH;BONO GIAMBONI
582 36	10505,58236	194700 00	KRAUS	HARVARD	TYP14 7H	ARISTOTLE- BRUNETTO LATINI
136	11748,13683,13	200007	SOTHEBY'S	00509	44	BRUNETTO

TRANSAZIONI DI MANOSCRITTI						
ID	MS DUPLICATO	CAT DATA	VENDITORE	CAT #	LOTTO	AUTORE
83	746	06				LATINI
137 46	11748,13683,13 746	198700 00	SINIBALDI	27	54	BRUNETTO LATINI
237 32		199909 10	CHRISTIE'S SO KEN		4	BRUNETTO LATINI

Vedasi anche Baldwin (C.100); Faulhaber (BeIV.8). Bolton Holloway ha compiuto una rivista dei documenti e dei manoscritti (*Li Livres dou Tresor, Tesoro, etc.*), in Inghilterra, *Brunetto Latini and England*, «Manuscripta» XXXI, 1987, pp. 11-21. Nel campo della paleografia, la resistenza italiana al gotico francese, Guido Battelli, *Lezioni di Paleografia*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, 1949. Per avere un senso della produzione in bottega (Alfonso el Sabio, BL, DA), vd. A.I. Doyle e M.B. Parkes, «The Production of Copies of the *Canterbury Tales* and the *Confessio Amantis* in the Early Fifteenth Century», in *Medieval Scribes, Manuscripts and Libraries: Essays Presented to N.R. Ker*, a c. di M.B. Parkes e Andrew G. Watson, London, Scholar Press, 1978.

BeI. LA RETTORICA, EPISTOLE, ORAZIONE E ALTRE OPERE

I problemi di redigere *La rettorica* sono principalmente affrontati nelle edizioni di Maggini (C.57,C.77). Scherillo (E.26) non riteneva che la *Rettorica* fosse di BL. Vd anche Wieruszowski (C.71) sul lavoro di redigere la *Sommetta* e altri testi. Circa una discussione sui problemi redazionali attinente al *Fiore di filosofi e di molti savi*, si vedano le edizioni di Antonio Capelli (C.40), Nannucci (C.23,C.48).

*BeI.1. ARUCH, A., *Notizie intorno ad alcuni testi volgari del secolo XIII*, «Rivista delle Biblioteche e degli Archivi», XXXVI, 1915, p. 6.

Sulla *Sommetta* (C.71, DVD AppII.3). Citato, Hijmans-Tromp (C.96).

BeI.2. ALIGHIERI, Dante, *Rime*, a c. di Domenico De Robertis, Firenze, Edizione Nazionale delle Opere di Dante, 2002. 3 vols.

Cita *Orazioni* MSS.

BeI.3. BARTUSCHAT, Johannes, *Thèmes moraux et politiques chez quelques poètes florentins pré-stilnovistes; un hypothèse de recherche*, «Arzanà, La Poésie politique» XI, 2005, pp. 87-103.

Sul gruppo dei poeti in esilio dopo Montaperti nel MS BAV lat 3793

BeI.4. BIANCHINI, Simonetta, *Giacomo da Latino e Brunetto Latini*, «Studio Mediolatini e volgare» XLI, 1995, pp. 27-50.

Sul circolo di poeti banchieri, che precedettero Guido Cavalcante e Dante Alighieri.

BeI.5. BIANCO, Monica, *Fortuna del volgarizzamento delle tre orazioni ciceroniane nelle miscellanee manoscritte per Quattrocento*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 255-286.

BeI.6. CELLA, Roberta, *L'Epistola sulla morte di Tesauro Beccaria attribuita a Brunetto Latini e il suo volgarizzamento*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 187-211.

BeI.7. COPELAND, Rita, *The History of Rhetoric and the Longue Durée: Ciceronian Myth and its Medieval Aftermaths*, JEGP, CVI, 2, 2007, pp. 176-202.

Invece di una storia della retorica, una mitologia, sull'eloquenza e la città, su BL, pp. 193-202.

BeI.8. LORENZI, Cristiano, *Volgarizzamento di Epistole in un codice trecentesco poco noto (Barb. Lat 4118)*, «Linguistica e letteratura» XXXXII, 2017, pp. 315-358.
Tardo XIV sec.

BeI.9. LUBELLO, Sergio, *Brunetto Latini, "S'eo sono distretto inamoratamente" (V 281): tra lettori e moderni*. In *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 515-534.

Sul circolo di poeti banchieri, che precedettero Guido Cavalcante e Dante Alighieri.

BeI.10. MAGGINI, Francesco, *La 'rettorica' italiana di BL*, Firenze, Galletti e Cocci, 1912. Studio in preparazione per l'edizione C.57.

BeI.11. °MAGGINI, Francesco, *Piccole sorprese di fonti e di persone nei più antichi volgarizzamenti*, in *SPCT: Convegno di Studi di Filologia italiana del Centenario della Commissione per i testi di lingua (7-9 aprile 1960)*, Bologna, Carducci, 1961, Collezione di Opere Inedite o Rare 123, pp. 41-44.

BeI.12. SEGRE, Cesare, *Lingua, stile e società*, Milano, Feltrinelli, 1963; rpt. 1974. Discute il lavoro di Maggini su *La rettorica* (C.57, C.77). Parla di BL e della 'letteratura cancelleresca', collegando la politica e la letteratura.

BeII. *IL TESORETTO* e *IL FAVOLELLO*

Svariati manoscritti de *Il tesoretto* sono stati segnati e corretti dal redattore del XVII sec. del testo stampato. Questo è particolarmente vero nel caso di C (Bb.8) e C¹ (Bb.11), ora nelle biblioteche romane. La prima edizione fu pubblicata da Federigo Ubaldini a Roma nel 1642 (C.9), e quest'opera fu impiegata nel assistere alla formulazione del *Vocabolario* dell'Accademia della Crusca (H.34). (Tuttavia la BNCF catalogò un'edizione veneziana del 1528 che fu dispersa durante l'alluvione del 1966. Non ho visto nessun'altro riferimento a quest'edizione.) La seconda edizione più antica, redatta da uno studioso, fu quello pubblicato da Zannoni nel 1824 (C.18).

Egli non fu in grado di ritrovare il MS **C** (utilizzato da Ubaldini), che riteneva ancora a Firenze, ma aveva accesso ai MSS **SGRMV**. Fondò il suo testo su **L** (Bb.2), che è quasi identico ad **S** (Bb.1), sebbene con una maggiore quantità di errori.

Wiese pubblicò un'edizione seminal de *Il tesoretto* nel 1883 (C.45), basando il suo testo sul Riccardiano 2908, perché riteneva che *Il mare amoroso*, che ivi compare con *Il Tesoretto*, fosse l'olografo di un'opera di BL. Non lo si considera più né di pugno di BL né opera sua. Il Riccardiano 2908 rivela un numero di interpretazioni uniche e chiaramente errate. Si veda anche (N.6,9,10,14-17) sulla paleografia e ortografia di questo MS, in quanto è lucchese. *Poeti del Duecento* (C.73) di Gianfranco Contini, presenta una edizione eseguita da Padre Giovanni Pozzi di Locarno, basata essenzialmente su Wiese, che utilizzò il Riccardiano 2908, ma fornisce una modernizzazione del testo di Wiese. L'edizione di Pozzi omette vari MSS che Wiese notò nelle sue altre pubblicazioni, ivi compreso il suo **M**², Magl. II.III.335, che Tommaso Casini affermava contenesse il *Tesoretto* (BeII.21), ma che non lo contiene, (su questo punto Pozzi si limita a tacere); **F/La**, Laurenziano Plut. 61.7 (Bb.18); **P**, Parigi, B.N. lat. nouv. acq. 1745 (Bb.12); e due manoscritti che Wiese menziona nella sua edizione più tarda di Strasburgo (C.45) ubicati a Berlino e Madrid. Non sono riuscita a trovare il frammento di Madrid; quello di Berlino si trova ora a Cracovia in Polonia (Bb.11). Pozzi non consultò tutte le pubblicazioni di Wiese, né la precedente bibliografia di Cart. Aggiunse tuttavia Bruxelles, Bibliothèque Albert Ier 14614-14616, **F**¹ (Bb.3), precedentemente di proprietà di Charles Fox, notando che è rilegato con una *Commedia*. Tace a riguardo degli altri due MSS, **C**² (Bb.7) e **G** (Bb.10), pure rilegati con la *Commedia*. Vari studiosi, D'Ancona (BeII.8) e Marchesini (BeII.11,12) notano che **C**² (Bb.7) deriva da **F**¹ (Bb.3). Cart (BeII.5), Wiese (C.45) e Pozzi (C.73) confondono i vari *siglum*.

Oltre ai seguenti, si vedano anche Ubaldini (C.9), Zannoni (C.18), pp. lvii-lx, Wiese (C.45, C.55), Pozzi (C.73) e Bolton Holloway (C.85), che discutono i problemi di redazione nelle prefazioni delle loro edizioni, oltre a Scherillo (E.26) e Degenhart (Ia.5) nei loro studi. N. Opere Dubbie, e *Il mare amosoro* dovrebbero essere consultate qui.

BeII.1. BANDINI, A.M., *Catalogus codicum latinorum Bibliothecae Medicae Laurentianae*, Firenze, 1774-78.

X.545-56, asserisce che Stroziano 146 è del sec. XIII.

BeII.2. BERISSO, Marco, *Tre annotazione al «Tesoretto»*, «Filologia italiana: rivista annuale» XI, 2014, pp. 15-40.

BeII.3. BERTONI, Giulio, *Un nuovo frammento del Tesoretto*, «Studij Romanzi», XII, 1915, pp. 211-16.

Nota che MS **P** (Bb.12) fu copiato da **M** (Bb.9). Wiese and Pozzi omettono **P**.

BeII.3. BRIGUGLIA, Gianluca, *Io Burnetto Latini Considerazioni su cultura e identità politica di Brunetto Latini e il Tesoretto*, «Philosophical Readings», X, 3, 2018, pp. 176-185.

Accetta l'argomento di Irene MAFFIA SCARIATI (BeII.10) che il *Tesoretto* sia scritto a Carlo d'Angià, invece ad Alfonso X el Sabio.

BeII.4. BRUSEGAN, Rosanna, *Il «Tesoretto» bruciato e i suoi modelli*, «Medioevo Romano: La narrativa breve nella Romània medievale: Atti del Seminario internazionale di Verona 29-30 maggio 2006», Roma, Salerno, 2006, 258-281.

Paragona Ruteboeuf, *Miracles de Théophile*, Alfonso el Sabio, *Cantiga* ed il *Tesoretto* ed opina che il *Tesoretto* fosse dedicato a Carlo d'Angiò (non ad Alfonso), e che BL viveva a Parigi, quando documentazione lo situa ad Arras e Bar sur Aube. Comprende in modo corretto il palinodio de-costruttivo della 'Penitenza' nel *Tesoretto*.

BeII.5. °CART, Thomas, *Sopra alcuni codici del Tesoretto di ser BL*, «Giornale di Filologia Romanza», 1881, pp. 105-111.

Importante discussione dei manoscritti. Usa *sighum* **Q** per Brescia, **B** (Bb.5).

BeII.6. CONTINI, Gianfranco, *Esperienza d'un antologista del Duecento poetico italiano*. In *SPCT: Convegno di Studi di Filologia italiana del Centenario della Commissione per i testi di lingua (7-9 aprile, 1960)*, Bologna, Carducci, 1961, Collezione di Opere Inedite o Rare CXXIII, pp. 241-72.

Nota problema con *Tesoretto*, senza accorgersi che il miglior manoscritto non fu usato per le edizioni C.45,55,73. Nota che il MS di Bruxelles è più chiaro, p. 264, ma considera il Riccardiano come orale (un termine non ben definito) e fondamentale, e tutti gli altri MSS che vi si oppongono corrotti.

BeII.7. COSTA, Elio, *Il «Tesoretto» di BL e la tradizione allegorica medievale*, in *Dante e le forme dell'allegoresi*, a c. di Michelangelo Picone, Ravenna, Longo, 1987.

BeII.8. D'ANCONA, Alessandro, Nota su Bruxelles, Bibliothèque Albert Ier 14614-14616. RBLL, II, 1894, pp. 43-45.

Descrive MS, dice che la calligrafia è come quello nel MS Trivulziano di ser Francesco di ser Nardi de Barberino, osserva che Wiese (C.45) lo omise dall'edizione perché aveva solo lavorato con MSS in biblioteche italiane. Wiese rettifica questo nella seconda edizione (C.55). Anche Pozzi (C.73) lo include.

BeII.9. FERRILLI, Sara, *Il «Tesoretto» in un malnoto volgarizzamenti della HAB di Wolfenbüttel*, «Filologia Critica», XLII, 2017, pp. 318-327.

BeII.10. MAFFIA SCARIATI, Irene, *Dal «Tresor» al «Tesoretto»: Saggi su Brunetto Latini e i suoi fiancheggiatori*, Roma, Arachne, 2010.

Non ha capito che il MS Riccardiano (Bb.16), **R**, sia della seconda famiglia β ('fatto'), e da questo considera che BL ha scritto il *Tesoretto* dopo *Li Livres dou Tresor*.

BeII.10Rec1. GIOLA, Marco, «Medioevo romanzo» XXXVI, 1, 2012, pp. 232-33.

BeII.10Rec2. GIOLA, Marco, «Testo: studi di teoria e storia della letterature e della critica», LII, 2006, pp. 165-167.

BeII.11. MARCHESINI, Umberto, Nota su Bruxelles MS. *BSDI*, n.s. I, 1894, p. 143.

Nota che il *Tesoretto* F¹ (Bb.3) a Bruxelles è imparentato al Corsiniano MS C² (Bb.7), avendo i medesimi commentari su Dante (Jacopo Alighieri and Bosone da Gubbio), ed è stilato da ser Francesco di ser Nardi de Barberino, della cui calligrafia, un facsimile è pubblicato in BeII.8.

BeII.12. MARCHESINI, Umberto, *Dante "del Cento"*, BSDI, II-III, settembre 1890, p. 42. Studio eccellente, che punta chiaramente verso il l'opera di scriba di Franciscus de Barberino.

BeII.13. MEZZANOTTE, Gabriella, *Contributo alla biografia di Federigo Ubaldini (1610-1657)*, IMU, XXIII, 1979, pp. 485-503.

E' interessante per le edizioni di Ubaldini del *Tesoretto* di BL (C.9) e dei *Documenti d'amore* (LaII.Ed2) di ser Franciscus di ser Neri de Barberino, parzialmente in onore del Cardinale Francesco Barberini di cui era segretario. L'edizione del *Tesoretto* è discusso, p. 485. Ubaldini annotò attentamente la *Commedia* MS Vaticano, Biblioteca Apostolica, Barberino. lat. 3999. [Ser Franciscus in effetti Ser Franciscus di ser Nardi de Barberino, non Ser Franciscus Ser Neri di Barberino.]

BeII.14. *Mostra di codici romanzi delle Biblioteche fiorentine. VIII Congresso internazionale di Studi romanzi (3-8 aprile, 1956)*, Firenze, Sansoni, 1957.

P. 18 su Biblioteca Laurenziana, Stroziano 146, S (Ba.1).

BeII.15. MUSSAFIA, Adolfo. LGRP, v, 1884, pp. 24 ff.

Propone correzioni ed emendamenti a Wiese (C.45). Wiese li osserva in C.55.

BeII.16. PALERMO, Francesco, *I Manoscritti palatini di Firenze ordinati ed esposti*, Firenze, Biblioteca Palatina, 1853.

I.687-695, 694, credeva che il *Tesoretto* fosse scritto a Carlo.

BeII.17. PETRUCCI, Armando, *Catalogo sommario dei manoscritti del fondo Rossi*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1977, pp.4-5.

Descrive C² (Bb.7).

*BeII.18. PICCI, Giuseppe, *Nuovi studj filologici sul testo del 'Tesoretto' di BL*, Brescia, Venturini, 1854-55.

Su MS **B**. Introvabile in America, Firenze, Roma. Citato, Wiese (C.45), p. 236.

*BeII.19. SICARDI, Enrico, *Il «Tesoretto» di BL*. «Cultura», 1-11, 1910.

Cited, Mattalía (E.19).

BeII.20. WIESE, Berthold, *Jahresbericht der Städtischen Oberrealschule zu Halle a. S. Schuljahr, 1893-94*.

Discute, p. 35, «Ein neues Tesorettobruchstück», cod. it. c. 150, 14 C, 2 colonne, 48 versi, rubricato, fascicolato con altri, allora presso la Königlichen Bibliothek, Berlin. MS ora a Cracovia, presso la Biblioteca Jagiellońska (Bb.11).

BeII.21. WIESE, Berthold, *Über die Sprache des 'Tesoretto' Brunetto Latino's*, Inaugural Dissertation ze 14. feb. 1883, Berlin.

Discute, sulla base di informazioni ricevute da Tommaso Casini di Firenze il supposto **M**² (Magl. II.III.335, 15 C, c. 28), in quanto contenente 16 versi del *Tesoretto*, che non ci sono. Questo discorso è essenzialmente la premessa alla sua edizione. Nella seconda edizione del *Tesoretto* (C.55) di Wiese, egli dichiara che il frammento di Madrid fu discusso nel commentario di Wurzbach (che egli attribuisce a Gaspary) su Mario Schiff (BeIV.27), sebbene Schiff non menzioni il *Tesoretto*. Wurzbach potrebbe aver confuso il *Tesoro* con il *Tesoretto*.

BeIII. *LI LIVRES DOU TRESOR*

Chabaille (C.38) e Carmody (C.63) presentano le due edizioni più importanti; le loro introduzioni discutono problemi redazionali. L'intesa edizione Minckwitz non fu mai completata: Vd. BeIII.32. Julia Bolton Holloway presentò un censimento dei manoscritti, 1986, 1993 (Da.2,3), su cui il lavoro continua. Per studi sulle miniature, vedasi Stones, *The Illustrations of the Tresor to c. 1320* (BeIII.44/Ib11,DVD AppII.3), Roux (BeIII.40,41/Ib.9,10).

BeIII.1. AVRIL, F., M-Th., GOUSSET, C. BABEL, *Manuscrits enluminés de la Bibliothèque Nationale, Manuscrits d'origine italienne, 2. XIIIe siècle*, Parigi, Bibliothèque Nationale, 1984.

P. 149, su «Tresor» ms. N.

BeIII.2. °BALDWIN, Spurgeon, *BL's Trésor: Approaching the End of an Era*, «La Corónica» XIV, 1986, pp. 177-93.

Sulle edizioni Chabaille, Carmody.

BeIII.3. BELTRAMI, Pietro G., *Appunti su vicende del "Tresor": composizione, letture, riscritture*. In *L'enciclopedismo medievale*, a c. di Michelangelo Picone, Ravenna, Longo Editore, 1994, pp. 311-328.

Crede che Dante avesse letto il *Tresor*, e non il *Tesoro*, non crede nella seconda redazione di BL. Le fonti e la bibliografia buone.

BeIII.4. BELTRAMI, Pietro, *Una nuova edizione del «Tresor»*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 565-580.

Annuncia la pubblicazione, allora imminente, dell'edizione basata sul MS di Verona.

BeIII.5. BELTRAMI, Pietro, *Per il testo del «Tresor»: Appunti sull'edizione di F.J. Carmody*, *Annali dell Scuola Normale superiore di Pisa*, ser 3, XVIII, 3, 1988, pp. 961-1009.

Saggio dettagliato in preparazione per l'edizione del manoscritto del *Tresor* di Verona. Nota che l'edizione di Carmody «è avarissima di varianti».

BeIII.6. BELTRAMI, Pietro G., *Tre schede sul Tresor (1. Il sistema delle scienze e la*

struttura del Tresor. - 2. Tresor e Tesoretto. - 3. Appunti sulla ricezione del Tresor). Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, ser. 3, XXIII, 1993, pp. 115-190.

Crede che il *Tesoretto* fosse indirizzato a Carlo d'Angiò, p. 137. Discute la struttura e le fonti del *Tresor*. Nota che MSS **KABD²M²**, avevano un capitolo spurio sull'invenzione del denaro. Fascicolò attentamente i MSS del *Tresor*. La sua edizione si doveva concentrare sui MSS 'settentrionali' del *Tresor*.

BeIII.7. *Bibliothèque de la ville d'Arras: Manuscripts*, a c. di Sir Thomas Phillips e dei monaci benedettini di Karlsruhe e Quicherat, Arras, Courtin, 1860.
Descrive **A⁶** (BcI.7).

BeIII.8. BOLTON HOLLOWAY, Julia, *Biblioteche e archivi: manoscritti e documenti di Brunetto Latino. Una Proposta per la loro digitizzazione come edizione internazionale*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 535-546.
Sostiene la necessità di aggiungere strumenti di studio nelle biblioteche e negli archivi.

BeIII.9. BRADLEY, John Williams, *A Dictionary of Miniaturists, Illuminators, Calligraphers and Copyist*,. London, Quaritch, 1887-1889, 3 vols.

BeIII.10. BRAYER, Edith, *Notice du manuscrit; Parigi, Bibliothèque Nationale français 1109*, in *Mélanges dédiés à la mémoire de Félix Grat*, 2 vols, Parigi, 1946-49, vol. II, pp. 237-40.

Elenca i manoscritti. Citato, Stones (BeIII.44/Ib11,DVD AppII.3)

BeIII.11. CAMUS, Giulio, *Alcuni frammenti in antico piccardo dell'Etica di Aristotile compendiato da BL, Memorie della Regia Accademia di Scienze, lettere ed arte in Modena*, ser. 2, VII, 1890, pp. 1-57.
Su **EE** (BcI.84).

BeIII.12. CAMUS, Giulio, *Codici francesi della Regia Biblioteca Estense*, Modena, Tipi della Società Tipografica, 1889.
Su **EE** (BcI.84).

BeIII.13. °CAPASSO, O., *Di un presunto originale del «Livres dou Tresor» di Brunetto Latini*, «Biblioteca Civica di Bergamo, Bolletino», II, 1908, pp. 252-263.
Su **B⁷** (BcI.14).

BeIII.14. CARMODY, Francis J., *BL's «Tresor»: A Geneaology of 43 MSS*, ZRP, LVI, 1936, pp. 93-99.

Discute rapporti tra MSS. Considera l'estratto de' *L'etica* provenga da Giamboni. Più avanti, dimostrerà che la traduzione del *Tesoro* non può essere ascritto a Giamboni.

BeIII.15. CARMODY, Francis J., *Genealogy of the MSS of the «Tresor»*, ZRP, LX, 1940, pp. 78-81.
Fornisce lo stemma. Parla dell'edizione di Chabaille, definendola 'povera', quando è eccellente.

BeIII.16. CARMODY, Francis J., *The Revised Version of BL's «Tresor»*, It, XII, 1935, pp. 146-47.

Discute lo stemma del *Tresor*.

BeIII.17. CHABAILLE, Polydore, *Rapport de M. Chabaille sur les manuscrits du «Trésor» de BL conservés dans les bibliothèques de Rennes, Lyon, Berne et Genève*, «Archives des missions scientifiques et littéraires», IV, 1856, 446-462.e

BeIII.18. *Catálogo de los manuscritos franceses y provencales de la Biblioteca de El Escorial, a c. di Arturo GARCÍA de la FUENTE*, Madrid, Tipografia de Archivos, 1933.

Su **M³** (BcI.46).

BeIII.19. *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France, Parigi: Sainte Geneviève*, Parigi, Plon, 1898, vol. II, pp. 286-87.

*BeIII.20. DIBDEN, Thomas Frognall, *Bibliotheca Spenceriana or a Descriptive Catalogue of the Books Printed in the Fifteenth Century and of many valuable first editions in the Library of George John Earl Spencer*, London, Longman, 1815; rpt, Elibron Classics, 2003, vol. IV, pp. 70-73, #800.

Eccellente discussione su *Li Livres dou Tresor* Vatican MS (BcI.61, **R⁵**) and of *Tesoro* Treviso, 1474 *editio princeps* (C.1)

BeIII.21. GIANNINI, Gabriele, *Un estratto inedito del Tresor*, R, CXXVI, 1-2, 2008, pp. 121-144.

Descrive frammento del *Tresor* di Brunetto, trovato su ff. 78v-80r del MS. b-21/137 (CXCv) nella Biblioteca Capitolare di Monza.

BeIII.22. JUNG, Marc-René, *La légende de Troie en France au moyen age. Analyse des versions françaises et bibliographie raisonnée des manuscrits*, Basel/Tubingen, Francke Verlag, 1996, pp.431-435.

Nota che i frammenti **F³**, **F⁴** (BcII.29,30) interpolati in Berne, Burgerbibl., 98, sono parte della *Chronique dite de Baudouin d'Avesnes* e, in modo analogo, che il manoscritto **Z⁴** (Strasbourg, Bibl. de l'Université, 519, BcI.77) non è un frammento del secondo libro del *Tresor*, ma un frammento del *Rifacimento* in *Chronique dite de Baudouin d'Avesnes*. Florent Noirefalise.

*BeIII.23. LAUCHERT, F., *Bruchstück einer Bearbeitung des «Trésor» des BL*, ZRP, XIII, 1889, pp. 300-307.

On **Z⁴** (BcI.77), frammento di Strasburgo.

BeIII.24. LEMAIRE, L., *La Vieille Franc-Maçonnerie Dunkerquoise - La Trinité - L'Ordre du Temple*, in «Bulletin de l'Union Faulconnier Société Historique et Archéologique de Dunkerque et de la Flandre Maritime», XXVII, 1930, pp. 100-101.

Sul MS *Tresor* di Dunkirk, BcI.24, **D⁴**, che si osserva contiene miniature dei Cavalieri di Gerusalemme, donato alla prima loggia francese da John, Duca di Montague, Gran Maestro di Londra, 13 ottobre 1721. Miniatore, Maestro dell'Ordine dei Cavalieri Ospitalieri?

BeIII.25. L'HERMITE, Julien., *Le joyau de la bibliothèque de Dunkerque, un manuscrit du Trésor de BL*, «Mémoires de la Société Dunkerquoise» XL, 1904, pp. 155-162.
Su **D**⁴ (BcI.24).

BeIII.26. LONGOBARDI, Monica, *Resti di un volgarizzamento toscano del «Trésor», «Pluteus»*, VIII-IX, 1990-1998, pp. 33-65.

*BeIII.27. MANZONI, G., *Saggio di una edizione dell'originale francese inedito del Tesoro di BL*, «Rivista enciclopedica italiana», V, 1856, pp. 501-14.
Redige il primo capitolo del MS di Torino, citato, Beltrami, *Per il testo del «Tresor»* (BeIII.5), p. 961.

*BeIII.28. MARINIS, Tammaro da, *La Biblioteca Napoletana dei Re d'Aragona*, Milano, Hoepli, 1952.
Li Livres dou Tresor dati a Carlo d'Angiò potrebbero essere naufragati con la biblioteca di Roberto d'Angiò, 1421.

BeIII.29. MARTIN, Henry, *Catalogue des manuscrits de la Bibliothèque de l'Arsenal*, Parigi, Plon, 1887, vol. III, pp. 72-73.
Su **A** (BcI.1).

BeIII.30. MARTIN, Henry, *Bibliothèque Nationale. Catalogue des manuscrits français*, Parigi, Didot, 1868.

BeIII.31. MICHAEL, Michael A., *Towards a Hermeneutics of the Manuscript: The Physical and Metaphysical Journeys of Parigi, BNF, MS fr 571*, in *Freedom of Movement in the Middle Ages*, a c. di Peregrine Horden. Donnington, Shaun Tyas, 2007.
Sulla creazione del MS **P** per il matrimonio di Philippa di Hainault ad Edoardo III.

BeIII.32. °MINCKWITZ, M.J., *Notice de quelques manuscrits du Tresor de Brunet Latin*. R, XXXVIII, 1909, pp. 111-19.
Discute i frammenti di Berna **F**³**F**⁴ (BcII.29,30). Inizio di un progetto mai completato. Langlois (G.26) annunciò inizialmente che Minckwitz avrebbe redatto una nuova edizione, poi ritrasse tale dichiarazione nella sua seconda edizione. Vd. Jung (BeIII.22).

BeIII.33. MIOLA, A., *Notizie di MSS neolatini della Biblioteca Nazionale di Napoli*, 1895, vol. I, pp.2-3.
Su **E** (BcI.25).

BeIII.34. MOREL-FATIO, Alfred, *Deux manuscrits Gonzague*, R, X, 1881, pp. 232-33.
Discute comunicazioni da Sundby e Mussafia circa il suo catalogo della biblioteca dei Gonzaga, che nota che Gonzaga 14 è *Tresor* di BL e che 19 divenne Palatina 2585, Vienna. Potrebbe anche essere un MS di BL.

BeIII.35. NAPOLITANO, David, *Bondi Testario's bewerking van BL's «Li Livres dou Tresor»*, «Incontri, Rivista europea di studi italiani», XXVI, 2011, pp. 3-15.

BeIII.36. PFISTER-LANGANNAY, Christian, *Les manuscrits de la Bibliothèque municipale de Dunkerque: quelques mises a point*, «Revue du Nord: Histoire et Archéologie nord de la France, Belgique, Pay-Bas», LXV, 1983, pp. 673-682.

Nota Julien l'Hermite che scrive sulle varianti uniche e significative in questo MS **D**⁴, perduto in un incendio nel 1929, e le sue tre miniature «d'une exécution infiniment supérieures à celle des manuscrits de Saint-Omer, d'Amiens, de Rouen, et de Rennes, sinon de Carpentras». Su **D**⁴ (BcI.24). Possibilmente prodotto da BL a St-Jean d'Acre con il Maestro dell'Ordine dei Cavalieri Ospitalieri? In questo caso, imparentato con Torino **T**².

BeIII.37. PRINCE, Dawn E., *Textual History of «Li Livres dou Tresor»: Fitting the Pieces Together*. «Manuscripta», XXXVII, 1993, pp. 176-89.

BeIII.38. PRINCE, Dawn Ellen, *Vernacular translation in the fourteenth-century Crown of Aragon: BL's «Li livres dou tresor»*, in *Translation and the Transmission of Culture Between 1300 and 1600*, a c. di Jeanette Beer et Kenneth Lloyd-Jones, Kalamazoo, Medieval Institute Publications (Studies in Medieval Culture, 35), 1995, p. 55-89.

*BeIII.39. ROSSI, Aldo, *Quadrilatero metodologico: spigolature dantesche e retoriche alla Butler Library*, in ROSSI, Aldo, *Da Dante a Leonardo: Un percorso di originali*, Firenze, SISMEL, 1999, pp. VIII-XIV.

BeIII.40/Ib.9. °ROUX, Brigitte, *L'iconographie du «Livre dou Tresor»: Diversité des cycles*, in *Proceedings: The City and the Book, The Manuscripts, the Miniatures, Florence, 2002*, <http://www.florin.ms/beth5.html#roux> Citato come Roux1.

BeIII.41/Ib.10. °ROUX, Brigitte, *Mondes en Miniatures: L'iconographie du Livre dou Tresor de Brunetto Latini*, Geneva, Librairie Droz, 2011. Citato come Roux2.
Studio comprensivo dei MSS miniati del *Tresor*.

BeIII.42. °SCALON, Cesare, *Libri, scuole e cultura nel Friuli medievale: 'Membre Disiecta' dell'Archivio di Stato di Udine*, Padova, Antenore, 1987.
Pp. 209-213, la tavola LIX, riproduce c. 14^v of UU (BcI.85).

BeIII.43. °SEGRE-AMAR, Sion, *Su un codice parigino del Tresor*, «Studi francesi», LXXI, 1980, pp. 256-261.
Di grande utilità nell'elencare e nell'identificazione dei MSS del *Tresor*.

BeIII.44/Ib11. °STONES, M. Alison., *The Illustrations of the «Tresor» to c. 1320*, *Proceedings: The City and the Book, The Manuscripts, the Miniatures, Florence, 2002*.
<http://www.florin.ms/beth5.html#Stones>. (DVD AppII.3)

BeIII.45. SUPINO MARTINI, P., *Un «Tresor» dei Ventimiglia: il Vat. Reg. lat. 1320*, «Critica del testo», I: 2, 1998, pp. 775-782.

BeIII.46. °THOMAS, Antoine, *Les Manuscrits français et provençaux des ducs de Milan au château de Pavie*, R, XL, 1911, pp. 571-607.

Discute il *Thesaurus pauperum*, p. 589. Vd. anche Lenormant (C.26), p. 317.

BeIII.47. °TORRI, Plinio, *Sulla tradizione manoscritta del «Tresor»: I codici Vat. Lat. 3203 e Vat. Reg. 1320*, «Rivista di Letteratura Italiana», X,1-2, 1992, pp. 255-279.

Attenta fascicolazione di MSS.

BeIII.48. VENEZIALE, Marco, *Nuove acquisizioni al fondo francese della biblioteca dei Gonzaga*, R, CXXXV, 2017, pp. 412-431

BeIII.49. °VIELLIARD, Françoise, *La tradition manuscrite du «Livre dou Tresor» de BL mise au point*, R, CXI, 1990, pp. 141-152.

Aggiunge frammenti di MSS.

BeIII.50. WITTLIN, C. J., *Les traduccions catalanes medievals del «Tresor» de BL*, in *A scuola con ser Brunetto. Indagini sulla ricezione di Brunetto Latini dal Medioevo al Rinascimento*, a c. di Irene Maffia Scariati, Firenze, SISMEL/Galluzzo (Archivio romanzo, 14), 2008, pp. 167-176.

Si fa ora più attenzione ai manoscritti che provengono dalla Francia settentrionale, specie quelli dall'area intorno ad Arras, nell'Artois: Stones (BeIII.44/Ib11,DVD AppII.3), Roux (BeIII.40,41/Ib.9,10). Carmody dichiara che molti manoscritti furono scritti in dialetto piccardo. Questi MSS del sec XIII° sono spesso trascritti con caratteri italiani. Le *Antiquités d'Arras* del sec. XVI° cita la presenza di Lombardi e di usurai nella città. Gli uffici dei notai si trovano fino al giorno d'oggi fuori dal cancello della Abbaye de St.-Vaast. I MSS rivelano che erano associati sia alla comunità notarile italiana sia alla comunità monastica. Vedasi Ke.1-5MS. Un'occhiata a C.64 dimostra quale significativo centro di cultura fosse Arras nel sec. XIII°, con Jean Bodel, p. 43, 'Courtois d'Arras', p. 110, *Le Jeu de Robin et de Marion*, p. 159. Gli storici dell'arte stanno lavorando su questi MSS piccardi di BL, specie da parte di Alison Stones (BeIII.44/Ib11,DVD AppII.3), Brigitte Roux (BeIII.40,41/Ib.9,10). Le edizioni future dovrebbero scegliere un testo base in quel dialetto, trascritto nella *littera textualis* della bottega di BL, e non trascritto da una bottega della regione parigina. Il BcI.27 di Chabaille (C.38), viene dall' Ile de France, Il BcI.64,T,C.63 di Carmody, correttamente piccardo, non è tuttavia uno dei migliori MSS di questo gruppo.

BeIV. IL TESORO

Le prefazioni, ecc., alle edizioni di Carrer (C.25), Sorio (C.33,37,BeIV.28-33), De Visiani (C.42), Gaiter (C.43), discutono problemi redazionali. Cecchi/Sapegno (E.9) forniscono una pagina in facsimile de' *Il tesoro*, Riccardiano 2221, c. 50, sec. XIII (BcII.42), che rivela una

calligrafia molto simile a quello della Biblioteca Laurenziana, Stroziano 146 (Bb.1), la *littera textualis* vista in tanti MSS di BL.

BeIV.1. BERTELLI, Sandro, *Tipologie librerie e scritture nei più antichi codici fiorentini di Ser Brunetto*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 213-253.

L'aggiornamento più recente e più importante dei MSS di BL in italiano.

BeIV.2. BERTELLI, Sandro e Marco GIOLA, *Il «Tesoro» appartenuto a Roberto De Visiani, Firenze Biblioteca Nazionale Centrale, Landau Finaly 38*, «Studi di filologia italiana», LXV, 2007, pp. 5-47.

Il manoscritto, perso da decenni, ritrovato.

BeIV.3. BERTELLI, Timotheo, *Studi storici intorno alla bussola nautica*, in «Memorie della Pontifica Accademia dei Nuovi Lincei», IX, 1893, pp. 125-27, 129, 153.

Eccellente recensione di manoscritti. Afferma che solo il Laur. Ashb. 125, Q² (BbI.56) fornisce il materiale sul compasso nautico in modo corretto. Nota anche il Laur. Ashb. 540, ma il riferimento a *Laur. Gadd. 418 non è corretto. Mattalia (E.19) notò che uno di questi MSS è in latino.

BeIV.4. DE VISIANI, Roberto, *Brano di storia italiana tratto da un codice scritto del buon secolo della lingua*, Padova, Seminario, 1859.

Su MS, perduto per decenni, ora BNCF Landau-Finaly 38 (BcII.14), che egli stesso possedeva e poi donò all'Università di Padova.

*BeIV.5. DE VISIANI, Roberto, *Di un nuovo codice del Tesoro di BL volgarizzato da Bono Giamboni-Lezione accademica*. In *Atti dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arte*, vol. V, ser. 3. Venezia, Antonelli, 1860.

Citato da Ceva (E.10), p. 223, De Visiani (C.42), p. 11. MS is BcII.14.

BeIV.6. DIVIZIA, Paolo, *Aggiunte (e una sottrazione) al censimento delle versioni italiane del «Tresor» di Brunetto Latini*, MedR, XXXII (2008), 393.

Su MS Barb.lat. 4118.

°BeIV.7. DOTTO, Diego. «Per una serie copiosissima di rampolviziosi e invadenti»: l'Etica di Aristotele secondo BNCF II.II.47 (versione di Tresor II.2-49), in «Bolletino dell'Opera del Vocabolario Italiano», XVIII, 2013, 159-236.

Studi dei manoscritti dell'«Etica» e del «Tesoro», poi cura un manoscritto tardo (BcII.16) del testo.

BeIV.8. °FAULHABER, Charles, *Retóricas clásicas y medievales en bibliotecas castellanas*. «Abaco: estudios sobre literatura española», IV, 1973, pp. 151-300.

Discute il MSS del *Tesoro* spagnolo piuttosto che quelli della *Rettorica*. Offre utili descrizioni.

BeIV.9. °GAITER, L., *Saggio di correzione al libro I° del «Tesoro» di BL volgarizzato da Bono Giamboni*, Prop, VII, fasc. 1, 1874, pp. 348-59.

Articolo divertente che discute edizioni precedenti e i loro errori; propone emendamenti.

BeIV.10. GAITER, L., *Saggio di correzione al libro VI del «Tesoro» di BL volgarizzato da Bono Giamboni*, Prop, VII, fasc. 2, 1874, pp. 105-125.

BeIV.11. GAITER, L., *Sull'autenticità del libro VII del volgarizzamento da Bono Giamboni del «Tesoro» di Ser BL attribuito a Bono Giamboni*, Prop, VII, fasc. 2, 1874, pp. 334-347.

BeIV.12. GIAMBONINI, F., *Giovanni Dalle Celle, Luigi Marsili. Lettere*, Firenze, Olschki, 1991, 2 vols.

Descrive MSS di *Orazioni*.

BeIV.13. GIANNINI, Gabriele, *Un estratto inedito del «Tresor»*, R, CXXVI, 1-2, 2008, pp. 121-144.

Descrive un frammento del *Tresor* di Brunetto, rinvenuto su ff. 78v-80r del ms. b-21/137 (CXCV) nella Biblioteca Capitolare di Monza.

°BeIV.14. GIOLA, Marco, *Tra cultura scolastica e divulgazione enciclopedica: un volgarizzamento del «Trésor» in compilazioni tardomedievali*, «Rivista di Letteratura italiana», I, 2006, pp. 21-49.

Studia *Fioretta della Bibbia*, MS Riccardiana 1265, cc. 89-129, **Fiore novello* (editio princeps, Venezia, 1473), in quanto derivato dal *Tresor*. Libro raro ha come esito l'esecuzione di un mugnaio per eresia. Tuttavia vedasi l'ascrizione del *Fiore novello* a Franciscus de Barberino, allievo di BL (LaII.Ed1).

BeIV.14Rec. ARVIGO, Tiziana, RBLI, ser. 10, CIII, 2, 1999, pp. 464-66.

BeIV.15. GIOLA, Marco, *La tradizione dei volgarizzamenti toscani del «Tresor» di Brunetto Latino con un'edizione critica della redazione α (I.1-129)*, Verona, QuiEdit, 2010.

Trova la redazione α essere molto instabile ma più antica che quella di β, e cura il testo di R¹, BRicc 2221 (BcII.42).

BeIV.16. GIOLA, Marco, *Per il testo del «Tresor» volgarizzato, Le interpolazioni di una famiglia delle versioni toscane*, «Filologia italiana», V, 2008, pp. 25-52.

Citato, Giola.

BeIV.17. °GIOLA, Marco, *Problemi editoriali nella tradizione dei volgarizzamenti italiani del «Tresor» di BL. Da una retrospettiva storica a un indicazione operativa*, in *Storicità di testo. Storicità dell'edizione*, a c. di F. Ferrari e M. Bampi, Trento, Università dei Studi, 2009, pp. 143-176.

BeIV.18. LONGOBARDI, M. *Resti di un volgarizzamento toscano del «Tresor»*, «Pluteus», VIII-IX, 1990-98, pp. 33-65.

Citato, Giola.

BeIV.19. LUCCHI, Maria Annalisa, *Brunetto Latini. «Tresor». Volgarizzamento di Bono Giamboni - Adattamento salernitano*, Tesi, Università di Lecce, 2001-2.

Versione tarda del *Tesoro* in dialetto salernitano della regione leccese, a Parigi, Bibliothèque Nationale, it 440.

BeIV.20. MANZONI, G., *Saggio di una edizione dell'originale francese inedita del «Tesoro» di BL*, «Rivista enciclopedia italiana», V, 1856, pp. 501-514.
Citato, Giola.

BeIV.21. °MASCHERONI, Carla, *I codici del volgarizzamento italiano del «Tresor» di BL*, «Aevum», XLIII, 1969, pp. 485-510.
Supera di gran lunga il lavoro di redattori precedenti nel rintracciare MSS del *Tesoro*.

BeIV.22. °MORBIO, Carlo, *Novissimi studi su BL, Dante e Petrarca e sul loro soggiorno in Francia*, ASI, ser 3, XVII, 1873, pp. 187-206.

Discute MSS del *Tresor* e del *Tesoro*, in particolare **M**² (BcI.45), venduto dal principe Albani (che fu acquistato da George Plimpton presso Maggs, 1928), e che egli stesso possiede un *Tesoro* MS, p. 192. Descrive miniature. Parla di MSS a Verona, Venezia, Milano, Ferrara.

BeIV.23. MORTARA, Alessandro, *Catalogo dei manoscritti italiani che sotto la denominazione di Codici canonici italiani si conservano nella Biblioteca Bodleiana a Oxford*, Oxford, Clarendon Press, 1864.
Descrive BcII.4.

BeIV.24. MUSSAFIA, Adolfo, *Sul testo del «Tesoro» di BL*, *Studio di Adolfo Mussafia presentato nella tornata della classe*, 1868, in «Denkschriften Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften», XVIII-XIX, 1868, pp. 265-334, e Vienna, Imperiale Regia Tipografia di Corte e di Stato, 1869.

Questo studioso italo-austriaco pubblicò inoltre questa tesi una terza volta come appendice a Sundby (E.27,28), Appendice II, pp. 279-388. Nota che ci sono due principali famiglie di MS del *Tesoro*, di cui il primo è stampato. Come Minckwitz, propose una nuova edizione, che non fu mai realizzata. (Vd. E.28.2Rec.)

BeIV.25. RHODES, Dennis E., *La stampa a Treviso nel secolo XV*, Treviso, Biblioteca Comunale di Treviso, 1983.

Sul *Tesoro editio princeps* (C.1) del 1474, di cui esistono 14 copie in Italia. Gerardus de Flandria con Gutenberg, che allora stampava libri a Treviso, Venezia, Udine, cantore in cattedrale e professore di grammatica a Treviso.

BeIV.26. SALVINI, Antonio Maria, *Saggio di emende al «Tesoro» di BL nei margini di un esemplare della edizione di Venezia, MDXXXIII*. MS cartaceo, BNCF II.IV.626. 16 cc.

BeIV.27. SCHIFF, Mario, *La Bibliothèque du Marquis de Santillane*, Parigi, Bouillon, 1905. Descrive importanti manoscritti ora a Madrid, Biblioteca Nacional, in italiano, castigliano e catalano. Madrid, B.N. la copia fornisce nuovi numeri di MSS.

BeIV.27Rec. von WURZBACH, Wolfgang, ZRP, XXX, 1906, pp. 504-08.

BeIV.28. SORIO, Bartolomeo, *Saggio di studj intorno al «Tesoro» di BL*, in «Memorie di religione, di morale e di letteratura», XV, 43, 1853, pp. 51-77. Note per un'edizione per cui gli mancavano i denari necessari alla pubblicazione.

BeIV.29. SORIO, Bartolomeo. *Emendazione sopra il «Tesoro» di BL*, in «Memorie di religione, di morale e di letteratura», XV, 48, 1853, pp. 389-404;

BeIV.30. SORIO, Bartolomeo. *Conclusione del P.B.S. intorno all'emendamento del «Tesoro» di BL*, in «Memorie di religione, di morale e di letteratura», XVII, 50, 1853, pp. 234-249;

BeIV.31. SORIO, Bartolomeo. *Necessita e difficoltà di recare alla vera lezione il «Tesoro» di BL*, in «Memorie di religione, di morale e di letteratura», XVII, 51, 1853, pp. 366-76. Modena, Soliani, 1853.

BeIV.32. SORIO, Bartolomeo, *Il sistema di cronologia tratto dal «Tesoro» di ser BL*, Verona, Vincentini & Franchini, 1856.

Descrive come il numero di anni per le ere storiche Eusebiane varia secondo i vari MSS. Sarà importante anche controllare con le ere storiche Eusebiane nel MS BML Gaddiano 87 inf. 41, datato 1313 (Ke.MS4), scritto, credo, da Franciscus de Barberino.

BeIV.33. SORIO, Bartolomeo, Archivio Sorio, lascito alla Biblioteca Civica, Verona, busta 893, fasc. 50, 894, 895, inoltre edizione Carrer annotata. Post. 34, 38, 50, ricerche per la sua edizione che non riuscì a completare. Citato da Divizia (Kd.5), p. 20. Vedasi anche MS Verona, Biblioteca Civica 528.

*BeIV.34. SQUILLACIOTI, Paolo, *Appunti sul testo del «Tesoro» in Toscana: Il Bestiario del MS. Laurenziano Plut. XII.22*, «Studi Mediolatini e volgari», XLVIII, 2002, pp. 157-164.

BeIV.35. SQUILLACIOTI, Paolo, *Il Bestiario del «Tesoro» toscano nel MS. Laurenziano Plut. XLII.22*, «Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano», XII, 2007, pp. 265-353.

BeIV.36. SQUILLACIOTI, Paolo, *La pecora smarrita. Ricerca sulla tradizione del «Tesoro» toscano*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 547-563. Attenta analisi testuale dei capitoli del Bestiario nei MSS del *Tesoro*.

BeIV.37. SUTTINA, L., *Un codice del Tesoro di BL: La Biblioteca Comunale di San Daniele del Friuli*, «Memorie Storiche Forogiuliesi», IV, 1908, p. 49.

Descrive il MS del *Tesoro*, datato 1368, nella Bibl. Comunale di San Daniele del Friuli (BcII.45).

BeIV.38. WIESE, Berthold & Erasmo Pèrcopo, *Geschichte der italienischen Literatur von den ältesten Beiten bis zur Gegenwart*, Leipzig, 1899.

Buono per quanto riguarda lo studio dei manoscritti, anche se, in realtà, si tratta di un libro di testi e antologia.

C. EDIZIONI

Le edizioni sono elencate insieme, piuttosto che separatamente, per illustrare quali opere fossero più popolari in quali momenti. Molte edizioni sono caratterizzate dal desiderio di sottolineare l'identità nazionale del Risorgimento Italiano mediante l'orgoglio del proprio passato. Perfino l'edizione de *Li Livres dou Tresor* di P. Chabaille (C.38) in Francia fu commissionato da Napoleone I, secondo una circolare del ministero dell'istruzione datato 15 maggio 1835 (sebbene solo completato sotto il regno di Napoleone III), onde sottolineare i legami tra la cultura francese e quella italiana. La bibliografia di Testa (Da.12) analizza bene le diverse edizioni.

C.1. *Il Tesoro*, Treviso, Gerardus de Lisa de Flandria, 1474. Folio. (DVD AppII.4)

°Bella edizione in folio, con caratteri di stampa *litteras textualis* che si attiene strettamente al manoscritto. Non viene ascritto a Bono Giamboni. Finisce con versi che utilizzano un passaggio dall' *Inferno* XV. Il DVD AppII.4 di questo libro lo fornisce in facsimile e in trascrizione. Pagina riprodotta in *Autographes - Dessins - Manuscrits - Incunables - Livres Illustrés - Reiliures*, Milan, Hoepli, 1930, Tav. XVII, pp. 35-36. Copie presso Parigi BN & Mazarine, Seville, Bibl. Colombina, 791 118 7 40. La copia Mazarine *editio princeps* di proprietà di Ferdinando d'Aragona, re di Napoli, con il suo stemma dipinto in oro, Hain 4009. Vd. *Bibliotheca Spenceriana*, IV.70-73, #800

*C.2. *Li Livres dou Tresor*, Lyon, 1491.

Citato da Laurent Brun come notato da Carmody and Fery-Hue (Da.6,7, p. 214), ma che è più probabilmente il *Livre des bonnes moeurs* di Jacques le Grand.

C.3. 'IL TESORO di M. BRVNET/to Latino Fiorentino, precettore/ del Diuino Poeta Dante/ nel qual si tratta di tut/te le cose che a mor-/tali se aperten/gono. MDXXVIII', a c. di Nicolò Garanta. Venezia, Fratelli da Sabbio, 1528.

Testo completo.

C.4. **Tesoretto*, 1528.

Elencato a Firenze, Biblioteca Nazionale, catalogo a schede. Fu 'alluvionato'.

C.5. 'IL TESORO DI M./ BRVNETTO LATINO/ Fiorentino, Precettore del Diui/no Poeta Dante, nel quale/ tratta di tutte le co/se che a mortali se apertēgo/no. Venezia, Marchio Sessa, 1533.

La copia di Princeton fu nuovamente rilegato durante il Risorgimento con segnalibro rosso, verde e bianco; la copia al Vaticano è in cattivo stato. L'Accademia della Crusca utilizzò quest'edizione del 1533 per il *Vocabolario* (H.34). Toynbee (Ja.54) asserisce che quest'edizione è senza valore.

*C.6. *Li Livres dou Tresor*, Parigi, 1539.

Citato, Laurent Brun (da Da.6,7), ma che nuovamente nota che è probabilmente il *Livre des bonnes moeurs* di Jacques le Grand.

C.7. *Retorica di Ser Brunetto Latini in Volgar Fiorentino. Libro Primo Dalla Inuentione oue trouamenta di M. T. C. tradotto & comentato in uolgare fiorentino per ser Brunetto Latini Cittadino di Firenze*, a c. di Francesco Franceschini. Roma, Valerio Dorico e Luigi Fratelli Bresciani, 1546.

Utilizzato per il *Vocabolario della Crusca* (H.34). Ottima edizione. Preserva la gerarchia degli scritti, fornisce diagrammi, utilizzando perfino caratteri a stampa della *littera textualis* per il testo minuscolo del MS **M**¹ (BaI.4). Chabaille notò la copia nella Bibliothèque Mazarine.

C.8. *L'Ethica D'Aristotile ridotta/ in compendio da ser/ Brunetto Latini/ Et altre Traduttioni scritti di quei tempi/ con alcuni avvertimenti intorno alla lingua*, a c. di J. Corbinelli, Lione, Giovanni de Tournes, 1568.

Carrer (C.25), p. xix, nota che si tratta della seconda parte dell'edizione veneziana del *Tesoro* dal Libro II fino alla fine. Divizia (Jb.22.23) nota che Chabaille cita questa versione come stampata da un MS scoperto a Mantova da ser Giovanni Francesco Pusteria e che Carrer era in errore, essendo il testo un volgarizzamento italiano della *Formula vitae honestae* di Martin di Braga, fonte di BL. Rezzi (C.19) nota che include 3 Orazioni, e utilizzò il MS di Corbinelli (C.12) per sua edizione. La University of Pennsylvania Library conserva una copia con aggiunte manoscritte del sec. XVI al testo stampato.

C.9. *Il Tesoretto di Ser Brunetto Latini*, a c. di Federigo Ubal dini, Roma, Grignani, 1642. In folio. Ubal dini consultò un numero di manoscritti e lasciò i suoi trattati su di essi sotto forma di note di correzione, note e, nel caso di **L** (Bb.2), d'impaginazione di stampa. Parla di come Dante imiti «lo smarrimento per una selva oscura». Il titolo pieno è: *Le rime di M. Francesco Petrarca estratte da vn svo originale. Il trattato delle virtv morali di Robert, re di Gervusalemme. Il tesoretto di Ser Brunetto Latini. Con quattro canzoni di Bindo Bonichi da Siena*. Utilizzato per il *Vocabolario della Crusca* (H.34). Prima edizione critica. Vd. Bb,BeII.

C.10. Rptd. "*Le rime*" di M. Francesco Petrarca: "*Il trattato delle virtu morali*" di Robert, re di Gerusalemme: "*Il tesoretto*" di Ser Brunetto Latini, Roma, Grignani, 1652.

*C.11. *Il Tesoro*, Venice, 1708.

Mansell lo elenca semplicemente come *Il Tesoro ... Latino Fiorentino, precettore del Diuino Poeta Dante ...* Si può presumere che si tratti di una ristampa di C.3.

C.12. "*L'Etica*" di Aristotile e la "*Rettorica*" di M. Tullio. aggiuntovi il libro de' *Costumi di Catone*, a c. di Domenico Maria Manni, Firenze, Corbinelli, 1734.

Fornisce solo *Pro Rege Dejotaro*. Citato, Testa (Da.12), #12, p. 85.

C.13. BOEZIO DELLA CONSOLAZIONE/ VOLGARIZZATA DA MAESTRO ALBERTO FIORENTINO/ CO' MOTTI DI FILOSOFI/ ED UN'ORAZIONE DI TULLIO/ volgarizzamento/ DI BRUNETTO LATINI. Firenze, Domenico Maria Manni, 1734.

Pp. 153-62, *Motti de' Filosofi*, pp. 163-81, *Volgarizzamento della Orazione di Tullio per Quinto Ligario*. Discussione sull'lettera di BL mandata ad un amico con traduzione, che fornisce informazioni sul contesto storico e afferma che Quinto Ligario è ambasciatore per l'Africa. Citato, Rezzi (C.19).

C.14. *Il tesoretto di ser Brunetto Latini*, a c. di Federigo Ubaldini, Torino, Stamperia reale, 1750.

Zannoni (C.18) afferma che si tratta di un'edizione povera. Franceschini (C.16) nota che si tratta di una copia fedele, che riporta perfino gli errori di C.9. Peticari (H.18), p. 152, lo elogia.

*C.15. *L'Ethica D'Aristotile*, Venice, Occhi, 1750.

Citato, Paitoni (Ke.18), che nota che si tratta di una ristampa di C.8.

C.16. Messer Brunetto Latini, *Pataffio e Tesoretto*, a c. di Luigi Franceschini, Naples: Tommaso Chiapari, 1788.

Cita C.9, C.14 nella prefazione. Parla della somiglianza con Boezio, *Consolazione*. *Pataffio* non è più considerato BL.

C.17. *Raccolta di rime antiche toscane*, Palermo, Assenzio, 1817.

Quest'opera contiene tutto il *Tesoretto* e altro material di grande interesse per gli studiosi di BL.

C.18. °*Il Tesoretto*, testo critico di Giovanni Battista Zannoni, Firenze, Molini, 1824.

Un'eccellente edizione critica de *Il tesoretto* utilizzato tutti i manoscritti visti da Ubaldini (C.9), eccezion fatta per C (Bb.8), che all'epoca era perduta.

C.19. *Le tre orazioni di Marco Tullio Cicerone dette dinanzi a Cesare per M. Marcello, Q. Ligario e il re Dejotaro volgarizzate da BL. Testi di lingua citato a penna corretto sopra più MSS e pubblicato di nuovo per le stampe*, a c. di Luigi Maria Rezzi, Milano, Torchj di Ranieri Fanfani, 1832.

Edizione critica basata su MS Corbinelli usato per l'edizione (C.12) e Chigiano MS, con riferimenti ad altri. Contiene altresì le orazioni di Catilina, una delle quali è tradotta da Leonardo Bruni Aretino, e una cronistoria, che si crede sia di BL. È interessante che BL ha Cicerone indirizza Cesare con il «tu» familiare, come anche BL fa a Alfonso X el Sabio e Carlo d'Angiò.

C.20. Bosone da Gubbio, *Fortunatus Siculus ossia l'avventuroso siciliano-romanzo storico, 1311*, a c. di George Frederick Nott, Firenze, All'insegna di Dante, 1832.

Contiene *Squarci de' volgarizzamenti di Bosone e di Brunetto Latini de la Catilinaria di Sallusto*, pp. xxix-xxx. Testo affascinante; forti richiami al discorso pronunciato da Ulisse, *Inf.* XXVI. Bosone, amico e commentator di Dante. Vd. U. Marchesini (Bell.11,12).

C.21. *La prima orazione di M. Tullio Cicerone contro Catilina volgarizzata da Ser Brunetto Latini*, a c. di Giuseppe Manuzzi, Firenze, Passigli, 1834.

Buona edizione, che elenca i manoscritti fiorentini consultati dai loro segnati più antichi: **A**, Riccard. 1538; **B**, Gadd. XVIII, XIV sec.; **C**, Riccard. 1513; **D**, XXII Palch. II. Magliabechiano. Vd. BaII. Usato per *Vocabolario della Crusca* (H.34).

C.22. *Sul volgarizzamento di due orazioni di Salustio fatto da Brunetto Latini. Lettere di Giovanni Girolamo Orti al Signor Abate Fruttuoso Bechi*, Verona: Antonelli, 1834. Orti afferma di aver trovato un MS umanista del sec. XV° in una miscellanea a Verona nella Biblioteca Capitolare, **B** o **C** (BaII.2,3). Fornisce i testi: *Orazione di Giulio Cesare contro ai congiurati di Catilina*, *Orazione di Marco Cato contro a' congiurati di Catilina*, poi fornisce una terza orazione dal *Tresor* - *Come parlò Giulio Cesare*.

C.23. *Opere di Ser Brunetto: La retorica, Orazioni, Fiore di Filosofi e di molti savi*. In *Manuale della letteratura del primo secolo della lingua italiana*, a c. di Vincenzo Nannucci. Firenze, Maglieri. 1837, vol. III, pp. 223-76.
Un edizione importante.

C.24. *Trattato delle quattro virtù cardinali compendiate da ser BL sopra L'etica d'Aristotile ridotto a miglior lezione*, a c. di Luigi Ruozzi, Verona, Bisesti, 1837.
Dal *Tresor* II.

C.25. °Il «Tesoro» di BL volgarizzato da Bono Giambon, nuovamente pubblicato secondo l'edizione del 1533, a c. di Luigi Carrer, Venezia, Gondoliere, 1839.
Basato su edizione del 1533 da Venezia. Prima attribuzione pubblicata a Bono Giamboni.

C.26. *Traité de l'office du Podestà dans les républiques municipales de l'Italie*, a c. di Charles Lenormant, BEC II, 1840-1841, pp. 313-49.
Dal *Tresor* III. Prefazione utile, edizione critica.

C.27. *Etica d'Aristotile compendiata da ser BL e due leggende di autore anonimo*, a c. di Francesco Berlan, Venezia, Società Veneta dei Bibliofili, 1844.
Dal *Tresor* II. Vd. Ke. Edizione utile.

C.28. Trucchi, Francesco. *Poesie italiane inedite di dugento autori della lingua infine al secondo decimosettimo*, Prato, Guasti, 1846-47.
I.164-69, contiene poesia, «S'io son distretto innamoramento», attribuita nel testo a BL.

C.29. *Opuscoli di Cicerone volgarizzati nel buon secolo della lingua toscana*, a c. di F. Zambrini, Imola, Galeati, 1850, pp.330-429.
Edizione utilizzata dal *Vocabolario della Crusca* (H.34). Vd. Maggini (C.77), p. xxvi, pp.330-429 fornisce la traduzione di BL delle orazioni ciceroniane.

*C.30. *Volgarizzamento della Rettorica*, a c. di Michele dello RUSSO, Naples, 1851.
Vd. Maggini (C.77), p. xxvi.

C.31. *Scritture antiche toscane di falconeria ed alcuni capitoli nell'originale francese del Tesoro di BL sopra la stessa materia*, a c. di Alessandro MORTARA, Prato, Alberghetti,

1851.

Sulla falconeria dal *Tresor*.

C.32. *Traité du Podestà. Rivista enciclopédica italiana*, Torino, 1856.

Utilizza Giamboni, Malespini, Lenormant.

C.33. *Volgarizzamento del primo libro del «Tesoro» di ser Brunetto Latini fatto per Bono Giamboni*, a c. di Bartolomeo SORIO, Trieste, Lloyd, 1857; Bologna, 1858.

Edizione critica del *Tresor* I.

C.34. *‘Il trattato della Sfera’ di Ser B. Latini*, a c. di Bartolomeo SORIO, Milano, Boniardi-Pogliani di Ermengildo Besozzi, 1858.

Edizione critica del *Tresor* II, il materiale Alfragano. La copia del Vaticano è stata ulteriormente fascicolata. Divizia (Kd.5) nota che non è di BL, ma di Zuccherò Bencivenni.

C.35. *Fioretto di Croniche degli Imperadori*, a c. di Leone del PRETE. Lucca, Rocchi, 1858.

BL oppure membri del suo circolo scrissero opere come *Fioretto di Croniche degli imperadori*, *Fiore dei savi e filosofi*, *Fiore*, nello stesso modo che il gruppo di opere, *Tesoro*, *Tesoretto*, *Detto d’amore*, *Documenti d’amore*, ecc.

C.36. *Brano di storia italiana (dall’anno 1190 al 1285), tratto da un codice scritto nel buon secolo della lingua*, a c. di Roberto de VISIANI, Nozze Papafava de’ Carraresi e Cittadella-Vigodarzere, Padova, 1859.

*C.37. *Libro settimo del tesoro di ser BL. Testo originale francese e traduzione toscana ridotta alla lezione vera del concetto originale con note critiche ad ogni passo emendato*, a c. di Bartolomeo Sorio. *Opuscoli religiosi, letterari e morali* 1861, IX.386-408, X.51-64; rpbl. Modena, Tipografia Soliani, 1867.

Citato, Divizia (Kd.5).

C.38. *°Li Livres dou Tresor. Publié pour la première fois d’après les manuscrits de la Bibliothèque Impériale, de la Bibliothèque de l’Arsenal et plusieurs manuscrits des départements et de l’étranger*, testo critico di Polycarpe CHABAILLE, Parigi: Imprimerie Impériale, 1863.

Edizione notevole con incisioni derivate da miniature di MSS. Pubblicato grazie all’interesse di entrambi i Napoleonici per la cultura franco-italiana. Edizione critica basata su MSS a Parigi, al BN, all’ Arsenal ed altrove. Disponibile elettronicamente a Available electronically a <http://gallica.bnf.fr/> ricercando ‘Livres du Trésor’, ‘Brunetto Latini’. DVD AppII.3. Testo base, BcI.27.

C.38Rec. °LITRE, E. «*Li Livres dou Tresor*», «*Journal des Savants*» (1865), 5-15.

C.39. *Retorica*, a c. di Antonio de BOFARULL y BROCA, in *Estudios, sistema gramatical y crestomatia de la lengua catalana*, Barcelona, 1864.

C.40. «*Fiore di filosofi e di molti savi*» attribuito a BL, a c. di Antonio CAPELLI, Bologna, Romagnoli, 1865, Scelte di Curiosità Letterarie Inedite o Rare dal Secolo XIII al XVI, LXIII; rpt. 1968.

Traiano e la vedova pp. 58-61, d'interesse per gli studiosi di Dante. Cita MSS a Modena, alla Magliabechiana, alla Laurenziana, alla Gaddiana, e uno del XV sec. Marciana Farsetti «Detto secondo filosofo ateniese volgarizzati da BL».

*C.41. *Libro VII, Tesoro di ser BL. Testo originale francese e traduzione toscana ridotta alla lezione vera del concetto originale con note critiche ad ogni passo emendato*, a c. di Bartolomeo Sorio. In *Opuscoli religiosi letterari e morali*, Modena, Eredi Soliani, 1864-67.

C.42. *Del «Tesoro» volgarizzato da Brunetto Latini libro primo*, a c. di Roberto De Visiani, Bologna, Romagnoli, 1869, Scelte di Curiosità Letterarie Inedite o Rare dal Secolo XIII al XVI, vol. CIV.

Edizione del primo libro fascicolato da MSS e stampato con il testo originale in francese. Ripubblicato in facsimile, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1968.

C.43. *Il «Tesoro» di Brunetto Latini volgarizzato da Bono Giamboni, raffrontato col testo autentico francese edito da P. Chabaille, emendato con MSS*, a c. di Luigi Gaiter, Bologna, Romagnoli, 1878-83, Scelte di Curiosità Letterarie Inedite o Rare dal Secolo XIII al XVI, vols. L-LIII.

Argomenta nella prefazione che il *Tesoro* e il *Tesoretto* funzionano come la satira menippiana di Boezio e che il *Tesoretto* è la chiave del *Tesoro* (Vd. G. Villani, F.226). Sostiene per giunta che *L'Etica d'Aristotile*, estratto dal *Tesoro*, Libro VI (*Tesoro* II) è l'opera che Villani cita come *Libri de' vizi e delle virtudi*. Carmody (C.63) asserisce che questo testo viene sciupato se si cerca di modellarlo su Chabaille (C.38).

C.43Rec.1. SUNDBY, Thor, R, 1889, pp. 469-472.

C.43Rec.2. SPONGONO, R., SPCT, XXXV, 1987, pp. 320-322.

C.44. *Le antiche rime volgari secondo la lezione del codice del Vaticano 3793*, a c. di Alessandro D'ANCONA e Domenico COMPARETTI, Bologna, Romagnoli, 1881, Opere Inedite o Rare dei Primi Tre Secoli della Lingua, vol. II, pp. 359-61; Monaci, *Crestomazia* (C.56); Trucchi (C.28).

Senza titolo, poesia altrimenti sconosciuta, «S'eo son distretto inamoratamente», attribuita nel MS a 'ser BL di Firenze'.

C.45. *Der Tesoretto und Favolello B. Latinos*, testo critico di Berthold WIESE, ZRP, VII, 1883, pp. 236-389.

Quest'edizione critica su cui tutte le edizioni più tarde, tranne C.78 sono basate, utilizza Riccardiana 2908 (Bb.16, R), perché Wiese credeva che BL fosse l'autore de' *Il Mare amoroso*. Non costruì uno stemma.

C.46. *Altre narrazioni del Vespro siciliano scritte nel buon secolo della lingua*, a c. di Michele Amari, Milano, U. Hoepli, 1887. °Microfilm

Redige le versioni MSS dei Vespri Siciliani dal *Tesoro*.

*C.47. BARTSCH, Karl e Adolf HORTNING, *La langue et la littérature françaises depuis le IXème siècle jusqu'au XIVème siècle*, Parigi, Maisonneuve et Leclerc, 1887.

Cols. 589-596, pubblica un estratto del *Tresor*. Citato, Laurent Brun (Da.6,7).

C.47Rec.1. PARIS, Gaston, *R*, XVIII, 1889, 136-159.

C.47Rec.2. MUSSAFIA, Adolfo, *R*, XVIII, 1889, 506-508.

C.48. NANNUCCI, Vincenzo, *Manuale della letteratura*, Firenze, Barbèra, 1856-58; rpt 1874, 1883.

C.49. D'ANCONA, Alessandro, *Il tesoro di BL versificato*, Roma: Accademia dei Lincei, 4th ser., 4 (1888), pp. 5-274.

C.50. *Il libro delle bestie volgarizzato da Bono Giambono*, Roma, Perino, 1891, Biblioteca Diamante 13.

Questo e C.51, C.52 (estratti dal *Tesoro*), sono edizioni molto piccole per bambini. Note conclusive di Luigi Carrer (C.25). James Joyce lo acquistò per la sua famiglia e per se stesso a Trieste (Ld.5).

C.51. *La storia del mondo*, Roma, Perino, 1891, Biblioteca Diamante 20.

C.52. *La natura e l'uomo*, Roma, Perino, 1892, Biblioteca Diamante 85.

C.53. *Über die «Fiore e vita di Filosofi ed Altri Savi ed Imperadori»*, a c. di Hermann Varnhagen, Erlangen, Junge, 1893.

Include brani di BL.

C.54. *Libre dels enseynaments de bona parleria: Biblioteca Episcopal del Seminario Conciliar de Barcelona MS 74*, a c. di Juan CODINA y FORMOSA, «Boletín de la Real Academia de Buenas Letras», I, 1901-02, pp. 181-5, 246-50, 315-23, 377-80, II, 1903-04, pp. 52-5, 44-103, 157-68, 203-16, 279-87, 427-35, 475-83.

Versione catalana del *Tresor* II. Vd. BbIII.17-21.

C.55. *Il Tesoretto e il Favolello*, a c. di Berthold WIESE, Strasbourg, Heitz e Mundel, 1909, Biblioteca Romanica, XCIV-XCV.

Edizione economica del testo di Wiese (C.45) scevra dell'apparato critic, ma con appunto nella prefazione sui MSS che egli aveva precedentemente ignorato. Pozzi (C.73) non fece uso di tutti i MSS che Wiese consultò o elencò in seguito.

C.56. MONACI, Ernest, *Crestomazia italiana dei primi secoli*, Roma, Albrighi, Segatie, 1912.

Include extratti da molte opere di BL. Inoltre testi da MS. Vat. 3793, Pier delle Vigne, Rustico di Filippo, Palamidesse, *Il mare amoroso*. Un'edizione posteriore è C.68.

C.57. *«La Retorica» di Brunetto Latini*, Testo critico di Francesco MAGGINI, Firenze, Galletti e Cocci, 1915.

Quest'edizione fu ripubblicata nel 1968 (C.77). Vd. anche Maggini, F.136,137.

C.57Rec. ROSTAGNO, E., BSC, n.s., XXIII, 1916, p. 72.

C.58. *I libri naturali del «Tesoro», emendato colla scorta de' codici commentati e illustrati*, a c. di Guido BATTELLI, Firenze, Le Monnier, 1917; rpt. Geneva, Olschki, 1920. Quest'incantevole bestiario è illustrato con fotografie di sculture medievali. E' un edizione per l'infanzia.

C.59-61. Vd. Facsimili.

C.62. *Il tesoretto*, in *Poemetti allegorico-didattici del secolo XIII*, a c. di L. Di BENEDETTI, Bari, Laterza, 1941.

Modernizza il testo di Wiese (C.45).

C.63. *Li Livres dou Tresor de Brunetto Latini*, testo critico di Francis J. CARMODY, Berkeley, University of California Press, 1948, UCPMP XXII; rpt. Geneva, Skatline, 1975, 1998.

Quest'edizione dovrebbe essere usata con quella di P. Chabaille (C.38), che fornisce spesso maggiori informazioni sui MSS e sulle loro miniature. Prefazione, pp. xiv-xv, fornisce il testo latino della lettera inviata a Pavia in occasione della morte dell'Abate Tesoro. Vd. Beltrami, *Per il testo del Tresor* (BeIII.5), p. 961. Testo base, BcI.64,T.

C.63Rec.1. FARAL, Edmond & A. HENRY, R, LXXI, 1950, pp. 126-29.

C.63Rec.2. SCHUTZ, A.H, RP, III, 1949-50, pp. 302-06.

C.64. *PAUPHILET, Albert, Jeux et sapience du Moyen Age*, Parigi: Gallimard, 1951. Bibliothèque de la Pléiade 61.

Fornisce sezioni de' *Li Livres dou Tresor*, pp. 727-858. L'antologia contiene anche testi letterari di questo periodo che sono associati ad Arras.

C.65. *Poemetti del Duecento: Il tesoretto, Il fiore, L'intelligenza*, a c. di Giuseppe PETRONIO, Torino, UTET, 1951.

Riproduce pagine di MSS. Modernizza Wiese (C.45).

C.66. *Orazioni ciceroniane volgarizzate da Brunetto Latini*, a c. di Francesco Maggini, in *I primi volgarizzamenti dai classici latini*, Firenze, Le Monnier, 1952.

Pochi brani delle 'Orazioni' ma con indicazioni dei manoscritti e delle edizioni. Ha dubbi che gli 'Orazioni' sono da BL perché derivano dei *Fatti dei Romani*.

C.67. *Pro Ligario*, in *Volgarizzamento del Due e Trecento*, a c. di Cesare SEGRE, Torino, 1953, pp. 381-98.

C.68. MONACI, Ernesto, *Crestomazia italiana dei primi secoli*, Rec. Felice Arese, Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 1955.

See C.56.

C.69. *Poesia del Duecento e del Trecento*, a c. di Carlo Muscetta e Paolo Rivalta, Torino, Einaudi, 1955, Parnasso Italiano, I.

Antologia studentesca, testi normalizzati, brani di BL pp. 293-317. Vd. anche Pier delle Vigne, pp. 46-51, Rustico di Filippo, pp. 359-67, Franciscus de Barberino, pp. 629-51.

C.70. *Arti del dittare, epistolare e prosa d'arte. Prosa del Duecento*, a c. di Cesare SEGRE, Milano, Ricciardi, 1959.

Vol. I. *Rettorica*, pp. 133-70, «Pro Ligario», pp. 171-84.

C.71. °WIERUSZOWSKI, Helene, *Brunetto Latini als Lehrer Dantis und der Florentiner (Mitteilungen aus Cod. II:VIII.36 der Florentiner National Bibliothek)*, «Archivio Italiano per la Storia della Pietà», II, 1959, pp. 179-98; anche, F.214, pp. 515-61.

Edizione della *Sommetta* di BL, F³, *Tesoro con Sommetta* (BcII.19,Bd.2,DVD AppI.3)), collezione di forme epistolarie, introdotte da un bel saggio su BL. Riproduce miniature di MSS dalla Biblioteca Nazionale di Firenze, II.VIII.36, e dalla Laurenziana. Plut. 42.19. Vedasi anche Aruch (BeI.1), Hijmans-Tromp (C.96)

*C.72. EAST, James R., *Book Three of BL's «Tresor»: An English Translation and Assessment of its Contribution to Rhetorical Theory*, PhD dissertation, Stanford University, 1960.

Elencato in Murphy (Da.8); non elencato in DAI.

C.73. °*Il Tesoretto*, testo critico di Giovanni POZZI, *Poeti del Duecento*, a c. di Gianfranco Contini, Milano, Ricciardi, 1960, vol. II, pp. 168-284.

Normalizza e modernizza il testo di Wiese (C.45), basato su Riccardiano 2908 (Bb.16, R).

C.74. *Tresor* in Sicilian. Palermo, Mori, 1963.

Vd. BbII.

C.75. *Il tesoretto, Il favolello*, a c. di Francesco MAZZONI, Alpignano, Tallone, 1967.

Utilizza l'edizione di Pozzi (C.73); introduce la poesia con un bel saggio. Vd. LbIIIB.61.

*C.76. *Petit bestiaire par Brunetto Latini*, a c. di G. LEVIS MANO, Parigi, 1967.

Citato, Laurent Brun.

C.77. °*La rettorica*, a c. di Francesco MAGGINI, Preface, Cesare Segre, Firenze, Le Monnier, 1968, Quaderno di Letteratura e d'Arte n.s., XXIII.

Miglior edizione critica de' *La rettorica*.

C.78. *Il tesoretto*, in *Il Duecento dalle origini a Dante*, a c. di Nicolò MINEO, Emilio PASQUINI & Antonio Enzo QUAGLIA, Bari, Laterza, 1970, vol. I, 2, pp. 68-82.

Fornisce estratti da opere 'allegorico-didattiche' toscane, incluse *Detto del gatto lupesco* e *Il mare amoroso*.

C.79. *La rettorica*, a c. di Fernando TEMPESTI, Firenze, Istituto Farmochimico Falorni, 1970.

Ancora più piccini dei volumi della Biblioteca Diamante (C.50-52). Primi diciassette capitoli di Cicerone, *De inventione*, basati su Maggini (C.57,C.77).

C.80. *Libre del tresor: versión catalana de Guillem de Copons*, *Bibl. de Catalunya MS 357*, a c. di di Curt J. WITTLIN, Barcelona, Barcino, 1971-1989.

Vol. I ha una prefazione importante (pp. 5-72) sul *Tresor* in Catalonia, Guillem de Copons, le sue tecniche ed errori e sui MSS. La traduzione catalana fu compiuta all'inizio del XV sec. Vd. anche BeIII.49.

C.80Rec. °HERNÁNDEZ, Francisco J., «Revista Canadiense de Estudios Hispánicos», II 1977-78, pp. 315-21.

C.81. *La rettorica*, a c. di F. MAGGINI, in *Spogli elettronici dell'italiano delle origini e del Duecento*, vol. II, 3., Bologna, Mulino, 1971

Una versione computerizzata e modernizzata del *Vocabolario* (H.34) dell' Accademia della Crusca. Sia **B** e **H** sono utili nel costruire un glossario del linguaggio di BL e per notare i suoi gallicismi. See C.57, C.77.

C.82. *Fiore e vita di filosafi e d'altri savi e d'imperadori*, testo critica, a c. di Alfonso d'AGOSTINO, Firenze, La Nuova Italia, 1979.

Edizione basata su 19 MSS dalle Biblioteche Nazionale, Laurenziana, Riccardiana, Estense, Vaticana e dalla Bodleian Library. Non sa che fare con Bibl. Naz. Conv. Soppr. F.IV.776, per via della sua provenienza francese, che egli crede sia provenzale.

*C.83. *Tesoretto: die Geschichte einer Einweihung an der Schwelle der Neuzeit*, a c. di Dora BAKER, Stuttgart, Verlag Freies Geistesleben, 1979.

Citato, Divizia (Jb.22,23).

*C.84. *Li Livres dou Tresor* (extraits). *Bestiaires du Moyen Age*, trad. Gabriel BIANCIOTTO, Parigi, Stock, 1980, pp. 169-240, rpr. 1992, 1995, pp.146-208.

C.84Rec. NOBLE, Peter, «French Studies», XXXVII.1, 1983, p. 68.

C.85. °*Il Tesoretto (The Little Treasure)*, testo critico, a c. Julia BOLTON HOLLOWAY, New York, Garland, 1981.

C.85Rec.1 CICCUTO, Marcello, «Italianistica», XI, 1982, pp. 340-41.

C.85Rec.2 MARTINEZ, Ronald, «Economia», IV, 1982, pp. 26-29.

C.86. °*The Medieval Castilian Bestiary from Brunetto Latini's «Tesoro»*, a c. di Spurgeon Baldwin, Exeter, University Press, 1982.

Adotta BcIII.2 quale testo base per l'edizione dei capitoli del bestiario della traduzione in castigliano del *Tresor*. Sette altri MSS sono usati per emendare BcIII.2 quando necessario (i restanti quattro MSS in castigliano sono ignorati per via di vari difetti). L'introduzione

discute la tradizione del bestiario e l'adattamento fattone da BL. La traduzione fu fatta da Alfonso de Paredes e Pascual (o Pedro) Gómez per il re Sancho IV di Castiglia.

C.87. °*Il Tesoretto*, a c. di Marcello CICCUTO, Milano, Rizzoli, 1985.
Fornisce lo stemma di Bolton Holloway (C.85), ma fa uso del testo di Pozzi (C.73).

*C.87Rec. BISANTI, A., «Schede medievali», XI, 1986, pp. 385-92.

C.88. «*Libro del tesoro*»: *versión castellana de «Li livres dou tresor»*, a c. di Spurgeon Baldwin, Madison, Hispanic Seminary of Medieval Studies, 1989.
Redige BcIII.2.

C.89. *La versione di alcuni capitoli del «Tresor» di Brunetto Latini in un manoscritto siciliano*, a c. di Piero PALOMBI, Palermo, Centro di studi filologici et linguistici siciliani, 1989.
Su BcII.40.

C.90,Q.11. °*Text and concordance of the Aragonese version of Brunetto Latini's «Li livres dou tresor»*, *Gerona Cathedral MS 20-a-5*, a c. di Dawn Ellen PRINCE, Madison, Hispanic Seminary of Medieval Studies, 1990
Redige BcIII.16. Vd. BeIII.37,38.

C.91. °VIELLIARD, Françoise, *La tradition manuscrite du Livre dou Tresor de Brunet Latin: mise au point*, R, CXIX, 1990, pp. 149-152.
Redige Barcelona Arxiu Diocesà *Tresor* II frammento. Elenca bene i MSS del *Tresor*. Vd. anche BeIII.49.

C.92. °Brunetto Latini, *The Book of the Treasure*, a c. di e trad. Paul Barrette e Spurgeon Baldwin, New York: Garland, 1993, Garland Library of Medieval Literature XC.
Traduzione in inglese del MS Escorial L-II-3 (BcI.46).

C.93. TORRI, Plinio, *Edizione critica del volgarizzamento di Brunetto Latini della «Doctrina de arte loquendo et tacendi» di Albertano da Brescia: Uno scavo nella tradizione del «Tresor»*, Tesi per il dottorato, Università di Perugia, 1994.
Vd. anche BeIII.47.

C.94. BL, *Le petit trésor – Il tesoretto*, trad. e c. di Bertrand Levergeois, Parigi, M. de Maule, 1997.

C.95. BL, *Le petit trésor: une fantasie médiévale*, trad. e c. di Kolja Micevic, Parigi, Micevic, 1999.

C.96. HIJMANS-TROMP, Irene, *La Sommetta falsamente attribuito a BL*, «Cultura neolatina», LIX, 1999, pp. 177-184.
Redige il testo di Firenze, Biblioteca Nazionale, II.VIII.36 (BcII.19,Bd.2,DVD AppI.3).
Nota che Mazzatini attribuisca il *Tesoro* a Bono Giamboni, Segre non d'accordo; Davidsohn (F.65), Wieruszowski (C.71) attribuiscono la *Sommetta* a BL. Se non si

attribuisce la *Sommetta* a BL, non si considerano le forti consonanze tra le attività diplomatiche di BL e le formule che venivano impartite al *discipulus scriptor*, per cui vedasi Bolton Holloway (E.6).

C.97. °*The Dedication Inscription of the Palazzo del Podestà in Florence with a Walking Tour to the Monuments*, a c. di Richard MAC CRACKEN, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2001.

Dimostra che BL fu l'autore dell'iscrizione sul Bargello. Mediatheca 'Fioretta Mazzei' possiede la sua donazione di documenti e libri acquisiti durante questa ricerca Fulbright. Vedasi: LbIIIB.5.

C.98-99. Vedasi Facsimili.

C.100. °*Li livre dou tresor*, a c. di Spurgeon Baldwin e Paul Barrette, Tempe, Arizona Center for Medieval and Renaissance Studies, 2003.

Edizione del MS Escorial L-II-3 (BcI.46). Erra due volte, credendo che BL appartenesse alla stessa arte a cui apparteneva Dante, pp. ix, xi. L'arte di BL era l'Arte dei Giudici e Notai; mentre quella a cui appartenevano Dante e Giotto era l'Arte dei Medici e degli Speciali. Similmente, i redattori non si sono avvalsi di dati italiani più recentemente riscontrati e hanno pertanto accettato Bono Giamboni quale traduttore de' *Il tesoro*, p. xxix. Manca indice.

*C.100Rec.1. CREAMER, Paul, «Romanic Review», XCV, 3, 2004, pp. 361-362.

C.100Rec.2. °NOIRFALISE, Florent, «Lettres romanes», LIX, 1-2, 2005, pp. 132-136.

C.100Rec.3 °YWMLS, 2005/2007, p. 78.

C.101. °Brunetto Latino. *Il Tesoretto*, Firenze, 2005, Edizione elettronica a c. di Julia Bolton Holloway. <http://www.florin.ms/tesorettintroital.html>,
<http://www.florin.ms/tesorettintro.html>, <http://www.florin.ms/tesorett.html>,
<http://www.florin.ms/fagolett.html>

C.102. °Brunetto Latino. *La Rettorica*. Firenze, 2006. Edizione elettronica, a c. di Julia Bolton Holloway.

Commentary on Cicero. *La Rettorica* 2 file

<http://www.florin.ms/cicero.html>

<http://www.florin.ms/tullius.html>

BL. *La Rettorica* nel *Tesoro* 2 file

<http://www.florin.ms/rhetoric.html>

<http://www.florin.ms/rettoric.html>

C.103. OVI (Opera del Vocabolario Italiano), Firenze, diretta da Pietro G. BELTRAMI, offre testi in italiano di BL ricercabili: www.vocabolario.org
<http://www.lib.uchicago.edu/efts/ARTFL/projects/OVI/>

C.104. *Li Livres dou Tresor*, con traduzione italiana a fronte, a c. di Pietro G. BELTRAMI, G., Paolo SQUILLACIOTI, Plinio TORRI e Sergio VATTERONI, Torino, Einaudi, 2007, Collana I Millenni.

C.104Rec1. CAPACCIONI, Francesco, «Textual Cultures: Texts, Contexts, Interpretations» III, 2008.

C.104Rec2. ROSSI, Luca Carlo, «Rivista di Studi danteschi» X,2 (2010). P. 390-91.

C.105. GIANNINI, Gabriele, *Un estratto inedito del «Tresor»*, R, CXXVI, 2008, 121-144.

C.106. BL, *El libro del tesoro*, a c. di Maria Nieves SANCHEZ GONZALEZ DE HERRERO, Vigo, Editorial Academia del Hispanismo, 2009.

C.107. GIOLA, Marco, *La tradizione dei volgarizzamenti toscani del «Tresor» di Brunetto Latino con un'edizione critica della redazione α (I.1-129)*, Verona, QuiEdit, 2010. Pp. 260-378.

Cura l'edizione di **R**¹, BRicc 2221 (BcII.42), *Tesoro* I.1-128.

C.108. GASPERINI, Patrizia, *L'amitié comme fondement de la «concordia civium»: Le «Favolledo» de BL (et un nouvelle source du «Tresor»*, in *Ecritures et patriques de l'amitié dans l'Italie médiévale*, a c. di Anna Fontes Baratto, Parigi, Sorbonne Nouvelle, 2010, pp. 55-108.

Edizione più recente testo a fronte in francese.

C.109. Brunetto Latini, *Le Livre du Trésor. Livre I*. Trad. francese moderna, introduzione, note, a c. di Bernard RIBEMONT et Silvère MENEGALDO, Paris, Champion (Traductions des classiques français du Moyen Âge, XCIV, 2013, 592 p.

C.108Rec. Christine Gadrat-Ouerfelli, «Cahiers de civilisation médiévale», LVIII, 2015, pp. 433-435.

C.110. DOTTO, Diego, «Per una serie copiosissima di rampoli viziosi e invadenti»: *L'Etica di Aristotele secondo BNCF II.II.47 (versione di «Tresor» II.2-48)*, «Bolletino dell'Opera del Vocabolario Italiano», XVIII, 2013, 159-236.

Cura un manoscritto tardo, **F**, BNCF II.II.47 (BcII.16), dell'*Etica*.

C.111. Brunetto Latini, «Poesie», a c. di Stefano CARRAI, Torino, Einaudi, 2016.
Si apre con H.R. Jauss (Db.3,G.25) sull'importanza del *Tesoretto*, considera la data del manoscritto Riccardiano 2908, della famiglia β («fatto»), del 1271-1272, quando è più

probabile che sia fra il 1282 e il 1292, il periodo in cui BL insegnava Guido, Francesco e Dante. L'archetipo della famiglia α («farò»), si ritiene che sia scritto prima del *Tresor*, circa il 1260.

C.111Rec.1. FERILLI, Sara, «Linguistica e letteratura», XLII, 1-2 (2017), p. 299-303.

C.110Rec.2. LEONARDI, Lino, «Medioevo romanzo», XL, 1 (2016), p. 233-235.

C.112. *Le Opere di Brunetto Latino, Scribi, Brunetto Latino, Guido Cavalcanti, Dante Alighieri, Franciscus de Barberino, La Rettorica, Il Tesoretto, Il Tesoro*, con DVD, a c. di Julia BOLTON HOLLOWAY, Firenze, Regione Toscana, 2019.

FACSIMILI

Vd anche LaII, Franciscus de Barberino DC MS.

C.59. *Li Tresors ... le livre maistre Bruneto Latin de Flourence*, B.N. fr. 1111, New York: MLA, 1934.
U (BbI.67).

C.60. *Li livre dou trezor maistra Brunet Latin de Flourence*, B.N. fr. 1113, New York: MLA, 1934.
V (BbI.69).

C.61. *Li Livres dou trezor*, B.N. fr. 1110, New York, MLA, 1936.
T (BbI.64).

C.98. °*Tesoretto*, nota introduttiva di Franca ARDUINI, prefazione di Francesco MAZZONI, scheda codicologica bibliografica di Ida Giovanna RAO, trascrizione di Julia BOLTON HOLLOWAY, Firenze, Le Lettere, 2000.
Facsimile di Firenze, Biblioteca Laurenziana, Stroziano 146, S (Bb.1).

C.99. °*Li Livres du Tresor*, Biblioteca Nazionale, San Pietroburgo MS., Fr. F.v III N 4, Barcelona, M. Moleiro, 2000, 2 vols.
Facsimile di San Pietroburgo, Biblioteca Nazionale Fr. F.v III N° 4, L (BcI.41). Con 4 saggi di esperti russi e americani, presentati in spagnolo e inglese (Ib.6.1-4), e con la traduzione in spagnolo del testo del MS.

La Mediatheca 'Fioretta Mazzei' nel 'Cimitero degli Inglesi' (Piazzale Donatello, 38, 50132 Florence), ha i seguenti microfilms e microfiches a disposizione della ricerca degli studiosi, elencati nel Catalogo a: <http://www.florin.ms/libkheth.html#brunettolatino>

Firenze, Archivio di Stato, Documents
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Ashburnham 125, *Li Livres dou Tresor*
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Ashburnham 1234, Franciscus de Barberino
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 40.16, Franciscus de Barberino, *Commedia*
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 42.19, *Tesoro*
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 42.20, *Tesoro*
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 42.23, *Tesoro*
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 61.13, Lapo Castiglionchio
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Plut. 76.74, *Tesoro*, Letters
 Firenze, Biblioteca Laurenziana, Gadd. 26
 Firenze, Biblioteca Riccardiana 1538, *Tesoro*
 Firenze, Biblioteca Nazionale I.IV.127, *Rettorica*
 Firenze, Biblioteca Nazionale II.VIII.36, *Tesoro*, *Sommetta* (DVD Appl.3)
 Firenze, Biblioteca Nazionale, Magl. VIII.1375, *Tesoro*, Sicilian Vespers
 Firenze, Biblioteca Nazionale, Conv. Soppr. F.4.776
 Siena, *Oratione*
 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Vat 2418, Taddeo D'Alderotto, *Ethica*
 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Vat. 3203, *Li Livres dou Tresor*, Italian script, French illuminations
 Città del Vaticano. Biblioteca Apostolica, Barb. Lat. 4076
 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chig.L.IV.210, *Tesoro*
 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chig.L.VII.249, *Rettorica*
 Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Chig.L.267, Sallust, *Epistolarium*
 Vatican Secret Archives, Documents
 Verona, Biblioteca Capitolare, DVIII, *Li Livres dou Tresor*
 Verona, Biblioteca Capitolare DXIX, *Orazione Toscane*
 Verona, Biblioteca Capitolare, CCCXCI, *Orazione Toscane*
 Milano, Biblioteca Ambrosiana, G.75.sup, *Tesoro*
 Udine, *Li Livres dou Tresor*, Italian script
 Palermo, Michele Amari, *Vespri Siciliani* e mss
 Madrid, 10124, *Ethica*, Italian script
 Escorial L.II.3, *Li Livres dou Tresor*, Italian script
 Barcelona, *Llibre de Croniques*
 Karlsruhe, *Li Livres dou Tresor*, Italian script
 Kraków, Jagellonian, *Tesoretto*
 New York, Pierpont Morgan, 814, *Li Livres dou Tresor*, Italian script, French illuminations
 Yale, Marston 28, *Ethica*
 Yale, Marston 247, *Epistolarium*
 Columbia University, Plimpton, 281, *Li Livres dou Tresor*

D. BIBLIOGRAFIE E RIVISTE DI STUDIOSI

Da. BIBLIOGRAFIE

I materiali bibliografici migliori si trovano nelle prefazioni e negli articoli scritti dai redattori delle opera di BL: Zannoni (C.18), Chabaille (C.38), Wiese (C.45,C.55), Maggini (C.57,C.77), Carmody (C.63), Petronio (C.65), Maggini/Segre (C.77), Pozzi/Contini (C.73). Anche in Salvini (BeIV.26), Bertoni (E.5), Scherillo (E.26), Ceva (E.10), Kay (LbIV.32), Mattalia (E.19), pp. 41-45, Davidsohn (F.65), Becker (F.31,32), Skinner (F.208,209), Colish su Cicerone (F.57), Jauss (Db.3,G.25), V. Biagi (LbI.2), pp. 61-72, Singleton (LbIIIB.89). Particolarmente importante è la bibliografia che Francesco Mazzoni ha affisso al suo articolo su BL nell' *Enciclopedia dantesca*, III.587-88 (E.20). Vd. anche: Mansell, *National Union Catalogue, Pre-1965 Imprints*, 317; *The Year's Work in Modern Language Studies*; *Modern Language Association Bibliography* (gli ultimi due sono pubblicazioni annuali). Le più importanti bibliografie su BL sono:

Da.1. *Archives de littérature du Moyen Age*, a c. di Francesco GAMBINO, Bernard RIBEMONT, Laurent BRUN, Serena MODENA e Max SCHMIDT, 2018:
https://www.arlima.net/ad/brunetto_latini.html

Da.2. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, *Brunetto Latini: An Analytic Bibliography*, London, Grant and Cutler, 1986, *Research Bibliographies and Checklists*, a c. di A.D. Deyermont, J.R. Little e J.E. Varey.

Da.2Rec. SHEPARD, Laurie A. Sp, LXV, 1995, pp. 700-701.

Da.3. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, online, *Brunetto Latino: An Analytic and Interactive Bibliography*, Firenze, 2006, <http://www.florin.ms/BLBIBLIOGRAFIA.doc>

Da.4. BOSSUAT, Robert, *Manuel bibliographiques de la littérature française du Moyen Age*, Melun Librairie d'Argences, 1951, pp. 272-273, numeri 2915-2925.

Da.5. BOSSUAT, Robert, *Manuel bibliographiques de la littérature française du Moyen Age*, Second supplément, 1955-1960, Paris, Librairie d'Argences, 1961, p. 73, n° 7735.

Da.6. °BRUN, Laurent, *Late Medieval Literature*, YWMLS, LXVI, (2004) 2006, p. 77.

Da.7. °BRUN, Laurent, *Late Medieval Literature*, YWMLS, LXVII, (2005) 2007, p. 78.

Da.8. °MURPHY, James J., *Medieval Rhetoric: A Select Bibliography*, Toronto, University Press, 1971.

Parecchie voci importanti, specie su Cicerone in BL.

Da.9. NERI, Ferdinando, *Gli studi franco-italiani nel primo quarto del secolo XX*, Roma, Leonardo, 1928. Guide Bibliografiche.

Importanti voci su BL come anche su *Roman de la Rose* in 'Letteratura Italiana', pp. 37-44.

Da.10. QUAGLIO, Antonio, *Retorica, prosa e narrativa del Duecento*, in *Il Duecento dalle origini a Dante*, Bari, Laterza, 1970, La Letteratura italiana, storia e testi, pp. 407-28, esp. 427-28.

Questa bibliografia è preceduta da un'eccellente discussione su BL e su altri personaggi a lui associati, pp. 257-406.

Da.11. Società Dantesca Italiana Bibliography online. Cercare «Brunetto Latini».

Da.12. °TESTA, Emmanuele, *Bibliografiche essenziali critiche: BL 1220?-1294*, «Rivista di Sintesi Letteraria», III, 1938, pp. 79-93.

Eccellente bibliografia, divisa in I. Bibliografia, II. Edizioni, III. Studi critici sulla vita e sull'opera di BL, IV. Latini e Dante, *Inf.* XV.

Da.13. VENTURI, Iolanda, *L'iconografia letteraria di BL*, «Studi medievali», ser 3, XXXVIII, 2, 1997, pp. 499 ff.

Eccellente bibliografia analitica su BL, enciclopedismo e retorica.

Db. RIVISTE DI STUDIOSI

Queste si trovano principalmente in edizioni e in altri studi, per esempio: Chabaille (C.38), Gaiter (C.43), Maggini (C.57,C.77), Carmody (C.63), Bolton Holloway (C.85,E.6), Testa (Da.12), Ceva (E.10), Mazzoni (E.20), Scherillo (E.26), Sundby (E.27,28). Ricerche su *Li Livres dou Tresor*. Constano principalmente di edizioni e studi sulle fonti e sulle influenze; coprono l'opera degli studiosi, come parte del loro principale soggetto. Per *Il tesoro*, *La rettorica*, vd. sezione F. Per recensioni critiche sulle opere concernenti Latino e Dante, vd. Gaspary (LbI.4Rec.), e la maggior parte delle voci in LbIIIB e LbIV. Gli studiosi tedeschi continuano un'interessante dibattito sulla poesia di BL da quasi un secolo.

Db.1. GASPARY, Adolfo, *Storia della letteratura italiana*, trad., Nicola Zingarelli, Torino, Loescher, 1887. Vol. I, pp. 169,72.

Non gli piace l'erudizione di BL nella sua poesia.

Db.2. °GIOLA, Marco, *Notizie dai convegni: A scuola con ser Brunetto. Indagini sulla ricezione di Brunetto Latini dal medioevo al rinascimento. In der Schule mit ser Brunetto. Untersuchungen zur Rezeption von Brunetto Latini vom Mittelalter bis zur Renaissance. Basle, 8-10 giugno 2006*, «Testo: Studi di theoria e storia della letteratura e della critica», LII, n.s. 27, 2006, pp. 165-67.

Db.3. °JAUSS, Hans Robert, *The Alterity and Modernity of Medieval Literature*, «New Literary History», X, 1979, pp. 173-92, esp. 185-86.

Vd. anche G.25. Argomenta strenuamente in favore dell'inclusione di BL e del *Tesoretto* nel canone letterario. Un articolo moderno importante, che si contrappone all'approccio positivista di Gaspary e Vossler.

Db.4. °*A scuola con Ser Brunetto: Indagini sulla ricezione di Brunetto Latini dal Medioevo al Rinascimento. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Università di Basilea, 8-10 giugno*

2006, a c. di Irene Maffia Scariati, Firenze, SISMEL Edizioni del Galluzzo e Fondazione Ezio Franceschini, 2008.

Un incontro di gran parte degli studiosi di Brunetto Latini, che ha prodotto contributi importanti e risultati della ricerca più recente.

Db4Rec1. BERISSO, Marco, «Rassegna della letteratura italiana», CXVI, 1 (2012), p. 73-81.

Db4Rec2. BRILLI, Elisa, «Rassegna europea di letteratura italiana», XXXVII (2011), p. 167-76.

Db.4Rec3. GIANNINI, Gabriele, R, CXXIX, 513-14 (2011), p. 235.46.

Db.4Rec4. GRIMALDI, Marco, «Rivista di studi danteschi», IX, 2 (2009), p. 426-428.

Db.4Rec5. PEGORETTI, Anna, «Studi medievali» LIII, 1 (2012), p. 408-14.

Db.5. VOSSLER, Karl, *Medieval Culture: An Introduction to Dante and His Times*, trad., William C. Lawton, New York, Ungar, 1958.

Vossler, come Gaspari, disprezza l'uso dell'allegoria riscontrato negli scritti di BL.

E. STUDI GENERALI

Gli studi generali su BL appaiono generalmente come prefazioni alle edizioni, ad esempio: Zannoni (C.18), Chabaille (C.38), Maggini (C.57,C.77), Carmody (C.63), Bolton Holloway (C.85). Si rinviengano anche in antologie, che contengono le sue opere. Vedasi altrettanto Wieruszowski (C.71), Apollonio (F.6).

E.1. BARLOW, Henry Clark, *Critical, Historical and Philosophical Contributions to the Study of the «DC»*, London, Williams e Norgate, 1864.

Capitolo dedicato a BL, pp. 423-29. Dichiara, p. 424, che *Pataffio* non è di BL, interpreta «ser Brunetto e suoi» nella *Vita* di Filippo Villani come resoconto della sua famiglia che lo raggiungono in esilio (F.225). Vd. N. Biografia.

E.2. BARTOLI, Adolfo, *I primi due secoli della letteratura italiana*, Milano, Vallardi, 1880. Discute *Tesoro* e *Tesoretto*, pp. 233-38, collegando il secondo a Franciscus de Barberino (LaII e Kf).

E.3. BARTOLI, Adolfo, *Storia della letteratura italiana*, Firenze, Sansoni, 1878-84, 7 vols in 5.

Vol. II sulla poesia, III sulla prosa; entrambi discutono BL, principalmente il *Tesoretto*.

E.3Rec. GASPARY, Adolfo, ZRP, IV, 1880, pp. 390-91.

E.4. BETTINELLI, Saverio, *Risorgimento d'Italia negli studi, nelle arti e ne' costumi dopo il Mille*, a c. di Salvatore Rossi, Ravenna, Longo, 1976.

Disamina Settecentesca della letteratura italiana (pubblicata originariamente nel 1775). Vede BL come importante esponente della letteratura italiana. Menziona l'enciclopedismo del *Tresor*, del rapport con Peire de Corbiac, *Tezaur*. Crede che BL scrisse il *Pataffio*. Nota che BL fu maestro di Dante e Guido Cavalcanti.

E.5. °BERTONI, Giulio, *Il Duecento: Storia letteraria d'Italia*, Milano, Vallardi, 1930. 2^a edizione.

Ricca bibliografia sul *Tesoretto*, pp. 313 e segg. Discute la cultura franco-italiana di BL.

E.6. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, *Twice-Told Tales: Brunetto Latino and Dante Alighieri*, New York, Peter Lang, 1993.

Uno studio esauriente dei documenti negli archivi e nei manoscritti nelle biblioteche che hanno attinenza a BL, collegandoli a Dante e alla *Divina Commedia*.

E.6Rec.1. °ALLAIRE, Glora, «Annali d'italianistica», XV, 1997, pp. 369-371.

E.6Rec.2. °NAJEMY, John, Sp, LXXVII, 1996, pp. 435-37.

E.6Rec.3. °MODESTO, Diana, «Parergon», 1995, pp. 182-85.

E.7. CARDUCCI, Giosuè, *Intorno alle opere di BL*, in *Dante*, Bologna, Zanichelli, 1936, Edizione nazionale delle opere di Giosuè Carducci, X, pp. 1-36; orig. publ., *Primavera*, 1865.

Discussione generale su *Il mare amoroso*, *Favolello*, *Tesoretto*, *Rettorica*, *Fiore*. Lamenta la morte di Sorio e la conseguente mancanza dell'edizione completa del *Tesoro*.

*E.8. CARMODY, Francis et Françoise FERY-HUE, *Brunet Latin*, in *Dictionnaire des lettres françaises: le Moyen Âge*, a c. di Geneviève Hasenohr et Michel Zink, Parigi, Fayard, 1992, pp. 213-5.

Cited, Laurent BRUN.

E.9. CECCHI, Emilio e Natalino SAPEGNO, *Storia della letteratura italiana: 1. Le origini e il Duecento*, Milano, Garzanti, 1965.

Pp. 605-15 discutono BL e Bono Giamboni. Principalmente la retorica in BL. Gli autori dubitano che Bono Giamboni fosse il traduttore del *Tesoro*. Sono riprodotte pagine dei MSS.

E.10. CEVA, Bianca. *BL: l'uomo e l'opera*, Milano, Ricciardi, 1956.

Sebbene più recente del libro di Sundby, non lo supera. Uso insufficiente di documentazione primaria.

E.10Rec.1. SABATINI, R., «Rassegna della letteratura italiana», LXIX, 1965, pp. 650-51.

E.10Rec.2. TOJA, Gianluigi, ZPR, LXXXIII, 1967, pp. 453-55.
Entrambi le recensioni ne notano la bibliografia impacciata.

E.11. CICCUTO, Marcello, «*Tresor*» di BL, in *Letteratura italiana. Le opere: I. Dalle origine al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 45-69.

E.12/Q.7. °COSTA, Elio G., *BL Between Boethius and Dante: The «Tesoretto» and the Medieval Allegorical Tradition*, Ph.D. Dissertation, University of Toronto, 1974. Microfiche.

E.13. D'ANCONA, Alessandro e Orazio BACCI, *Manuale della letteratura italiana*. Firenze, Barbèra, 1921, pp.86-96.

Discute anche Rustico di Filippo, Fra Guidotto, Bono Giamboni, Franciscus de Barberino, Pier delle Vigne, Guido Cavalcanti, Fazio degli Uberti, con brani dei loro versi.

E.14. °DE SANCTIS, Francesco, *History of Italian Literature*, trad. John Redfern, New York, Basic Books, 1931; rpt. 1959, 2 vols.

I.34, parla dell'orgoglio di Firenze in BL; p. 47, conosciuto oggi solo perché menzionato da Dante; p. 48, Dante Alighieri e Guido Cavalcanti suoi allievi.

E.15. *Dictionary of Italian Literature*, a c. di Peter RONDANELLA e Julia CONAWAY BONDANELLA, Westport, Conn., Greenwood Press, 1979.

Breve voce biografica pp. 76-77; nota il rapporto tra *Tesoretto* e *Roman de la Rose*.

E.16. °DOLE, Nathan Haskell, *A Teacher of Dante and Other Studies in Italian Literature*, New York, Moffatt, Yard, 1908, pp. 3-42.

Uno studio generale su BL, come scrittore a se stante, piuttosto che discuterne l'influenza su Dante. Un'opera deliziosa, piena di erudizione, che intravedeva molto più a fondo di quanto la maggior parte delle opere scritte su BL hanno fatto in seguito.

E.17. *Dizionario enciclopedico della letteratura italiana*, a c. di Giuseppe PETRONI, Bari, Laterza, 1967, vol. III, p. 337.

Discute il *Tesoretto*, notando che BL lo chiamava *Il tesoro*. Fornisce una bibliografia.

E.18. °FAURIEL, Edmond, *BL, sa vie*, in *Histoire littéraire de la France: ouvrage commencé par des religieux bénédictins de la congrégation de Saint-Maur et continué par des membres de l'Institut*, Parigi, Librairie Universitaire, 1895, vol. XX, pp. 276-304.

Uno studio eccellente e critico della vita e delle opere di BL. Buona bibliografia.

E.19. MATTALÍA, Daniele, *BL*, in *Letteratura italiana: I Minori*. Milano, Marzorati, 1961. Orientamenti Culturali, vol. I, pp. 27-45.

Nota le somiglianze tra le figure di Virgilio e BL nell'*Inferno*. Bibliografia utile.

E.20. °MAZZONI, Francesco, *BL, Enciclopedia dantesca*, a c. di Vincenzo Cappelletti, Pasquale Caloprese, Giuseppe Attilio Lombardo & Franco Lucibelli, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1970, Vol. III, pp. 579-88.

E.21. °MAZZUCHELLI, Giammaria, *Annotazioni alle «Vite d'Uomini Illustri Fiorentini» di Filippo Villani*, Firenze, Magheri, 1826, pp.122-131.

Volume finale delle *Croniche* di Giovanni e Filippo Villani (F.226,F.225). Menziona un MS del *Tesoro* a Cortona. Vedansi anche le sue note su Taddeo d'Alderotto, Franciscus de Barberino.

E.22. MEZZOPRETI, E., *Della vita e delle opere di BL.*, «Antologia Contemporanea: Giornale di Scienze Lettere ed Arte», II, 1856, pp. 262-84.

Fondamentale per gli studi su BL. Nota che Dante fu orfano all'età di 8 anni, e che BL fu il suo tutore secondo Leonardo Bruni Aretino.

E.23. °MORBIO, C., *Nuovissimi studi su BL, Dante e Petrarca e sui loro soggiorni in Francia*, ASI, ser 3, XVII, 1873, pp. 187-206; rpt, Firenze, 1912.

Una discussione sui testi letterari piuttosto che sul soggiorno in Francia, nonostante il titolo.

E.24. PARIS, Gaston, *La Littérature française au Moyen Age*, Parigi, Hachette, 1890, pp. 160-61.

*E.25. RUSSO, Luigi, *Disegno storico della letteratura italiana*, Firenze, Sansoni, 1946, vol. I, pp. 49 ff.

E.26. °SCHERILLO, Michele, *Alcuni capitoli della biografia di Dante*, Torino, Loescher, 1896, pp.116-221.

Un precoce studio eccellente sull'erudizione di BL. Crede tuttavia che l'ascrizione della *Rettorica* sia errata.

E.27. SUNDBY, Thor, *Brunetto Latinos levnet og skrifter*, Copenhagen, Jacob Lund, 1869. Include la versione islandese del testo retorico italiano. Eccellente resoconto della vita e dell'opera di BL. Testa (Da.12), p. 85, nota che questo studio è ispirato dall'edizione di Chabaille del *Tresor* (C.38).

E.28. °SUNDBY, Thor, *Della vita e delle opere di BL*, Firenze, Le Monnier, 1884, trad. dal danese. Rodolfo Renier, appendici, Isidoro DEL LUNGO fornisce documenti civici fiorentini che citano BL; MSS del *Tesoro*, Adolfo Mussafia.

E.28Rec.1. PARIS, Gaston, R, XIV, 1885, pp. 313-14.

E.28Rec.2. ZAMBRINI, Francesco, Prop. n.s. 2, II, 1896, pp. 462-66. Afferma che un'opera straniera talmente erudita suscita l'invidia degli italiani. Analogamente recensiona Mussafia (BeIV.24).

E.29. TIRABOSCHI, Girolamo, *Storia della letteratura italiana*, Modena, Società Tipografica, 1772-80. Vol. IV.

E.30. WILKINS, Ernest Hatch, *A History of Italian Literature*, a c. di Thomas C. BERGIN, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1954; rpt. 1974, pp.32-33, 46, 64.

E.31. ZINGARELLI, Nicola, *La vita, i tempi e le opere di Dante*, Milano, Vallardi, 1931. Storia Letteraria d'Italia.

Discute la lettera a Pavia su Tesauro (p. 42); fonti, pp.45-47; bibliografia, pp. 52-53; tema del tesoro, p. 53.

F. POLITICA, RETORICA, POETICA

BL credeva che scrivere fosse una pratica sia politica che etica; che la politica, l'etica e la poetica dovessero essere combinate per il bene del *comune*, della città, ed egli le combinava in questo modo professionalmente per la sua città, il suo *comune*, di Firenze, e così facendo influenzò profondamente i suoi colleghi e i suoi allievi. Si veda Bolton Holloway (C.85), e *Twice-Told Tales* (E.6). La *Rettorica* separata di BL è soprattutto una traduzione del *De invenzione* di Cicerone. Il suo *Tresor* e il *Tesoro* discutono l'educazione, includendo la retorica, sotto il profilo della responsabilità del cittadino, quindi, nel terzo e ultimo libro, discute la retorica, fornendo una traduzione di Cicerone, seguita da una disquisizione su come il podestà dovrebbe svolgere il suo compito governativo con giustizia e senza corruzione. La seconda parte del *Tresor* fornisce una traduzione dell' *Etica* di Aristotile, seguita da citazioni di vari filosofi sui vizi e le virtù. A Firenze, non esisteva nessuna università riconosciuta fino al 1349, e Arras non ne aveva. Si deduce dai MSS di BL che il 'Maestro' BL insegnava nel suo studio notarile ad Arras e nella Cancelleria a Firenze, adottando materiale usato nelle università come Aristotile, Cicerone, Tolomeo, Alfragano, and applicando questi testi alla realtà di governo e della politica dei suoi tempi.

Questa sezione include non solo discussioni sulla retorica medievale (vd. anche sezione A su MSS & sezioni B sulle edizioni della *Rettorica*, *Orazioni* e della *Sommetta* di BL), ma anche resoconti dalla storia fiorentina ai tempi di BL, sia da fonti primari, che secondari, in quanto la storia in questione era molto politicizzata. Si rinvergono pochi riferimenti alla poetica, al di fuori dei tratti dedicati alla retorica, sebbene sia interessante che nel *Tesoretto* (righe 411-26), BL dica che egli deve limare i suoi versi, come lo facesse con una cote o pietra da affilare, per adattare la forma al significato; ciò deriva da un topos arabo-classico. Un testo utile per la comprensione di BL e del suo racconto narrato a metà—il *Tesoretto*, è Frank Kermode, *The Sense of an Ending*, New York, Oxford University Press, 1967.

Uno sguardo ai manoscritti del *Tesoretto* (Ba) ci rivelerà che parecchi si trovano nelle collezioni di scritti retorici. Gaiter (C.43), p. xliii, notò un MS del *Tesoro* in italiano a Verona rilegato con *L'Etica di Aristotile volgarizzata* di BL e con *Fiore di Rettorica di M. Tullio* di Guidotto da Bologna. Tuttavia, non sono riuscita a trovarcelo. Alcuni manoscritti spagnoli rispecchiano questa combinazione. James R. East ha tradotto *Book Three of BL's Tresor . . . Its Contribution to Rhetorical Theory*, per la sua dissertazione Ph.D. del 1960 (C.72/Q.5). Il libro di R. De Robertis sulla VN di Dante (LbI.7) è una splendida discussione sulla retorica ciceroniana in BL e DA. A p. 90 menziona Firenze, Biblioteca Nazionale II.IV.73, *Rettorica* MS (BaI.2). Vedasi anche Marigo (F.140). Cesare Segre (BeI.12) ha un'importante discussione su BL, pp. 131-32, facendo notare che la sua *Rettorica* precede quella di Jean d'Antioch del 1282. Vedasi soprattutto Wieruszowski (C.71, su F², *Tesoro* con *Sommetta*, BcII.19, Bd.2), pp. 186-89, con le

sezioni Bd, *Epistolarium*, Be, *Sommetta*, sulle lettere di BL, e quelli di Francesco Novati (F.163,F.165,Ja.34). Il volume di Giles Constable su *Letters and Letter Collections*, *Typologie des Sources du Moyen Age Occidental* 17, Turnholt, Brepols, 1976, può essere utile.

Per quanto riguarda materiali storici, potrebbe essere fruttuoso dare uno sguardo a Donald E. Queller, *The Office of the Ambassador in the Middle Ages*, Princeton, University Press, 1967, benché non nomini mai BL, che fu l'ambasciatore di Firenze presso la corte di Alfonso el Sabio nel 1260. Analogamente, Nicola Ottokar, *Il Comune di Firenze al fine del Duecento*, Firenze, Vallecchi, 1926, non menziona BL. Di grande valore, sebbene non vi sia alcuna menzione su BL, è Niccolò Machiavelli, *Istorie Fiorentine*, a c. di Vittorio Fiorini e Delio Cantimori, Firenze, Sansoni, 1978. Machiavelli scrive seguendo la tradizione della storiografia fiorentina, che era stata formata da Livio, Sallustio, BL e G. Villani (F.226). Le opere di BL si incentrano sulla sua preoccupazione per il Comune e per la sua libertà all'interno di un contesto ciceroniano e aristotelico, ispirato volta a volta dalla democrazia ateniese e dal repubblicanismo romano. Machiavelli, Coluccio Salutati e BL furono tutti membri della cancelleria fiorentina. Nei suoi scritti, BL discute spesso l'ufficio dell'ambasciatore.

Per ulteriori lavori attinenti a questo tema, si veda la sezione M, e anche il rapporto tra BL e DA in quanto maestro e allievo nel contest della Cancelleria, vedasi sezione M, e anche Lb. L'appendice di Isidoro Del Lungo per Sundby (E.28), *Alla biografia di ser BL, contribuito di documenti*, pp. 199-27, è utile per i documenti di stato che menzionano BL. Carroll (LbIIIB.15), citando Toynbee, p. 33, citando Del Lungo, nota che il nome di BL comparve in 35 documenti pubblici tra il 21 ottobre 1282 e il 22 luglio 1292. In realtà, il suo nome viene citato 42 volte nei documenti di questo periodo (E.6). Dante si riferisce a BL in *VE*, chiamandolo «Brunectum Florentinum». Segre (BeI.12), p. 22, cita la sua importanza per la «letteratura cancelleresca». E' importante, inoltre tener conto delle voci in Ja. su Aristotile e Cicerone e la dissertazione di J. Thomas (H.31,Q.5) sulle orazioni ciceroniane di BL. Vedasi anche Hans Robert Jauss (Db.3,G.25).

F.1. ALESSIO, Gian Carlo, *Brunetto Latini e Cicerone (e i dettatori)*, IMU, XXII, 1979, pp. 123-69.

Identifica l'uso fatto da BL di Cicerone, tramite commentari medievali nella *Rettorica* e nel *Tresor*. Articolo erudito e dettagliato. Buona disamina dei MSS. Vedasi Ja.

F.2. ALLEN, Judson Boyce, *The Ethical Poetic of the Middle Ages*, Toronto, University of Toronto Press, 1982.

F.3. AMARI, Michele, *La guerra del Vespro siciliano*, Parigi, Baudry, 1845.

F.4. AMMIRATO, Scipione, *Vescovi di Fiesole, di Volterra et d'Arezzo*, Firenze, 1637.

F.5. *Annales Ptolemai Lucensis*, in *Cronache dei secoli XIII e XIV*, Firenze, Cellini, 1876.

F.6. APOLLONIO, Mario, *Uomini e forme nella cultura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1934, pp.214-19.

Situa BL nel contesto dell' *ars dictaminis*. Discute *Tesoretto*.

- F.7. ARIAS, Gino, *Sottomissione dei banchieri fiorentine alla Chiesa, 9 dic. 1263*, in *Studi e Documenti di storia del Diritto*, Firenze, Le Monnier, 1901, pp.114-120.
- F.8. ARIAS, Gino, *I trattati commerciali della Repubblica fiorentina: Secolo XIII*, Firenze, Le Monnier, 1901.
- F.9. °ARTIFONI, Enrico, *Boncompagno da Signa, i maestri di retorica e le città comunali nella prima metà del Duecento*, in *Il pensiero e l'opera di Boncompagno da Signa*, a c. di Massimo Baldini, Signa, Allegri, 2002, pp.23-36.
- F.10. °ARTIFONI, Enrico, *L'eloquence politique dans les cités communales*, in *Cultures italiennes (XIIIe-XVe siècles)*, a c. di Isabelle Heullant-Donat, Parigi, Cerf, 2000, pp.269-296, esp. 271.
- F.11. °ARTIFONI, Enrico, *I governi di «popolo» e le istituzioni comunali nella seconda metà del secolo XIII*, «Rivista: Reti Medievali», IX, 2003, pp. 1-10.
- F.12. °ARTIFONI, Enrico, *Orfeo Concionatore. Un passo di Tommaso d'Aquino e l'eloquenza politica nelle città italiane nel secolo XIII*, in *La musica nel pensiero medievale*, a c. di Letterio Mauro, Ravenna, Longo, 2001, pp.137-149.
- F.13. °ARTIFONI, Enrico, *I podestà professionali e la fondazione retorica delle politica comunale*, «Quaderni storici» n.s. LXIII, 3, 1986, pp. 687-719.
- *F.14. ARTIFONI, Enrico, *Prudenza del consiglio. L'educazione del cittadino nel Liber consolationis et consilii di Albertano da Brescia (1246)*, in «Consilium». *Teorie e pratiche del consigliare nella cultura medievale*, a c. di C. Casagrande, C. Crisciani, S. Vecchio, Firenze, SISMEL Edizioni del Galluzzo (Micrologus Library X), 2004, 1-14.
- F.15. °ARTIFONI, Enrico, *Retorica e organizzazione del linguaggio politico nel Duecento italiano*, in *Le forme della propaganda politica nel due e nel trecento: Relazione tenuta al convegno internazionale organizzato dal Comitato di studi storici di Trieste, dall'Ecole française de Rome e dal Dipartimento di storia dell'Università degli studi di Trieste (Trieste, 2-5 marzo 1993)*, a c. di Paolo Cammarosano, Roma, Ecole française de Rome, Palais Farnèse, 1994, pp.157-182.
- F.16. °ARTIFONI, Enrico, «*Sapientia Salomonis*»: *Une forme de présentation du savoir rhétorique chez les dictateurs italiens (première moitié du XIIIe siècle)*, in *La Parole du prédicateur, Ve-XVe siècle*, a c. di Rosa Maria Dessì et Michel Lauwers, Nice, Collections du Centre d'Etudes Médiévales de Nice, 1997. I.291-310.
- F.17. °ARTIFONI, Enrico, *Segreti e amicizie nell'educazione civile dell'età dei comuni*, «Micrologus: Natura, Scienze e Società Medievali», XIV, 2006, pp. 259-274.
- F.18. °ARTIFONI, Enrico, *Sull'eloquenza politica nel Duecento italiano*, «Quaderni medievali», XXXV, 1993, pp. 57-78.

F.19. °ARTIFONI, Enrico, *Gli uomini dell'assemblea. L'oratoria civile, i concionatori e i predicatori nella società comunale*, in *La predicazione dei Frati dalla metà del '200 alla fine del '300. Atti del XXII Convegno internazionale, Assisi, 13-15 ottobre 1994*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1995, pp. 143-188.

F.20. °ASPERTI, Stefano, *Carlo I d'Angiò e i trovatori: Componenti «provenzali» e angioine nella tradizione manoscritta della lirica trobadorica*, Ravenna, Longo Editore, 1995.

In questo periodo, la poesia e la letteratura, sia provenzale, sia piccarda, assumono un ruolo strenuamente politico. BL faceva parte di questa cerchia e i suoi MSS includono spesso liriche provenzali.

F.21. BALDASSARI, Guido, *Ancora sulle fonti della «Rettorica»: BL e Teodorico di Chartres*, SPCT, XIX, 1979, pp. 41-69.

Nota il commentario di Theodoric de Chartres al *De inventione* di Cicerone come fonte per la *Rettorica*. Vd. Ja.

F.22. BALDASSARI, Guido, «Prologo» e «Accessus ad autores» nella «Rettorica» di BL. SPCT, XII, 1976, pp. 102-16.

Discute il contesto tardo classico e medievale dell'interpretazione fatta da BL di Cicerone, adducendo fonti in commentari di Victorinus e Gello. Vd Ja; anche Bibliotheca Augustana: http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost04/Victorinus/vic_intr.html

F.23. BALDWIN, Charles, *Medieval Rhetoric and Poetic*, New York, Macmillan, 1928, pp. 178-82.

F.24. BARBERO, Alessandro, *Il mito angioino nella cultura italiana e provenzale fra Duecento e Trecento*, «Bulletino storico-bibliografico subalpino», I, 1981.

Studio dettagliato, sulle le *tenzoni* poetiche, documenti diplomatici, ecc.

F.25. BARON, Hans, *Cicero and the Roman Civic Spirit in the Middle Ages and Early Renaissance*, «Bulletin of the John Rylands Library», XXII, 1938, pp. 72-97; rpb. *The Memory of Cicero's Roman Civic Spirit in the Medieval Centuries and in the Florentine Renaissance*, in *In Search of Florentine Civic Humanism: Essays on the Transition from Medieval to Modern Thought*, Princeton, University Press, 1988. 2 vols. I.94-133.

*F.26. BARONI, Giovanni, *Dante giudica quarant'anni di vita politica fiorentina («Inferno» canto XVI)*, in *Atti della Dante Alighieri a Treviso 1989-1996*, vol. II, pp. 32-42.

F.27. BARTOLOMEUS de NEOCASTRO, *Historia Sicula*, in *Rerum Italicum Scriptores*, a c. di Ludovico Antonio MURATORI, Milano, 1728, vol. III.

F.28. BARTUSCHAT, Johannes, *La «Rettorica» de Brunetto Latini: rhétorique, éthique et politique à Florence dans le deuxième moitié du XIII siècle*, in *Arzanà: La science du bien dire. Rhétorique et rhétoriciens au Moyen Âge*, a c. di Marina Marietti et Claude Perrus, Parigi, Presses de la Sorbonne Nouvelle, 2002, pp. 33-59.

Articolo eccellente, che discute la retorica ciceroniana in BL and DA per l'etica e non per il potere.

F.29. BARTUSCHAT, Johannes, *La littérature vernaculaire et la philosophie en Toscane dans la deuxième moitié du 13ème siècle*, «Tijdschrift voor Filosofie», LXXV, 2 (2013), p. 310-333.

Discuta Bono Giamboni, BL, *Novellino e Fiori e vita di filosafi*, per dare ai laici la filosofie,

F.30. BEC, Christian. *Les marchands écrivains à Florence, 1375-1434*. Parigi, Mouton, 1967.

F.31. °BECKER, Marvin B., *Dante and his Literary Contemporaries as Political Men*, Sp, XLI, 1966, pp. 665-80.

Vede BL and DA in quanto partecipanti all'educazione letteraria e politica.

F.32. °BECKER, Marvin B., *Notes from the Florentine Archives: Persus Ser Brunetto Latini*, «Renaissance News», XVII, 1964, pp. 201-202.

F.33. BELTRAMI, Pietro G., *Italiani e francesi nel «Trésor»: qualche appunto sulla politica*, in *Eteroglossia e plurilinguismo letterario. I. L'Italiano in Europa. Atti del XXO Convegno interuniversitaria di Bressenone, 2-4 luglio 1993*, a c. di Furio Brugnolo e Vincenzo Orioles, Roma, Il Calamo, 2002, pp. 25-40.

F.34. BOCCACCIO, Giovanni, *Lo Zibaldone*, a c. di Guido BIAGI, Firenze, Olschki, 1915. Fornisce la *Catilinaria* di Cicerone, e le epistole di Federico II/ Pier delle Vigne e di Dante, 'Alexandro Magno scribit Aristotili magistro suo De mirabilis Indiae'. MS palinsesto su MS di musica beneventana.

F.35. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, *Chancery and Comedy: BL and DA*, «Lectura Dantis», III, 1988, pp. 73-94,
http://www.brown.edu/Departments/Italian_Studies/LD/numbers/03/holloway.html,
Propone la necessità di studiare i documenti diplomatici di BL, confrontandoli con la DC di DA, specie con l'*Inferno*.

°F.35Rec. HARDIE, Colin. Detailed letter, dated 22/11/87.

*F.36. BONAINI, Francesco, *Statuto della Val d'Ambra del mcccviij del Conte Guido Guerra III e Ordinamenti per fedeli di Vallombrosa degli anni mccliij e mcclxiij degli Abati Tesauero di Beccaria e Pievano*, «Annali della Università toscane», II, 1851.
Citato, Roberta CELLA, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4).

*F.37. BONCOMPAGNO da SIGNA, *Amicitia*, a c. di Sarina NATHAN, Roma, Società, 1909.
Citato, Ceva (E.10), p. 222. Vd. Bibliotheca Augustana: http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost13/Boncompagno/bon_intr.html

F.38. BONCOMPAGNO da SIGNA, *Rhetorica novissima*, a c. di A. GAUDENTIO, Bologna, Biblioteca Juridica Medii Aevi, 1892.

L'intera collezione è di valore per la pubblicazione di opere composte in contesto cancelleresco. Vedasi Bibliotheca Augustana,
http://www.fhaugsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost13/Boncompagno/bon_intr.html

F.39. BOWERS, Richard H., *Italian Merchants in England in the Reign of Henry III*, «The Southern Quarterly», VI, 2, 1968, pp. 191-202.

F.40. BRANDT, William J., *The Shape of Medieval History: Studies in Modes of Perception*. New Haven, Yale University Press, 1966.

F.41. BRIGUGLIA, G., *Vocabolario politico: Lo «comun» di Cicerone e la «gentilezza» di Egidio Romano, Alcune considerazioni su pensiero politico a linee volgari nel tardo Medioevo*, «Il pensiero politico» XLIV, 2011, pp. 397-411.

Osserva che BL usa la terza persona di se stesso nei suoi scritti.

F.42. BRUNI ARETINO, Leonardo, *Historiarum Florentini Populi*, a c. di Emilio SANTINI, in Lodovico Antonio MURATORI, *Rerum Italicum Scriptores*, XIX, 3, Città di Castello, Lapi.

F.43. °BUCH, August, *Gli studi sulla poetica e sulla retorica di Dante e del suo tempo*, CeS, XIII-XIV, 1965, pp. 143-66; *Atti del Congresso internazionale di Studi danteschi*, Firenze, 1965, pp. 98-101.

Eccellente bibliografia nelle note sulla retorica. Conclude che BL, *Rettorica* e Fra' Guido da Bologna, *Fiore di Rettorica* sono opere contemporanee.

*F.44. BUCH, August, e Max PFISTER, *Studien zu den «Volgarizzamenti» Römischer Autoren in der Italienischen Literatur des 13. und 14. Jahrhunderts*, München, Fink, 1978.

*F.45. CABIE, Marie Pierre, *Sapience et rhétorique dans le livre de Brunet Latini*, «Perspectives médiévales», VIII, 1984.

Citato, Kay (LbIV.32).

F.46. CAGGESE, Romolo, *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*, Firenze, Bemporad, 1922.

F.47. CAMMAROSANO, Paolo, *L'eloquence laïque dans l'Italie communale (fin du XIIe-XIVe siècle)*, BEC CLVIII, 2000, pp. 431-442.

F.48. CAMPAGNA, G. B., L. BREZZONI, a c. di B. SORIO, *Il sistema di cronologie tratto dal «Tesoro» di Ser Brunetto Latini*, 1856.

F.49. *Il Caleffio vecchio del Comune di Siena*, a c. di Giovanni CECCHINI, Firenze, Olshki, 1931-35. BL document, #567, p. 779.

Vd. anche *La sale della Mostra e il Museo delle Tavole dipinte, catalogo: Pubblicazione degli Archivi di Stato XXIII*, Roma, Ministero dell'Interno, 1956, che

fornisce i documenti su Sapia, Casella, Pier delle Vigne, e gli altri caratteri nella *Commedia*.

F.50. CALÒ, Giovanni, *Filippo Villani e il «Liber de Origine Civitatis Florentinae»*, Rocca S. Casciano, Capelli, 1904, p. 47.

F.51. °CAMPBELL, C Jean, *The Commonwealth of Nature: Art and Poetic Community in the Age of Dante*, University Park, PA, The Pennsylvania State University Press, 2008.
Studia intensamente le miniature e i testi dei manoscritti del *Tesoretto* e del *Tesoro* di BL, alla luce delle politiche comunali ideali.

F.52. CARINI, Isidoro, *Gli archivi e le biblioteche di Spagna in rapporto alla storia d'Italia in generale e di Sicilia in particolare*, Palermo, Statuto, 1884.

*F.53 . CARPI, U., *La nobiltà di Dante*, Firenze, Polistampa, 2004, 2 vols.

F.54. CASSELL, Anthony J., *Pier della Vigna's Metamorphosis: Iconography and History*, in *Dante, Petrarch, Boccaccio: Studies in the Italian Trecento in Honor of Charles S. Singleton*, a c. di Aldo S. Bernardo and Anthony L. Pellegrini. Binghamton, New York; Medieval and Renaissance Tests and Studies, 1983.

F.55. «*Chronicle*» of *Matthew Paris*, a c. di Richard Vaughan, Gloucester, St Martin's Press, 1984.

F.56. *Codice diplomatico dei Giudei di Sicilia*, a c. di Bartolomeo e Giuseppe LAGUMIA, Palermo, Michele Amenta, 1884.

F.57. COLISH, Marcia L., *The Mirror of Language: A Study in the Medieval Theory of Knowledge*, New Haven, Yale University Press, 1968; 2^a ed., Lincoln, University of Nebraska Press, 1983.

Vede il valore e l'influsso del *Tresor* (le altre opere di BL non sono dibattute). Buon testo sulla retorica e la città, BL in quanto maestro di Dante. Eccellente bibliografia su Cicerone.

F.58. *XI Congresso di storia della Corona d'Aragona, Palermo-Trapani-Erice, 23-30 aprile 1982 sul tema «La società mediterranea all'epoca del Vespro»*, Palermo, Accademia di Scienze, lettere e arti, 1983, 4 vols.

F.59. CONSTABLE, Giles, *Letters and Letter Collections, Typologie des Sources du Moyen Age Occidental* 17, Turnholt, Brepols, 1976.

F.60. COPPO STEFANI, Marchionne di, *Istoria Fiorentina: Monumenti*, in Ildefonso di San Luigi, *Delizie degli Eruditi*, Firenze, Cambiagi, 1777.

F.61. CRESPO, Roberto, *BL e la «Poetria nova» di Geoffroi de Vinsauf*, LIt, XXIV, 1972, pp. 97-99.

Metafora basata sulla costruzione di edificio, ideata e poi messa in pratica in Geoffrey de Vinsauf, *Rettorica, Tresor*.

F.62. CRISTOFORI, Francesco, *Di «Quel di Beccheria di cui segò Fiorenza la gorgiera» ricordato dall'Alighieri nel XXXII canto dell'«Inferno»*, *Memorie e documenti*, Roma, Tipografia liturgica editrice romana, 1890.

Estratto da *Arcadia* 1, fasc. 3-9. Difende Tesauro de Beccheria contro la calunnia di Dante. Buon resoconto delle 'Guerre di Carta' tra Pavia e Firenze.

F.63. DAVIDSOHN, Robert, *Geschichte von Florenz*, Berlin, Mittler, 1896-1927, 4 vols.

F.64. DAVIDSOHN, Robert, *Forschungen sur älteren Geschichte von Florenz*, Berlin, Mittler, 1908.

L'appendice del libro su-citato con titolo separato. BL, p. 103 e indice; p. 131 su Tesauro de Beccheria; p. 149, Alfonso el Sabio. Note F. Donati (F.77), p. 230; lettera dal padre sull'esilio di BL in seguito al disastro di Montaperti.

F.64Rec. MAGGINI, F., BSDI, n.s. XVII, 1910, pp. 120-30.

F.65. °DAVIDSOHN, Robert, *Storia di Firenze*, trad. Giovanni Battista Klein, Firenze, Sansoni, 1957, 8 vols.

Traduzione senza *Forschungen*. Tavole fotografiche di ritratti di BL, ecc. Molti riferimenti a documenti riguardanti BL negli archivi. Con G. Villani, *Cronica* (F.226), veramente essenziale nella documentazione di BL e DA con fonti primari nel loro contesto storico.

F.66. DAVIS, Charles Till, *Dante and the Idea of Rome*, Oxford, Clarendon Press, 1957, pp. 86-94.

F.67. DAVIS, Charles Till, *Education in Dante's Florence*, Sp, XL, 1965, pp. 415-35.

Eccellente per quanto riguarda le opere condivise da BL con DA, inclusi gli scritti di Boezio, che a quel tempo non erano ben conosciuti in Italia. Commenti, p. 415, che il tasso di alfabetizzazione in questo periodo aumentò in maniera straordinaria.

F.68. DAVIS, Charles Till, «*Il buon tempo antico*», in *Florentine Studies: Politics and Society in Renaissance Florence*, a c. di Nicolai Rubinstein, Evanston, Northwestern University Press, 1968, pp.45-69.

F.69. DEL GIUDICE, Giuseppe, *Codici Diplomatico del regno di Carlo I e II d'Angiò dal 265 al 1309*, Napoli, Tipografia dell'Università. 1863-1902.

F.70. DE ROSA, Daniela, *Coluccio Salutati: Il Cancelliere e il pensatore politico*, Firenze, La Nuova Italia, 1980.

*F.71. DICKEY, M., *Some Commentaries on Cicero's «Invention» and the «Rhetorica ad Herennium» of the 11th and 12th Centuries*, «*Medieval and Renaissance Studies*», VI, 1968, 1-4.

Citato, VENTURI (Da.13).

F.71.MS.1. DICKEY, VENTURI, cite *MS Oxford, Bodleian Library Canon. Class. Lat. 201.

F.72. °DINO COMPAGNI, *Dino Compagni e la sua «Cronica»*, a c. di Isidoro DEL LUNGO, Firenze, Le Monnier, 1889/1924.

F.73. *I Diplomi della Cattedral di Messina*, a c. di Antonino AMICO, Palermo, Michele Amenta, 1888.

F.74. *Documenti dell'Antica Costituzione del Comune di Firenze*, a c. di Pietro SANTINI, Firenze, Olschki, 1952.

F.75. *Documenti delle relazioni tra Carlo I d'Angiò e la Toscana*, a c. di Sergio TERLIZZI, Firenze, Olschki, 1950.

F.76. *Documenti per la storia della città d'Arezzo nel Medio Evo*, a c. di Ubaldo PASQUI, Firenze, R. Deputazione di storia patria, 1920.

F.77. °DONATI, F., *Lettere politiche del secolo XIII sulla guerra del 1260 fra Siena e Firenze*, «Bulletino Senese di Storia Patria», III, 1896, pp. 222-69; IV, 1897, pp. 101-06; V, 1898, pp. 257-69.

Fornisce la lettera, che si suppone del padre di BL, esiliato a Lucca, inviato a BL in Spagna, che espone il suo accorato disappunto per l'esito di Montaperti. Secondo il *Tesoretto*, BL apprende la notizia di Montaperti, al suo ritorno, da uno studente di Bologna a Roncisvalle. Bonaccorso Latino, il fratello di BL, era uno studente a Bologna.

F.78. DORINI, U., *Il tradimento del Conte Ugolino alla luce di un documento inedito*, StD, XII, 1927, pp. 31-64.

Discute l'episodio di Ugolino dal punto di vista storico e fornisce la lettera di stato che lo concerne, senza collegare questo materiale a BL. Si veda però G. Villani (F.226), Davidsohn (F.65), Bolton Holloway (C.85, p. xvii; E.6).

F.79. *DORINI, U., *Notizie storiche sull'Università di parte guelfa*, Firenze, Franceschini, 1902.

Citato, Ceva (E.10), p. 223.

F.80. °D'Ovidio, Francesco. *Guido da Montefeltro nella «Divina Commedia»*. NA, 1892, pp. 210-243, esp. 233.

F.81. *Due cronache del Vespro siciliano del secolo XIII*, a c. di Enrico SICARDI, in *Raccolta degli storici italiani*, a c. di Ludovico Antonio MURATORI, Bologna, Zanichelli, 1917.

*F.82. DURRIEU, Paul, *Un portrait de Charles I d'Anjou*, in *Les Archives Angevines de Naples: Etude sur les registres du Charles Ier*, Parigi, 1896, 2 vols.
Citato, Davidsohn, vol. II, p. 779 (F.65).

F.83. EAST, James Robert, *BL's Rhetoric of Letter Writing*, «Quarterly Journal of Speech», LIV, 1968, pp. 241-46.

Discute come BL adatta la retorica ciceroniana sia nella sua scrittura di orazioni sia nella stesura di lettere. Vd. C.72,Q.5, per la tesi di East sulla retorica nel *Tresor* III.

F.84. °«*Epistolario*» di Leonardo Bruni: *Censimento dei codici*: Firenze: Seminario di Studio, 30 ottobre, 1987, a c. di Paolo VITI, Lucia Gualdo ROSA, Paola SCARCIA PIACENTINI, Milagros VILLAE, Frank Rutger HAUSMANN, Ursula JAITNER HAHNER, Martin DAVIS, James HANKINS, Giovanna LAZZI, Claudio GRIGGIO, Sebastiano GENTILE, Firenze, Banca Commerciale Italiana, 1987.

F.85. «*I fatti dei Romani*»: *Saggio di edizione critica di un volgarizzamento fiorentino del Duecento*, a c. di Sergio MARRONI, Roma, Viella, 2004.

Paul Meyer ha suggerito che BL abbia tradotto queste opere (Ja.31). Marroni discute la datazione di '1313' del Riccardiana MS 1538 (lo scriba fu possibilmente Franciscus de Barberino, BL's student), mentre notava che le versioni francesi sono del 1213-1214.

F.86. FENZI, Enrico, *Brunetto Latini, ovvero il fondamento politico dell'arte della parola e il potere dell'intellettuale*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 323-369.

Si concentra sull'influsso ispano-arabo, ma discute anche la retorica civica.

F.87. FERRATO, Pietro, *Trattato sopra l'Ufficio del Podestà scrittura inedita del buon secolo*, Padova, Seminario, 1865.

F.88. FERRETTI, Giovanni, *Banchieri fiorentini in Francia nel Dugento*, «Fanfulle della Domenica», XXXI-XXXII, 1909.

F.89. FICKER, Julius, *Forschungen zur Reichs-und Rechtsgeschichte Italiens*, Innsbruck, Wagner'schen, 1973.

F.90. FOLENA, Gianfranco, «*Parlemente*» podestarile di Giovanni da Viterbo, LN, XX, 1959, pp. 97-105. La politica e la retorica con riferimento a BL p. 99.

F.91. FRANCHINI, Vittorio, *Saggio di ricerche su l'istituto del podestà nei comuni medievali*, Bologna, Zanichelli, 1912.

Discute BL, pp. 256-62. Molto materiale su Firenze, gli anziani, il rettore, ecc. *Oculus pastoralis*, p. 234; also *Liber de regimine civitatum* of Giovanni da Viterbo.

F.92. FUMI, Luigi, *Codici diplomatici della città d'Orvieto: Documenti e regesti dal secolo XI al XV*, Firenze, Vieusseux, 1884.

F.93. °GABRIELLI, Annibale, *L'epistole di Cola di Rienzo e l'epistolografia medievale*, «Archivio Reale Società Romana di Storia Patria», XI, 1888, pp. 381-479.

Esamina *Epistolarium* alla luce della tradizione medievale della scuola di Orléans e di Boncompagno, senza menzionare BL.

F.94. GEANAKOPLOS, Demo John. *The Emperor Michael and the West*. Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1959.

*F.95. GEBAUER, G.Ch., *Leben und denkwürdige Thaten Herrn Richards eruvahlten Römischen Kayzers, Grafens von Cornwall und Poitou in dreyen Buchern beschriben*, Leipzig, Fritsch, 1744, pp. 571-5.

Sulla lettera di BL concernente l'esecuzione di Tesauro de Beccheria.

F.96. GHERARDI, Alessandro, *Le Consulte della Repubblica Fiorentina dall'anno MCCLXXX al MCCXCVIII*, Firenze, Sansoni, 1898.

Edizione dei *Libri Fabarum* negli Archivi di Stato fiorentini.

*F.97. GIANSANTE, M., *Retorica e politica nel Duecento. I notai bolognesi e l'ideologia comunale*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo (Nuovi Studi Storici 48), 1999.

F.98. GIOVANNI da VITERBO, *Liber de regimine civitatum*, a c. di Gaetano Salvemini, Bologna, Biblioteca Juridica Medii Aevi, 1901.

Fonte parziale per la sezione sul *podestà* nel *Tresor* e nel *Tesoro*.

F.99. °GODBARGE, Clément, *Brunetto Latini y la reconstruccion del ethos republicano*, «Foro Interno», V, 2005, pp. 85-111.

Discute il contributo dato da BL alla formazione della *civiltà* fiorentina attraverso le sue traduzioni di Aristotile e Cicerone. Disponibile come file pdf:

<http://www.ucm.es/BUCM/revistas/cps/15784576/articulos/FOIN0505110085A.PDF>

F.100. GRAF, Arturo, *Roma nella memoria e nelle immaginazione del Medio Evo*, Torino, Chiantore, 1923.

Interessante studio di materiali mitici e storici, che nota, a p. 497, come i poeti cristiani, BL, DA, Fazio degli Uberti, facevano uso di figure di religione pre-cristiana, nei loro poemi quali guide che li ammaestreranno, sebbene non fossero battezzati. Per questo tema in Dante, vedasi Rachel Jacoff.

F.101. GREENSTEIN, Jack M., *The Vision of Peace: Meaning and Representation in Ambrogio Lorenzetti's «Sala della Pace» Cityscapes*, «Art History», II, 1988, pp. 492-570.

F.102. GREGOROVIVS, Ferdinand, *Rome and Medieval Culture*, trad. Annie Hamilton, Chicago, University of Chicago Press, 1971.

F.103. GREVIN, Benoît, *Rhétorique du pouvoir medieval, Les Lettres de Pierre de la Vigne et la formation du langage politique européen (XIIIe-XVe siècle)*, Roma, Ecole françaises de Rome, 2008.

F.104. GUADAGNINI, Elisa, Giulio VACARO, «*Qui dice Tullio, qui parla lo sponitore*»: *il lessico retorico dei volgarizzamenti ciceroniani*, «Studi di Lessicografica italiana», Firenze: Le Lettere, 2011, p. 1-21.

Presenta la storia dei testi sulla retorica in Toscana medievale, BL presenta il lessico tecnico in volgare con forme latine e francese, utile per l'Accademia della Crusca.

F.105. GUIDONE de CORVARIA, *Fragmentae Historiae Pisanae*, in *Rerum Italicum Scriptores*, a c. di Ludovico Antonio MURATORI, XXIV, Mediolani 1738.

F.106. HEFELE, Charles-Joseph, *Histoire des conciles*, Parigi, Letouzey, 1914.

BL's Guelf diplomacy and Councils related.

F.107. °HEINIMANN, Siegfried, *Umprägung antiker begriffe in BLs «Rettorica»*. In *Renatae litterae: Studien zum Nachleben der Antike und zur europäischen Renaissance August Buch zum 60. Geburtstag a. .3.12.1971 dargebracht von Freunden un Schülen*, a c. di Klaus Heitmann e Eckhart Schroeder, Frankfurt am Maine, Athenäum Verlag, 1973, pp.13-22.

F.108. HEINIMANN, Siegfried, *Zum wortschatz von BL «Tresor»*, «Vox Romanica», XXVII, 1968, pp. 96-105.

Sul contributo di BL alla terminologia francese sulla retorica.

F.109/Q.3. HERTTER, F., *Die Podestàliteratur Italiens im 12 und 13 Jahrhundert*, Leipzig, Teubner, 1910, Diss. Tübingen, 1910; rpt. Hildesheim, Gersteberg, 1973.

F.110. HIGGINS, David H., *Cicero, Aquinas, and St Matthew in «Inferno» XIII*, DaSt, XCIII, 1975, pp. 61-94; rpbl. *The Bible as Palimpsest. Cicero, Aquinas and St Matthew in «Inferno» XIII in Dante and the Bible*, 1992, pp. 115-154.

Discute gli scritti retorici di BL in rapporto a Pier delle Vigne.

F.111. HOLLANDER, Robert, *Ugolino's Supposed Cannibalism: A Bibliographical Note*, «Quaderni d'italianistica», VI, 1985, pp. 64-68.

F.112. HOLLANDER, Robert and Albert L. ROSSI, *Dante's Republican Treasury*, DaSt, CIV, 1986, pp. 59-82.

F.113. °HOLMES, George. *Lay Thought at Florence. In Florence, Rome and the Origins of the Renaissance*. Oxford, Clarendon Press, 1986, pp.71-88.

F.114. HUILLARD-BREHOLLES, A., *Vie et correspondance de Pierre de la Vigne, ministre de l'empereur Frédéric II*, Parigi, Plon, 1864.

Eccellente studio sul notaio e cancelliere, la cui vita e le cui lettere influenzarono BL, DA, Inf. XIII. Vd. Be, Jb.

*F.115. IMBACH, Ruedi, *Dante, la philosophie et les laïcs, Initiations à la philosophie médiévale*, vol. I, Fribourg, Parigi, Editions universitaires; Editions du Cerf, 1996.

F.116. JACOMUZZI, Angelo, *Il palinsesto della «Rettorica» e altri saggi danteschi*, Firenze, Olschki, 1972.

F.117. JORDAN, E., *De Mercantibus camerae apostolicae: saeculo XIII*, Oberthur, Rhedomum, 1909.

F.118. JORDAN, E., *Les origines de la domination angevine en Italie*, Parigi, Picard, 1909.

F.119. KANTOROWICZ, Ernst, *Anonymi Aurea Gemma*, MH, I, 1943, pp. 41-57.
On ars dictaminis.

F.120. KANTOROWICZ, Ernst, *Federigo II Imperatore*, trad. Gianni Pilone Colombo, Milano, Garzanti, 1976.

F.121. °KANTOROWICZ, Ernst, *The King's Two Bodies: A Study in Medieval Political Theory*, Princeton, University Press, 1957.

Sugli obblighi contrattuali dei monarchi medievali con i loro sudditi.

F.122. °KLEINE, Michael, *Searching for Latini*, West Lafayette, Indiana, Parlor Press, 2006.

Discute la necessità di insegnare BL agli insegnanti di retorica americani.

F.123. KAY, Richard, *Rucco di Cambio de' Mozzi in France and England*, StD, XLVII, 1970, pp. 49-53.

Discute la sua presenza in Francia, alla Fiera di Champagne, ecc. la leggenda del suo suicidio a Parigi.

F.124. LA MANTA, Giuseppe, *Codice Diplomatico dei Re Aragonesi di sicilia: Pietro I, Giacomo, Federico II, Pietro II e Ludovico dalla Rivoluzione siciliana del 1282 sino al 1355*, Palermo, Boccone del Povero, 1917.

F.125. °LASINIO, Ernesto, *Frammento di un quaderno di mandati dell'antica Camera del Comune di Firenze*, «Archivio storico italiano», ser 5, XXXV, 1905, pp. 440-447.

F.126. LAURENT, Maria-Hyacinth, *Le bienheureux Innocent V (Pierre de Tarantaise) et son temps*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1947.

Discute il giuramento pronunciato da Carlo d'Angiò quando salì al trono 1265, 1276, p. 334.

*F.127. Le GOFF, Jacques, *Marchands et banquiers du Moyen Age*, Parigi, 1956.

F.128. LENKEITH, Nancy, *Dante and the Legend of Rome*, London, Warburg Institute, 1962.

F.129. *Liber iurum Reipublicae Genevensis I*, in *Historia Patriae Monumenta* VII, Torino, 1836-84. Cols. 1201-4, 1212-15.

F.130. *Il Libro di Montaperti (Anno MCCLX)*, a c. di Cesare PAOLI, Firenze, Viesseux, 1889, Documenti di Storia Italiana IX.

«Burnectus Bonaccursi Latini, iudici et notario», pp. 34, 123, 148, 172. Vd. anche Bolton Holloway (E.6), Stopani (F.213).

F.131. °LINDHART, Jan, *Rhetor, Poeta, Historicus. Studien über rhetorische Erkenntniss und Lebensanschauung im italienischen Renaissancehumanismus*, Leiden, Brill, 1979. Acta Theologica Danica, XIII, pp.103,179.

F.132. LISCIANDRELLI, Pasquali, *Trattati e negoziazione politiche della repubblica di Genova (958-1791)*, Genova, Società ligure di Storia patria, 1960.
BL documenti, #323-328, pp. 68-69.

F.133. LUSIGNAN, S., *Brunet Latin et la pensée politique urbaine dans le nord de la France*, in *Scientia valescit. Zur Institutionalisierung von kulturellem Wissen im Wandel*, a c. di E. Eggert, S. Gramatzki et C. O. Mayer, München, Meidenbauer, 2009, pp. 217-236.

F.134. MACCIOCCA, Gabriella, *Antecedenti di «mazzerati» («Inf.» XXVIII 80) e diffusione di epistole federiciane volgari nel sec. XIII*, «Cultura Neolatina», LXIV, 3-4, 2004, pp. 541-557.

Note da vocabolario indicano che BL costituisce un ponte tra Pier delle Vigne e DA.

F.135. MCGERR, Rosemarie Potz, *Medieval concepts of literary closure: theory and practice*, «Exemplaria», I:1, 1989, pp. 149-179.

F.136. MAGGINI, Francesco, *La Rettorica italiana di BL*, Firenze, R. Istituto degli Studi Superiori di Firenze, 1912.

Studio in preparazione per edizione (C.57). Splendido saggio su materiale di ricerca.

F.136Rec. FRATI, C., GSLI, LXII, 1913, p. 432.

F.137. MAGGINI, Francesco, *Orazioni ciceroniane volgarizzate da BL*, in *I primi volgarizzamenti dei classici latini*, Firenze, Le Monnier, 1952.

Ha dubbi che sono da BL.

F.138. MAIRE VIGEUR, Jean Claude, *La società comunale. Un successo di popolo*, «Medioevo, Un passato da riscoprire», IX, 8, 2005, pp. 61-73.

F.139. MALAVOLTI, Orlando, *Dell'istoria di Siena*, Venezia, Marchetti, 1599, 3 vols.
Breve resoconto di Montaperti tra Volumi I e II. Spiega che la battaglia che tinse di sangue rosso il fiume Arbia fu causata dall'espulsione nel 1258 dei ghibellini fiorentini, inviati a Siena dai guelfi, a causa del tradimento di Tesauo di Vallombrosa.

F.140. °MARIGO, Aristide, *Il «cursus» nella prosa latina dalle origini cristiane ai tempi di Dante*, «Atti e Memorie della Reale Accademia di Padova», XLVII, n.s. 1, 1931, pp. 321-56, esp. 341-43, 356.

Discute *cursus* di BL. Vd. anche G.

F.141. MARTINES, Lauro, *Power and Imagination: City-States in Renaissance Italy*, New York, Knopf, 1979.

Discute BL in profondità, specie il *Tesoretto*, pp. 115-23. Martines e Skinner (F.208,209) parimenti vedono l'importanza di BL per il republicanismo fiorentino, anche se Martines menziona BL erratamente quale simpatizzante della fazione oligarchica.

F.142. °MARZI, Demetrio, *La Cancelleria della Repubblica Fiorentina*, Rocca S. Casciano, Capelli, 1910.

Cita estesamente BL e ne presenta la biografia, pp. 35-48, notando che egli fu il primo «Dettatore e Cancelliere della Repubblica».

*F.143. MASI, Gino, *Formularum Florentinum artis notariae 1220-1242*, Milano, Vita e Pensiero, 1943.

Citato, Wieruszowski (C.71), p. 187.

*F.144. MAZZONI, Francesco, *Tematiche politiche tra Guittone e Dante*, in *Guittone d'Arezzo nel settimo centenario della morte. Atti del Convegno internazionale di Arezzo, 22-24 aprile 1994*, a c. di Michelangelo Picone, Firenze, Casati, 1995, pp.351-383.

Citato, Bartuschat (F.28), che richiama pp. 355-363 su BL.

F.145. °MAZZOTTA, Giuseppe, *Dante, Poet of the Desert: History and Allegory in the Divina Commedia*, Princeton, University Press, 1974, pp.73-79, 138-41.

F.146. MAZZOTTA, Giuseppe, *Dante's Vision and the Circle of Knowledge*, Princeton, University Press, 1993.

Riferimenti estesi a BL.

F.147. °MAZZOTTA, Giuseppe, *Poetics of History: «Inferno» XXVI, «Diacritics»*, V, 1975, pp. 37-38.

Libro e articolo importante che presenta BL ai dantisti americani in un contesto poetico/politico e collegando brillantemente Ulisse/Cicerone con BL.

F.148. MENGALDO, Piervincenzo, *Introduction to Dante Alighieri: «De vulgari eloquentia»*. Padova, Antenore, 1968.

Pp. xxxviii-xlii su BL, retorica e poetica. Discute l'influenza bolognese.

F.149. MERKEL, C., *L'opinione dei contemporanei sull'impresa italiana di Carlo d'Angiò*, «Atti della R. Accademia dei Lincei», IV, 4, Roma, 1888.

Base per lo studio di Barbero (F.24).

F.150. MICHAEL, Michael A., *Towards a Hermeneutics of the Manuscript: The Physical and Metaphysical Journeys of Parigi, BNF, MS FR 571*, in *Freedom of Movement in the Middle Ages*, a c. di Peregrine Horden. Donnington, Shaun Tyas, 2007.

Sulla creazione del MS **P**, Bibliothèque Nationale fr 571, per il matrimonio di Philippa di Hainault con Edward III d'Inghilterra.

*F.152. MILNER, Stephen J., *Exile, Rhetoric and the Limits of Civic Republican Discourse*, in *At the Margins: Minority Groups in Pre-Modern Italy*, a c. di Stephen J. Milner, Minneapolis, University of Minnesota Press, 2005, pp.162-191.

F.153. MAFFIA SCARIATI, Irene, *Da Lunardo a Pucci: «Trésor» e «Ars dictandi» nella lirica dei primi secoli*, «Studi mediolatini e volgari», L, 2004, p. 153-184.

F.154. °MONTANELLI, Indro, Roberto GERVASO, *L'Italia dei Comuni: Il Medio Evo dal 1000 al 1250*, Milano, Rizzoli, 1966.

F.155. MURPHY, James J., *John Gower's «Confessio amantis» and the First Discussion of Rhetoric in the English Language*, PQ, XLI, 1962, pp. 401.11
Discute la trasmissione dell' *ars dictaminis*.

F.156. NAJEMY, John M., *Corporatism and Consensus in Florentine Electoral Politics*, Chapel Hill, University of North Carolina Press, 1982.

F.157. NAJEMY, John M., *Brunetto Latini's Politica*, DaSt, CXII, 1994, pp. 33-51.

F.158. NAJEMY, John M., *History of Florence 1200-1575*, Oxford, Blackwell, 2006.

F.159. NAPOLITANO, David, *Brunetto Latini's Politica: A Political Rewriting of Giovanni da Viterbo's «De Regimine Civitatum»*, «Reti Medievali Rivista», XIX, 1, 2018, pp. 189-209.

De Regimine Civitatum fonte per la sezione sul podestà nel *Tresor* e *Tesoro*.

F.160. °NEDERMAN, Cary J., *The Union of Wisdom and Eloquence before the Renaissance: The Ciceronian Orator in Medieval Thought*, «Journal of Medieval History», XVIII, 1992, pp. 75-95, esp. 86-88.

Delle opere di BL influenzate da Cicerone, discute solo il *Tresor* III, non la *Rettorica*.

F.161. NEDERMAN, Cary J., *Commercial society and Republican government in the Latin Middle Ages: the economic dimensions of BL's republicanism*, «Political Theory», XXXI, 2003, 644-663.

F.162. NENCIONE, Giovanni, *Dante e la retorica*, in *Dante e Bologna nei tempi di Dante: Comitato nazionale per le celebrazioni del VII centenario della nascita di Dante*, Bologna, Carducci, 1967, pp. 98-101.

F.163. NOVATI, Francesco, *Freschi e minii del Dugento*, Milano, Cogliati, 1908.
Contiene: *Federigo II e la cultura dell'età sua*, pp. 83-113; *Il Notaio nella vita e nella letteratura italiana delle origini*, pp. 243-64; risponde a Imbriani (M.15) su BL in quanto insegnante, pp. 269-76.

F.164. NOVATI, Francesco, *La giovinezza di Coluccio Salutati*, Torino, Loescher, 1888.
Chapter III.

Asserisce che Coluccio Salutati non menziona mai BL. Eppure Laurenziana, Ashb. 492 rivela l'interesse che il cancelliere di Firenze del rinascimento nutriva nei confronti del suo predecessore medievale. Inoltre nel settore del XV° sec, Firenze, Biblioteca Nazionale, II.II.82 (BcII.18, BaII.11) si trova il *Tesoro* e l' *Epistolarium*, oltre alle lettere di Salutati con quelle di BL.

F.165. NOVATI, Francesco, *Le Epistole. Conferenza letta da Francesco Novati nella Sala di Dante in Orsanmichele*, Firenze, Sansoni, 1905, *Lectura Dantis*.

Sull' *ars dictandi*. Sfida Imbriani (M.15), dichiarando che BL fu il maestro di DA, pp. 7-14.

F.166. *Oculus pastoralis*, in *Antiquitatis italicae Medii Aevi*, a c. di Lodovico Antonio MURATORI, Milano, 1712, vol. IV, pp. 92-128.

Importante fonte di materiale podestarile. Descrive il podestà come pastore, il popolo come gregge, la necessità della giustizia in un reggente, del rispetto nel popolo, dell'amore in entrambi. Discute le cariche di ambasciatore, imperatore, papa. Edizioni moderni: *Oculus pastoralis pascens officia et continens radium dulcibus pomis suis*, a c. di Dora Franceschi, in *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino: Classe di Scienze morali, storiche, e filologiche*, 4/2, 1966, 1-74; *Oculus pastoralis*, a c. di Terence Tunberg, tesi del dottorato, University of Toronto, 1986.

F.167. °PADOAN, Giorgio, *Il pio Enea, l'empio Ulisse: Tradizione classica e intendimento medievale in Dante*, Ravenna, Longo, 1977.

Discute gli usi della retorica nella *Commedia*.

*F.168. PAPINI, Giovanni, *Cicéron en Toscane au XIIIe siècle: la traduction des «Catilinaires»*, «Études des lettres» IV, 1981, pp. 3-20.

F.169. PASSERIN d'ENTRÈVES, Alessandro, *Dante as Political Thinker*, Oxford, Clarendon Press, 1952.

Discute BL, DA sotto l'aspetto di "cittadinanza", pp. 10-15.

F.170. °PECORI, Luigi, *Storia della terra di San Gimignano*, Firenze, 1953; Roma, Multigrafica Editrice, 1975.

BL Documento XX.

F.171. PERRENS, F.T., *Histoire de Florence*, Parigi, Hachette, 1877. 6 volumi.

F.172. PETRUCCHI, Armando, *Notarii: Documenti per la storia del Notariato italiano*, Milano, Giuffrè, 1958.

F.173. PIER delle VIGNE, *Epistolarium quibus res gestae ejusdem imperatoris aliaque multa ad historia ac jurisprudentiam spectantia continentur libri VI*, a c. di J. Rudulf Iselms, Basle, Schard, 1740.

Vd Be, ed anche DA, «*Inf.*» XIII, Edizione importante, sebbene precoce.

F.174. PLEBE, Armando, *Breve storia della retorica antica*, Roma, Laterza, 1968/1988.

F.175. PORTER, L.C., *BL et les Moralistes*, EsC, II, 1962, pp. 119-25.

F.176. *Regesta Pontificum Romanorum*, a c. di Augustus Potthast, Berlin, Decker, 1875.

F.177. *Les Registres de Martin IV*, Parigi, Librairie françaises d'Athènes et de Rome, 1901.

*F.178. *I registri della cancellaria Angioina*, a c. di Riccardo FILANGIERI. Napoli, L'Accademia, 1950-1998, Testi e Documenti di Storia Napoletana Pubblicata dall'Accademia Pontaniana, 44 vols.

F.179. RENAUDET, Augustin, *Le problème historique de la Renaissance italienne*, in *Humanisme et Renaissance*, a c. di Augustin Renaudet. Geneva, Droz, 1958.

Vede i fiorentini come se avessero deliberatamente rivissuto la storia della Roma consolare e senatoriale, quali seguaci di Cicerone e Livio e argomenta che G. Villani (F.226) e Machiavelli condividono questa tradizione.

F.180. RICCIARDELLI, Fabrizio, *Exile as evidence of civic identity in Florence in the time of Dante: some examples*, «Reti Medievali Rivista», V, 2004, pp. 4-6, Firenze, University Press, 2004.

F.181. °RICCIARDI, Micaela, *Aspetti retorico-stilistici del volgarizzamento della «Pro Ligario» di BL*, «Critica letteraria», IX, II, 31, 1981, 266-292.

F.182. RUBINSTEIN, Nicolai, *The Beginning of Political Thought in Florence*, JWCI, V, 1942, pp. 179-207.

F.183. °RUBINSTEIN, Nicolai, *Political Rhetoric in the Imperial Chancery During the Twelfth and Thirteenth Centuries*, MA, XIV, 1945, pp. 21-43.

F.184. °RUBINSTEIN, Nicolai, *Studies on the Political History of the Age of Dante*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, Firenze, Sansoni, 1965.

F.185. RUHE, Ernstpeter, *Inventio devenue troevemens: la recherche de la matière au Moyen Âge in The Spirit of the Court: Selected Proceedings of the Fourth Congress of the International Courtly Literature Society (Toronto 1983)*, a c. di Glyn S. Burgess et Robert A. Taylor, Cambridge, Brewer, 1985, pp. 289-297.

F.186. °RUNCIMAN, Sir Steven, *The Sicilian Vespers*, Cambridge, University Press, 1982.

F.187. RUSSELL, Robert O., *Vox Civitatis: Aspects of Thirteenth-Century Communal Architecture in Lombardy*, Princeton University Dissertation, 1988.

F.188. RUSSO, Vittorio, «*Exordio*» e/o «*proemio*» nella «*Rettorica*» volgare e in Dante, in *Strategie del testo*, Preliminari Partizione Pause, Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a c. di Gianfelice Peron, pp. 111-131. Discute *Tresor*, Guido Faba, Boncomagno da Signa, etc.

*F.189. SABATINI, Francesco, *Napoli angioina: cultura e società*, Naples, Edizioni Scientifiche Italiane, 1975.

F.190. SAINT PRIEST, Alexis de, *Histoire de la Conquête de Naples par Charles d'Anjou, frère de Saint Louis*, Parigi, Amyot, 1858.

F.191. °SALTINI, Guglielmo Enrico, *Privilegio del Comune di Firenze a Rodolfo di Benincasa D'Altomena*, ASI, ser. 3, XVI, 1872, pp. 209-218.

F.192. SALVEMININI, Gaetano, *Il Liber de regimine civitatum*, GSLI, XLI, 1903, pp. 284-303.

Su Giovanni da Viterbo, Aristotele e *Oculus Pastoralis*. BL, pp. 293-301. Cita «Li Tresor» tradotto da «Maistre Brunet Latin de latin en français», discutendo la terza, ultima parte del *Tesoro* in quanto «Politica», facendo uso di Giovanni da Viterbo, *LRC*, *Oculus pastoralis*, e *Rhetorica novissima* di Boncompagno.

F.193. SALVEMINI, Gaetano, *Magnati e Popolani in Firenze dal 1260 al 1295*, Firenze, Carnesecchi, 1899.

F.194. SANDYS, John Edwin, *A History of Classical Scholarship from the Sixth Century B.C. to the End of the Middle Ages*, vol. I, Cambridge, University Press, 1903. Afferma che BL fu il primo a tradurre le orazioni di Cicerone in vernacolo.

F.195. °SANFORD, Eva Matthews, *The Lombard Cities, Empire and Papacy in a Cleveland Manuscript*, Sp. XII, 1937, 95-128.

Discute il MS ora nella biblioteca americana che contiene le lettere di Pier delle Vigne, discussioni sugli scacchi e l'*Oculus pastoralis*, pubblicato da Muratori. Importante per gli studi su BL.

F.196.MS. Cleveland Public Library, John Griswold White MS W789.0921M 37, *Oculus pastoralis*. Online: <http://www.florin.ms/Oculuspastoralis.pdf>

F.197. °Santini, Pietro. *Su i fiorentini «che fur si degni»*. StD, VI, 1923, pp. 24-44. Su Tegghaio di Aldobrando, Jacopo di Rusticucci, i trattati di pace tra Volterra e San Gimignano, la famiglia di Guido Guerra e la Lega Toscana.

*F.198. SCHALLER, H.M., *Handschriftenverzeichnis zur Briefsammlung des Petrus de Vineia*, Hannover, Hahnsche Buchhandlung, 2002. Cited, Roberta CELLA, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4).

F.199. SCHEVIL, Ferdinand, *Medieval and Renaissance Florence*, New York, Harper, 1963; orig. publ. *History of Florence from the Founding of the City through the Renaissance*, London, Bell, 1937; rpt. New York, Harcourt Brace, 1961, 2 vols. Non altrettanto dettagliato quanto Davidsohn (F.65).

F.200. SCHIAFFINI, Alfredo, *Lo stile latineggiante dei volgarizzatori dei classici e il volgarizzamento di G. Boccaccio*, in *Tradizione e poesia nella prosa d'arte italiana dalla latinità medievale al Boccaccio*, Genova, Degli Orfini, 1934; rpt. Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1969, pp. 120-205.
Su Cicerone e la retorica medievale.

F.201. °SCHIAFFINI, Alfredo, *I precursori di Dante. I. Guittone d'Arezzo. II. Bono Giamboni. III. Guido Cavalcanti, Guittone e Brunetto Latini*, in *Italiano antico e moderno*, Milano: Ricciardi, 1975, pp.263-270.

F.202. SCHIAFFINI, Alfredo, *Testi fiorentini del Duecento e dei primi del Trecento*, Firenze, Sansoni, 1906/1926.

F.203. SCHNEIDER, Fedor, *Regestum Volterrannum*, Roma, Loescher, 1907.
BL, documento #649, p. 213.

F.204. SCOTT, A. John., *Dante's Political Experience (1265-1302)*, in *Dante's Political «Purgatory»*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1996, pp.3-20.
Avvalendosi del *Tresor* francese, discute l'uso fatto da DA del suicidio di Catone.

F.205. SEIGEL, Jerrold E., *Rhetoric and Philosophy in Renaissance Humanism*, Princeton, University Press, 1968.
I preconcetti rinascimentali escludono BL.

F.206. SGRILLI, Paola, *Retorica e società: tensioni anti-classiche nella Rettorica di BL*, MedR, III, 1976, pp. 380-93.
Vede BL quale medioevalizzatore di Cicerone.

F.207. °SISMONDI, J.C.L., *History of the Italian Republics in the Middle Ages*, trad. William Boulting. London, Routledge, n.d.

F.208. °SKINNER, Quentin, *Ambrogio Lorenzetti: The Artist as Political Philosopher*, «Proceedings of the British Academy», 19 February 1986, pp.1-56.

F.209. SKINNER, Quentin, *The Foundation of Modern Political Thought. I. The Renaissance*, Cambridge, University Press, 1978.
Presenta un eccellente discussione su BL nel suo contesto politico fiorentino.

F.210. °SØRENSEN, Gert, *The Reception of the Political Aristotle in the late Middle Ages (from BL to DA)*, in *Renaissance Reading of the Corpus Aristotelicum: Papers from the*

Conference held in Copenhagen 23-25 April 1998, a c. di Marianne Pade, Copenhagen, Museum Tusculum Press, 2001, pp.9-25.

F.211. SPITZER, Leo, *Speech and Language in «Inferno» XIII*. It IX, 1942, pp. 81-104; rpt, *Romanische Literaturstudien 1936-1956*, Tübingen, Niemeyer, 1959, pp. 544-68.
Discute brillantemente Pier delle Vigne e BL, specie il loro uso del linguaggio.

F.212. STEPHANY, William, *Pier delle Vigne's Self-Fulfilling Prophecies: The Eulogy of Frederick II and «Inferno» 13*, «Traditio», XXXVIII, 1982, pp. 193-212.

F.213. °STOPANI, Renato, *L'Agguato di Montaperti*, Firenze, Editoriale Gli Arcipressi, 2002.

F.214. STRUEVER, Nancy, *The Language of History in the Renaissance: Rhetoric and Historical Consciousness in Florentine Humanism*, Princeton, University Press, 1970.

Nota che BL fa una parafrasi di Cicerone, ma aggiunge che il fine della retorica è 'per amare dio e' l prossimo', p. 60.

*F.215. TABASSO, Anna Paola, *Brunetto Latini: le retorica per il governo della città all'uso d'Italia*, «Portales», III-IV, 2003-2004, pp. 30-35.

Finissime ricerche animano questo saggio sulla *Rettorica*.

F.216. TANTURLI, Giuliano, *Continuità dell'umanismo civile da BL a Leonardo Bruni*, in *Gli umanismi medievali. Atti del II congresso dell'Internationales Mittellateiner Komitee*. a c. di Claudio Leonardi. Firenze, SISMEL, 1998, pp. 735-780.

Parla dell'interpretazione repubblicana della storia di Roma data dai fiorentini.

F.217. THEINER, Augustin, *Codex Diplomaticus Domini Temporalis S. Sedis*, Roma, Vaticano, 1861.

Le lettere di Urbano e Clemente a Carlo sulla necessità del buon governo.

F.218. THESEIDER, Eugenio Duprè, *Roma dal Comune di Popolo alla Signoria Pontifica (1252-1377)* Bologna, Capelli, 1952.

Nota che Carlo of Angiò usava i gigli francesi bianchi/oro.

F.219. °THOMPSON, Augustine O.P., *Cities of God: The Religion of the Italian Comunes 1125-1325*, University Park, Pennsylvania State University Press, 2005.

F.220. TOYNBEE, Paget, *Dantis Alagherii Epistolae*, Oxford, Clarendon Press, 1966.

F.221. °VASATURO, R.N., *Vallombrosa: note storiche*, in *Vallombrosa*, a c. di Vasaturo, G, Morozzi, G. Marchini, Baldini, Firenze, Giorgi & Gambi, 1973, pp- 60-61, 77.

Buon resoconto sull'Abate Tesaro de Beccaria di Vallombrosa con buona documentazione.

F.222. VATTERONI, Sergio, *Note sulla terminologia della retorica nel «Trésor» di BL*, in *Intersezioni plurilingui nella letteratura medioevale e moderna*, a c. di Fedora Ferlunga Petronio e Vincenzo Orioles, Roma, Il Calamo, 2004, pp. 147-156.

F.223. Q. Fabii Laurentii VICTORINI, *Explanationum in Rhetoricam M. Tullii Ciceronis libri duo*, a c. di C. Halm, Leipzig, Teubner, 1863, *Rhetores Latini Minori*.

F.224. °VILLANI, Filippo, *Le Vite d'uomini illustri fiorentini*, a c. di Giammaria Mazzuchelli, Firenze, Magheri, 1826: Roma, Multigrafica Editrice, 1980.

F.225. VILLANI, Filippo. *Liber de civitatis Florentinae famosis civibus*, Firenze, Mazzoni, 1847, p. 30.

Importante vita di BL. Il MS di questo testo nella Biblioteca Laurenziana, Ashburnham 492. riporta correzioni di Coluccio Salutati ed aggiunge a margine «rhetorico» e «quem thesaurum appellant».

F.226. °VILLANI, Giovanni, *Istorie fiorentine*, Milano, Società tipografica dei classici italiani, 1802-03.

Una storia di Firenze magnifica e quasi contemporanea. Note, p. 212: «E nel detto anno MCCXCIV morì in Firenze un valente cittadino, il quale ebbe nome messer Brunetto Latini: il quale fu un grande filosofo, e fu sommo maestro in retorica in bene sapere dire quanto in bene dittare. E fu quello ch'espose la retorica di Tullio, e fece il buono e utile libro detto Tesoro, e'l Tesoretto e la chiave del Tesoro e più altri libri in filosofia e de' vizi e di virtù, e fu dittatore del nostro comune».

F.227. VILLARI, Pasquale, *I primi due secoli della storia di Firenze*. Firenze, Sansoni, 1893, trad. Linda VILLARI, *The Two First Centuries of Florentine History: The Republic and Parties at the Time of Dante*, London, Unwin, 1908, rpt. New York, AMS, 1975.

F.228. WIESE, Berthold and Erasmo PÉRICOPO, *Geschichte der italienischen Literatur von den ältesten Beiten bis zur Gegenwart*, Leipzig, 1899.

Discute, riproduce, Archivio di Stato di Siena, 20 aprile, 11 giugno, 1254, Trattato di pace tra Siena e Firenze scritto da BL, pp- 55-65.

F.229. WEISS, Roberto, *Lineamenti per una storia del primo umanismo fiorentino*, «Rivista storica italiana», LX, 1948, pp. 349-66.

F.230. WEISS, Roberto, *The Spread of Italian Humanism*, London, Hutchinson, 1964.

Discute la funzione del Segretario di Stato latino. Occorrerebbe studiare questo ruolo politico ed i suoi rapporti con poeti come BL, DA, Chaucer, Wyatt, Milton, Dryden, Marvell, che furono tutti sia diplomatici sia scrittori letterari.

F.231. WIERUSZOWSKI, Helene, «*Ars dictaminis*» in the time of Dante, MH, I, 1943, pp. 95-108. Anche in F.233.

F.232. °WIERUSZOWSKI, Helene, *Conjuraciones y alianzas políticas del rey Pedro de Aragón contra Carlos de Anjou antes de la Visperas Sicilianas: Nuevas documentos procedentes del Archivo de la Corona de Aragón*, «Boletín de la Real Academia de la Historia», CVII, 1935, pp. 547-587.

F.233. WIERUSZOWSKI, Hélène, *Politics and Culture in Medieval Spain and Italy*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1971, pp. 359-77.

Discute *ars dictaminis*. Vd. Anche suo *Arezzo in the Thirteenth Century* in questa collezione, pp. 434-62, sulla traduzione di Cicerone da parte di BL e sul suo uso dello stile vignoliano presso la Cancelleria fiorentina, ed inoltre la sua *Art and the Comuni in the Time of Dante*, pp. 490-492.

F.234. °WITT, Ronald G., *Boncompagno and the Defense of Rhetoric*, JMRS, XVI, 1986, pp. 1-31.

Favorisce lo *stilus humilis* ciceroniano italiano invece dello stile francese alquanto ornato, usato da Bene di Firenze in *Candelabrum* o lo *stilus rhetoricus* della Cancelleria di Federico II.

F.235. °WITT, Ronald G., *Brunetto Latini and the Italian Tradition of «ars dictaminis»*, «Stanford Italian Review», I, 1983, pp. 5-24.

Utile rassegna del materiale su BL e sulla retorica. Non lo connette a Dante.

F.236. WITT, Ronald G., *Hercules at the Crossroads: The Life, Works and Thought of Coluccio Salutati*, Durham, N.C., Duke University Press, 1983.

F.237. WITT, Ronald G., *Latini, Lovato and the Revival of Antiquity*, DaSt, CXII, 1994, pp. 53-59.

Nota il ripristino dell'antichità fatto da Albertano da Brescia, contrapposto allo spirito di cavalleria francese, in seguito all'uso fatto da BL di Cicerone.

F.238. WITT, Ronald G., *Medieval «Ars dictaminis» and the Beginnings of Humanism: A New Construction of the Problem*, «Renaissance Quarterly», XXXV, 1982, pp. 3-5.

Sullo *stilus rhetoricus* di Dante.

F.239. YOWELL, Donna L., *Ugolino's «bestial segno»: The «De vulgari eloquentia» in «Inferno» XXXII-XXXIII*, DaSt, CIV, 1986, pp. 121-143.

F.240. ZABBIA, Marino, *Formation et culture des notaires (XIe-XIVe siècle)*, in *Cultures italiennes (XIIe-XVe siècles)*, a c. di Isabelle Heullant-Donat, Parigi, Cerf, 2000, pp. 297-324, esp. 314.

Discute il notaio in quanto confermato da un imperatore o un papa (o da un comune), rapporto con *ars dictaminis*.

F.241. ZINGARELLI, Nicola, *La vita, i tempi e le opere di Dante*, Milano, Vallardi, 1931.
Sul *cursus* della lettera a Pavia, p. 42.

F.242. ZUMTHOR, Paul, *Langue, texte, énigme*, Parigi, Seuil, 1975.

«Dans la rhétorique en français qu'il integra vers 1265 à son *Tresor* il présente le dessein rhétorique comme un projet d'éducation de la classe politique des villes italiennes», p. 99.

G. ALLEGORIA DIDATTICA, COSMOGRAFIA, BESTIARIO ED ENCICLOPEDISMO

Il Tesoretto e *Li Livres dou Tresor* sono entrambi opera enciclopediche, scritte alla maniera di Isidoro di Siviglia, Vincent de Beauvais ed i poeti di Chartres. Circa il dibattito tra i critici sull'allegorizzazione didattica di BL vd. D. Wieruszowski (C.71) che discute la cosmologia di BL, pp. 177-85. Le fonti da consultare su questi argomenti sono Tolomeo/Alfragano, *Almagest* (C.34, Jb.4,5 e MSS,52,LaII.MS.4) e Petrus Alfonsi (G.1,Jb.52). Chabaille (C.38) e Degenhart (Ia.5) sono utili per evidenza visuale della cosmologia e l'allegoria. Riguardo a questo materiale, si dovrebbe anche esaminare Franciscus de Barberino (LaII), Scherillo (E.26), pp. 212-21, e Fauriel (E.18), pp. 290-91. Vd. inoltre: Giuseppe Billanovich, Maria Prandi, Claudio Scarpati, *Lo «Speculum» di Vincenzo di Beauvais et la letteratura italiana dell'età gotica*, «Italia medievale e umanistica», XIX, 1976, pp. 89-170 (Jb.13).

Riguardo al materiale concernente i *mappaemundi* (che BL ottenne per lo più grazie ai suoi incontri con gli studiosi, presso la corte di Alfonso el Sabio, specie la sua familiarità con l'*Almagest* di Alfragano, che insegnerà a DA, C.85, p. xxiii, 152), vd. Gaston Paris (E.24), pp. 139-44; Michael C. Andrew, *The Study and Classification of Medieval Mappae Mundi*, «Archeologia» LXXV, 1926, pp. 61-76; Abraham bar Hiyya, *La obra «Forma de la tierra»*, a c. di José Millás Vallicrosa, Madrid, 1965; Konrad Miller, *Mappae Arabicae*, Stuttgart, 1927; *Mappaemundi*, 1896-98; George Sarton, *Konrad Miller: «Mappae Arabicae»*, «Isis» IX, 1927, 458-62; Joachim Lelewel, *Géographie du Moyen Age*, Brussels, 1852, 2 volumi. Sono studi sulla rappresentazione visiva del mondo; BL, comunque, sta anche copiando Tolomeo/Alfragano con la sua mappatura verbale della geografia del mondo. Questo aspetto si osserva anche nel *Roman de la Rose* e nella *Commedia*, che sono definite *mappae mundi* da uno dei primi commentatori, Laurent de Premierfait (per cui vedasi John V. Fleming, *The «Roman de la Rose»: A Study in Allegory and Iconography*, Princeton, University Press, 1969, p. 18), e nei *Travels of Sir John Mandeville*, che afferma che il suo libro fu verificato dal papa al suo ritorno, alla luce di una *mappa mundi*. Visivamente, le mappe di BL, nel *Il tesoretto* (Laurenziano Stroziano 146, S, Bb.1) e nel *Tresor* (Bodleian, Douce 319, D², BcI.22) sono capovolte, alla maniera araba (C.85,C.98).

Un breve appunto sulla scuola di Chartres: R.W. Southern ha fatto notare che questa definizione è in realtà un termine ottocentesco per definire un gruppo di neo-platonici che avevano la loro base a Parigi, ma i cui nomi li associavano fortuitamente con Chartres. Tra gli studi importanti sul materiale legato ai neoplatonici francesi del XII secolo possiamo annoverare: Brian Stock, *The Myth of Science in the Twelfth Century: A Study of Bernardus Sylvester*, Princeton, University Press, 1972; Winthrop Wetherbee, trad. e c. dal latino di *The Cosmographia of Bernardus Silvestris*, New York, Columbia University Press, 1973. Materiale antecedente comprende: A. Clerval, *Les Ecoles de Chartres au Moyen Age du V^e au XV^e siècle*, Chartres: Mémoires de la Société Archéologique, 1895; Charles Homer Haskins, *The Renaissance of the Twelfth Century*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1927; Reginald Lane Poole,

Illustrations of the History of Medieval Thought, London, William & Wingate, 2^a ed., 1920. George P. Economou, *The Goddess Natura in Medieval Literature*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1972, omette sorprendentemente il *Tesoretto* di BL con la sua rappresentazione della Natura. Le affinità tra gli scritti di BL e l'inglese *Piers Plowman* sono dovute al fatto che condividevano il materiale che esprimeva la visione francese, che nel XII° secolo, era scritto in latino, nel XIII° e nel XIV° in vernacolo e che adottava uno schema visuale in cui potevano presentare il loro enciclopedismo didattico. BL è sia un neo-platonico della scuola di Chartres, sia un aristotelico scolastico. Boezio aveva agognato riconciliare Platone ed Aristotele. BL adotta il platonismo per il suo *Tesoretto* e l'aristotelismo per il suo *Tresor*. Si trova a suo agio con entrambi, come pure Dante.

G.1. D'ALCHE, Patrick Gauthier, *Pseudo-Asaph, «De Natura Quatuor Elementarum»*: *Une traduction latine de la philosophie naturelle du «Tresor»* (Parigi, B.N. [F]. lat.6556, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 147-165.

Come T. Bertelli e Léopold DeLisle, ho letto questo manoscritto come una copia della fonte di Brunetto Latini, piuttosto che una traduzione del suo testo, in parte per via delle ricerche che avevo compiuto sotto la guida di Sir Richard Southern sul fisico cosmografo del XII° secolo, Petrus Alfonsi e l'uso di 'Arin' nella cosmografia araba. Si veda la comunicazione di Léopold Delisle dell' Ecole de Chartres a Timotheo Bertelli dell'Accademia dei Lincei:

http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/bec_0373-6237_1893_num_54_1_462728

G.2. ANTONELLI, Roberto, Paolo Canettieri, Arianna Punzi, 'L'«*enkyklios paideia*» in Dante', in *Studi sul canone letterario del Trecento. Per Michelangelo Picone*, a c. di Johannes Bartuschat e Luciano Rossi, Ravenna, Longo Editore, 2003., pp. 33-42. Discute la *paideia* di Brunetto, Dante, Boccaccio come *copia*.

G.3. BALDACCI, Osvaldo, *La terra sferica in prosa e rima toscane (Secc. XIII-XV)*. CeS, CXIV, 29, 1990, pp. 201-210.

Discute l'influenza del *De sphaera mundi* di Giovanni di Sacrobosco su BL, DA, e su Franciscus de Barberino.

G.4. BARAŃSKI, Zygmunt G., *Dante fra «sperimentalismo» e «enciclopedismo»*, in *L'enciclopedismo medievale*, a c. di Michelangelo Picone. Ravenna, Longo Editore, 1994, pp. 383-404; rpb. *La vocazione enciclopedica*, in *Dante e i segni: Saggi per una storia intellettuale di Dante Alighieri*, Napoli, Liguori, 2000, pp. 77-101.

G.5. BARAŃSKI, Zygmunt G., *La lezione exegetica di «Inferno» I: Allegoria, storia e letteratura nella «Commedia»*, in *Dante e le forme dell'Allegoria*, a c. di Michelangelo Picone, Ravenna, Longo, 1987, pp. 79-97, esp. 87.

Sulla forma di visione sognata ed allegorica del *Tesoretto* e della *Commedia*.

G.6. *BATTELLI, Guido. *Segreti di magia in un codice del «Tesoro» di BL*. AR, VII, 1923, pp. 337-48.

Citato, Mattalía (E.19), p. 44.

G.7. BELTRAMI, Piero G., *Appunti su vicende del «Tresor»: composizione, letture, riscritture*, in *L'enciclopedismo medievale*, a c. di Michelangelo Picone, Ravenna, Longo, 1994, pp. 311-328

G.8. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, *The Round Earth's Imagined Corners*, formerly in *Misconceptions about the Middle Ages*, a c. di Stephen J. Harris e Bryon L. Grigsby. <http://www.umilta.net/round.html>

*G.9. BRUSEGAN, R., *L'énumération et les chiffres: du «Roman de la Rose» au «Tesoretto»*, «L'Étternature», CXXX, 2003, pp. 48-67.

G.9Rec. °YWMLS, 2004/2006, p. 77.

*G.10. CAPACCIONI, Francesco, *La nature des animaux nel «Tresor» di Brunetto Latini, indagine sulle fonti*, in *Bestiaires médiévaux. Nouvelles perspectives sur les manuscrits et les traditions textuelles. Communications présentées au XVe colloque de la Société internationale renardienne (Louvain-la-Neuve, 19-22.08.2003)*, a c. di Baudouin Van den Abeele, Louvain-la-Neuve, Université catholique de Louvain (Publications de l'Institut d'études médiévales. Textes, études, congrès, XXI), 2005, pp. 31-47.
Citato, Laurent Brun.

G.10Rec. °YWMLS, 2005/2007, p. 78.

*G.11. CAPELLI, Luigi Mario, *Primi studi sulle enciclopedie medievali: Le fonti delle enciclopedie latine del XII secolo: Saggio critico*, Modena, Namias, 1897.
Citato, Testa (Da.12), #20, p. 88.

G.12. CHARPENTIER, Hélène, «*Le Livre dou Tresor*» de BL. *Mythe de rejeunissement ou idéal d'expérience*, in *Vieillesse et vieillissement au Moyen-Age*, Aix-en-Provence, CUERMA Université de Provence, 1987, pp. 30-54.
Sulla vecchiaia e sulla gioventù tra le figure bibliche nel bestiario e nella politica.

G.13. CIAN, Vittoria, *Vivaldo Belcazar e l'enciclopedismo italiano delle origini*, GSLI, Supplement, 1902. Torino, Loescher, 1902.
Ha anche pubblicato su BL in **Varietà dugentesche*, Pisa, 1901.

G.14. CONNOCHIE-BOURGNE, Chantelle, *Théorique et théologie dans le «Trésor», Le divin discours encyclopédiques*, «Cahiers Diderot», VI, 1993, pp. 126-137.

G.15. CONNOCHIE-BOURGNE, Chantale, *Images de la terre dans les Livre de clergie du XIIIe siècle: «Image du monde, Livre du Trésor, Livre de Sydrach, Placides et Timeo»*, in *Perspectives médiévales. La géographie au Moyen Âge*, 1999, pp. 67-79.

G.16. CONNOCHIE-BOURGNE, Chantale, *Ordonner les éléments du savoir: l'exemple des premiers «livres de clergie» en langue française (XIIIe siècle)*, in *Encyclopédire. Formes*

de l'ambition encyclopédique dans l'Antiquité et au Moyen Âge, a c. di Arnaud Zucker, Turnhout, Brepols (Collection d'études médiévales de Nice, 14), 2013, pp. 335-348.

G.17. COSTA, Elio, *Il «Tesoretto» di BL e la tradizione medievale*, in *Dante e le forme dell'allegoria*, a c. di Michelangelo Picone, Ravenna, Longo, 1987, pp. 43-58.
Sull' *integumentum*.

G.18. DENIS, M. Ferdinand, *Le Monde enchanté: Cosmographie et histoire naturelle fantastique du Moyen Age*, Parigi, Fournier, 1345; rpt. New York, Burt Franklin, n.d, pp. 48, 125-70.

G.19. DE POLI, Luigi, *Formes de la Prudence de BL à Dante*, in *La representation de la Prudence: Actes du Colloque, Université de Haute Alsace, 5 mars 1999*, «Chroniques italiennes», LX, 1999, pp. 45-56.

Sull'uso fatto da Dante della Prudenza derivato da BL e da Cicerone. Discute anche i significati delle gemme nei loro testi dai lapidari.

*G.20. DEYERMOND, Alan, *El Alejandro medieval, el Ulises de Dante y la búsqueda de las Antipodas*, in *Maravillas, peregrinaciones y utopías. Literature de viajes en el mundo románico*, a c. di Rafael Beltrán, València, Universitat de València, 2002, pp. 15-32.

G.21. FRATI, Carlo, *Re Enzo e un'antica versione di due tratti di falconeria*, in *Miscellanea tassoniana*, a c. di Tommaso Casini, Modena, Formiggini, 1908, pp. 61-81.

G.22. °GOETZ, Walter, *BL un die arabische Wissenschaft*, «Deutsches Dante-Jahrbuch», XXI, 1939, pp. 101-30.

Considera il soggiorno di BL in Spagna troppo breve per aver ottenuto una vera esposizione ai materiali arabi.

G.23. GÓMEZ MORENO, Ángel, *La perdix en la literatura, el folklore e el arte: a proposito de una charla sobre Brunetto Latini*, «Quadernos de Filologia italiana», VI, 2000, pp. 85-98.

Discute la pernice nel Bestiario di BL ed altrove.

G.24. HOLMES, Urban T., *The monkey in medieval literature*, in *Essays in Honor of Louis Francis Solano*, a c. di Raymond J. CONNIER e Urban T. HOLMES, Chapel Hill, University of North Carolina Press, 1970, pp. 93-100.

G.25. °JAUSS, Hans Robert, *BL als allegorischer Dichter*, in *Formenwandel: Festschrift zur 65. Geburtstag von Paul Böckmann*, Hamburg, Hoffmann e Campe, 1964, pp. 47-92; *Brunetto Latini poeta allegorico*, in *Alterità e modernità della letteratura medievale*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989, pp. 135-174.

Una grande discussione su *Il tesoretto*. Parla dell'allegoria francese della scuola di Chartres che viene in contatto con la tradizione toscana dell'insegnamento della retorica, che portò al *Tesoretto*, e vede quest'opera come chiave boeziana e menippiana al *Tresor*. Note bibliografiche eccellenti. Vd. inoltre: Db.3.

G.26. LANGLOIS, Charles Victor, *La Connaissance de la nature et du monde au Moyen Age d'après quelques écrits français à l'usage des laïcs*, Parigi, Hachette, 1927, vol. III. Importante anche per studi sulle fonti, notando l'uso di Philippe de Thaon, *Image du monde*, e dell'enciclopedia di Bartholomaeus Anglicus, *De proprietatibus rerum*, del romanzo di Sidrach in versione italiana ed il Timeo di Platone nel materiale medievale. Saggio finale dedicato al *Tresor*. Si veda BeIII.22 su Minckwitz.

G.27. LUFF, R., *Wissensvermittlung im europäischen Mittelalter. «Imago mundi» Werke und ihre Prologe*, Tübingen, Niemeyer, 1999, pp. 262-313.

*G.28. MALAXECHEVERRIA, Ignacio, *L'hydre et le crocodile médiévaux*, «Romance Notes», XXI, 1980-1981, pp. 376-380.

Nota Pierre le Picard and E.N. Ham, *The Cambrai Bestiary*, MP, XXXVI, 1939. Lo confronta con BL, *Tresor*.

G.29. MARIGO, Aristide, *Lo Speculum ed il «Tresor»: cultura letteraria e preumanistica nelle maggiori enciclopedie del Dugento*, GSLI, LXVIII, 1916, pp. 1-42, 289-326, esp. 315-16.

Discute Isidoro e Cicerone quali influssi sul *Tresor*. Un articolo splendidamente colto.

G.30. MARTINEZ PEREZ, A., «*Li Livres dou Tresor*» de BL y su carácter divulgados, in *Il Duecento, Actas del IV Congreso Nacional di Italianisti. Universidad di Santiago de Compostela 24-26 Marzo de 1988*, Universidad de Santiago de Compostela, 1989, pp. 469-476.

Sull'educazione e sull' enciclopedismo.

G.31. MAURICE, Jean, *BL compilateur: «Deviser la nature des animaux» dans le «Trésor»*, «Cahiers de recherches médiévales et humanistes», XXIII, 2012.

<https://journals.openedition.org/crm/12827>

G.32. MAURICE, Jean, «*Croyances populaires*» et «*histoire*» dans le *Livre des animaux: jeux de polyphonie dans un bestiaire de la seconde moitié du XIIIe siècle*, R, CXI, 1990, pp. 153-178.

Sulla combinazione di realismo e fantasia, quest'ultima trattata in modo scettico, ne' *Li Livre dou Tresor* di BL.

G.33. MAURICE, Jean, *La formule «Et sachiés que», indice de la spécificité de «Livre des animaux» de BL*, R, CVI, 3-4, 1985, pp. 527-538.

Su BL e la formula del Bestiario.

*G.34. MAURICE, Jean, *La place du Livre des animaux de Brunetto Latini dans la tradition médiévaux*, in *Bestiarien im Spannungsfeld zwischen Mittelalter und Moderne*, a c. di Gisela Febel e Egorg Maag. Tübingen, 1997, pp. 40-47.

Citato, Laurent Brun.

*G.35. MAURICE, Jean, *Signes animaux au XIIIe siècle dans les bestiaires moralisés e dans le bestiaire «enciclopedique» de Brunetto Latini*, in *L'animalité: Hommes et animaux dans la littérature française*, a c. di A. Nidert, Tübingen, Narr, Études littéraires françaises, 61, 1994, pp.39-54.

*G.36. MAZZOTTA, Giuseppe, *Poetry and Encyclopedia*, in *Dante's Vision and the Circle of Knowledge*, Princeton, University Press, 1993, pp.15-33.

*G.37. MEIER, Christel, *Cosmos politicus. Der Funktionswandel der Enzyklopädie bei Bruno Latin*, «Frühmittelalterliche Studien», XVIII, 1988, pp. 315-356.
Citato, Laurent Brun, Venturi (Da.13).

G.38. MEIER, Christel, *Enzyklopädischer Ordo und sozialer Gebrauchsraum: Modelle der Funktionalität einer universalen Literaturform*, in *Die Enzyklopädie im Wandel vom Hochmittelalter bis zur frühen Neuzeit*, a c. di Christel Meier, München, Wilhelm Fink Verlag, 2002, pp. 511-532.

G.39. MEIER, Christel, *Organisation of Knowledge and Encyclopaedic Ordo: Functions and Purposes of a Universal Literary Genre*, in *Pre-Modern Encyclopaedic Texts*, a c. di Peter Binkley, Leiden, Brill, 1997, pp. 103-126.

*G.40. MEIER, Christel, *Von «Homo Coelestis» zum «Homo Faber»*. Die Reorganisation der mittelalterlichen Enzyklopädie für neue Gebrauchsfunktionen bei Vinzenz von Beauvais und Brunetto Latini, in *Pragmatische Schriftlichkeit im Mittelalter, Erscheinungsformen und Entwicklungsstufen. Akten des Internationalen Kolloquiums 17-19 Mai 1989*, a c. di Hagen Keller, Klaus Grubmüller e Nikolaus Staubach, München, Fink, 1992. Münstersche Mittelalter-Schriften LXV, pp.157-175.
Citato, Laurent Brun.

*G.41. MEYER, C., *BL e la scuola di Chartres*. «Atroposofia», VII-IX, 1947, pp. 207-14.
Citato, Mattalía (E.19), p. 44; Costa (E.12/Q.7).

*G.42. MEYER, Paul, *Les bestiaires*, in *Histoire littéraire de la France*, Parigi, Imprimerie nationale, 1915, vol. XXXIV, pp. 362-390, esp. 389.
Citato, Laurent Brun.

G.43. °MINUTELLO, Sonia, *La cosmografia figurata nei codici in volgare del «Tesoro» di Brunetto Latini*, Tesi, Università degli Studi di Udine, 2003-2004.
Vd. Q.16,DVD Appl.7

G.44. ORR, M.A, (Mrs John Evershed), *Dante and the Early Astronomers*, introduction, Barbara Reynolds, London, Wingate, 1956, orig. publ., 1913.
Nonostante credesse che BL conoscesse personalmente Roger Bacon (vd. N.5), fornisce un eccellente resoconto della vita, opera ed influenza di BL sulla conoscenza astronomica di Dante.

G.45. PAYEN, H.C., *Li Livre philosophique et de moralité d'Alard de Cambrai*, R, LXXXVII, 1966, pp. 45-74.

Ha attinenza con il *Tresor*, specie pp.168-74.

G.46. RENUCCI, Paul, *L'aventure de l'humanisme européen au Moyen Age*, Parigi, Les Belles Lettres, 1953.

Discute «translatio studi» franca-italiana. Menziona il trasferimento di Taddeo di Alderotto a Bologna da Firenze. Nota che Gerardo di Cremona fu pure a Bologna oltre che in Spagna e, p. 144, che quando BL scrisse il *Tresor* in francese, stava seguendo una tradizione ben stabilita. Discute *Roman de la Rose*, p. 148, notando che il *Detto d'amore* è stilato dalla stessa mano che scrisse il *Fiore*. Li mette in relazione al *Tesoretto*. Per Taddeo di Alderotti, vd. anche Ke.

G.47. RIBÉMONT, Bernard, *Le temps de l'histoire chez un encyclopédiste médiéval. L'exemple de BL*, in *Le temps, sa mesure et sa perception au Moyen Âge*, a c. di Bernard Ribémont, Orléans, Paradigme, 1992, pp. 229-242.

G.48. RIBÉMONT, Bernard, *De natura rerum. Études sur les encyclopédies médiévales*, Orléans, Paradigme, 1995, pp. 315-335.

G.49. RIBÉMONT, Bernard, *Terres, régions, pays: l'itinéraire géographique de BL*, in *Provinces, régions, terroirs au Moyen Âge*, a c. di Bernard Guidot, Nancy, Presses universitaires de Nancy, 1993, p. 103-124; poi in *De natura rerum. Études sur les encyclopédies médiévales*, Orléans, Paradigme, 1995, p. 337-370

G.50. RIBÉMONT, Bernard, *BL, encyclopédiste florentin: une vision de la France et de l'Europe*, in *Die kulturellen Beziehungen zwischen Italien und den anderen Ländern Europas im Mittelalter*, a c. di D. Buschinger et W. Spiewok, Greifswald, Reineke (Wodan, 28), 1993, pp. 157-164; poi in *De natura rerum. Études sur les encyclopédies médiévales*, Orléans, Paradigme, 1995, p. 337-370.

G.51. RIBÉMONT, Bernard, *BL, encyclopédiste et traducteur d'Isidore de Séville. L'ordo et l'"idéologie": introduction à la matière historique dans le Livre dou Tresor*, in *Lo scaffale della biblioteca scientifica in volgare (secoli XIII-XVI). Atti del Convegno (Matera, 14-15 ottobre 2004)*, a c. di Rita Librandi et Rosa Piro, Firenze, SISMEL (Micrologus' Library, 16), 2006, pp. 63-79.

G.52. RIBÉMONT, Bernard, *La licorne, un animal exotique?*, «Bien dire et bien aprandre», XXVI, 2008, pp. 99-119.

G.53. RIBÉMONT, Bernard, *BL, le Livre dou Tresor et l'histoire sainte. Une réception du «De ortu et obitu patrum» d'Isidore de Séville*, «Cahiers de recherches médiévales», XVI, 2008, pp. 135-158.

G.54. SAMINAS ESPINOSA, C., *La clasificación y selección de las ciencias en el «Libro del Tesoro» de BL*, in *La literatura en la época de Sancho IV*, a c. di C. Alvar, Alcalá, 1996, pp. 501-510.

G.55. SILVI, Christine, *Science médiévale et vérité. Etude linguistique de l'expression du vrai dans le discours scientifiques en langue vulgaire*, Parigi, Champion, 2003.

G.56. SILVI, Christine, *La voix de l'autre dans la construction du savoir («Placides et Timéo, Sydrach, L'image du monde, Li livres dou tresor»): quelles stratégies discursives pour quels enjeux?*, in *Encyclopédire. Formes de l'ambition encyclopédique dans l'Antiquité et au Moyen Âge*, a c. di Arnaud Zucker, Turnhout, Brepols (Collection d'études médiévales de Nice, 14), 2013, pp. 381-402.

G.57. VASOLI, Cesare, *Il «Convivio» di Dante e l'enciclopedia medievale*, in *L'enciclopedia medievale. Atti Del Convegno «L'enciclopedia Medievale». San Gimignano, 8-10 Ottobre 1992*, a c. di Michelangelo Picone, Ravenna, Longo Editore, 1994, pp. 363-381.

Tresor, 'la chiave' di Dante, p. 373.

G.58. VENTURA, Iolanda, *Enciclopedia per una società civile: il «Tresor» di BL e l'enciclopedia laica del Duecento italiano*, in *Lo scadere della tensione ideale tra arte e cultura*, a c. di H. Mavrodin, Bucuresti, 2004, pp. 223-235.

*G.59. VOISENET, J., *L'espace domestique chez les auteurs du Moyen Age d'Isidore de Séville à Brunetto Latini*, in *L'homme, l'animal domestique et l'environnement du Moyen Age au XVIIIe siècle*, a c. di P. Durand, Nantes, Oest Editions, 1993, pp. 42-3.

Su Brunetto e l'ecologia.

H. LINGUE E LINGUISTICA

Come John Gower, che egli influenzò (F.155,LcIII.4,LcIII.7), BL fu uno scrittore tri-lingue. Il suo *Tresor* è in francese piccardo, sebbene arricchito da italianismi e latinismi, *Orazioni*, *Tesoretto* and *Rettorica* sono scritti in italiano (Pozzi nota i suoi gallicismi nel *Tesoretto*, C.73), le sue lettere di stato furono stilate in latino. La ragione per cui scrisse il *Tresor* in francese, anche se è chiaramente dedicato alla politica civica fiorentina, è che il francese è la *lingua franca* (specie di Carlo d'Angiò, a cui era destinato). In modo analogo, Sir John Mandeville e Marco Polo addussero questa spiegazione per chiarire perché avevano scritto in francese, piuttosto che nei loro vernacoli. Vd., a proposito, Josephine Waters Bennett, *The Rediscovery of Sir John Mandeville*, New York, MLA, 1954, che stabilisce che Mandeville fu veramente un inglese, che i migliori manoscritti delle sue opere sono anglo-normanne e che si trovano nelle biblioteche inglesi; studiosi belgi ottocenteschi asserirono che era belga e che fingeva di essere inglese. Per quanto riguarda l'uso dell'italiano fatto da BL, egli si presenta come uno dei primi grandi scrittori fiorentini, e pertanto (grazie soprattutto agli insegnamenti impartiti a Dante) uno dei costruttori della lingua italiana. Per questa ragione, l'Accademia della Crusca utilizzò le sue

opere per il suo *Vocabolario* (H.34) nel modo in cui Furnivall e Murray avrebbero fatto più avanti con i testi medievali inglesi per l' *Oxford English Dictionary*. Chabaille (C.38), p. xxvi, nota che Du Cange utilizzò il *Tresor*: vd. *Glossarium mediae et infimae latinitati*, Index auctorum, X, xv. Per quanto riguarda l'uso del latino e del vernacolo in questo periodo, vd. Michail Baktin, *Rabelais and his World*, trad. Hélène Iswolsky, Cambridge, Mass., MIT Press, 1968; Wolfram von Steinem, 'Das mittelalterliche Latein als historisches Phänomen', *Schweizerische Zeitschrift für Geschichte*, VII, 1957, pp. 1-27; i commenti di Dante in *VE* e nel *Convivio*. Vd. Pézard (LbIV.48), che asserisce che DA considera BL un traditore dell'italiano per aver scritto in francese. Sappiamo ora che BL scrisse anche una versione italiana del *Tresor*; tranne i documenti di stato in latino, tutte le sue altre opere sono in italiano. Fu influenzato dagli scritti di Alfonso X el Sabio in vernacolo ed a sua volta convinse Dante ad usare il vernacolo fiorentino. Le accuse di Pézard sono senza fondamento. Gli altri scritti italiani di BL, al di là de' *La rettorica* ed *Il tesoretto*, necessitano di un'edizione critica per approfondimenti filologici. Vd. Carducci (E.7).

H.1. ARMOUR, Peter, *Brunetto, the Stoic Pessimist*, DaSt, CXII, 1994, pp. 1-18.
Nota i versi in 'settenari baciati' del *Tesoretto*, i più ravvicinati per quanto riguarda l'italiano, ai versi in ottosillabe rimate del *Roman de la Rose*, p. 13.

H.2. CORNISH, Alison, *Vernacular Translation in Dante's Italy: Illiterate Literature*, Cambridge, Cambridge University Press, 2011.
Studio dei *volgarizzamenti* nei manoscritti italiani e francesi.

H.2Rec. BOLTON HOLLOWAY, Julia. MLR.

H.3. CURA CURÀ, Giulio, *A proposito di BL volgarizzatore: osservazioni sulle «Pro Marcello»*, «La Parola del Testo», I, 2002, pp. 27-52.
Analisi stringente della traduzione fatta da BL di Cicerone.

H.4. DARDANO, M., *Lingua e tecnica narrativa nel Duecento*, Roma, Bulzoni, 1969, pp. 46-89.
Discute *I Fiori e vita di filosafi ed altri savi ed imperadori*, nota la storia di Traiano da Vincent de Beauvais, *Speculum historiale*, ed anche John of Salisbury, *Policraticus*. Cita MSS, *Cod. Estensis VII.B.8; *Ricc. 2280, BNF, Conv. Soppr. F.IV.776, Magl.IX.61.

H.5. *DEMBOWSKY, P.F., *Learned Latin Treatises in French*, «Viator» XIV, 1986, p. 257.
Citato, Venturi (Da.13).

H.6. DIONISOTTI, C., *Tradizione classica e volgarizzamenti*, in *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967.
Veduta d'insieme della questione del *Fiore*.

H.7. FISSI, Rosetta Maria, «*Onde filos e Sofia*» («*Convivio*» III, xi,5 e «*Rettorica*» 17.6), StD, LI, 1978, pp. 179-214.
Asserisce che Dante vi fu ispirato da BL, contraddice inoltre «una glossa grossolana» del Parodi.

H.8. GENTILI, Sonia, *Cerberos quasi kreaboros: i scuia/ingoia in «Inf.» VI.18*, «Cultura Neolatina», LVII, 1-2, 1997, pp. 103-146.

Studio lessigrafico.

H.9. GIERMAK-ZIELINSKA, Teresa, *Les connecteurs dans un texte d'ancien français (sur l'exemple du «Livres dou tresor» de Brunet Latin)*, in *Études de linguistique romane et slave*, a c. di Wiesław Banyś, Leszek Bednarczuk et Krzysztof Bogacki, Cracovie, École normale supérieure, Département d'études romanes, 1992, pp. 227-241.

H.10. KELLY, Douglas, *Translatii Studii: Translation, Adaptation and Allegory in Medieval French Literature*, PQ, LVII, 1978, pp. 287 ff.

P. 292, nota che BL cita la *Poetria Nova* di Geoffrey de Vinsauf a proposito della bellezza di Iseut.

H.11. MABBOUX-SUTTON, Carole, *Être auteur aux côtes de l'auctoritas: Brunet Latin, Cicéron et la Comune*, «Bullettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», CXV, 2013, pp. 287-325.

Saggio eccellente su 'double auteur', Cicerone e BL

H.12. MESSELAAR, Petrus Adrianus, *Le Vocabulaire des idées dans le «Tresor» de Brunet Latin*, Assen, Van Gorcum, 1963.

Rileva il guanto di sfida di Paul Zumthor in *Pour une histoire du vocabulaire française des idées*, ZRP, LXXII, 1956, p. 350. Nota problemi nel discutere in questo modo di un autore bilingue.

H.12Rec. HÖFLER, M, ZRP, LXXXI, 1964, pp. 364-70.

H.13. MEYER, Paul, *De l'expansion de la langue française en Italie pendant le Moyen Age*, in *Atti del Congresso internazionale di Scienze storiche IV*, Roma, 1903, pp. 61-104, esp. 94.

Discute i dialetti dell'Europa e le ragioni che sottostanno all'uso del francese da parte di BL. Arsenal MS 3645, tra altri, è composto in francese e trascritto con calligrafia italiana del Sec. XIII°-XIV°.

H.14. MIGLIORINI, Bruno, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni, 1963.

Discute brevemente l'importanza di BL e del linguaggio che adotta come notaio, come scrittore in francese ed italiano, come traduttore di Cicerone, come insegnante di Dante.

H.15. MORREALE, Laura K., *French Literature, Florentine Politics, and Vernacular Historical Writing, 1270-1348*, Sp LXXXV, 2010, pp. 881-883.

Considers Florentine acquaintance with French historical conventions due to Angevin occupation, in discussing *Libro fiesolano*.

*H.16. MORREALE, Margherita, *Apèuntas para la historia de la traduccion en la Edad Meda*, «Revista de Literature», XV, 1959, pp. 3-10.

Citato, Barrette/Baldwin (C.100).

H.17. PARODI, Ernesto Giacomo, *Lingua e letteratura: studi di teoria, linguistica e di storia dell'italiano antico*, a c. di Gianfranco Folena, Preface, Alfredo Schiaffini, Venezia, Neri Pozzi, 1957, vol. II.

Discussione linguistica su BL, DA, p. 368; nota che BL ed altri discutono Giasone, *Argonautica*, da Aristotele, p. 441. Cap. II, DA, BL e *cursus* nelle epistole.

H.18. PERTICARI di SAVIGNANO, Giulio, *Opere*, Bologna, Guidi, 1838, 2 vols; rpt. Torino, Salesiano, 1876.

Tipica opera risorgimentale, che descrive la consapevolezza dell'Italia forgiata tramite la sua letteratura. Desidera una purezza di linguaggio di tipo accademico. Discute il *Tesoro* ed il *Tesoretto* in termini linguistici. Nota che le edizioni del *Tesoro* sono corrotte e sottolinea la necessità di correggerle per una revisione del *Vocabolario della Crusca* (H.34).

H.19. PERUGI, Maurizio, «*La parole plus délectable*», *Osservazioni sulla lingua del «Tresor»*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 493-513.

H.20. PFISTER, Max, *Le bilinguisme de Brunet Latin: le «Livre dou Trésor»*, in *Le plurilinguisme au Moyen Age: Orient-Occident: de Babel à la langue une*, a c. di Claire Kappler e Suzanne Tholier-Méjean, Parigi, L'Harmattan, 2000, pp. 203 -216.

H.21. RICCIARDI, Micaela, *Aspetti retorico-stilistici del volgarizzamento della «Pro Ligario» di BL*, «Critica letteraria», IX, 1981, pp. 266-92.

H.22. RICHARDS, Earl Jeffrey, *Dante and the «Roman de la Rose»: An Investigation into the Vernacular Narrative Context of the «Commedia»*, Tübingen, Niemeyer, 1981, Beihefte sur ZRP, CLXXXIV.

Una versione sostanzialmente riveduta della sua dissertazione Ph.D. 1978 a Princeton, *Dante's «Commedia» and its Vernacular Narrative Context* (Q.10, DAI LXXVIII, 1978-79, p. 2250). Un'attenta, controversa e talvolta brillante analisi del rapporto tra il *Tesoretto* e la *Commedia*. Per altro materiale su questo argomento, vd. la sua bibliografia, pp. 109-116.

H.23. SALVIATI, Lionardo, *Avvertimenti della lingua sopra il Decamerone*, Venezia, Guerra, 1584.

Discute i MSS di BL e l'edizione stampata e nota che la lingua non è provenzale. Discute anche Taddeo di Alderotto, II, 106. Si veda inoltre Ke.

H.24. SANCHEZ GONZALEZ de Herrero, Maria Nieves, *Testimonios medievales de la version castellana del «Libro del Tesoro» de Brunetto Latini*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 177-184.

H.25. SEGRE, Cesare, *La sintassi del periodo nei primi prosatori italiani (Guittone, Brunetto, Dante)* e *La «Rettorica» di BL*, in *Lingua, stile e società. Studi sulla storia della prosa italiana*, Milano, Feltrinelli, 1974, pp. 176-226.

Una serrata discussione sulla sintassi nei testi italiani di BL.

H.26. *Spogli elettronici dell'italiano delle origini e del Duecento. II. Forme*, a c. di Mario L. Alinei. *I. Prose Fiorentine*, a c. di A. Schiaffini, L'Aia, Mouton, 1968.

Vocabolario elettronico, la concordanza del «Tesoro dell'italiano delle origini».

H.27. SQUILLACIOTI, Paolo, «*Tresor*», in *Repertorio informatizzato dell'antica letteratura franco-italiana* (RIALFrI), a c. di Francesco Gambino, Padova, Dipartimento di studi linguistici e letterati, Università degli studi di Padova.

<https://www.rialfri.eu/rialfriWP/autori/brunetto-latini>

H.28. SQUILLACIOTI, Paolo, *Gallicismi e lessico medico in una versione senese del «Tesoro» toscano (ms. Laurenziano Plut. XLII.22)*, «Studi di lessicografia italiana», XXV, 2008, pp. 15-44.

H.29. SWIGGERS, Pierre, *Le «Tresor» de Brunetto Latini et l'usage du français*, in *Schreiben in einer anderen Sprache: zur Internationalität romanischer Sprachen und Literaturen. Romanisches Kolloquium XIII*, a c. di Wolfgang Dahmen et al., Tübingen, Narr (Tübinger Beiträge zur Linguistik, 448), 2000, pp. 65-84.

H.30. TABASSO, Anna Paolo, *BL: La retorica per il governo della città all'uso d'Italia, «Portales»*, III-IV, 2003-2004, pp. 30-35.

Brilliantly researched essay on the *Rettorica*.

*H.31/Q.6. THOMAS, Joannes, *Brunetto Latinis Übersetzung der drei «Caesarianae». Pro Marcello, Pro Ligario, Pro Rege Deiotaro: Ein Beitrag zur Geschichte der italienischen Sprache des Duecento*, Diss. Cologne, 1969, pp. 312.

Analisi lessicale.

H.31Rec. VINEISS, Edoardo, *BL traduttore: a proposito di un recente studio*, LN, XXXI, 1970, pp. 75-82.

H.32. VANVOLSEM, S., *BL, lingua di cultura e lingua dell'emigrazione*, in *De Marco Polo à Savinio. Écrivains italiens en langue française*, Paris, Presses de l'Université Paris-Sorbonne, 2003, pp. 21-33.

H.33. VIOLANTE-PICON, Isabel, *Pensée de la langue e langue poétique. L'appropriation de la langue à partir du «De vulgari eloquentia»*, in *Ecriture et modes de pensée au Moyen Age*, a c. di D. Boutet e L. Harf-Lancner, Parigi, Presses de l'Ecole Normale Supérieure, pp. 105-114.

Discute BL alla luce di Pézard (LbIV.48).

H.34. *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Venezia, Hertz, 1686, costantemente ristampato e riveduto.

Usa il *Tesoretto*, a c. di Ubaldini (C.9), più o meno come *OED* avrebbe usato EETS. Vedasi ora OVI.

H.35. WITLIN, Curt, *Les traduccions catalanes medievals del «Tresor» de Brunetto Latini*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 167-176.

H.36. ZINELLI, Fabio, *Sur les traces de l'atelier des chansonniers provençaux I K: le manuscrit de Vérone, Biblioteca Capitolare, 508 et la tradition méditerranéenne du «Livres dou Tresor»*, «Medioevo romanzo», XXXI, 2007, pp. 7-69.

Identifica manoscritti del Mediterraneo orientale, **YOEV²T²C²**.

H.37. ZINELLI, Fabio, Tradizione «mediterranea» e tradizione italiana del «Livre dou Tresor», in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 35-92.

I. ARTE

Questa sezione è divisa in materiali associati alle miniature de' *Il tesoretto*, de' *Li Livres dou Tresor*, al ritratto nel Bargello di Giotto di BL e DA e ad altri ritratti, oltre che a miniature DC di BL e di DA, *Inferno* XV. Di valore per il *Tesoretto*, le miniature per il *Tesoro* sono studi delle miniature di Franciscus de Barberino per i suoi scritti (LaII); le miniature per la DC di DA, quali quelle in Peter Brieger, Millard Meiss and Charles Singleton, *Illuminated Manuscripts of the 'DC'*, Princeton, University Press, 1969 (Id.1), e G. Biagi, *La «DC» nella figurazione artistica e nel secolare commento*, Torino, UTET, 1924, 3 vols (LbIIIA.16). Vd. inoltre: John V. Fleming, *The «Roman de la Rose»: A Study in Allegory and Iconography*, and Pierre Courcelle, *«La Consolation de Philosophie» dans la tradition littéraire*, Parigi, Etudes Augustiniennes, 1967, che fornisce delle tavole che mostrano l'iconografia dei testi rilevanti. Bolton Holloway (C.85), nella sua appendice artistica, pp. 151-61, elenca le miniature del *Tesoretto* ed in *Twice-Told Tales* (E.6) annota le miniature del *Tesoro*; analogamente, Helene Wieruszowski (C.71) fornisce le miniature dei MSS del *Tesoro*, seguendo p. 190, da Firenze, Biblioteca Nazionale, II.VIII.36 e Biblioteca Laurenziana. Plut.42.19, fols 62, 72, e 12, quest'ultima con BL che insegna ai suoi allievi (BcII.26). Chabaille (C.38) fornisce le incisioni delle miniature cosmografiche de' *Li Livres dou Tresor*. Consultare anche Stefano Bottari, *Per la cultura di Oderisi da Gubbio e di Franco Bolognese in Dante e Bologna nei tempi di Dante*, Bologna, Carducci, 1967, pp. 54-59; and Skinner (F.208,209). Mentre Douglas P. Lackey, *Giotto's Mirror*, in *Studi danteschi*, LXVI, 2001, pp. 243-253, non menziona BL, egli indica abilmente l'influenza di Cicerone sulle Virtù ed i Vizi di Giotto in grisaglia nella cappella dell'Arena, e nota i commenti fatti su di essi da Franciscus de Barberino, 1308. Dovremmo anche guardare, in questo continuum da Alfonso el Sabio, *Las Cantigas de Santa Maria*, Brunetto Latino, *Li Livres dou Tresor* ed *Il Tesoro*, Dante Alighieri, *Commedia*, a Convevole da Prato, Biblioteca Nazionale, Banco Rari 38, MS prodotto per re Roberto d'Angiò. BL aveva rapporti con Convevole da Prato (*Twice-Told Tales*, p. 382). Analogamente, Ser Franciscus de Barberino (LaII) era coinvolto nella produzione

dei manoscritti di Dante, oltre che in quella dei propri, Christopher de Hamel, *A History of Illuminated Manuscripts*, Oxford, Phaidon, 1986, pp. 143-144.

Sulla statua scolpita da Arnolfo di Cambio di Carlo d'Angiò, ecc., vd.: Valerio Mariani, *Arnolfo di Cambio*, Roma, Tumminelli, 1943, *Arnolfo e il gotico italiano*, Napoli, 1967; Angiola Maria Romanini, *Arnolfo di Cambio e lo 'stil novo' del gotico italiano*, Milano, Casa Editrice Ceschina, 1969; *Arnolfo alle origini del Rinascimento fiorentino*, Firenze, Polistampa, 2005; *La Toscana di Arnolfo: Storia, arte, architettura, urbanistica, paesaggi*, a c. di Italo Moretti, Cinzia Nenci, Giuliano Into, 2003.

Ia. MINIATURE DE' IL TESORETTO E DE' IL TESORO

Ia.1. °CAMPBELL, C. Jean, *The Commonwealth of Nature: Art and Poetic Community in the Age of Dante*, University Park, PA, The Pennsylvania State University Press, 2008. Studia intensamente le miniature ed i testi nei manoscritti del *Tesoretto* e del *Tesoro* di Brunetto Latino.

Ia.2. °CIARDI DUPRÈ DAL POGGETTO, Maria Grazia, *Nuove ipotesi di lavoro scaturite dal rapporto testo-immagine nel «Tesoretto» di Brunetto Latini*, in *Rivista di Storia della Miniatura*, 1-2 (1996-1997). *Atti del IV Congresso di Storia della Miniatura 'Il codice miniato laico: rapporto tra testo e immagine*, Cortona, Sala dei Convegni di Sant'Agostino, 12-14 novembre 1992, Firenze, Centro Di, 1996-97, Società internazionale di studi di storia della miniatura, pp. 89-98.

Ia.3. CICCUTO, Marcello, *Premesso al «Tesoretto» di Brunetto Latini*, in *Il restauro dell'«Intelligenza» e altri studi dugenteschi*, Pisa, 1985, pp. 141-58. Buono per quanto riguarda le fonti, specie Alanus de Lille. Discute anche *Inf.* XV, come una specie di 'Lectura Dantis'. Speaks of palinode.

Ia.4. CICCUTO, Marcello, *Tradizioni illustrative attorno a «Tresor» e «Tesoretto»*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 3-12.

Ia.5. DEGENHART, Bernard & Annegrit SCHMITT, *Corpus der italienischen Zeichnungen 1300-1450*, Berlin, Mann, 1968, vol. I, 1, pp. 40-42; I, 3, tavv. 34b-37. Discute le miniature per Bibl. Laurenziana, Stroziano 146 e le riproduce. Evidenzia forti analogie con miniature in Franciscus de Barberino, *Documenti d'amore*. Una delle scene in quest'ultimo, di gente che tirano una corda insieme, illustra episodio in *Tesoretto*, righe 170-79. A riguardo, vd. I:1, 32-24, che riproduce Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Barb. lat 4076, fols 55- 66. Vd. anche BgI,LaII, su Franciscus de Barberino.

Ia.6. HARDING, Catherine, *Visualizing BL's «Tesoretto» in Early Trecento Florence*, «Word and Image», XIX, 2003, 230-298.

*Ia.7/Q.9. MONTI NICALI, Clelia, *Le illustrazioni per le opere di Brunetto Latini del Maestro del Biadaiole*, Tesi di Perfezionamento in Storia dell'arte medievale e moderna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Firenze, 1974.

Ia.8. PASUT, Francesca, *Codici miniati della «Commedia» a Firenze attorno al 1339: questioni attributivi e di cronologia*, «RStD», VI, 2, 2006, pp. 379-409.

Discute le miniature di manoscritti fiorentini della *Commedia* e nota il rapporto con i codici BL dall'officina di Franciscus de Barberino.

https://www.academia.edu/10621319/Codici_miniati_della_Commedia_a_Firenze_attorno_al_1330_questioni_attributive_e_di_cronologia_in_Rivista_di_Studi_Danteschi_VI_2006_2007_2_pp._379-409

Ia.9. PASUT, Francesca, *Pacino di Bonaguida e le miniature della «Divina Commedia»: un percorso tra codici poco noti*, in *Da Giotto a Botticelli: Pittura fiorentina tra Gotico e Rinascimento: Atti del convegno internazionale*, Firenze, Università degli Studi e Museo di San Marco, 20-21 maggio, 2005.

Ia.10. PASUT, Francesca, *Nell'antica vulgata fiorentina: Due varianti minate della «Commedia» dantesca*, «Libri & Documenti», XL-XLI, 2013-2015, pp. 261-273.

Studi su Pacino di Bonaguida e il Maestro delle Effigi domenicane, miniaturisti, della officina di Franciscus de Barberino.

[Per un sito web su Terenzio con i relativi manoscritti miniati, simili al *Tesoretto* di BL, alla *Commedia* di DA., che includa i gesti degli oratori, vedasi: <http://www.umilta.net/terence.html>]

Ib. *LI LIVRES DOU TRESOR* ILLUMINATIONS

Ib.1. BRADLEY, John Williams, *A Dictionary of Miniatures, Illuminators, Calligraphers and Copyists*, London, Quaritch, 1887-89. 3 vols. III, pp. 98-99.

Nota un MS del *Tresor* (Z²,BcI.75) in cui si trova lo stemma di Philippe de Bourgogne, miniato da Jehan le Prestinien, che tolse il ritratto e lo stemma del re d'Inghilterra da «li livre du Tresor» e vi piazzò lo stemma del duca e della duchessa di Borgogna. Bradley nota che lo stemma precedente fu più probabilmente quello di Humphrey, duca di Gloucester.

Ib.2. °CLARK, Willene B., *Twelfth and Thirteenth-Century Latin Sermons and the Latin Bestiary*, «Compar(a)ison», I, 1996, pp. 5-19.

Ib.3. CONSTANTINOWA, Alexandra, «*Li Tresors*» of BL, «Art Bulletin», XIX, 1937, pp. 203-19.

Discute le miniature magnifiche di Therouanne Picard St Petersburg MS (L²,BcI.41).

Ib.4. GATHERCOLE, Patricia M., *Illuminations of the Manuscripts of BL*, It, XLIII, 1966, pp. 345-52.

Belle descrizioni delle miniature e marginalia dei MSS. Discute MSS BN da 191, 566, 567, 570, 571, 573, 726, 1110, 1113, 9142, 12581, 19090 e nuovo acquisto. 6591. Nota che Langlois (G.26) riproduce miniatura di BL e protettore da Parigi, BN, fr. 726, c. 112 (BbI.57).

Ib.5. LACKEY, Douglas P., *Giotto's Mirror*, in StD, XLVI, 2001, pp. 243-253.

La virtù cardinale della Prudenza nella Cappella Scrovegni deriva da Cicerone, tramite BL.

Ib.6. °*Li Livres dou Tresor*, facsimile, San Pietroburgo, MS Fr. Ev.III. N° 4. (BbI. 41), Barcelona, Moleiro, 2000, 2 vols.

Ib.6.1. °KISSELEVA, L.I. *Estudios paleografico y codicologico sobre el "Libro del Tesoro" de Brunetto Latini, Codicological and paleographic study of «Li Livres dou Tresor» by Brunetto Latini*, pp.15-82.

Ib.6.2. °MOKRETSOVA, I.P. *Peculiaridades artisticas e iconograficas del manuscrito di San Petersburgo, Artistic and iconographical traits of the St Petersburg MS*, pp.83-136.

Ib.6.3. °CLARK, Willene E. *Las capitulas sobre animales en el «Libro del Tesoro» de San Petersburgo*, 'The animal chapters in the Saint Petersburg «Li Livres dou Tresor»', pp.137-170.

Ib.6.4. °MOKRETSOVA, I.P., C.Z. BYKOVA, V.N. KIREYEVA, *Investigación técnica y restauración del manuscrito*, 'Technical research and manuscript restoration', pp.171-187.

Ib.7. PÄCHT, Otto and J.J ALEXANDER, *Illuminated Manuscripts in the Bodleian Library, Oxford*, Oxford, Clarendon Press, 1973.

II. n. 54, su BbI.22.

Ib.8. ROUX, Brigitte, *Les Auteurs du «Tresor»*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 13-34.

Ib.9/BeIII.40. ROUX, Brigitte, *L'iconographie du «Livre dou Tresor»: Diversité des cycles*. <http://www.florin.ms/beth5.html#roux>

Ib.10/BeIII.41. °ROUX, Brigitte, *Mondes en Miniatures: L'iconographie du «Livre dou Tresor» de Brunetto Latini*, Ginevra, Librairie Droz, 2009.

Ib.10Rec1. BOLTON HOLLOWAY, Julia. Sp. LXXXVII, 2012, pp. 605-6.

Ib10Rec2. ZANICHELLI, Giuseppa Z., «Rivista di storia della miniatura», XV, 2011, pp. 173-177.

Ic. RITRATTO DI GIOTTO

F. Villani (F.225,Ic.7) discute il ritratto dipinto da Giotto di DA e BL, osservando che la figura accanto a Dante è Corso Donati, seguito da Brunetto. Sarei dell'opinione che la figura inginocchiata in rosa è quella di Franciscus de Barberino, che ordinò l'affresco, ed era stato notaio per Corso, quando questi era podestà di Treviso (LaII.3,C.112). Barlow (E.1), p. 431, richiama Vasari circa questo ritratto. Ortolan (M.22) e Denis (G.18) discutono anche loro questo ritratto nel Bargello per mano di Giotto. La presenza di Giotto a Firenze è sicuramente documentata negli anni, 1318, 1320, 1325-1327. Nel 1327, in particolare, si iscrisse all'Arte dei Medici e Speziali che, per la prima volta, accoglieva i pittori. L'edizione italiana di Davidsohn (F.65), II, pl. 24, fornisce un ritratto posteriore di BL, che fa parte di una serie di fiorentini famosi, eseguita in periodo rinascimentale. Ortolan ricorda che la tomba di Dante a Ravenna riporta medaglioni con i ritratti di BL e di Virgilio nei pennacchi. Bisogna dedicare ulteriore studio a Franco da Bologna ed Oderisi da Gubbio, miniatori contemporanei a BL e DA (menzionati da in DA *Purg.* X, in rapporto a Giotto e Cimabue), per quanto si potrebbe apprendere sulla produzione libraria di BL. Entrambi avevano rapporti con Bologna. Numerosi sono i ritratti di BL nei manoscritti come autore e maestro.

Ic.1. D'ANCONA, Alessandro, *Il ritratto giottesco*, in *Scritti danteschi*, Firenze, Sansoni, n.d., pp. 552-58.

Discute la controversia sul restauro compiuto da Seymour Kirkup sugli affreschi del Bargello; vd. inoltre *Letters of Elizabeth Barrett Browning*, a c. di Frederick Kenyon, New York, Macmillan, 1899, I, p. 440.

Ic.2. ELLIOTT, Janis, *The Judgement of the Commune: The Frescoes of the Magdalen Chapel in Florence*, in «Zeitschrift für Kunstgeschichte», LXI, 1998, pp. 509-519. Stabilisce che l'affresco fu dipinto intorno al 1322.

Ic.3. GOMBRICH, E.H., *Giotto's Portrait of Dante?*, «Burlington Magazine», CXXI, 1979, 471-483.

Avanza dubbi sulla tradizione.

Ic.4. HOLBROOK, Richard, *Portraits of Dante from Giotto to Raffael: A Critical Study with a Concise Iconography*, London, Warner, 1911.

Buon resoconto completo, ma crede che gli affreschi del Bargello fossero dipinti nel 1336, quando era podestà Fidesmini da Verano, che non era contemporaneo di BL, sebbene Franciscus de Barberino fosse ancora in vita.

Ic.5. SIRÉN, Osvald, *Giotto and Some of his Followers*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1917.

Discute i ritratti di DA e BL dipinti da Giotto, p. 29.

Ic.6. VASARI, Giorgio, *Giotto*, in *Vite de' artefici: prose scelte*, Milano; Sonzagno, 1884, p. 114, trad. A.B. Hinds, *The Lives of the Painters, Sculptors and Architects*, London, Dent, 1900, Temple Classics.

Narra come Giotto dipinse i ritratti di DA, Corso Donati e di se stesso nella Cappella della Maddalena nel Bargello.

Ic.7. °VILLANI, Filippo, *Le vite d'uomini illustri fiorentini*, a c. di Gianmaria Mazzuchelli, Venezia, Pasquali; Accademia della Crusca, 1747.

Nota, p. lxxxi, che il ritratto di Giotto fu realizzato con specchi. Quello che rimane degli affreschi nel Bargello è ora definito un Giudizio Universale con DA e BL in Paradiso. Osserva, p. lxxxii, che Taddeo di Gaddo, il figlioccio di Giotto, dipinse ritratti di Giotto, Dante e Guido Cavalcanti a Santa Croce.

Bisogna tuttavia ricordare che le iniziali di incipit degli MSS con i loro ritratti, specie quelli realizzati nel XIII° Sec. e prodotti nelle officine di BL presentano probabilmente ritratti più veritieri di BL. Confido specialmente in quelle della Laurenziana Stroziana 146 (Bb.1), miniati nello stesso stile adottato nei *Documenti d'amore* (LaII.MSS) di Franciscus de Barberino. FB era allievo di BL. Vd. anche Fornari (LbIV.23).

Id, *INFERNO* XV MINIATURE

Id.1. °BRIEGER, Peter, Millard MEISS & Charles SINGLETON, *Illuminated MSS of the «DC»*, Princeton, University Press, 1969, 2 vols.

Dovrebbe essere impiegato con BIAGI (LbIIIA.17) per studiare l'iconografia dei MSS.

Id.2. GINSBERG, Warren, «*E chinando la mano a la sua faccia*»: *A Note on Dante, BL and their Text*, «Stanford Italian Review», I, 1985, pp. 19-22.

Utilizza le miniature nei manoscritti per spiegare il testo.

J. FONTI

Sono divisi in tre sezioni: a. Classiche e Patristiche, b. Medievali ed Arabe, c. Tema del Tesoro; nella seconda, esiste un problema: un certo numero di materiali sono incentrati sul *Roman de la Rose*, (che precede probabilmente BL, dal punto di vista temporaneo) e sul sonetto, che dovrebbe essere stato scritto da DA «Questa pulzelletta», che dovrebbe trovarsi nella sezione sulle Influenze, specificatamente in LbI. Si richiede al lettore di riferirsi ad entrambi queste sezioni, quando fa ricerca su uno di questi argomenti. Per materiali sul *Roman de la Rose* e sul *Fiore* vd. anche le bibliografie di Neri (Da.9), pp. 43-44, e V. Biagi (LbI.2), pp. 61-72.

Opere di consultazione generale sono Ernst R. Curtius, *Europäische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Berne, Francke, 1948, trad., Williard R. Trask, con titolo: *European Literature and the Latin Middle Ages*, London, Routledge & Kegan Paul; Princeton, University Press, Bollingen Series 36, 1953; C.S. Lewis, *The Discarded Image: An Introduction to Medieval and*

Renaissance Literature, Cambridge, University Press, 1964; E.K. Rand, *Founders of the Middle Ages*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1928; Robert O. Payne, *The Key of Remembrance: A Study of Chaucer's Poetics*, New Haven, Yale University Press, 1963, sull'intertestualità. Vd. sezione introduttiva a G sul neoplatonismo del XII° Sec. Pure utili: Segre (C.77), p. 311; Carmody (C.63), pp. xxiii-xxxiii, lvii-lxii; Carrer (C.25), p. xxii; Bertoni sul *Roman de la Rose* in Toscana (E.5), pp. 298-30; Paris (E.24), p. 104, che commenta la citazione di BL dal *Tristan*; Scherillo (E.26), p. 181; Cicerone (Ja.8-12); Langlois (G.26); Marigo su Cicerone ed Isidoro (G.29); Gentile su Aristotele trad. da Alderotto (Ke.8-14).

Ja. FONTI CLASSICHE E PATRISTICHE

Ja.1. °ARISTOTLE, *The Basic Works*, a c. di e trad., Richard McKEON, New York, Random House, 1941.

Vd. anche sezione su Taddeo di Alderotto, Ke.

Ja.2. °ARISTOTLE, *The Nicomachean Ethics*, a c. di e trad., H. Rackham, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1982, Loeb LXXIII.

Christopher de Hamel, *A History of Illuminated Manuscripts*, Oxford, Phaidon, 1986, nota che esistono 2200 MSS di Aristotele, 1900 di Tommaso d'Aquino.

Gli studi medievali su Aristotele, derivati da testi arabi tradotti in latino e nelle lingue del vernacolo, sono elencati in Jb.

Ja.3. °BOETHIUS, Anicius, Manlius Severinus, *The Consolation of Philosophy*, trad. Richard GREEN, Indianapolis, Bobbs Merrill, 1962.

Ja.4. CAPELLA, MARTIANUS, *Martianus Capella and the Seven Liberal Arts*, a c. di e trad., William H. STAHL, Richard JOHNSON. New York, Columbia University Press, 1971, 2 vols.

Ja.5. CARMODY, Francis J., «*De Bestiis et aliis rebus*» and the Latin «*Physiologus*», Sp, XIII, 1938, 153-59.

Ja.6. °CARMODY, Francis J., *Latin Sources of BL's World History*, Sp, XI, 1936, pp. 359-70.

Ja.7. CARMODY, Francis J., *BL's Tresor: Latin Sources on Natural Sciences*, Sp, XII, 1937, pp. 356-66.

Discute gli elementi e le virtù, la meteorologia, l'astronomia ed i calendari, fornendo le fonti classiche, arabe e medievali di BL.

Ja.8. °CICERO, Marcus Tullius, in *Catilinam I-IV*, trad. C. Macdonald, Cambridge, Mass.; Harvard University Press, 1949, Loeb Classics CCCXXIV.

Ja.9. °CICERO, Marcus Tullius, *De inventione*, trad. H.M. Hubbell, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1949, Loeb Classics CCCLXXXVI.

Ja.10. CICERO, Marcus Tullius, *Laelius de amicitia*, a c. di P. Fedeli, Firenze, Mondadori, 1971.

Tesoretto e specialmente *Favolello* discutono l'amicizia ciceroniana.

Ja.11. °CICERO, Marcus Tullius, *Orationes: Pro Milone, Pro Marcello, Pro Ligario, Pro rege Deiotati: Philippicae I-XIV*, a c. di Albert Curtis Clark, Oxford, Clarendon Press, 1901, 1918.

Ja.12. °[PSEUDO-CICERO], *Rhetorica ad Herennium*, trad. Henry Caplan, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1954, Loeb Classics CDIII.

Vd. Bibliotheca Augustana:

http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lsante01/AdHerennium/rhe_h000.html

Ja.13. °COMPARETTI, Domenico, *Virgilio nel medio evo*, Firenze, Seeber, 1896, vol. I, pp. 292-93.

Ja.14. CURA CURÀ, Giulio, *A proposito di BL volgarizzatore: osservazioni sulla «Pro Marcello»*, «La Parola del testo», I, 2002, pp. 27-52.

Analizza il 'Pro Marcello' di BL.

Ja.15. DARES PHRYGIUS, *De excidio Troiae historia*, a c. di Ferdinand Meister, Leipzig, Teubner, 1872, BSGRT.

Ja.16. DELISLE, Léopold, *La source des chapitres C-CXXV du livre I du «Trésor» de BL*, BEC, LIV, 1893, pp. 406-411.

Ja.17. DICTYS CRETENSIS, *Ephemerides belli Troiani libri*, a c. di Werner Eisenhut, Leipzig, Teubner, 1958, BSGRT.

Ja.18. *I fatti dei Romani: Saggio di edizione critica di un volgarizzamento fiorentino del Duecento*, a c. di Sergio MARRONI, Roma, Viella, 2004.

Basato su due manoscritti, datati 1313 del testo francese *Fet des Romains* tradotto in italiano. Brunetto Latini aveva già incorporato parte di questo materiale nei suoi scritti in francese ed in italiano, specie in considerazione della presenza di Catilina a Fiesole. Vd. P. Meyer (Ja.31).

Ja.18.MS.1. Riccardiana MS 1538. *Littera textualis*, lettere maiuscole identificate con strato di acquarello giallo. Sallustio, Lucano, *Fatti dei Romani*, Cicerone, Brunetto Latino, *Tesoro* II, *Etica Nicomachea*, Martino de Braga, Guidotto da Bologna, *Rettorica Nuova*, Catone, Epistole di papi e imperatori, etc. Miniature, Maestro degli Antifonari padovani, Maestro del Graziano di Napoli, che includono Marzia e Catone, poi Catone nel deserto di Libia con i serpenti. Scriba,

forse Franciscus de Barberino, quando si trovava a Bologna e Padova. E quasi gemello con il manoscritto latino, Laurenziano Plut. 89. inf. 41.

Ja.18.MS.2. Riccardiana MS 2418, 28 aprile 1313, Lucano, corsivo. Quando Franciscus de Barberino lavorava per il Doge Giovanni Soranzo.

Ja.17.MS.3. Riccardiana MS 1550, include Lucano, *Fatti dei Romani*, poi *Tesoro cronaca*, passando per i Vespri Siciliani fino al 1285 Cancelleresca. Ignorato in Amari.

*Ja.19. *Fet des Romains*, a c. di, L.F. FLUTRE et K. SNEYDERS de VOGEL, Parigi-Groningue, 1938.

Edizione critica di compilazione in vernacolo francese da Sallustio, Svetonio e Lucano. I redattori fanno rimontare l'opera francese all'inizio del Duecento.

*Ja.20. FLUTRE, L.F., «*Li Faits des Romains*» dans la litteratures française et italienne di XIIIe au XVIe siècle, Parigi, Hachette, 1932.

Ja.21. HORACE (Quintus Horatius Flaccus), *Carmina*, a c. di F. Vollmer, Leipzig, Teubner, 1917, BSGRT.

Ja.22. ISIDORE of SEVILLE, *Etymologiarum libri XX*, a c. di W.M. Lindsay, Oxford, Clarendon Press, 1911.

Vd. Biblioteca Augustana: http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost07/Isidorus/isi_intr.html

Ja.23. JAEGER, Werner, *Humanism and Theology*, Milwaukee, Marquette University Press, 1943, Aquinas Lecture, 1943, pp. 34, 35, 78, 79.

Ja.24. °JAEGER, Werner, *Paideia: The Ideals of Greek Culture*, trad., Gilbert Highet, New York, Oxford University Press, 1965-1986, 3 volumi.

Ja.25. °LIVY., trad. B.O. Foster, F.G. Moore, Evan T. Sage, A.C. Schlesinger, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1919-51. Loeb Classics. 14 volumi.

Ja.27. °LUCAN, *The Civil War (Pharsalia)*, trad. J.D. Duff, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1928, Loeb Classics .

Ja.28. MACROBIUS, *Commentary on the Dream of Scipio*, a c. di e trad., W.H. Stahl, New York, Columbia University Press, 1952.

BL, comunque, a differenza di quello che fece Macrobio, sembra essersi avvalso di fonti arabe piuttosto che di quelle classiche o cristiane. Vd. Marchesi, Jb.45,46.

Ja.29. MARCHESI, Concetto, *Le reazioni trecentesche volgari del «De Amicitia» di Cicerone secondo i codici fiorentini*, GSLI, XLIII, 1903, pp. 312-29.

Studi sugli MSS. Nessuna attribuzione a BL. Importante, comunque, per il contesto.

Ja.30. MARCHESI, Concetto, *Di alcuni volgarizzamenti toscani in Scritti minori di filologia e di literature*, Firenze, Olschki, 1978, vol. I, pp. 414-432.

Sull'«Agricoltura» di Palladio. Citato, Ciociola (Jb.17).

Ja.31. °MEYER, Paul, *Les premières compilations françaises d'histoire ancienne*, R, XIV, 1885, pp. 23-26.

Discute *Faits des Romains*, Versione francese di Sallustio, usato da BL e che potrebbe aver trascritto. Il testo dell'orazione di Giulio Cesare è identico in *Faits des Romains*, BN fr. 20063, c. 10, *Tresor*, Chabaille, pp. 505-6. Vd. BcI.29,30.

Ja.32. NENNIUS, *Historia Brittonum*, in *Six Old English Chronicles*, a c. di John A. Giles, trad. W. Gunn, London, Bell, 1885.

Ja.33. NIERI, V, *Sulla terza versione di Palladio volgare. Il codice Lucca, Biblioteca Statele, 1293*, «Studi di filologia italiana», LXXI, 2013, pp. 341-346.

Ja.34. NOVATI, Francesco, *L'influsso del pensiero latino sopra la civiltà italiana del Medio Evo*, Milano, Hoepli, 1899.

Ja.35. *OROSIUS, *Historiarum adversum paganos libri VII*, a c. di C. Zangemeister, Leipzig, Teubner, 1889, BSGRT.

Ja.36. *OSMOND, Patricia J., *Catiline in Fiesole and Florence. The After-life of a Roman Conspirator*, «*International Journal of the Classical Tradition*», VII, 2000, pp. 3-38.

Ja.37. °PANOFSKY, Erwin, *Early Netherlandish Painting: Its Origins and Character*, New York, Harper & Row, 1971.

Ja.38. PANOFSKY, Erwin, *Renaissance and Renascences*, «*Kenyon Review*», VI, 1944.

Ja.39. °PANOFSKY, Erwin, *Renaissance and Renascences in Western Art*, New York, Harper & Row, 1972.

Panofsky dimostra che il periodo medievale si considerava una continuazione vivente del passato classico, mentre per il rinascimento, il passato era morto e veniva studiato come antiquariato.

Ja.40. °PAPINI, Gianni A., *Cicéron en toscane au XIIIe siècle: la traduction des «Catilinaires»*, «*Etudes de lettres*», IV, 1981, pp. 3-21.

*Ja.41. PAPINI, Gianni A., I «Fatti dei Romani», *Per la storia della traduzione manoscritta*, «Studi di filologia italiana», XXXI, 1973, pp. 97-155.

*Ja.42. PARODI, Ernesto Giacomo. *Le storie di Cesare nella letteratura italiane dei primi secoli*. «Studi di filologia romanza», XI, 1889, pp. 237-250.

Ja.43. *Physiologus latinus: Editions préliminaires. Versio B*, a c. di Francis J. CARMODY, Parigi, Droz, 1939.

Ja.44. *Physiologus latinus versio Y*, a c. di Francis J. CARMODY, Berkeley, University of California Press, 1941, UCPMP XII, 7.

*Ja.45. PICONE, Michelangelo, *La ricezione dell'antico nell'Italia del Due e Trecento. Nuova*, «Secondaria», XVIII, 6, 2001, pp. 68-74.

Ja.46. PLINY, *Naturalis historiae libri XXXVII*, a c. di C. Mayhoff, Leipzig, Teubner, 1892-1909, 5 vols., BSGRT.

Ja.47. SALLUST, *Catilinaria*, a c. di e trad., J.C. Rolfe, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1921, Loeb Classics CXVI.

Vd. *G. ORTI, articolo su BL, Cicerone, Sallustio, Catilina, in *Poligrafo* 3 (1837), citato, Mattalia (E.19), p. 43. Anche *Faits des Romains/Fatti dei Romani*.

Ja.48. *SEGRE, Cesare, *Jean de Meun e Bono Giamboni traduttori di Vegezio. Saggio sul volgarizzamento in Francia e in Italia*, in *Lingua, stile e società. Studi sulla storia della prosa italiana*, Milano, Feltrinelli, 1963.

Ja.49. SENECA, *Moral Essays*, trad. John W. Basore, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1928-35, Loeb Classics CCXIV, CCXLV, CCCX.

Ja.50. °SCHÜCK, L., *Dantes Classische Studien und BL*, «Neue Jahrbuch für Philologie und Paedagogik», ser 2, XCII, 1865, pp. 244-90.

Discute l'uso fatto di Federico II riguardo alla falconeria nel *Tresor*, Plinio, Aristotile, Cicerone, ecc. Interessante discussione su Ulisse, pp. 274-78, sebbene non si accorga che il *Tesoretto* fosse la fonte per le Colonne d'Ercole citate da Dante. Vd. in particolare pp. 281-90.

Ja.51. *SOLINI, C. Iulii, *Collectanea rerum memorabilium*, a c. di Th. MOMMSEN, Berlin, Nicolai, 1865.

Citato Carmody (C.63), Toynbee (Ja.54).

Ja.52. SPARGO, John Webster, *Virgil the Necromancer. Studies in Virgilian Legends*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1934.

Discute non solo Virgilio, ma anche ruolo dell'Ovidio medievale, che ha attinenza con il *Tesoretto*, Le sue conoscenze iconografiche sono migliori di quelle di Comparetti (Ja.13).

*Ja.53. STACCIOLI, G., *Sul ms Hamilton 67 di Berlino e sul volgarizzamento della «IV Catilinaria» in esso contenuto*, «Studi filologia italiana», XLII, 1984, pp. 27-58.

Ja.54. TOYNBEE, Paget, *BL's Obligations to Solinus*, R, XXIII, 1894, pp. 62-77.
Critica la scadente traduzione di Solinus effettuata da BL.

Ja.55. VALERIO MASSIMO, «*De' fatti e detto degni di memoria della città di Roma e delle strane genti*». *Testo di lingua del secolo XIV*, a c. di Roberto de Visiani, Bologna, Romagnoli, 1867, 2 volumi.

Jb. FONTI MEDIEVALI ED ARABE

L'Aristotele medievale ed Albertanus da Brescia, *De arte loquendi et tacendi* ed il *Liber consolatione et consilii* (La novella di Prudenza e Melibeo) sono fonti importanti come lo sarebbero stati per Chaucer. Vd. anche Neri (Da.9) e LaII. per materiali con attinenza al *Roman de la Rose*. Vd. anche Ke. Taddeo Alderotti.

Jb.1. ALANUS de INSULIS, *Liber de planctu Naturae*, PL cols., 431-82.

Vd. Bibliotheca Augustana: http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost12/Alanus/ala_intr.html

Jb.2. ALANUS de INSULIS, *Anticlaudianus or the Good and Perfect Man.*, trad. James J. Sheridan, Toronto, Pontifical Institute of Medieval Studies, 1977.

Jb.3. ALBERTANUS da BRESCIA, Bibliotheca Augustana: http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost13/Albertanus/alb_intr.html

*Jb.4. ALFRAGANUS, «*Il trattato della Spera*» *volgarizzato da Zuccherò Bencivenni*, edizione critica a c. di Gabriella Ronchi, Firenze, Presso l'Accademia della Crusca, 1999. Citato, Divizia (Jb.22,23).

Jb.5. ALFRAGANUS, *Il libro dell'«Aggregazione delle stelle»: secondo il codice Mediceo Laurenziano Pl. 29, cod. 9, contemporaneo di Dante*, a c. di Romeo Campani. Città di Castello: Lapi, 1910. Collezione di Opuscoli Danteschi Inediti or Rari, a c. di G.L. Passerini, 89-90.

Citato, Dillay, p. 386 (Jb.21), notando l'uso fatto da BL di Al-Farghani/Alfraganus, Corti (LaI.1). Ho controllato questo MS ed altri. Non credo che questo sia il MS usato da BL.

Alfragano ed altri MSS astronomici sono:

Jb.5MS.1. Firenze, Laur. Plut. 29.9. Calligrafia scolastica, non ci sono figure nel MS. Cita 'Arind'.

Jb.5MS.2. Parigi, B.N. lat. 6556. Squisito MS in *libreria* con figure. Carmody probabilmente si sbaglia quando dice che questo è la traduzione in latino del *Tresor*; potrebbe essere una copia di un originale in latino di cui BL tradusse il testo. Il MS cita 'Asaph ebreum' in rubrica su c. 2v. Omette 'Arin'. Dovrebbe essere confrontato con *Tesoro*, Firenze, B.N., II.VIII.36, in *littera tectualis*, datato 1286. Vd. discussione, G.1,

Jb.5MS.3. Madrid, B.N. 8989. Contiene Euclide, Alfragano, Roger Bacon, libro universitario con annotazione. Belle figure.

Jb.5MS.4. Berne, Burgerbibliothek 393. Alfragano in versi francesi con figure e diagrammi.

Jb.5MS.5. Firenze, Riccardiana 2262. Alfragano di Zuccherò Bencivenni, in versi italiani. Bel MS con diagrammi. MS cartaceo.

Tra i MS su-citati, il BN lat. 6556 (Jb5.MS.2) è quello più vicino al testo di BL, piuttosto che il Laur. Plut. 29.9. BL non menziona Arin, sebbene i MSS del *Tresor* di epoche posteriori ne fanno oggetto di interpolazioni.

Jb.6. °ALONSO ALONSO, Manuel, *Biblioteca medievales de los Arzobispos de Toledo*, «Razon y Fe», CXXIII, 1941.

Elenca i MSS tradotti in latino dall'arabo, ecc.

Jb.7. °ANDREAS CAPELLANUS, *The Art of Courtly Love*, trad., John Jay Parry, New York, Columbia University Press, 1941; rpt. New York, Ungar, 1964.

Ignorare la prefazione dei traduttori, che evita di interpretare il testo come una palinodia. Pietro Alighieri, in *Commentario alla Commedia*, cita il testo dai libri di suo padre. E' pertanto possibile che BL lo abbia portato dalla Francia in Italia. Bar-sur-Aube, dove BL si recava per i suoi affari mercantili, è vicino a Troyes, in Champagne, la regione da cui provenivano Guillaume de Lorris e Jean de Meun, che influenzarono BL. Vd. *Bibliotheca Augustana*:

http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost12/Capellanus/cap_intr.html

Jb.8. ASÍN PALACIOS, Miguel, *La escatologia musulmana en la «DC»*, 3rd ed., Madrid, Instituto Hispano-Arabo de Cultura, 1961, pp. 381-87, trad. Harold Sutherland, *Islam and the «DC»*, London, Murray, 1926, pp. 252-54.

Ipotizza che BL abbia importato le consenze islamiche, ivi inclusi i bestiari arabi dalla Spagna a Firenze ed in tal modo a DA.

Jb.9. BARBI, Michele, *D'un antico codice pisano-lucchese di trattati morali*, in *La nuova filologia e l'edizione dei nostri scrittori da Dante al Manzoni*, Firenze, Sansoni, 1938, pp. 253-54; pubblicato in precedenza, *Raccolta di studi critici dedicato ad Alessandro D'Ancona festeggiandosi il 40° anniversario del suo insegnamento*, Firenze, Barbera, 1901, pp. 241-59.

Contiene *Formula vitae honestae* di Martino di Braga, Albertanus di Brescia, fonti per il *Tresor/Tesoro* di BL. Discute MSS ed edizioni.

Jb.10. °BENEDETTO, Luigi Foscolo, *Influssi del «Roman de la Rose» sulla letteratura italiana*, «Beihefte zur ZRP», XX, 1909, pp. 91-100.

Nota, pp. 98-102, passaggi paralleli in *Roman de la Rose*, I, II, e nel *Tesoretto*.

Jb.11. °BENEDETTO, Luigi Foscolo, *Per la cronologia del «Roman de la Rose»*, «Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino», XLIV, 1909, pp. 471-87.

*Jb.12. BERTOLINI, L., *I volgarizzamenti italiani degli apocrifi (secc. XIII-XV): un sondaggio*, in *Seneca: una vicenda testuale*, a c. di T. De Roberti e G. Resta, Firenze, Mandragora, 2004, pp.357-64.

Concerne Martino di Braga, *Formula vitae honestae*. Citato, Divizia (Jb.22.23).

Jb.13. BILLANOVICH, Giuseppe, Maria PRANDI, Claudio SCARPATI, *Lo «Speculum» di Vincenzo di Beauvais et la letteratura italiana dell'età gotica*, «Italia medievale e umanistica», XIX, 1976, pp. 89-170.

In questo studio congiunto, BILLANOVICH studia *Le tre strade: trovatori, classici, enciclopedie*, Scarpati, *Vincenzo di Beauvais e la letteratura italiana de Trecento*, PRANDI, *Vincenzo di Beauvais e Francesco da Barberin'*, SCARPATI, *Francesco da Barberino e Guglielmo di Conches*. Vd. anche: G. Enciclopedia; LaII. Franciscus de Barberino.

Jb.14. °BOCCASSINI, Daniela, *Il volo della mente: Falconeria e Sofia nel mondo mediterraneo: Islam, Federico II, Dante*, Ravenna, Longo Editore, 2003.

Jb.15. °CERULLI, Enrico, *Il «Libro della Scala»: La questione delle fonti arabo-spagnole della «DC»*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1949.

Uno studio affascinante del parallelo arabo alla *Commedia* con testi e miniature. Il poeta protagonista incontra cristiani e mussulmani, un leone, un lupo ed un giaguaro, vede i sodomiti puniti nell'inferno islamico, come lo sono gli insegnanti che non mettono in pratica quello che hanno insegnato. Quest'opera fu largamente distribuita in Europa.

Jb.16. °CERULLI, Enrico, *Nuove ricerche sul «Libro della Scala» e la conoscenza dell'Islam in Occidente*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1972.
Pp. 11-18, su Alfonso X e BL ed il testo.

Jb.17. °CIOCIOLO, C., *L'Aristotele volgare di Concetto Marchesi*, in *Aristotele fatto volgare. Aristotelian Philosophy and the Vernacular in the Renaissance, Convegno internazionale, Pisa, 27-28 settembre 2012*, a c. di David A. Lines e Eugenio Refini, Pisa: Edizioni ETS, 2014, pp. 11-38.

In particolare, legga le pagine 25-26 dove Marchesi descriva la sua scoperta del manoscritto nella Laurenziana, pensando che BL l'ha letto.

Jb.18. D'AGOSTINO, Alfonso, *Nuova proposta per le fonti del «Fiore e vita dei filosofi ed altri savi ed imperadori»*, MedR, IV, 1977, pp. 35-52.
Fonte, Vincent de Beauvais, *Speculum historiale*.

Jb.19. *D'ALVERNY, M.-T., *Remarques sur la tradition manuscrite de la «Summum Alexandrinorum»*, «Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen-Age», XLIX, 1982, pp. 265-72.
Citato, Gentili, Dotto.

*Jb.20. D'ALVERNY, M.-T., *Les traductions à deux interprètes, d'arabe en langue vernaculaire et de langue vernaculaire en latin*, in *Traduction et traducteurs aux Moyen Age. Actes du Colloque international du CNRS, 26-28 mai 1986*, a c. di G. Contamine, Parigi, CNRS, 1989, pp. 193-106.

Jb.21. DILLAY, Madeleine, *Une source latine de BL*, in *Recueil de travaux offert à M. Clovis Brunel*, Parigi, Société de l'Ecole des Chartes, 1955, pp. 366-86.

Discute le fonti sull'astronomia a cui attinse BL, Alfragano (Al-Ferghani), *Almagest*, asserendo erratamente che Laurenziana Plut. 29.9 fu la fonte di BL. Vd. Jb.5.

Jb.22. °DIVIZIA, Paolo, *La Formula vitae honestae, il «Tresor» e i rispettivi volgarizzamenti falsamente attribuiti a Bono Giamboni, I. La critica*, «La parola del testo», XI, 2, 2007, pp. 27-44.

Su Martino di Braga, *Formula vitae honestae*, e BL, *Tresor/Tesoro*.

Jb.23. DIVIZIA, Paolo, *Il «Tresor» di Brunetto Latini: Il caso della «Formula vitae honestae», tra fonti e volgarizzamenti*, «Cultura. Livelli di cultura e ambienti nel Medioevo occidentale, Atti de IX convegno della Società Italiana di Filologia Romanza, Bologna, 5-8 ottobre 2009», a c. di Francesco Benozzo, Giuseppina Brunetti, Patrizia Caraffi, Andrea Fasso, Luciano Famisano, Gabriela Giannini, Mario Mancini, Roma, Aracne, 2012, pp. 357-371.

Sul fonte di Martina di Braga, *Formula vitae honestae*.

Jb.24. *DIVIZIA, Paolo, *Novità per il volgarizzamento della «Disciplina clericalis»*, Milano, Unicopli, 2006 or 2007.

Edizione semi-critica del volgarizzamento A della *Formula vitae honestae*.

Jb.25. DOTTO, Diego, «Per una serie copiosissima di rampoli viziosi e invadenti»: *L'Etica di Aristotele secondo BNCF II.II.47 (versione di «Tresor» II.2-48)*, «Bolletino dell'Opera del Vocabolario Italiano», XVIII, 2013, 159-236.

Eccellente sui manoscritti, poi cura un manoscritto tardo (BcII.16).

Jb.26. *DUNLOP, D.M., *The Arabic Tradition of the «Summa Alexandrinorum»*, «Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen-Age», XLIX, 1982, pp. 253-65.

Citato, Gentili (Ke.13).

Jb.27. °DUNLOP, D.M., *The «Nicomachean Ethics» in Arabic, Books I-VI*, «Oriens», XV, 1962, pp. 18-34.

Jb.28. *La Escala de Mahoma*, a c. di José MUNOZ SENDINO, Madrid, Ministerio de Asuntos Exteriores, 1949.

Citato, Barrette/Baldwin (C.100).

Jb.29. °FERREIRO ALEMPARTE, Jaime, *Hermann el Alemán, traductor del siglo XIII en Toledo*, «Hispania Sacra: Revista de Historia Ecclesiástica», XXXV, 1983, pp. 9-56.

Traduttore dell'*Etica* di Aristotele usata da BL nei primi MSS francesi de' *Li Livres du Tresor*.

Jb.30. °FERREIRO ALEMPARTE, Jaime, *La leyenda de Serlo de Wilton aplicado a Sigerio de Brabant* «Revista de la Universidad Complutense», I-IV, 183, 1987, pp. 99-105.

Jb.31. °FERREIRO ALEMPARTE, Jaime. *Recepción de las «Éticas» y de la «Política» de Aristóteles en «Las Siete Partidas» del Rey Sabio*. Typescript.

Jb.32. *I fatti dei Romani: Saggio di edizione critica di un volgarizzamento fiorentino del Duecento*, a c. di Sergio MARRONI, Roma, Viella, 2004.

Basato su due manoscritti datati 1313 del *Fet des Romains* tradotto dal francese in italiano. Brunetto Latini aveva già incorporato una parte di questo materiale nei suoi scritti in francese ed italiano, specialmente a causa della presenza di Catilina a Fiesole. Vd. P. Meyer (Ja.31).

Jb.33. FENZI, Enrico, *Brunetto Latini, ovvero il fondamento politico dell'arte della parola e il potere dell'intellettuale*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 323-369.

Si concentra sull'influenza ispano/araba.

Jb.34. FREDERICK II, Emperor of Germany, *The Art of Falconry, being the «De arte venandi cum avibus» of Frederick II of Hohenstaufen*, a c. di e trad. Casey A. WOOD and F. Marjorie FYFE, London, Oxford University Press, 1943.

Vd. anche: Bibliotheca Augustana: http://www.fh-augsburg.de/~harsch/Chronologia/Lspost13/FridericusII/fri_intr.html

Jb.35. °GARVER, Milton, *Some Supplementary Italian Bestiary Chapters*, «Romanic Review», XI, 1920, pp. 308-27.

Nota BL, p. 310. Fa un collage della sezione bestiario.

Jb.36. °GRAHAM, Angus, *Albertanus of Brescia. A preliminary census of vernacular manuscripts*, «Studi medievali», a c. di Centro Italiano di Studi sull'Altomedioevo, Spoleto, ser 3, XLI, 2, 2000, pp. 891-924.

Jb.37. °GRAHAM, Angus, *Albertanus of Brescia: A supplementary census of Latin manuscripts*, «Studi medievali», a c. di Centro Italiano di Studi sull'Altomedioevo, Spoleto, ser 3, XLI, 1, 2000, pp. 429-445.

Jb.38. °GRAHAM, Angus, *Who Read Albertanus? Insight from the manuscript transmission*, in *Albertano da Brescia: Alle origini del Razionalismo economico, dell'Umanismo civile, della Grande Europa*, a c. di Franco Spinelli, Brescia, Grafo, 1996, pp. 69-82.

Jb.39. GROSSE, Max, *Das Buch im Roman: Studien zu Buchverweis und Autoritätszitat in altfranzösischen Texten*, München, Fink, 1994.

Jb.39Rec. Douglas Kelly, «Medium Ævum», LXIV, 1995, p. 321-322

Jb.40. °Guillaume de LORRIS and Jean de MEUN, *Le Roman de la Rose*, a c. di Félix Lecoy, Parigi, Honoré Champion, 1965-70, Classiques français du Moyen Âge, XCII, XCV, XCVIII.

Esercitò un considerevole influenza sul *Tesoretto*. Vd. anche Ke, *Il Fiore*.

Jb.41. JOURDAIN, M., *Récherches critiques sur l'âge et l'origine des traductions latines d'Aristote et sur des commentaires grecs ou arabes employés par les docteurs scholastiques*, Parigi, Fantin, 1819.

Jb.42. JUNG, Marc-René, *La morale d'Aristote: l'utilisation du «Livre du Tresor» dans le «Tresor de Sapience»*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), 93-117.

Jb.43. LÉVI-PROVENÇAL, E., *La Civilisation arabe en Espagne*, Parigi, Maisonneuve, 1961.

Jb.44. MARBOD, Bishop of Rennes, *Liber lapidum seu de gemma*, a c. di Johannes Bechman. Göttingen, Dieterich, 1799.

Fonte del lapidario di BL. Vd. anche Alfonso el Sabio, Ka.(Sarebbe utile sapere se l'Abbaye de St.-Vaast, Arras, aveva una copia manoscritta).

Jb.45. MARCHESI, Concetto, *Il Compendio volgare dell'«Etica aristotelica» e le fonti del VI libro del «Tresor»*, GSLI, XLII, 1903, pp. 1-74.

Discute i MSS del *Tesoro*, elencandone quasi altrettanti quanto quelli contati da Carla Mascheroni (BeIV.21). Ma si veda Ke, Taddeo di Alderotto, per il problema legato a questo articolo.

Jb.46. MARCHESI, Concetto, *«L'Etica Nicomachea» nella tradizione latina medievale: documenti ed appunti*, Messina, Trimarchi, 1904.

Entrambi i testi sopracitati sono studi sull'*Etica* di Aristotele nel *Tresor*. Nota che BL portò l'*Etica Nicomachea* grazie ai suoi contatti spagnoli ed arabi, in Francia ed in Toscana, così influenzando Dante. Però asseriscono che BL utilizzò il *Compendium Alessandrino-Arabo e la sua tradizione volgare*, Biblioteca Laurenziana dei MS latini, Gaddiano 87 inf. 41 (Ke.MS.4). Tuttavia il Gaddiano 87 inf. 41 è in effetti datato 1313, e non 1243, così sviando Fiorenzo Forti, *Il limbo dantesco e i megalopsicoidi dell'«Etica Nicomachea»*, in *Fra le carte dei Poeti*, Milano, Ricciardi, 1965, pp. 20-21; Enrico Berti, *Enciclopedia dantesca*, II.756-758; Maria Corti, *Dante a una nuova crocevia*, e *La felicità mentale: nuove prospettive per Cavalcanti e Dante*, pp. 94-109, 96 (LbIIIB.22,23), e molti altri.

Jb.45,46Rec. MANCINI, Augusto, *Bulletino della Società Dantesca Italiana*. N.s. XI, 11-12, 1904, pp. 360-366. Citato, Ciociola.

Jb.45,46Rec. GENTILE, Giovanni, «Rassegna bibliografia delle letteratura italiana», XIII, 1-2, 1905, pp. 1-15, rist. *L'Etica Nicomachea nella tradizione*

latina medievale, in *Frammenti di critica e storia letteraria*, a c. di H.A. CAVALLERA, Firenze, Le Lettere, 1996, Opere complete di Giovanni Gentile, XLIX-L, pp. 280-297. Citato, Ciociola.

Jb.45,46Rec. GENTILE-D'ANCONA, *Carteggio*, a c. di C. BONOMO, Firenze, Danson, 1973 (Opere complete di Giovanni Gentile, Epistolario VIII, pp. 210, lettere 123-127, luglio-ottobre 1904. Citato, Ciociola.

Jb.47. *Martini Episcopi Bracarensis Opera Omnia. Formula vitae honestae*, a c. di Claude W. Barlow, «Papers and Monographs of the American Academy in Rome», XII, New Haven, Yale University Press, 1950.

Fonte molto importante per BL. Cercare <http://www.intratext.com/X/LAT0431.HTM> e rintracciare il testo sull'archivio Wayback Machine. Vd. Divizia (Jb.22,23).

*Jb.48. McCULLOCH, Florence, *Medieval Latin and French Bestiaries*, Chapel Hill, UNCSSL 33, 1960.

Jb.49. °*The Meeting of Two Worlds: Cultural Exchange between East and West during the Period of the Crusades*, Kalamazoo, Medieval Institute, 1986.

*Jb.50. MENOCAL, M.R. *The Arabic Role in Medieval Literary History*. Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1987.

Terzo capitolo su *Italy, Dante, and the Anxieties of Influence*, pp. 115-35.

Jb.51. PETERS, Edward, *Aristotle and the Arabs*, New York, University Press, 1968.

Nota Giobbe del *Libro dei Tesori* di Edessa, 814 D.C. Il titolo di BL è arabo. Legami stretti con la tradizione medica greca. Si faceva filosofia con un maestro. Enciclopedismo. Vd. Jb, Ka.

Jb.52. PETRUS ALFONSI, *Dialogus Petri cognomento Alphonsi, ex Judaeo Christiani et Moysi Judaei*, PL 157, cols. 537-672.

BL cita Petrus Alfonsi, uno dei primi convertiti dall'ebraismo al cristianesimo del XII° sec., educato presso le università arabe in Spagna, che scrisse una giustificazione teologica sulla conversione, tra il proprio sé precedente, Mosé ed il nuovo sé stesso, Petrus, sfruttando la scienza araba e la teologia ebraica per farlo. Petrus discute 'Aren civitas' da Alfraganus. I testi BL omettono 'Arin'.

Jb.53. PETRUS ALFONSI, *Disciplina Clericalis*.

<http://www.thelatinlibrary.com/alfonsi.disciplina.html>

*Jb.54. POWERS, James M., *Albertanus of Brescia: The Pursuit of Happiness in the Early Thirteenth Century*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1992.

Jb.55. ROSSI, Luciano, *Messer Burnetto e la «Rose»*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 119-145.

Discute la contemporaneità di *Rose II* e *Tesoretto* e figura di Carlo d'Angiò.

Jb.56. *ROSSI, Luciano, *La tradizione allegorica dall'opera di Alain de Lille, al «Tesoretto», al «Roman del la Rose»*, in *Modelli e antimodelli della «Commedia» di Dante*, a c. di Michelangelo Picone, *Lecture Classensi* XXXVI, 2007.

Jb.57. ROSSI, Luciano, *Jean de Meun e Guido Guinizelli a Bologna*, «Bologna nel Medioevo: Atti del Convegno, Bologna, 28-29 ottobre 2000», «Pàtron» XVII, pp. 87-93. 106-108.

Su Jean de Meun a Bologna.

Jb.58. RUGGIERI, Jole, *Uno sconosciuto frammento del «Roman de la Rose»*, AR, XV, 3, pp. 417-436.

Nota un frammento a Modena, fornito da Giulio Bertoni (che l'aveva ricevuto da Debenedetti), ne dà la trascrizione, erratamente fornendolo con dicitura #162, invece di #152, considerava erroneamente che lo scritto fosse francese. Vd. Bb,BhII,Kf.

Jb.59. SACCENTI, R., *La «Summa Alexandrinorum». Storia e contenuto di un epitome dell'Etica Nicomachea*, in «Recherches de Théologie et Philosophies Médiévales», LXXVII, 2010, pp. 201-234.

Citato, Dotto.

Jb.60. *SELMi, F., *Dei trattati morali di Albertano da Brescia volgarizzamento inedito fatto nel 1268 da Andrea da Grosseto*, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1873. Citato, Bartuschat (F.28). Vd. Bf.MS.1,2.

Jb.61. SEPÚLVEDA, Germán, *Influencia del Islam en la «DC»*, Santiago de Chile, Insituto Chileno-Arabe de Cultura, 1965.

Excellent discussione, che nota l'influenza duplice attraverso la Sicilia e la Spagna. Osserva che gli scritti di BL sono pieni di materiali arabi. Discute il parallelo con la *Scala*.

Jb.62. SOUTHERN, R.W. [Sir Richard SOUTHERN], *Dante and Islam*, in *Relations between East and West in the Middle Ages*, a c. di Derek Baker, Edinburg, University Press, 1973, pp.133-45.

Ipotizza, p. 140, che la conoscenza di DA sull' Islam venne acquisita tramite la visita di BL presso la corte di Alfonso el Sabio.

Jb.63. °SOUTHERN, R.W., *Robert Grosseteste: The Growth of an English Mind in Medieval Europe*, Oxford, Clarendon Press, 1988.

Situa la traduzione Grosseteste di Aristotele più tardi di studiosi precedenti. Afferma che le fonti di BL furono Hermann il Tedesco e Taddeo di Alderotto, non Grosseteste.

Jb.64. °TOYNBEE, Paget, *Dante's Obligation to Alfraganus in «VN» and «Convivio»*,. R, XXIV, 1895, pp. 413-32.

Cita *Tresor*, pp. 417-31.

Jb.65. VINCENT de BEAUVAIS, *Biblioteca mundi. Speculum quadruplex, naturale, doctrinale, morale, historiale*, Duace, Beleri, 1624. 4 vols.

Importante enciclopedia medievale.

Jb.66. °VAUX, Roland de, *La première entrée d'Averrois chez les Latins*, «Revue des sciences philosophiques et théologiques», XXI, 1933, pp. 193-245.

Jb.67. [Pseudo] WILLIAM of CONCHES. *Moralium dogma philosophorum*.
www.thelatinlibrary.com/wmconchesdogma.html

Jb.68. ZINGARELLI, Nicola, *L'allegoria del «Roman de la Rose»*, in *Studi in onore di F. Torraca*, Naples, Perella, 1912.

Jc. TEMA DEL TESORO

Testa (Da.12), p. 84, fornisce buoni materiali bibliografici in questo ambito, che è un tema prediletto di BL. Osserva che Maggini aveva nutrito sospetti sull'autenticità della lettera a Tesauo letter, ma che poi cambiò opinione. Carmody (C.63) stampa una lettera su Tesauo di Pavia e Vallombrosa, pp. xiv-xv. Vd. Bolton Holloway (C.85), pp. xx-xxi, e Scherillo (E.26), pp. 128-29. Dante, *Par.* X, 108, chiama le *Sentenze* di Pietro Lombardo *Tesoro*. Asín Palacios (Jb.8), p. 384, nota "Tesori" mussulmani. Vd. anche Peters (Jb.47) sul *Libro dei Tesori* di Giobbe di Edessa, 814 D.C. Opere con titoli simili, Arnolfo di Villanova, *Thesaurus Thesaurum*, Sordello, *Thesaurus Thesaurum*, Alfonso el Sabio, *Tesoro*, Peire de Corbiac, *Tresor*. Mentre Dante, nella sua 'Lettera a Can Grande' e Pietro Alighieri, figlio di Dante, nel suo commentario chiamò la *Commedia*, 'thesaurus' (Verona, Bibl. Capitolare, CCCXIV, Lettera a Can Grande, DCLV, Petri Alighieri).

Jc.1. DE LOLLIS, Cesare, *Vita e poesie di Sordello di Goito*, Halle, Niemeyer, 1896.
Discute il *Tesoro del Tesoro* (*Thesaurus Thesaurum*) di Sordello, un'opera sulla *polis*, p. 93. TESTA (Da.12) non cita questa edizione, ma nota il parallelo, #16, p. 87.

Jc.2. JEANROY, A e Giulio BERTONI. *Le «Tezaur» de Peire de Corbian* [sic], «Annales du Midi», XXXIII, 1911, pp. 289-308, 451-71.
Bettinelli (E.4), attingendo da Quadrio, Cap. IV, accusò BL di aver plagiato questo poema. I poemi sono opere enciclopediche simili, ma Peire de Corbiac (come viene chiamato di solito), non dà alla sua opera l'apparato 'Chartresco' usato da BL. *Tezaur* fornisce più materiale storiografico, che include una sezione arturiana molto interessante. Vd. Scherillo (E.26) sulla questione del plagio, pp. 127-29; Nannucci (C.23,C.48), I. 464-70, e Sundby (E.28), pp. 34-36, negano il plagio, osservando che il *Tezaur* fu scritto dopo il 1270.

Jc.3. SACHS, C., *Le «Tresor» de Pierre de Corbiac en vers provençaux avec des extraits du Tresor de Brunetto Latini*, Brandenburg, Wiesike, 1859.
Osserva che la formula 'Tresor' fu impiegata perché era un'opera enciclopedica. Una prefazione interessante discute paralleli con BL e fonti comuni.

Jc.4. SÁNCHEZ PÉREZ, José Augusto, «*Libro del tesoro*», *falsamente attribuito a Alfonso el Sabio: una nueva copia encontrada en la Biblioteca de Palacio de Madrid*, RFE, XIX, 1932, pp. 158-80.

L'attribuzione ad Alfonso X è errato. Traduzione in versi sulla pietra filosofale del sec. XV° di Enrique de Villena, basato sul *Liber lucis* di Johannes de Rupescissa. Nonostante il titolo, il *Libro del tesoro* non deriva dal *Tresor* di BL.

Jc.5. SEDGEWICK, Henry Dwight, *Dante*, New Haven, Yale University Press, 1918.

Fa una correlazione tra *Inf.* XV - «come l'uom s'eterna» a Matt. 29.16-21, circa il tesoro terreno e celeste, pp. 23-24.

Jc.6. WALSH, John K. e Alan DEYERMOND, *Enrique de Villena come poeta y dramaturgo: bosquejo de una polémica frustrada*, «Nueva Revista de Filología Hispánica», XXVIII, 1979, pp. 57-85.

Discute la versione castigliana de' *Li Livres dou Tresor* preparato per il figlio di Alfonso X's da Alfonso de Paredes e Pedro Gómez, pp. 75-76. Deyermond, in una lettera, notò che alcune sezioni del testo sono incluse nel *Tratado de astrologia* attribuito a Enrique de Villena e nel *Libro del Passo Honroso*. Vd. Jc, Ka, LcIV.

Jc.7. °WERGE, Thomas, *Dante's Tesoro: «Inferno» XV*, «Romance Notes», VII, 1955-56, pp. 203-06.

Argomenta che DA accusa BL di accumulazione di tesoro terreno. Vd. LbIIIB.

K. CONTEMPORANEI

Questa sezione copre Alfonso X el Sabio di Castiglia, Rustico di Filippo e Palamidesse, Fra Guidotto e Bono Giamboni, e Taddeo Alderotto. D'interesse inoltre, per quanto riguarda Alfonso X c'è il passaggio di BL sull'elezione di un imperatore. Sundby/Mussafia (E.28), pp. 386-87, oltre alle formule epistolari con cui rivolgersi ad Alfonso X nella *Sommetta* (C.71,DVD Appl.3). Cerulli (Jb.15,16) nota che Alfonso fu responsabile della traduzione de' *Il Libro della Scala*. Per Rustico di Filippo e Palamidesse vd. anche Bertoni (E.5) e le antologie della letteratura italiana più antica; per Fra Guidotto da Bologna e Bono Giamboni, vd. Cecchi/Sapegno (E.9), pp. 604-12, 623, e Schiaffini (E.200), pp. 148-50. Asperti (F.20) è utile per il contesto poetico angioino, che coinvolge Arras e Napoli, in cui i contemporanei di BL partecipavano a *tenzoni* politiche.

Ka. ALFONSO EL SABIO

La collezione di MSS all' Escorial e nella Biblioteca Nacional, Madrid, di opere scritte da Alfonso el Sabio, sono utili. Una magnifica *Las Cantigas de Santa Maria* è a Firenze, alla Biblioteca Nazionale, MS Banco Rari 20, precedentemente II.1.2.3, probabilmente un dono da Alfonso X al *comune* di BL. La Biblioteca Laurenziana ha due MSS delle Favole Alfonsine: Plut. 29.5 and Plut 29.7. Vd. anche Schirrmacher (M.24).

L'apertura culturale all'Islam, grazie ai traduttori ebraici presso la corte di Alfonso X el Sabio di Castiglia, avrebbe più tardi incoraggiato Dante ad esplorare queste vie d'accesso presso la corte di Can Grande della Scala a Verona, per cui si veda D. Boccassini, *Il volo della mente: Falconeria e Sofia* (Jb.14); Imanuello Romano, *L'Inferno e Il Paradiso*, trad. Giorgio Battistoni (Firenze, Giuntina, 2000); Giorgio Battistoni, *Dante, Verona e la Cultura Ebraica* (Firenze, Giuntina, 2004); Sandra Debenedetti Stow, *Dante e la mistica ebraica* (Firenze, Giuntina, 2004).

Ka.1. *AGUADÉ NIETO, Santiago, *Libro y cultura italianos en la Corona de Castilla durante la Edad Media*, Alcalá de Hanares, Imprenta de la Universidad de Alcalá, 1991, p. 244.

Ka.2. D'AGOSTINO, Alfonso, *La Corte di Alfonso X di Castiglia*, in *Lo spazio letterario del Medioevo. 2 Il Medioevo volgare, La produzione del testo*, Direttori Piero Boitani, Mario Mancini, Alberto Várvaro, Roma, Salerno Editrice, 2001, pp.735-785.

Nota il riferimento spagnolo più antico alla 'bussola', a cui anche BL si riferisce (T. Bertelli, BeIV.3). Discute l'influenza di Geoffrey Eversley (Geoffrey of Vinsauf), su Alfonso (CRESPO, F.61).

Ka.3. AMADOR de los RÍOS, José, *Historia critica de la literatura española*, vols. III, IV. Madrid, José Rodríguez (III), José Fernández Cancela (IV), 1863.

Resoconti utili sugli scritti di Alfonso el Sabio e BL in Spagna, ivi inclusa una rassegna dei manoscritti. Discute sia BL ed il *Tresor* pseudo-Alfonsino.

Ka.4. °BALLESTEROS BERETTA, Antonio, *Alfonso X el Sabio*. Barcelona, 'El Alber', 1984. Discute l'ambasciata di BL all' Alcazar a Siviglia.

Ka.5. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, *The Road through Roncesvalles: Alfonsine Formation of BL and Dante - Diplomacy and Literature*, in *Emperor of Culture: Alfonso X the Learned of Castile and his Thirteenth-Century Renaissance*, a c. di Robert J. Burns, S.J., Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1990, pp.109-123, 239-247; anche, *Alfonso el Sabio, BL and DA*, «Thought», CCXXXIX, 1985, pp. 468-483; anche: *Alfonso el Sabio, Brunetto Latini y Dante Alighieri*, in *Encrucijada de culturas: Alfonso X y su tiempo: Homenaje a Francisco Márquez Villanueva*, a c. di E. González Ferrín, pp. 441-470..

Ka.6. ALFONSO el SABIO, *General estoria*, a c. di Antonio G. SOLALINDE, Lloyd A. KASTEN & Victor R.B. OELSCHLÄGER. I, Madrid, Centro de Estudios Históricos, 1930, II, 2 volumi, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 1957-61.

Mentre Scott (LbII.4) nota che Dante deve il suo parallelismo nella storia a BL, si deve osservare che BL probabilmente deve la sua prospettiva eusebiana in parte alla *Estoria* di Alfonso el Sabio, che similmente richiama paralleli tra la storia neo-testamentaria e la mitologia greco-romana. Quest'eccellente edizione include solo le prime due parti dell'opera lunghissima di Alfonso. Altre parti sopravvissute sono incluse nell'edizione microfiche di Lloyd Kasten e John Nitti, Madison, Hispanic Seminary of Medieval Studies, 1978.

Ka.7. ALFONSO el SABIO, *Lapidario*, a c. di Maria BREY MARIÑO, Madrid, Castalia, 1980, Odres Nuevos.

Versione moderna spagnola con buona introduzione generale; nota che il MS dell'Escorial MS h-I-15 fu scritto verso il 1250-60, l' Escorial h-I-16, nel 1279.

Ka.8. ALFONSO el SABIO, «*Lapidario*» (*segun el manuscrito escurialense G.I-15*), a c. di Sagrario RODRIGUEZ e M. MONTALVO, Madrid, Editorial Gredos, 1981.,

Ka.9. ALFONSO el SABIO, «*Lapidario*» and «*Libro de las formas & ymagines*», a c. di Roderic C. DIMAN e Lynn W. WINGET, Madison, Hispanic Seminary of Medieval Studies, 1980.

Un'edizione valida con introduzione utile e concordanze su microfiches. Il *Lapidario* è redatto dall' Escorial MS h.I.15. Il *Lapidario* di Alfonso è molto più arabo di quello di BL.

Ka.10. ALFONSO el SABIO, *Las siete partidas del rey don Alfonso el sabio*, Madrid, Real Academia de la Historia, 1807, a c. e trad. Samuel Parsons SCOTT, introduzione, indici, Charles Sumner Lobinger, bibliografia, John Vance, Chicago, Commerce Clearing House for the Comparative Law Bureau of the American Bar Association, 1931.

E' interessante che la definizione di pellegrino resa da Dante nella *VN XL* (e conseguentemente quella di Cesare Ripa, *Nova iconologia*, Padua, 1618) riecheggia quella in *Siete partidas* I.497-500. Suppongo che BL abbia trasmesso questo testo dalla Spagna all'Italia, da Alfonso a DA.

*Ka.11 FERREIRO ALEMPARTE, Jaime, *Recepcion de las «eticas» y de la «Politica» de Aristoteles en «Las Siete Partidas» del Rey Sabio*, «Glossae Revista de Historia de Derecho Europeo», I, 1988, pp. 97-133.

*Ka.12. FRAKER, Charles F., *The «Fet de Romans» and the «Primera cronica general»*, «Hispanic Review», XLVI, 1978, pp. 199-220.

Citato in Deyermund, Alfonso X of Castile, Bibliography. Vd. Ja.

Ka.13. °KELLER, John e Richard P. KINKADE, *Iconography and Literature: Alfonso Himself in «Cantiga» 209*, «Hispania (U.S.A.)», LXVI, 1983, pp. 348-52.

Discute il codice fiorentino delle *Cantigas*, specie il miracolo della guarigione di Alfonso infermo, che viene subitaneamente risanato quando gli viene data una copia delle sue *Cantigas*. Episodio che compare unicamente nella pagina miniata di questo codice. Vd. anche Serrano (Ka.26).

Ka.13a. KENNEDY, Kirstin, 'The *Sabio*-Topos: Prologues of Alfonso I in the Context of his Thirteenth-Century Royal Contemporaries', *Proceedings of the Ninth Colloquium*, a c. Andrew M. Beresford e Alan Deyermund, Papers of the Medieval Historic Research Seminar 26 (London: Department of Hispanic Studies, Queen Mary and Westfield College, 2000), pp. 175-90.

*Ka.14. *Memorial Historico Español* I. Madrid, 1851.

Citato, Carmody (C.63), p. xvi, su Alfonso a Toledo, 2 febbraio, Soria, 12 aprile, Cordóva, 3-6 giugno, Siviglia, 27 luglio. L'ultimo brano scritto da BL nel *Libro di Montaperti* 24 luglio, Battaglia di Montaperti, 4 settembre. La sua ambasciata era pertanto a Siviglia.

Ka.15. MINEO, Nicolò, *Ancora su Dante e il «Libro della Scala»*, in *Medioevo romanzo e orientale. Viaggi dei testi, III Colloquio Internazionale Venezia, 10-13 ottobre 1996*, a c. di Antonio Pioletti e Francesca Rizzo Nervo, Venezia, Rubbettino, 1999, pp. 557-584. BL, pp. 571-2, 578-9.

*Ka.16. MONTOYA MARTINEZ, Jesús, *La norma rétorica en la obra di Alfonso X. «Medioevo y literatura»*, 1995, pp. 147-170.
Citato, SDI (Da.11).

Ka.17. MURGA, Félix Fernández, *Dante e la visione della Spagna*, «Lecture classensi», XX-XXI, 1992. Pp. 35-49.
Breve discussione di BL, pp. 37-38.

Ka.18. PROCTER, Evelyn S., *Alfonso X, Patron of Literature and Learning*, London, Oxford University Press, 1951.

*Ka.19. RICO, Francisco, *Alfonso el Sabio y la «General estoria»: tres lecciones*, Barcelona, Ariel, 1972, 2nd ed., 1984.
Lo studio fondamentale della *General estoria*. Rico discute il genere della storia universale, i concetti della storia e della cronologia e le idee di Alfonso sulla conoscenza e le sue divisioni, tutti aspetti in cui Alfonso influenzò probabilmente BL.

Ka.20. °RUBIO, P. Fernando, «*La Historia de Troya*» de Alfonso el Sabio., «La Cuidad de Dios», CLXXIV, 1961, pp. 357-80.
Discute la conoscenza della favola troiana nel mondo medievale.

Ka.21. SAYVETZ, Aaron, *On the Alfonsine «Astronomical Tables»*, «Romance Quarterly», XXXIII, 1986, pp. 343-347.

Ka.22. SNOW, Joseph, *The Poetry of Alfonso X, el Sabio: A Critical Bibliography*, London, Grant & Cutler, 1977, Research Bibliographies and Checklists, XIX.

Ka.23. SOLALINDE, Antonio G. *El codice fiorentino de las «Cantigas» y su relación con las demás manuscritos*. RFE 5 (1918), 143-79.
Importante articolo sulle *Cantigas* di Firenze, che provenivano dallo scriptorium di Alfonso.

Vd. anche °*Proceedings of the City and the Book International Conference, Florence, 4-7 September 2002*, <http://www.florin.ms/beth2.html>, che includono:

Ka.24. °FRANCO, Angela. *Alfonso el Sabio, «Las Cantigas de Santa Maria»*

Ka.25. °JACKSON, Deirdre, *The Disordered Quires of the Florentine «Cantigas de Santa Maria»*

Ka.26. °SERRANO, Nhora Lucia, *Alfonso el Sabio, The Florentine «Cantigas de Santa Maria»*

Ka.27. °BETKA, Ursula, *The Florentine Laudari and Orsanmichele*

Due MSS del *Tesoro* falsamente attribuiti ad Alfonso, nella Biblioteca Nacional di Madrid, dovrebbero essere notati: Res. 20 (BcIII.3,Jc.4), «Del Tesoro fecho por mi do Alfonso Re», datato 1262; l'altro, un *Tesoro* di BL in castigliano (BcIII.4), che si proclama scritto da Alfonso VI nel 1065! E' un tardo MS cartaceo; non è elencato in Faulhaber (BeIV.8), sebbene Baldwin (C.100) lo menziona.

Kb. RUSTICO DI FILIPPO E PALAMIDESSE

BL nomina questi poeti ne' *Il favolello*. Vd. Monaci, *Crestomazia* (C.56): Rustico di Filippo, pp. 287-97, Palamidesse, pp. 292-97; e *Poeti del Duecento* (C.69), pp. 339-67. Vaticano Vat.lat. 3793 contiene *canzone e tençioni* di Palamidesse Bellindoti, Guglielmo Beroardi, Rustico di Filippo, Brunetto Latino, ecc. Rustico di Filippo viene anche menzionato da Franciscus de Barberino in una glossa a *Documenti d'amore*, a c. di Francesco Egidi (Roma, Società Filologia Romana, 1905-1927), I.190-191.

Kb.1. °DEL LUNGO, Isidoro, *Un realisto fiorentino de' tempi di Dante: diporto per Firenze antica*, «Rivista d'Italia», II, 10, 1899, pp. 193-212, 425ff.

*Kb.2. GIUNTA, Claudio, *Due saggi sulla tenzone*, Padova, Antenore, 2002, *Miscellanea erudita*, LXIII.

Kb.3. LEVIN, Joan H., *Rustico di Filippo and the Florentine Lyric Tradition*, Berna, Peter Lang, 1986.

Kb.4. MAFFIA SCARIATI, Irene, *Ser Pepo, ser Brunetto e magister Buoncompagno: il testo travestito*, «Lingua nostra», LXV, 3-4, 2004, pp. 65-72.

Discute una *tenzone* parodistica tra Rustico di Filippo, BL ed altri retoricisti.

Kb.5. MARTI, Mario, *Con Dante fra i poeti del suo tempo*, Lecce, Milella, 1971.

Kb.6. MARTI, Mario, *La coscienza stilistica di Rustico di Filippo e la sua poesia*, in *Cultura e stile nei poeti giocosi del tempo di Dante*, Pisa, Nistri-Lischi, 1953, pp. 41-58.

Kb.7. °PALMIERI, Ruggiero, *Palamidesse Bellindote, poeta fiorentino del sec. XIII*, GD, II, 3, 1915, pp. 132-140.

Kb.8. PERCOPO, Erasmo, *Il «Fiore» è di Rustico di Filippo*. RCLI, XII, 1907, pp. 49-59.

Il *Fiore* è aristocratico, il *Tesoretto* repubblicano; Rustico è ghibellino, BL guelfo; Rustico, in Francia, 1260 e 1300, avrebbe potuto sentire del *Roman de la Rose* da BL; somiglianze con Franciscus de Barberino. Vd. Ke.

Kb.9. PIAZZA, Giovanni, *La novella fronda*, Milano, Trevesini, 1919.

I.124-143, discute Franciscus de Barberino, la cerchia di poeti ed i loro rapporti con Carlo d'Angiò.

Kb.10. PICONE, Michelangelo, '*La Firenze di Brunetto*' in '*Le città toscane*', in *Lo spazio letterario del Medioevo. 2 Il Medioevo volgare, La produzione del testo*, Direttori Piero Boitani, Mario Mancini, Alberto Vàrvaro, Roma, Salerno Editrice, 2001, pp. 722-734.
S'intravede quì una 'Lega Toscana di Poeti'.

Kb.11. *Le rime di RUSTICO di FILIPPO*, a c. di Vincenzo Federici, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1899.

*Kb.12. Rustico Filippi. *Sonetti*, a c. di P.V. Mangaldo. Torino, 1971.

Kc. ADAM DE LA HALLE E LA CERCHIA DI ARRAS

Davidsohn, II.778 (F.65), nota un riferimento di *Rutebeuf* a Carlo, quale nuovo Carlomagno, definendo i suoi paladini 'Rolandini'; III.97, il cavallo dato a «Adam le ménestrel» da Arras; V.83, Carlo che usa i fiorentini a Napoli per trascrivere le opere arabe. Adam de la Halle accompagnò Carlo da Arras a Napoli. *Aucassin et Nicolette* pure composto nell'ambito di Arras.

Kc.1. ADAM de la HALLE, *Oeuvres complètes (poésies e musique)*, a c. di Edmond de Coussemaker, Parigi, 1872; Ginevra, Skatline, 1970.

Scrisse "Cest du roy de Sézile". Ci sono anche collegamenti con Jean de Meun negli scritti di entrambi.

Kc.2. BRUSEGAN, Rosanna, *Arras e il mondo cittadino*, in *Lo spazio letterario del Medioevo. 2 Il Medioevo volgare, La produzione del testo*, Direttori Piero Boitani, Mario Mancini, Alberto Vàrvaro, Roma, Salerno Editrice, 2001, pp. 497-541.
Discute BL, Adam de la Halle, Jean Bodel, Courtois d'Arras.

*Kc.3. MAILLARD, J., *Roi-Trouvère du XIIIe siècle, Charles d'Anjou*, «American Institute of Musicology» s. 1, 1967.

Kc.4. °PAUPHILET, Albert, *Jeux et sapience du Moyen Age*, Parigi, Gallimard, 1951, Bibliothèque de la Pléiade LXI, pp.43-202.

Con testi di Arras: Jean Bodel, *Jeu de Saint-Nicholas*; Courtois d'Arras; Adam le Bossu (de la Halle), *Le Jeu de Robin et Marion*.

Kc.5. °SYMES, Carol, *A Common Stage: Theater and Public Life in Medieval Arras*, Ithaca, Cornell University Press, 2007.

Un libro importante sulla vitalità della vita civica e dell'arte ad Arras, durante il periodo in cui Brunetto Latino vi trascorse l'esilio.

Kd. BONO GIAMBONI E FRA GUIDOTTO DA BOLOGNA

Testa (Da.12), p. 83, cita le ricerche degli studiosi su Bono Giamboni. Segre (C.70), pp. 227-54, dubita che Bono Giamboni fosse il traduttore del *Tresor* quale *Tesoro*, osservando, p. 311, che solo un MS del *Tesoro*, **M** (BcII.35) reca il nome di Bono Giamboni. Vd. anche BcII, BhIII e le edizioni stampate ascritte a Brunetto Latino, C.2, 4, 6, 12, 38, 42, 43, 58, e quelle ascritte a Bono Giamboni, C.26, 34, 44, 50. Vd. Divizia (Jb.22,23).

*Kd.1. BERTONI, Giulio, *Di una poeta francese in Italia alla corte di Carlo d'Angiò (Perrin d'Agincourt)*, «Studi di filologia moderna», V, 3-4, 1912.

Kd.2. Bono GIAMBONI, *Il «Libro de' vizî e delle virtù» e il «Trattato di virtù e di vizii»*, a c. di Cesare SEGRE, Torino, Einaudi, 1968.

Di nuovo, Segre asserisce (p. xiv) che il *Tesoro* non fu tradotto da Bono Giamboni, una sezione dell'opera è un trattato sulle virtù ed i vizi. G. Villani (F.226) dice che BL scrisse un'opera del genere. Segre nota che il materiale simile di BL e di Bono Giamboni è didattico, civico, e tipico della borghesia. Giamboni si dedicò molto alla popolarizzazione di Boezio. P. xxvii, sull'imitazione del *De planctu naturae*.

Kd.3. Bono GIAMBONI, *Fiore di retorica*, a c. di Gian Battista SPERONI, Pavia, Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medioevale e moderna, 1994.

Kd.4. DEBENEDETTI, Santorre, *Bono Giamboni*, «Studi Medievali», IV, 1912-13, pp. 271-278.

Kd.5. °DIVIZIA, Paolo, *Ancora un compendio del« Libro de' Vizi e delle Virtudi» di Bono Giamboni*, MedR, XXVII, 1, 2003, pp. 33-43.

Kd.6. SCHIAFFINI, Alfredo, *I precursori di Dante. I. Guittone d'Arezzo. II. Bono Giamboni. III. Guido Cavalcanti, Guittone e BL*, in *Italiano antico e moderno*, a c. di Tullio De Mauro e Paolo Mazzantini, Milano, Ricciardi, 1975, pp.263-270.

Bono Giamboni fu un giudice fiorentino ghibellino ed associato a BL, specie in occasione della Pace del Cardinal Latino; negli Archivi di Stato di Firenze per Santa Maria Novella, 13 luglio 1272 troviamo documenti adiacenti che riguardano la vendita di immobili, uno contrassegnato da BL e l'altro da Bono Giamboni (A.57). Il loro materiale è simile, il che, più tardi, causò una certa confusione. In quanto colleghi, potevano facilmente influenzarsi l'un l'altro.

Fra Guidotto da Bologna è un retorico - contemporaneo di BL - la cui opera è sovente legata alla *Rettorica* di BL (DVD AppI.3). Entrambi tradussero Cicerone. Vd. Wieruszowski (F.233), p. 371.

Kd.7. «*Il Fiore di retorica*» di frate Guidotto da Bologna, a c. di Bartolomeo Gamba, Venezia, Alisopoli, 1821. Testi di lingua.

Ke. TADDEO DI ALDEROTTO

BL tradusse la traduzione di Hermann il Tedesco dell'*Etica* di Aristotele, fatta a Toledo nel 1240-43 in francese per il *Tresor*. Per il *Tesoro* italiano, usò invece la traduzione latina o italiana di Taddeo di Alderotto, fatta nel 1243-44, dell'*Etica*, e lo ricorda attentamente nei manoscritti. La prima versione emana dall'Islam spagnolo; la seconda dal rinascimento siciliano di Federico II, che ne fece dono all'università di Bologna, mentre suo figlio Manfredi lo donò all'università di Parigi. (Si riteneva che anche la traduzione di Robert Grosseteste dell'*Etica* fosse stata compiuta nel 1240-43. R.W. Southern, tuttavia, Jb.63, crede che fu più tardi.) Gli altri scritti di Taddeo sono tutti in latino. Carmody (C.63), p. xxviii, dice che gli studiosi parlano erratamente di Taddeo come autore di una traduzione in italiano. Berlan (C.27), p. ix, per esempio nota che alcuni presumono che Taddeo abbia tradotto l'*Etica* in vernacolo. Il testo di BL contiene una frase ambigua: «Explicit hetica aristotiles a magistro Taddeo in volgare traslactata», che potrebbe significare o che Taddeo la tradusse nel vernacolo o che il testo latino di Taddeo è stata ora tradotta da BL in vernacolo – cioè una traduzione di una traduzione. Vd. in particolare: G, H, Ja. Maria Corti, *Dante a una crocevia* (LbIIIB.22), pp. 14, 23-24, discute il contesto averroista di Bologna, che include Taddeo di Alderotto (eccellente), ma non collega questo materiale a DA e Guido Cavalcanti attraverso BL, mentre il suo libro postumo, *Scritti su Cavalcanti e Dante. La felicità mentale* (LbIIIB.23, Ke.MS4) è incentrato su quel rapporto. Ritengo personalmente, sulla base di evidenza fornita dai MSS, che BL, o Franciscus de Barberino, tradusse il latino di Taddeo in italiano, perché era il testo ufficiale (vd. Ke). Vd. anche Salviati (H.23).

Ke.1. Alderotto, Taddeo, in *Enciclopedia dantesca* (E.19), I, p. 112.

Thaddeus Florentinus, dottore medico, nato 1223, educato nella tradizione greco-araba di Salerno, tradusse l' *Ethica*, 1243/44, insegnò a Bologna dal 1260, medico del Papa, 1287, morì 1295. Contemporaneo di BL.

Ke.2. ALIGHIERI, Dante, *Convivio*, a c. di F. BRAMBILLA AGENO, Firenze, Le Lettere, 1995, vol.II, p. 43.

I x 10: «collui che trasmutò lo latino dell'etica, e ciò fue Taddeo ipocratista».

Ke.3. ARISTOTELES, *Etica Nicomachea*, trad. Robert Grosseteste Lincolnensis, textus purus, a c. di R.A. GAUTHIER, Leiden, Brill, 1972.

Gentili da sigla **En** a questo manoscritto e veda che Dante usa un misto di **Sa**, **Ev** e **En**.

Ke.4. CORTI, Maria, *Dante e l'oltretomba islamica*, «L'Alighieri», XXXVI, 1995, p. 11.

Citato, Venturi (Da.13), che osserva che Dante preferiva l'*Etica* di Aristotele nella traduzione di Hermann il Tedesco a quella di Roger Bacon. Corti nota che le Colonne d'Ercole sono solo nella tradizione araba e spagnola, non in quella greca o latina, discute gli MSS del *Libro della Scala*.

Ke.4°. CUENCA I ALMENAR, Salvador, *La «Etica in Volgare» atribuida a Taddeo Alderotti en un manuscrito italiano de la Biblioteca del Marqués de Santillana*, «Revista Española de Filosofía Medieval», 25 (2018), pp. 173-185.

Ke.5. °de VAUX, Roland, *La première entrée d'Averroës chez les latins*, «Revue des Sciences philosophiques et théologiques», XXI, 1933, pp. 193-245.

Discute traduzioni in latino di materiale averroistico. Non particolarmente utile per studi su BL, in quanto non esamina in dettaglio le traduzioni dell'*Etica* di Aristotele.

Ke.6. FOWLER, G.B., *Manuscript Admont 608 and Engelbert of Admont (c. 1250-1331). Appendix 14. «Summa Alexandrinorum»*, in *Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Age*, XLIX, 1982, pp. 151-252.

Gentili da sigla **Sa2** a questo manoscritto.

Ke.7. FRATI, Lodovico, «*L'etica*» di Aristotele volgarizzata da Taddeo di Alderotto, GSLI, LXVIII, 1916, pp. 192-95.

Discute se Taddeo o Bono Giamboni fosse il traduttore della versione italiana. Nota i MSS alla Riccardiana, alla Laurenziana, alla Magliabechiana ed uno all'università di Bologna, 2593, ricopiata da un pisano. Ricordiamo il pisano, Bondi Testario, in prigione, Laur. 42.23, BcII.30, L⁴, Dotto (Jb.25,Q.17), Giola (C.107), Napolitano (BeIII.35).

Ke.8. GENTILI, Sonia, *Destini incrociati. Taddeo Alderotti docente allo studio bolognese et la letteratura volgare delle origine*, in *Bologna nel Medioevo, Atti del convegno, Bologna, 28-29 ottobre 2002. Pàtron, Quaderni di Filologia Romanza della Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna XVII*, 2004, 165-206.

Resoconto dettagliato dei MSS dell'*Etica Nicomachea* (l'epitome della *Summa Alexandrinorum*), tradotta da Alderotti.

Ke.9. GENTILI, Sonia, *Il fondamento aristotelico del programma divulgativo dantesco («Conv.» I)*, in *Le culture di Dante: Studi in onore di Robert Hollander, Atti del quarto seminario dantesco internazionale, University of Notre Dame, USA, 25-27 settembre 2003*, a c. di Michelangelo Picone, Theodore J. Cachet, Jr e Margherita Mesirca, Firenze, Franco Cesati Editore, 2004, pp.179-197.

Nota, pp. 194-5, che Taddeo di Alderotto dedica la traduzione a Corso Donati; dichiara che BL utilizzò Taddeo per il *Tresor* francese, ma altri, più tardi, p. 209-210, fanno rilevare che i MSS francesi utilizzano invece la traduzione di Hermann il Tedesco.

*Ke.10. GENTILI, Sonia, *L'uomo aristotelico alle origini della letteratura italiana*, Roma, Carocci, Università degli studi di Roma 'La Sapienza', 2005.

Specie il primo capitolo, *La scuola di Taddeo Alderotti: divulgazione dell'Etica e etica della divulgazione*, pp. 27-55. Citato, Divizia (Kd.5).

Ke.11. GENTILI, Sonia, *Amicizia, città e spazio nell'Etica di Aristotele volgarizzato da Taddeo Alderotti*, in *Parole e realtà dell'amicizia medievale. Atti del convegno (Ascoli*

Piceno, Palazzo dei Capitani, 2-4 dicembre 2010), a c. di I.L. Sanfilippo e A. Rigon, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, 2012, pp. 127-144.

Ke.12. GENTILI, Sonia, *Bene comune e naturale socialità in Dante, Petrarca e nella cultura filosofica in lingue volgare (sec. XIII-XIV)*, in *Il bene comune: forme di governo e gerarchie sociali nel Basso medioevo. Atti del XLVIII convegno storico internazionale (Todi 9-11 ottobre 2011)*, Spoleto, CISAM, 2012, pp. 371-390.

Ke.13. °GENTILI, Sonia, *L'edizione dell'«Etica» in volgare attribuita a Taddeo Alderotti: risultati e problemi aperti*, in *Aristotele fatto volgare: Tradizione aristotelica e cultura volgare nel Rinascimento*, a c. di David A. Lines e Eugenio Refini, Pisa, Edizioni ETS, 2014, pp. 1-21.

Usa sigla **Ev**, BNCF II.IV.274 (BcII.73), un manoscritto Guittoniano, per la sua edizione dell'«Etica», sigla **En** per il testo tradotto da Robert Grosseteste, sigla **Sa** per la *Summa Alexandrinorum*, **Sa2** per il manoscritto Admont 608, **Tr** per il *Tresor*, **T** per il *Tesoro*.

Ke.14. GENTILI, Sonia, *La vulgarisation de l'«Ethique» d'Aristote en Italie aux XIIIe et XIVe siècles enjeux littéraires et philosophiques*, «Mediévales», LXIII, 2012, pp. 47-58.

Ke.15. GUTMAN, René, *Dante, la médecine et la philosophie de son temps*, Parigi, Deren, 1965.

Afferma che DA fu a Bologna e conosceva Taddeo. Nota che Dante era iscritto all'Arte dei Medici e degli Speziali (come lo era anche Giotto).

Ke.16. JOURDAIN, M, *Recherches critiques sur l'âge et l'origine des traduction latines d'Aristote, et sur des commentaires grecs ou arabes employés par les docteurs scholastiques*, Parigi, Pantin, 1819.

Uno splendido studio, sebbene alquanto precoce e disorganizzato (per via della morte prematura dell'autore) dei MSS medievali di Aristotele. Particolarmente utile per il *Liber ethicorum*.

Ke.17. NARDI, Bruno, *L'averroismo bolognese nel secolo XIII e Taddeo Alderotto*, «Rivista di Storia della Filosofia», IV, 1949, pp. 11-22.

Nota che Federico, tramite il suo cancelliere, Pier delle Vigne, inviò Aristotele in latino all'università di Bologna, Manfredi, a sua volta, lo inviò all'università di Parigi. Presume che Taddeo tradusse l'*Ethica* in italiano, piuttosto che in latino. Nota che l'averroismo veniva severamente condannato come eresia sia a Parigi sia ad Oxford durante il periodo in cui Taddeo insegnava e che Taddeo e Guido Cavalcanti erano due averroisti che influenzarono DA.

Ke.18. PAITONI, Jacopo Maria, *Ragguaglio del libro intitolato «L'ethica di Aristotele» ridotta in compendio da ser BL, e altre traduttioni*, in «Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici», XLII, Venezia, Occhi, 1750, pp. 187-235.

Discute edizioni dell' *Ethica*; anche *Tesoro* e *Rettorica*. Nota «Ethyca Aristotelis traslata in vulgari a magistro Taddeo Florentino», in Riccardiano XXVII», uno dei primi saggi interessanti sull' *Ethica* e sul *Tesoro*.

Ke.19. PINTO, Giuseppe, *Taddeo di Firenze o la medicina in Bologna nel XIII secolo*, Roma, R. Accademia dei Lincei, 1888.

Osserva che F. Villani (F.225) scrisse la *Vita* di Taddeo; che Taddeo era averroista e seguiva Galeno e che è citato nel *Conv.* e nel *Par.*; e che Vat. Lat. 2418, *Consilia medicina*, fu annotato da Francesco d'Accorso.

Ke.20. °SIRAISI, Nancy, *Taddeo Alderotti and his Pupils: Two Generations of Italian Medical Learning*, Princeton, University Press, 1981.

Vd. pp. 72-83 per rassegna degli studi su BL e sulla traduzione dell *Ethica*.

Ke.21. ZAVATTERO, Irene, *I volgarizzamenti duecenteschi della «Summa Alexandrinorum»*, in *Filosofare in lingua volgare. Philosopher en vulgaire. Philosophieren in der Volkesprache: Akten des Kolloquiums am Istituto Svizzero di Roma vom 15-17 Juni 2011 zu Ehren von Ruedi Imbach Herausgegeben von Dominik Perler*, Sonderdruck der Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie, 2012, pp. 333-359.

Erra quando dice, come Concetto Marchesi (Jb.45,46), Maria Corti (LbIIIB.22,23), e Sonia Gentili (Ke.13), che MS BML Plut. 89, inf. 41 (Ke.MS.4) è del sec. XIII, quando invece è datato dallo scriba, 1313, e non considera la traduzione di Ermanno il Tedesco.

Manoscritti connessi con Aristotele, *Ethica*, traduzioni d'interesse:

Ke.MS.1. Parigi, B.N. lat. 12954

Sul foglio di guardia, un'annotazione scritta da BL legge: «Questo libro contiene il libro di Seneca ed il libro dell'Etica di Aristotele», ed è annotato da una calligrafia come quella di BL. Il resto del testo è in *littera textualis*. Si annota che la sezione dell' *Etica Nicomachea* fu tradotta dall'arabo in latino da Taddeo, 8 aprile 1244. Prova che BL possedeva questo testo in Francia?

Ke.MS.2. Parigi, B.N. 16581.

La traduzione di Hermann il Tedesco dell'*Etica* di Aristotele. *Littera textualis*. Annotato con calligrafia simile a quella di BL. Correzioni attente al testo.

Ke.MS.3. Arras. Bibl. Mun. 330.

MS francese copiato dall' *Ethica* di BL, acquistato da un monaco italiano presso un convento francese, l' Abbaye de St.-Vaast, Arras, che diventerà più tardi Vescovo di Chartres, Giovanni Fabri/Jean Lefebvre.

Ke.MS.4. Firenze, Laur. Plut. 89, inf. 41.

Il MS latino contiene *Historia troiana*, le favole di Eusebio, il libro di Alessandro, il libro della Sibilla, Gioacchino da Fiore, Seneca a Nerone, l'*Etica* di Aristotele, traduzione datata 8 aprile 1243, il MS di Cicerone, *Catilinaria*, ricopiata in *littera textualis* nel 1313. Concetto Marchesi (Jb.45,46), p. 25, erra, quando dice che questo MS è del sec. XIII°, inducendo parimenti in errore Corti (LbIIIB.22,23), ed altri. Connesso con Bibliothek di Berna 98 (BcI.30).

Vd. Ke.6, Ke.13 per altri MSS.

Ke.MS.5. LEFF, Gordon, *Parigi and Oxford Universities in the Thirteenth and Fourteenth Centuries: An Institutional and Intellectual History*, New York: Wiley, 1968, p. 136, n., nota inoltre *Parigi, B.N. 15453, MS di 1243 della traduzione completa di Hermann il Tedesco del materiale di Averroé e di Aristotele, ivi inclusa l'*Etica*.

D'interesse per quanto riguarda Taddeo Alderotti sono anche i suoi *Consilia medicina*:

Ke.MS.6. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, 2418, *Consilia medicina*.
Microfilm

Quest'opera si trova al c. 93 nel MS che contiene anche materiale di Avicenna con commentario di Averroé, testi medici, lapidari, scritti nella squisita *littera textualis*; miniatura di fisiatra in abito rosso con urinale.

Kf. IL FIORE

Il *Roman de la Rose* (trascritto in *littera textualis*), *Il Fiore* (in cancelleresca non di Franciscus de Barberino), ed il *Detto d'amore*, erano una volta tutti insieme nello stesso manoscritto, ma si trovano ora separati a Montpellier e nella Biblioteca Laurenziana. Il MS del *Fiore*, Montpellier H 438, non fu sempre a Montpellier, essendo stato acquistato da Etienne Bouhier quando era studente nel 1611 a Padova; quindi fu portato prima a Digione, poi a Troyes, prima di essere portato a Montpellier. E' importante ricordare che Franciscus de Barberino (LaII) si trovava anche lui a Padova. Vd. anche Neri (Da.9) e Jb. per materiali relativi al *Roman de la Rose*, Brownlee (Kf.2) per *Il Fiore*. Vd. anche N. Opere Dubbie. Facsimile del *Fiore* e del *Detto d'Amore* era curato da Guido Mazzoni, Firenze, Alinari, 1923. Il manoscritto Montpellier H 438 è digitalizzato dal Digital Library of Medieval Manuscripts Viewer of the Johns Hopkins University, <https://dlmm.library.jhu.edu/viewer/>.

Kf.1. ARMOUR, Peter, *The «Roman de la Rose» and the «Fiore»: Aspects of a Literary Transplantation*, «Journal of the Institute of Romance Studies», II, 1993.

Kf.2. BROWNLIE, Kevin, *The Practice of Cultural Authority: Italian Response to French Cultural Dominance in «Il Tesoretto», «Il Fiore» and the «Commedia»*, in *Dante: The Critical Complex. I. Dante and Beatrice: The Poet's Life and the Invention of Poetry*, a c. di Richard Lansing, New York, Routledge, 2003, pp. 258-269.
Dice che il *Fiore* risale agli ultimi anni '80 del sec. XIII.

Kf.3. CANETTIERI, Paolo, *Il «Fiore» e il «Detto d'Amore»*, «Dante, oggi», Roma: Sapienza, 2000, pp. 519-530.
Dall'analisi con algoritmi concluda che non sono da Dante ma più vicini a BL, e che il «Fiore» simboleggia Firenze.

Kf.4. CASTETS, Ferdinand, *«Il Fiore»: Poème italien du XIIIe siècle, en CCXXXII sonnets imité du «Roman de la Rose» par Durante*, Montpellier, La Société pour l'Etude des Langues Romanes, 1881.

Sogna di Dante quale autore, 'ser Durante'. Dante non è mai chiamato 'ser', anche se il titolo spetta BL. BL visitò brevemente Montpellier, secondo il *Tesoretto*, ma questo manoscritto vi pervenne più tardi.

Kf.5. CONTINI, Gianfranco, *Un nodo della cultura medievale: la serie «Roman de la Rose» - «Fiore» - «DC»*, LIt, XXV, 1973, pp. 162-89, rpt, in *Un'idea di Dante: saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.

Discute un gruppo di opere e sostiene che Dante scrisse il *Fiore*. Vd. LbI.

Kf.6. D'ANCONA, Alessandro, *Il «Romanzo della Rosa» in italiano*, in *Varietà storiche e letterarie*, ser 2, Milano, Treves, 1885, pp.1-31.

Parla del *Tesoretto*, p. 3, e del *Tresor*, p. 4. Nota BL più francese, in quanto stile, di DA, che non usano l'allegoria personificante. Riguarda il sonetto «Pulzelletta», crede sia un'introduzione al *Fiore*, e non alla *VN*, p. 26. Vd. LbI.

Kf.7. FASANI, Remo, *Il «Fiore» e BL*, SPCT, LVII, 1998, pp. 5-36.

Nota il contesto legale della scrittura del *Fiore* e ipotizza che «messer Gianni» sia Jean de Meun, nota che il *Fiore* ed il *Detto* usano *lo/li/volta*, laddove *Tesoretto* and *Favolello* usano *il/i/fiata*. Crede che BL sia l'autore del *Fiore* (precedentemente aveva proposto Pucci quale autore). Ma perché non considerare il compagno di studi di Dante, allievo di BL, ser Franciscus de Barberino, presente a Padua in quel periodo, quale autore, anche se il MS non di suo pugno?

Kf.7Rec. ARVIGO, Tiziana, «La rassegna della letteratura italiana», CIII, 1999, p. 464-466.

Kf.8. MUNER, Mario, *La paternità brunettiana del «Fiore» e del «Detto d'amore»*, MDC, IX, 1971, pp. 274-320.

Risponde a Contini. In maniera ancora più marcata di Wiese (C.45) sul Riccardiano 2908, definendolo di BL, dichiarando che la normalizzazione di Contini/Pozzi rende meno chiara la connessione.

Kf.9. MUNER, Mario, *Perché il «Fiore» non può essere di Dante (e a chi invece potrebbe attribuirsi)*, MDC, VII, 1969, pp. 88-103.

Risposta all'affermazione di Contini che il *Fiore* sia di D. Molto strutturalista, Rapporta lessicalmente il *Fiore* ed il *Detto d'amore*, e non entrambi a DA. Nota la somiglianza metrica del *Tesoretto* e del *Detto*. Sostiene che BL ne fosse l'autore, grazie al fatto di aver letto nel MS Montpellier 'ser Durante' come 'ser Burnetto'. Sono in disaccordo con questa conclusione e con quella di Contini, mentre vedo queste opere chiaramente come prodotte dalla cerchia di BL ed in questo caso probabilmente da Franciscus de Barberino.

Kf.10. VANOSSI, Luigi, *Dante e il «Roman de la Rose». Saggio sul «Fiore»*, Firenze, Olschki, 1979, Biblioteca dell'AR.

BL menzionato in tutto il testo; p. 344, nota che DA cita *Roman de la Rose* a BL, sulla Ruota della Fortuna.

Kf.11. °PICONE, Michelangelo, *Il «Fiore»: struttura profonda e problemi attributivi*. «Vox Romanica», XXXIII, 1974, pp. 145-56.

Kf.12. RONSIN, Albert, *La Bibliothèque Bouhier: Histoire d'une collection formée du XIVe au XVIIe siècle par une famille de magistrats bourguignons*, Dijon, Académie des Sciences, Arts et Belles Lettres, 1971.

Su MSS che vennero successivamente a Montpellier, notando che MS con *Roman de la Rose* (in caratteri italiani), è rilegato con *Il Fiore*, acquistato a Padova.

Kf.13. ROSSI, Luciano, *Dante, la «Rosa» e il «Fiore»*, in *Studi sul canone letterario de Trecento. Per Michelangelo Picone*, a c. di Johannes Bartuschat e Luciano Rossi, Ravenna, Longo, 2003.

Nota che Jean de Meun e suo fratello erano a Bologna, 1265-1269. Discute il sonetto sulla 'pulzelletta' di DA di «Messer Brunetto» in quanto accompagna *Il Fiore*, «Messer Gianni» come Jean de Meun.

Kf.14. *The «Fiore» in Context. Dante, France, Tuscany*, a c. di Zygmunt G. BARAŃSKI e Patrick BOYDE, Notre Dame, Notre Dame University Press, 1997; «Rassegna Europea di Letteratura Italiana», XI, 1998, pp. 135-38.

Dibattito inconcludente degli studiosi su se Dante sia autore de' *Il Fiore*, Armour suggerisce che ne fosse autore BL.

Kg. POETI PROVENZALI E SICILIANI

Kg.1. BIANDINI, Simonetta, *Giacomo da Letini e Brunetto Latini: una questione di firme*, «Studio medio latini e volgari», XLI, 1995, pp. 27-50.

Sulla cerchia di poeti intorno a BL e l'influsso esercitato su di essi dai poeti provenzali e siciliani, specie da parte di coloro che si auto-nominano.

*Kg.2. BRUNEL, C., *Bibliographie des manuscrits littéraires en ancien provençal*, Parigi, 1935, p. 88.

*Kg.3. MUSSAFIA, Adolfo, *Del Codice estense di rime provenzali: relazione di Alfonso Mussafia*, Wien, K. Akademie zu Wien, Phil.-hist. Klasse, a. LV, 1897, pp. 339-459.

*Kg.4. SAVJ-LOPEZ, P., *Il canzoniere provenzale J.*, «Studi di Filologia Romanza», IX, 1903, pp. 490-8.

*Kg.5. STENGEL, E., *Studi sopra i canzonieri provenzali di Firenze e di Roma*, «Rivista di Filologia Romanza», I, 1872, pp. 20-45.

Kg.5.MS.1. Modena, Biblioteca Estense, E.152=alpha.K.2.48, *Roman de la Rose*
Fu scoperto nell'archivio a Monteferrante, donato da Debenedetti a Giulio
Bertoni, che lo depositò alla biblioteca di Modena.

Kg.5.MS.2. Modena, Biblioteca Estense, E.45=alpha. R.4.4, datata 12 agosto
1254, *Poetarum Provinciali*. Connesso al MS quì sopra.

Kg.5.MS.3. Torino, Biblioteca Nazionale, L.II.18, *Livres dou Tresor* (BcI.65),
con poesia provenzale alla fine del MS, 'Amors m'a fach novelamen asire'.

Kg.5.MS.4. Firenze, Biblioteca Nazionale, Conv. Soppr. F.IV.776. °Microfilm
MS italiano di Albertanus da Brescia, tradotto a Parigi da Andrea da Grosseto,
1268, con *Fiore di filosofi e di molti savi*, attribuito a BL da G. Villani (F.226), e
poesie provenzali, trascritte dallo stesso scriba. Nomi della familia Latino sul
foglio di guardia, in quanto proprietary del MS. Il testo di apertura è miniato con
la figura della Grammatica che insegna ai ragazzi, mentre le liriche provenzali
sono provviste di spazi per i ritratti degli autori.

Kg.5.MS.5. °Facsimile. *Il Canzoniere Palatino: Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze, Banco Rari 217, Ex-Palatino 418*, a c. di Lino LEONARDI, Firenze,
SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2000.

L. INFLUSSI

L'influenza di BL su DA farà rigonfiare questa parte della bibliografia. BL, comunque, fu importante anche per altri autori, a partire dai suoi tempi, fino ad ora. Tutte le voci nella sezione E sono di rilevanza qui. Scherillo (E.26), pp. 125-27, passa in rassegna il dibattito sul sonetto della «Pulzelletta». Francesco Mazzoni fornisce un saggio eccellente su *Brunetto in Dante* come prefazione alla sua edizione del *Tesoretto* (C.75). Sebbene non menzioni BL, la *Note on the Poetic and Empirical "I" in Medieval Authors*, di Leo Spitzer «Traditio», IV, 1946, pp. 414-22, rpt, nei suoi *Romanische Literaturstudien 1936-1956*, Tübingen, Niemeyer, 1959, pp. 100-12, è certamente rilevante all'uso fatto da BL e DA delle proprie personae esiliate e pellegrine nei loro componimenti poetici. Vd. anche Imbriani (M.15), Novati (F.163,165). Ubaldini, nella sua prefazione al *Tesoretto* (C.9), nota che «Dante imitò lo smarrimento per una selva oscura», mentre Testa (Da.12), p. 87, commenta che la maggior parte degli scrittori su questo argomento nel XIX secolo riconoscevano che Dante avesse preso in prestito da BL. L'apertura di Brunetto nei confronti delle culture arabe ed ebraiche, sarà riflessa dall'uso dantesco del *Libro della Scala* e dalla sua amicizia con Immanuello Romano, che lo imita ne' *L'Inferno e il Paradiso*, a c. di Giorgio Battistoni, Firenze, Giuntina, 2000; Giorgio Battistoni, *Dante, Verona e la Cultura ebraica*, Firenze, Giuntina, 2004. Su Franciscus de Barberino, che veniva considerate due persone diverse, vedere anche U. Marchesini (BeII.11,12) e Degenhart (Ia.5). Testa nota inoltre (Da.12), p. 81, che BL influenzò Frezzi, *Quadriregio*, oltre che Fazio degli Uberti, *Dittamondo* (LcI.2). Vd. le voci in J (Fonti) sul *Roman de la Rose* che discutono anche *Il fiore* ed il sonetto della «Pulzelletta», e Ke. *Il fiore*. Una spiegazione parziale del desiderio di DA di punire BL, che lo influenza così marcatamente, potrebbe trovarsi nell'applicazione del concetto freudiano di

Harold Bloom–‘Ansietà dell’Influenza’ (*Anxiety of Influence: A Theory of Poetry*, London, Oxford University Press, 1973).

LaI. GUIDO CAVALCANTI

LaI.1. CORTI, Maria, *Scritti su Cavalcanti e Dante. La felicità mentale. Percorsi dell’invenzione e altri saggi*, Torino, Einaudi, 2003.

Discute l’ambasciata di BL in Spagna, l’acquisizione delle traduzioni di Hermann il tedesco di Aristotele dall’arabo e le loro influenza su Guido Cavalcanti e DA. E’ in errore, quando fa affidamento a Marchesi riguardo al MS di Aristotele (Jb.45,46,Ke.MS.4).

LaI.2. ERCOLE, Pietro. *Guido Cavalcanti e le sue rime*, Livorno, Vigo, 1885.

Discute BL quale ‘Maestro’ di Cavalcanti e DA, fornendo documentazione. P. 66, discute la controversia «Pulzelletta»; pp. 396-97, sulla sodomia.

LaI.3. KRISTELLER, Paul Oskar, *A Philosophical Treatise from Bologna dedicated to Guido Cavalcanti: Magister Jacobus de Pistorio and his «Questio di felicitate»*, in *Medioevo e Rinascimento: Studi in onore di Bruno Nardi*, Firenze, Sansoni, 1955, pp. 425-63.

Un saggio brillante che collega Cicerone, Aristotele, l’Università di Bologna, Taddeo Alderotto, Guido Cavalcanti. Redige testo da Stuttgart, Wuertembergische Landesbibliothek, MS Theol. Quarto 204; Biblioteca Apostolica, MS Vat. lat. 2172.

Vd. anche Mazzoni, la voce *Enciclopedia dantesca* (E.20) per ulteriore materiale. Nardi (Ke.17) nota l’averroismo bolognese di Guido.

LaII. FRANCISCUS DE BARBERINO

In Franciscus de Barberino ed in Dante Alighieri, assistiamo al continuum di testo e miniatura da Alfonso el Sabio e BL. Vd. anche bibliografia in (I) Art; Bertoni (E.5), pp. 313-14; Bolton Holloway (E.6), pp. 301-302, 310, in olografi ed in altri documenti contemporanei, Francesco da Barberino è ‘Franciscus de Barberino’. Si usa ora scrivere il suo nome con il ‘da’. Secondo Skinner (F.208,209), Fenzi (LaII.6), Prandi (LaII.24), è possibile che Franciscus de Barberino, che morì a Firenze nel 1348, abbia influenzato gli affreschi, mediante il *Tesoro* di BL, nel Palazzo Pubblico di Siena, (visto che scrisse versi sulla *Maestà* senese di Simone Martini, dipinta nel Palazzo Pubblico nel 1315), di cui il programma del 1337 di Ambrogio Lorenzetti è simile a quello abbozzato da Franciscus de Barberino a Treviso, nel 1308, ed a quello che aveva visto dipingere da Giotto a Padova verso il 1304-1305. Ubaldini (LaII.Ed.3), Marchesini (BeII.11,12), etc., non ritenevano che l’autore e lo scriba fossero la stessa persona, mentre Täuber, Degenhart and Bolton Holloway ritengono che Ubaldini fosse in errore.

Ser Franciscus ser Neri de Barberino fu attivo presso gli archive solamente fino al 1303. Dopo questa data, scompare del tutto. La sua cancelleresca non è bella, come quella di Ser Franciscus ser Nardi de Barberino, lo scriba del «Danti del Cento», che è attivo fino al 1347, e che muore

nel 1348 all'età di 84 durante l'epidemia di peste (Peste Nera). L'errore di Ubaldini nella sua biografia dello scrittore dei *Documenti d'Amore* ha confuso tutti gli studiosi successivi, incluso Davidsohn.

SER FRANCISCUS SER NERI DE BARBERINO (1297-1303):

¹ G. LAMI, *Sanctae Ecclesiae Florentinae Monumenta*, Firenze, Angelo Salutati, 1758, passim, nota grande attività di «Ser Franciscus Neri» soltanto da 1297-1303. Nell'Archivio di Stato, Firenze, troviamo:

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=656445>
:Autore/i: Niccolò IV; Papa Notaio/i: Lapo del fu Gianni Ricevuti di Firenze; Francesco di Nero da Barberino; Manno di Banco di Ormanno Actum: presso S. Maria Maggiore, Roma. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00023516 Segnatura antica (su cartellino) 1291 Marzo 21. SS. Annunziata di Firenze Regesto in tomo 56 carta 60 R

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=656454>
:Autore/i: Niccolò IV; Papa Notaio/i: Lapo del fu Gianni Ricevuti; Francesco di Neri da Barberino; Manno di Banco di Ormanno Actum: presso S. Maria Maggiore, Roma. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00023517 Segnatura antica (su cartellino) 1291 Marzo 21. SS. Annunziata di Firenze Regesto in tomo 56 carta 60 R

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=817548>
:Notaio/i: Francesco di Barberino; Giunta di Bindo di Asciano Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00025522 Segnatura antica (su cartellino) 1297 Aprile 30. Certosa Regesto in tomo 55 carta 351 R

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=1350632>
:Autore/i: Bonifacio VIII; Papa Notaio/i: Lapo del fu Gianni di Ricevuto da Firenze; Ormanno di Banco di Ormanno; Francesco di Neri da Barberino Actum: presso S. Pietro, Roma. Fa parte delle pergamene *Lunghe*; cod. id. 00074729 Segnatura antica (su cartellino) 1298 Aprile 5. Piombino Regesto in tomo 86 carta 38 R

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=819975>
:Notaio/i: Francesco di Nero di Barberino; Giovanni di Berto di Barberino; Lapo del fu Gianni di Ricevuto da Firenze; Armaleone del fu Iacchino di Pistoia; Galvano del fu ser Orlandino di Barelia; Giovanni del fu Donato Actum: Siena Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00025896 Segnatura antica (su cartellino) 1298 Aprile 11. Spedali di Prato Regesto in tomo 4 carta 162 V

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=1609943>
:Notaio/i: Francesco di Nero da Barberino Actum: nel palazzo vescovile, Firenze Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00026266 Segnatura antica (su cartellino) 1299 Febbraio 18. Regio acquisto Menozzi Regesto in tomo 77 carta 168 V

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=823601>
:Notaio/i: Francesco di Neri da Barberino; Giunta di Bindo di Asciano Actum: nel coro della pieve di S. Stefano, in Campoli. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00026449 Segnatura antica (su cartellino) 1299 Agosto 10. Certosa Regesto in tomo 55 carta 351 V

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=823610>
:Notaio/i: Francesco da Barberino; Giunta di Brindo di Asciano Actum: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00026461 Segnatura antica (su cartellino) 1299 Agosto 22. Certosa Regesto in tomo 55 carta 352 R

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=823626>
:Notaio/i: Francesco di Barberino; Giunta di Brindo da Asciano Actum: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00026465 Segnatura antica (su cartellino) 1299 Agosto 25. Certosa Regesto in tomo 55 carta 352 V

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=823910>

:*Notaio/i*: Francesco di Neri da Barberino; Lapo del fu Gianni di Ricevuto *Actum*: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00026505 Segnatura antica (su cartellino) 1299 Settembre 25. S. Maria Novella Regesto in tomo 64 carta 53 V

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=824344>

:*Notaio/i*: Francesco di Neri da Barberino; Lapo del fu Gianni di Ricevuto da Firenze *Actum*: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00026511 Segnatura antica (su cartellino) 1299 Ottobre 3. S. Ambrogio di Firenze Regesto in tomo 76 carta 183 R

Il padre (olim Neri) è morto fra ottobre 1299-febbraio 1300

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=1612818>

:*Notaio/i*: Francesco del fu Neri da Barberino; Lapo del fu Giovanni di Ricevuto *Actum*: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00026903 Segnatura antica (su cartellino) 1300 Febbraio 27. Cestello Regesto in tomo 38/I carta 187 V

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=1526564>

:*Notaio/i*: Francesco di Neri da Barberino; Benedetto di maestro Martino *Actum*: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Lunghe*; cod. id. 00074765 Segnatura antica (su cartellino) 1300 Marzo 17. s. Trinita Regesto in tomo 55 carta 302 V

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=1526545>

:*Autore/i*: Bonifacio VIII; Papa *Notaio/i*: Francesco di Neri da Barberino; Lapo del fu Gianni Ricevuti da Firenze *Actum*: in Laterano; nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Lunghe*; cod. id. 00074767 Segnatura antica (su cartellino) 1300 Aprile 18. s. Maria Novella

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=740794>

:*Notaio/i*: Francesco di Neri da Barberino *Actum*: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00027110 Segnatura antica (su cartellino) 1300 Agosto 16. Cestello Regesto in tomo 38/I carta 190 R

<http://www.archiviodistato.firenze.it/pergasfi/index.php?opadmin=0&op=fetch&type=pergamena&id=1616605>

:*Notaio/i*: Francesco di Neri da Barberino; Benedetto di maestro Martino *Actum*: nel palazzo vescovile, Firenze. Fa parte delle pergamene *Normali*; cod. id. 00028149 Segnatura antica (su cartellino) 1302 Maggio 7. Mercatanti Regesto in tomo 6 carta 16 V

SER FRANCISCUS SER NERI/SER NARDI DE BARBERINO (1264-1348):

Per le miniature del *Tesoretto* e del *Tesoro* dal officina di Ser Franciscus ser Nardi de Barberino, vd. Francesca Pasut (Ia.8-10). Per la sua mano:

DE ROBERTIS, Teresa, *Una mano tante scritture. Problemi di metodo nell'identificazione degli autografi*, in *Medieval Autograph Manuscripts*, Proceedings of the XVIIth Colloque du CIPL held in Lubiana, 7-10 settembre 2010, a. c. di N. Golob, Turnhout, Brepols, pp. 18-38;

DE ROBERTIS, Teresa, *Digrafia nel Trecento: Andrea Lancia e Francesco di Ser Nardo da Barberino*, «Medioevo e Rinascimento», XXVI, n.s. 23, 2012, pp. 221-237.

Teresa de Robertis gentilmente ha indicato il documento 18 febbraio 1299, di «Ego Franciscus Neri de Barberino», che non è nella mano di «*Ser Franciscus ser Nardi de barberino*», neanche quella dei manoscritti dei *Documenti d'amore*

Manoscritti di interesse:

LaII.MS.1. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Barb. lat. 4076, *Documenti d'amore*. °Microfilm

La gerarchia degli scritti sono cancellereschi con littera textualis, miniature colorate, ma simili nello stile allo Stroziano 146, *Tesoretto* (vd. Degenhart, Ia.5). Testo italiano, traduzione latina e commentario, le miniature tentano di impartire una cornice dotta e sacra alla poesia. Ortiz (LaII.17) gli assegna il siglum **B**. MS rintracciabile sul sito BAV.

LaII.MS.2. Ortiz (LaII.17) include anche *Documenti d'amore*, Vatican MS, Barb. lat. XLVI-19, il suo siglum **A**, iniziato in Italia prima del 1309, il manoscritto, continuato ad Avignone, 1309-1313, ed in cui Franciscus afferma di aver eseguito le miniature. Essi sono simili alle miniature bibliche per il *Tesoro* del Plut.42.19, specie la struttura ottagonale dell'edificio. MS rintracciabile sul sito BAV.

LaII.MS.3. Firenze. Biblioteca Riccardiana 1060. *Documenti d'amore*. Spazio lasciato per miniature, non eseguite.

LaII.MS.4. Firenze, Biblioteca Laurenziana, Ashburnhamiano 1234, *Detto d'amore*. °Microfilm

Scritto in *littera textualis*, metro come quello del *Tesoretto*, non attribuito a Franciscus de Barberino, ma attinente; contiene anche un Alfraganus, *mappamundi*, disegni astronomici, MS deteriorato. Per edizione, vd. Luigi Vanossi, *La teologia poetica del 'Detto d'amore' dantesco*, Firenze, Olschki, 1974.

LaII.MS.5. Milano, Trivulziano 1080. *DC*.

«Ser Franciscus Ser Nardi de Barberino vallis/. pese curie summe fontis scripsit hunc librum sub anno domini m° ccc° xxx° viij°», tutto in caratteri cancellereschi, come quelli di BL, ad eccezione di una *s* lunga. Una mano simile si vede spesso che fa annotazioni ai MSS di BL in *littera textualis* nei risguardi, usando caratteri *libraria*. See LaII.3.

LaII.MS.6. Francesco da Barberino. *Officium*.

Venduto all'asta da Christie's, 5 December 2003, un Libro d'Ore squisitamente miniato, rinvenuto in una residenza privata nel Lazio, in caratteri *libraria*, gli stessi commentari ad Aa3,7 MS facsimile publ., Milano, Hoepli, 1921, Società Dantesca Italiana.

Il Cosmo con l'Infanzia. Da *Spolia*. *Journal of Medieval Studies*,

<http://www.spolia.it/online/it>,

http://www.spolia.it/online/it/argomenti/letterature_romanze/filologia/2003/barberino.htm,

Vd. anche <http://www.welfarecremona.it/wmprint.php?ArtID=1560> che ipotizza che fu miniato a Padova al tempo in cui Giotto vi si trovava, quando lavorava agli affreschi nella Cappella dell'Arena Scrovegni; <http://www.irht.cnrs.fr/formation/ymagiers040426.htm>.

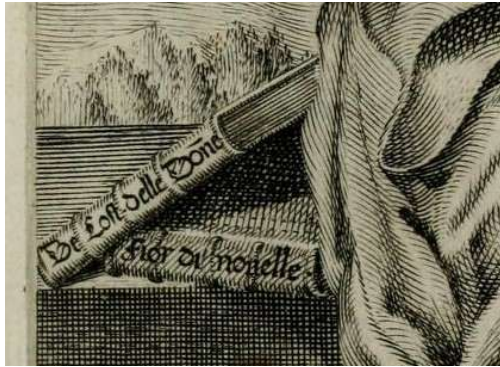
LaII.MS.7. Biblioteca Arcivescovile di Udine, Cod. Bartoliniano. DA, *DC*.

In caratteri cancellereschi come i codici di Franciscus de Barberino. Illustrati in *Dante e il Friuli 1321-1921*, Udine, G.B. Doretti, 1922.

Edizioni a stampa:

LaII.Ed1. *Fiore novello*, Venezia, Alvise da Sale, 1473.

Elabora sul *Tesoro* di BL. IGI 1917. Si conosce l'esistenza di solo due copie, Giola (BeIV.14), che creda di BL. Ma vedasi LaIIEd.3, con l'incisione di Poussin per l'edizione di Federigo Ubaldini dei *Documenti d'Amore*, nel 1640, che attribuiscono il 'perduto' *Fiore novello* all'allievo di BL, Franciscus de Barberino.



LaII.Ed.2. FRANCESCO DA BARBERINO, *Del reggimento e de' costumi delle donne*, Roma, De Romanis, 1814.

La prefazione fornisce una buona biografia. F. Villani, *Vita* (F.225), nota che era nato un anno prima di Dante. Fu mandato a Firenze per studiare come allievo di BL, poi si recò a Bologna e Padova. Morì nel 1348, all'età di 84 anni.

LaII.Ed.3. FRANCESCO DA BARBERINO, *Documenti d'amore*, a c. di Francesco UBALDINI, Roma, Mascardi, 1640.

Eccellente edizione seicentesca, con testo italiano e con incisioni seicentesche di miniature medievali, alcune di Nicholas Poussin. Il redattore ha pure redatto *Il Tesoretto* nel 1642 (C.10).

LaII.Ed.4. FRANCESCO Da BARBERINO, *Documenti d'amore*, a c. di Francesco Egidi, Roma, Società Filologica Romana, 1913, 3 vols.

Eccellente edizione, con poema in italiano, traduzione latina e commentario, incisioni delle miniature. Nota che i MSS sono a Roma, Vat. Barb. 4076, 4077.

LaII.Ed.5. *Il Codice Trivulziano 1080 della «Divina Commedia», 1337, riprodotto, a c. di Luigi ROCCA*. Milano, Hoepli, 1921, Società Dantesca Italiana, facsimile. See LaII.MS3.

LaII.Ed.6. FRANCESCO Da BARBERINO, *Documenti d'amore*, a c. di Francesco Egidi, Roma, Società Filologica Romana, 1913, 3 vols.

Eccellente edizione, con poema in italiano, traduzione latina e commentario, incisioni delle miniature. Nota che i MSS sono a Roma, Vat. Barb. 4076, 4077.

LaII.Ed.7. *Officium di Franciscus da Barberino*, Roma, Salerno Editore, 2016.

Facsimile del bellissimo manoscritto perso da secoli, poi ritrovato.

Studi su Franciscus de Barberino:

LaII.1. BERTELLI, Sandro, *L'«Officiolum»: Il manoscritto*, in *L'Officiolum*, Roma, Salerno Editore, 2016, pp. 21-35.

LaII.2. °BERTOLO, Fabio Massimo - Teresa NOCITA, *Apocalissi figurata. Per l'interpretazione del testo allegorico in appendice all'«Officiolum» di Francesco da Barberino*. Si trova il file su WayBackMachine, 2007.
<http://www.disp.let.uniroma1.it/fileservices/filesDISP/BERTOLO-NOCITA.XP.pdf>
Suggeriscono, da Sutton, che la *Chimaera* rappresenta Firenze.

LaII.3. °BISCARO, Gerolamo, *Francesco da Barberino al seguito di Corso Donati*, «Nuovi studi medievali», I, 1923, pp. 255-262.

Lo spazio di tempo notato da Davidsohn (F.65) tra il 1304 ed il 1309 nella vita di Franciscus de Barberino viene spiegato da Biscaro che egli si trovava a Treviso come notaio di Corso Donati, *podestà*, che anche potrebbe spiegare la presenza di manoscritti BL e dell' *editio princeps* in quella zona.

LaII.4. CICCUTO, Marcello, *Francesco da Barberino: un pioniere del «Bildercodex» tra forme del gotico cortese e icone della civiltà comunale*, in «Letterature & Arte», IX, 2011, pp. 83-95.
Sull'*Officiolum*.

LaII.5. *EGIDI, Francesco, *Le miniature dei codici barberiniani dei «Documenti d'Amore»*, «L'Arte», V, 1902, pp. 1-20. 78-95.
Citato, Bertolo-Nocita (LaII.2).

LaII.6. FENZI, Enrico, *Ancora a proposito dell'argomento barberiniano (una possibile eco del «Purgatorio» nei «Documenti d'Amore» di Francesco da Barberino)*, «Tenzone. Revista de la Asociación Complutense de Dantología», VI, 2005, pp. 97-119.
Riguardo alla datazione della presenza di FB ad Avignone, Bologna, Mantova (dove scrisse di Dante e Virgilio), Siena (dove scrisse sulla 'Maestà' di Simone Martini nel Palazzo Pubblico), Firenze (dove incaricò Tino da Camaino della scultura della tomba del vescovo Antonio d'Orso).

LaII.7. FORNARO, Giovanni, *Le poesie liriche di Dante Alighieri*, Roma, Menicanti, 1843, pp. 8-10.

Discute BL in quanto influenza DA, notando che DA, Cavalcanti e Barberino erano suoi allievi. Dichiarò che il *Tesoretto* influenzò i *Documenti* del Barberino.

LaII.8. FRATTA, Aniello, *La lingua del «Fiore» (e del «Detto d'amore») e le opere di Francesco da Barberino*, «Misure Critiche», LI, 14, 1984, pp. 45-62.

Analisi lessicale, che fa notare la straordinaria vicinanza linguistica in queste opere, p. 62.

LaII.9. GOLDIN FOLENA, Daniela, *Il commento nella pagina autografa di Francesco da Barberino o La forma editoriale di Francesco da Barberino*, in *Intorno al testo: Tipologie del corredo esegetico e soluzione editoriali*, Atti del Convegno di Urbino 1-3 ottobre 2001, Roma, Salsano Editrice, 2003, pp.263-282.

Discute Franciscus de Barberino in quanto disegnatore di libri, *ekphrasis* (o definizione elegante), 'picturam Cimaboris et Giottis'. Nota *Documenti d'Amore*, Vat. Barb. lat. 4076, nella tradizione bolognese della 'glossatoria giuridica'.

LaII.10. GOLDIN FOLENA, Daniela, *Dall'«Officiolo» ai «Documenti d'Amore», Francesco da Barberino come Illustratore*, in *L'Officiolum*, Roma, Salerno Editore, 2016, pp. 105-159.

Discute i commenti ne' *Documenti* sull' *Officiolum* ed sull'affresco a Treviso e storia su Traiano.

LaII.11. GOLDIN, Daniela, *Testo e immagine nei «Documenti d'Amore» di Francesco da Barberino*, «Quaderni d'italianistica», I, 1980, pp. 125-138.

Discute le immagini ed il testo con il commentario, in quanto parti integranti l'uno dell'altro nella versione autografa dei *Documenti d'Amore* MS Barb. lat. 4076. Nota che *Reggimenti delle Donne* fu pure miniato e che egli disegnò affreschi e sculture a Treviso e Firenze, in connessione con i loro vescovi.

LaII.12. *GIUNTI, Cesare, *L'interazione fra testo e immagine (perdute) nel «Reggimento» di Francesco da Barberino*, «Bollettino dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano», CIV, 2002, pp. 123-144.

Citato, Bertolo/Nocita (LaII.2).

LaII.13. GUIMBARD, Catherine, *Recherches sur la vie publique de Francesco de Barberino*, «Revue des Etudes italiennes», n.ser, XXVIII, 1982, pp. 5-39.

Saggio basato su documenti imperiali ed arcivescovili di archivio da Bologna, Padova, Treviso, Venezia, Avignone, Firenze. Il metodo è eccellente, ma le citazioni di documenti negli Archivi di Stato fiorentini non sono recuperabili.

LaII.14. MARIANI CANOVA, Giordana, *L'«Officiolum» di Francesco da Barberino e le sue figure: Libro di devozione, diario dell'anima, palestra di stile*, in *L'Officiolum*, Roma, Salerno Editore, 2016, pp. 63-104.

LaII.15. MORPURGO, S., «*Detto d'amore*»: antiche rime imitate dal «*Roman de la Rose*», Prop, I,1, 1888, pp. 18-61.

Nota che i *Documenti d'amore* di Barberino sono una glossa del testo del *Tesoretto*, e che il metro e lo stile del *Detto d'amore* sono eguali in tutti e tre testi. Nota anche che il *Fiore*, Montpellier H 438, fu trascritto dallo stesso scriba che copiò il Laurenziano Ashburnham 1234, *Detto d'amore*. Questi due manoscritti erano precedentemente uniti. Che Castets (Kf.4) erra quando dice che il MS del *Fiore* è quattrocentesco, mentre Morpurgo asserisce che è del XIII° secolo e pertanto non di Dante.

*LaII.16. NARDI, Valeria, *Le illustrazioni dei «Documenti d'Amore» di Francesco da Barberino*, «Ricerche di storia dell'arte», XLIX, 1993, pp. 75-92.
Citato, Bertolo/Nocita (LaII.2).

LaII.17. ORTIZ, Ramiro, *Francesco da Barberino e la letteratura didattica neolatina*, Roma, Signorelli, 1948.
Studia Reggimento. Nota che aveva anche scritto il 'perduto' *Fiore di Novelle*. Vd. però C.1 e Giola (BeIV.14).

LaII.18. ORTIZ, Ramiro, *Le imitazioni dantesche e la Questione chronologica nelle opere di Francesco da Barberino*, Napoli, Tessitore, 1904, estratto dagli *Atti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti*, XXIII.
Nota Franciscus de Barberino impiegato dal Doge Giovanni Soranzo (1240-1328) presso la corte di Clemente V ad Avignone. Vd. BbI.70. *Studia Documenti d'Amore*.

LaII.19. *PANZERA, M. C., *Per l'edizione critica dei «Documenti d'amore» di Francesco da Barberino*, «Studi mediolatini e volgari», XL, 1994, pp. 91-118.
Citato, Bertolo/Nocita (LaII.2).

LaII.20. PANZERA, M. C., *Francesco da Barberino tra Andrea Cappellano e Averroè : Poesie, immagini, profetismo*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2016, p. 16.

LaII.20Rec. MONTEFASCO, Antonio, «Linguistica e Letteratura», XLII, 2017, 243-248.

LaII.21. *PETRUCCHI, A., *Minima barberina. I. Note sugli autografi dei 'Documenti d'Amore'*, in *Miscellanea di studi in onore di Aurelio Roncaglia a cinquant'anni dalla sua laurea*, Modena, Mucci, 1989, vol. III, pp. 1006-1009.
Citato, Bertolo/Nocita (LaII.2).

LaII.22. *PETRUCHI NARDELLI, F., *Minima barberina II. L'eternità Barberina. Dalla miniatura alla stampa*, in *Miscellanea di studi in onore di Aurelio Roncaglia a cinquant'anni dalla sua laurea*, Modena, Mucci, 1989, vol. III, pp. 1010-1014.
Citato, Bertolo/Nocita (LaII.2).

LaII.23. PONCHIA, Chiara, *Devozione tra Arte e Poesia: L'«Inferno» e il Limbo dell'«Officiolum»*, in *L'Officiolum*, Roma, Salerno Editore, 2016, pp. 55-62.
Si rapporta a Dante, che menziona nei *Documenti d'Amore*.

LaII.24. PRANDI, Maria, *Vincenzo di Beauvais e Francesco da Barberino*, in «Italia medioevale e umanistica», XIX, 1976, pp. 89-170.
Un saggio particolarmente inclusivo e ben sviluppato. Discute i suoi affreschi a Treviso, i suoi rapporti con il Doge Giovanni Soranzo, la sua tomba per Antonio d'Orso di Tino da Camaino, e la propria a Santa Croce con il suo epitaffio, composto da Boccaccio. Nota che usa tutti gli autori presenti nello *Speculum* di Vincent e nessun'altro se non Tito Livio ed Alanus de Lille.

LaII.25. SEGRE, Cesare, *Le forme e la tradizione didattiche*, in *La Littérature didactique, allégorique et satirique*, a c. di Hans Robert Jauss. Heidelberg, Winter, 1968, Grundriss der Romanischen Literaturen des Mittelalters, vol. VI.1, pp. 93-96.

LaII.26. *SUTTON, Kay, *The Lost «Officiolum» of Francesco da Barberino Rediscovered*. «The Burlington Museum», CXLVII, 1224 (March, 2005), 152-164.
Citato Bertolo/Nocita (LaII).

LaII.27. THOMAS, Antoine, *Francesco da Barberino et la littérature provençale en Italie au Moyen Age*, Parigi, Thorin, 1883.

Propone che il nobile Franciscus de Barberino fosse allievo di BL.

LaII.28. °THOMAS, Antoine, *Lettres latine inédites de Francesco da Barberino*, R, XVI, 1887, pp. 73-91, 571-72.

Fornisce lettere di tipo Pier delle Vigne o dantesche, dal MS 3530, viennese, scritte da Firenze nel 1313, all'imperatore Enrico di Lussemburgo ed al doge di Venezia, Giovanni Soranzo, nello stile che BL aveva insegnato sia a Franciscus de Barberino, sia a Dante.

LaII.28. TROLESE, Francesco G. B., *Commento liturgico all'«Officiolum» di Francesco da Barberino*, in *L'Officiolum*, Roma, Salerno Editore, 2016, pp. 37-54.

Vd. Degenhart (Ia.5) per miniature assomiglianti a quelle dei *Documenti d'amore* di Barberino nello Stroziano 146, *Il Tesoretto* (Bb.1). Vd. anche la tomba del vescovo Antonio d' Orso nel Duomo a Firenze, disegnata da Barberino ed eseguita da Tino da Camaino, e che è di stile analogo alle miniature dei *Documenti d'amore*. Davidsohn (F.65) credeva, basandosi su Ubaldini, che egli era 'ser Francesco di ser Neri da Barberino'. Però un 'ser Francesco di ser Nardi de Barberino' fu scriba dei MSS della DC di Dante e del commentario, ivi incluso uno con *Tesoretto* di BL (F¹, Bb.3, BeII.8, LbIIIA.4, LbIIIA.11). Francesco da Barberino si firma 'Franciscus de Barberino' nelle sue lettere e nel MS Trivulziano. Federigo Ubaldini (LaII.Ed.2) errò nell'affermare che l'autore dei *Documenti d'Amore*, ecc. fosse «ser Francesco di ser Neri da Barberino», così inducendo perfino Davidsohn in errore, e che l'autore e lo scriba dei MSS di Brunetto e Dante, fossero o sue o della sua officina, producendo i «Danti del Cento», invece che il co-allievo di Brunetto Dante, «Ser Franciscus di ser Nardi de Barberino», come asserito da Täuber (LaI IDC.26) e Degenhart (Ia.5).

LaI IDC, I MSS «DANTI DEL CENTO» E FRANCISCUS DE BARBERINO

I MSS «Danti del Cento», associata alla legenda trasmessa da Vincenzo Borghini che Franciscus de Barberino, in quanto chierico sposato, trascrisse cento copie della *Commedia* per pagare le doti delle sue figlie, sono meglio discussi ed elencati paleograficamente da Umberto Marchesini, Carl Täuber, Rachel Owen, Marisa Boschi Rotiroti, Gabriella Pomaro, che afferma che conduceva un'officina per la produzione di manoscritti, Teresa de Robertis, che nota che Franciscus de Barberino utilizzava almeno due caratteri: *littera textualis* e cancelleresca (LaI IDC.7-10),

Francesco di ser Nardo da Barberino (attivo nel secondo quarto del sec. XIV)

ASMo Letterati b. 17b (Dante, *Comm.*, framm.) *cancelleresca*.
 FiBML 90 sup. 125, ff. 7r-80v (Dante, *Comm.*, a. 1347 sottoscritto) *cancelleresca*.
 FiBML 90 sup. 125, ff. 83-101 (Boezio, *De cons. philos.*, volg. di Alberto della Piagentina) *cancelleresca*.
 FiBNC Palat. 449 (Aristotele, *Meteor.* in volg., siglato "F.N.") *litt. textualis*.
 FiBRice 1523 (Boezio, *De cons. philos.*, volg. di Alberto della Piagentina, siglato "F.N.") *cancelleresca*.
 MiBTriv 1080 (Dante, *Comm.*, a. 1337 sottoscritto e siglato "F.N.") *cancelleresca*.
 RmBNC Vitt. Em. 1189 (*Vite dei santi Padri*, volg. di Domenico Cavalca, siglato "F.N.") *litt. textualis*

spiegantoli p'c'ferlo a gittarollo nel pe-
 duto pagg. Magr'vanto e'li et dicento
 la p'ceduta oratione. Jhu x'p'e fili dei ui-
 ui mi ferre in peccato. Inc'oramente i
 s'fento libato a tutta quella turba vidmo
 nia a'gnalra cosa che in p'ma li para-
 uere di spar' come una ombra. Et

RmBNC Vitt. Em. 1189

Et io che mai p'mo ueder non arsi
 piu chio fo p'lo suo tutti miei prieghi
 a porgho i prieghi lie no fieno scarfi
 P'che tu ogni nube li disfighi
 di sua mortalita coiprieghi suoi

FiBML 90 sup. 125

e Francesca Pasut per le miniature della sua officina influenzate da Pacino da Bonaguida, dal Maestro Daddesco, dal Maestro delle Effigie dominicane e dal Maestro del *Tesoretto* (LaI IDC.16-20).

LaI IDC.1. BERTELLI, Sandro, *I codici di Francesco di ser Nardo di Barberino*, RStD, III, 2003, 408-321.

LaI IDC.2. BERTELLI, Sandro, *Dentro l'officina di Francesco di ser Nardo da Barberino*, «L'Alighieri», XLVII, n.s. 28 (2006), 77-90.

LaI IDC.3. BERTELLI, Sandro, *La Tradizione della «Commedia» dai Manoscritti al Testo*, Vol. I, *I codici trecenteschi (entro l'Antica Vulgata) conservati a Firenze*, Firenze, Olschki, 2011.

LaI IDC.4. BORGHINI, Vincenzo, *Lettera intorno a' manoscritti antichi*, in *Opuscoli inediti o rari di classici o approvati scrittori, raccolti per cura della Società poligrafica italiana*, Firenze, 1844, 123-24

LaI IDC.5. BOSCHI ROTIROTI, Marisa, *Accertamenti paleografici su un gruppo di manoscritti danteschi*, «Medioevo e Rinascimento», XIV, 11, 2000, pp. 119-128.

°LaI IDC.6 BOSCHI ROTIROTI, Marisa, *Codicologia trecentesca della «Commedia». Entro e oltre l'antica vulgata*, Roma, Viella, 2004.

LaI IDC.7. DE ROBERTIS, Teresa, *Digrafia nel Trecento: Andrea Lancia e Francesco di Ser Nardo da Barberino*, «Medioevo e Rinascimento», XXVI, n.s. 23, 2012, pp. 221-237.

LaI IDC.8. DE ROBERTIS, Teresa, *Una mano tante scritture. Problemi di metodo nell'identificazione degli autografi*, in *Medieval Autograph Manuscripts, Proceedings of the XVIIth Colloque du CIPL tenuto a Lubiana, 7-10 settembre 2010*, a. c. N. Golob, Turnhout, Brepols, pp. 18-38.

[http://www.ductus.it/downloads/de-](http://www.ductus.it/downloads/de-robertis/2010_Una%20mano%20tante%20scritture_testo%20da%20distribuire.pdf)

[robertis/2010_Una%20mano%20tante%20scritture_testo%20da%20distribuire.pdf](http://www.ductus.it/downloads/de-robertis/2010_Una%20mano%20tante%20scritture_testo%20da%20distribuire.pdf);

- LaI IDC.9. DE ROBERTIS, Teresa, *Scritture di Libri, scritture di notai*, «Medioevo e rinascimento», XXIV/n.s. 21, 2010, pp. 1-27.
- LaI IDC.10. DE ROBERTIS, Teresa, *Rivalutazione di un frammento dantesco*, «Studi danteschi», LXVI, 2001, pp. 263-274;
- LaI IDC.11. MARCHESINI, Umberto, *I Danti del Cento*, BSDI, II-III, 1890, pp. 21-42.
- LaI IDC.12. MARCHESINI, Umberto, *Ancora dei Danti del Cento*, BSDI, IV, 1890, pp. 19-26.
- LaI IDC.13. MOORE, Edward, *Contributions to the Textual Criticims of the «Divine Comedy»*, Cambridge, University Press, 1889, p. viii.
- LaI IDC.14. OFFNER, R., *A Critical and Historical Corpus of Florentine Painting III. The Fourteenth Century II/I Elder Contemporaries of Bernardo Daddi*, a c. di M. Boskovits, Firenze: Giunti Barbèra, 1987.
- LaI IDC.15. OWEN, Rachel, *Dante's Reception by 14th and 15th-century Illustrators of the «Commedia»*, «Reading Medieval Studies», XXVII, pp. 163-225.
- LaI IDC.16. PASUT, Francesca, *Codici miniati della «Commedia» a Firenze attorno al 1330: questioni attributive e di cronologia*, «RStD» VI, 2, 2006, pp. 379-409.
- LaI IDC.17. PASUT, Francesca, *I miniatori fiorentini e la «Commedia» dantesca nei codici dell'antica vulgata: personalità e datazione*, in *Atti del Convegno Dante visualizzato. Le carte ridenti I: XIV secolo*, Barcellona.
- LaI IDC.18. PASUT, Francesca, *Florentine Illuminations for Dante's «Divine Comedy»: A Critical Assessment*, in *Florence at the Dawn of the Renaissance: Painting and Illumination, 1300-1350*, Catalogue of the Exhibition, Los Angeles, The John Paul Getty Museum, 2012, pp. 155-169.
- LaI IDC.19. PASUT, Francesca, *Nella «antica vulgata» fiorentina. Due varianti miniate della «Commedia» dantesca*, in *Il collezionismo di Dante in casa Trivulzio*, Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Sala del Tesoro, 4 agosto-18 ottobre 2015,
http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/attdbs/bachecaroot/danteincasatrivulzio/approfondimenti_ita/Pasut.pdf «Libri&Documenti», XL-XLI, 2014-2015, pp. 261-273.
- LaI IDC.20. PASUT, Francesca, *Pacino di Bonaguida e le miniature della «Divina Commedia»: un percorso tra codici poco noti*, in *Da Giotto a Botticelli: Pittura fiorentina tra Gotico e Rinascimento: Atti del convegno internazionale*, Firenze, Università degli Studi e Museo di San Marco, 20-21 maggio, 2005, pp. 41-62.

LaIIdc.21. PEGORETTI, Anna, *Indagine su un codice dantesco: La «Commedia» Egerton 943 della British Library*, Ghezzano (PI), Felice Editore, 2014.

Paragona il manoscritto all'*Officiolum*, ai *Documenti d'Amore*, lo situa a Padova o Bologna.

LaIIdc.22. PETROCCHI, Giorgio, *L'antica tradizione manoscritta della «Commedia»*, SD, xxxiv, 1957, pp. 7-126.

LaIIdc.23. PETROCCHI, Giorgio, Introduzione, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a c. di G. PETROCCHI, Milano, Mondadori, 1966-67, 4 vols, I, 289-317.

LaIIdc.24. POMARO, Gabriella, *Ricerche d'archivio per il «copista di Parm» e la «mano principale» del Cento*, in *Nuove Prospettive sulla tradizione della «Commedia». Una guida filologico-linguistica al poema dantesco*, a c. di P. Trovato, Firenze, Cesati, 2007, pp. 243-279.

LaIIdc.25. RODDEWIG, M. *Dante Alighieri. Die göttliche Komodie: vergleichende Bestandsaufnahme der «Commedia»-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann, 1984, pp. 189-90.

LaIIdc.26. TÄUBER, Carl, *I capostipiti dei manoscritti della «Divina Commedia»*, Winthur: Tipografica sorelle Ziegler, 1889, pp. 104-106.
Franciscus de Barberino autore, scriba, capostipite.

LaIIdc.26a. TONELLO, Elisabetta, *Sulla tradizione tosco-fiorentina della «Commedia» di Dante (Secoli XIV-XV)*, Padova: Libreriauniversitaria, 2018,
Finitissimo studio delle famiglie dei manoscritti della *Commedia*., in particolare quelle del «Danti del Cento».

LaIIdc.27. VANDELLI, Giuseppe, *Il più antico testo critico della «Divina Commedia»*, SD, v, 1933, pp. 41-98.

LaIIdc.28. WITTE, Karl, *Prolegomeni critici all'edizione della «Divina Commedia» ricorretta sopra quattro dei più autorevoli testi a penna*, Berlino, Decker, 1862, p. xlv.

I testi nel manoscritto che può essere di Guido CAVALCANTI

BNCF II.VIII.36 *Tesoro*, *Sommetta*

I testi nei manoscritti che possono essere di Dante ALIGHIERI

BRicc 2908 *Tesoretto*

BML Plut. 42.20, *Tesoro*, cancelleresca, disegni astronomici

BAV Chig L.VI.210, *Tesoro*, cancelleresca, disegni astronomici. Microfilm

I testi nei manoscritti che possono essere di ser Franciscus ser Nardi de BARBERINO o della sua officina sono:

R.O.=Rachel Owen; S.B.=Sandro Bertelli; G.P.=Gabriella Pomaro; M.B.R.=Marisa Boschi Rotiroti; T.DeR.=Teresa De Robertis; F.P.=Francesca Pasut, A.P.=Anna Pegoretti, E.T.=Elisabetta Tonello

giallo=maiuscole gotiche con tocchi gialli
Petrocchi sigla=**Ash**, ecc.

Brunetto Latino (15):

Verona, Bibl. Capitolare DVIII, *Li Livres dou tresor*, littera textualis, miniature, in francese, [1309-1313, FB con Doge Soranzo]
BNCF Magl. XXIII.127, Lucano, *Catilinaria*, *Tesoro* II B, cancelleresca, carta, scritto nelle Stinche, 1338
BNCF, II.IV.127, *Rettorica*, littera textualis/libraria, Maestro Daddesco
BML Strozz. 146, *Tesoretto*, littera textualis grande, giallo, Maestro del *Tesoretto*, Franciscus de Barberino?
BML, Gadd. 4, *Tesoro*, littera textualis, Maestro del *Tesoretto*, non completa, fino a 'unicorno'.
BML Plut. 42.19, *Tesoro*, littera textualis, giallo, miniatore, Maestro Daddesco, Maestro delle effigi domenicane, ecc., senza disegni astronomici
BML Plut. 42.23, *Tesoro*, littera textualis, scriba, 'Bondi pisano'
BML, Plut. 89 inf. 41, Aristotele, Etica, Cicero, Sallustio, Lucano, in latino, littera textualis.
BRicc 2221, *Tesoro*, littera textualis, disegni astronomici
BRicc 1538. Lucano, *Catilinaria*, *Tesoro* II, ecc., littera textualis, Maestro degli Antifonarii padovani, Maestro del Graziano di Napoli, 1313 [1313, FB prima a Padova, poi con Doge Soranzo]
BAV, Barb.lat.3984, *Libro de' vizi e di virtu*, littera textualis, giallo, Maestro delle Effigi domenicane, S.B.
Milano, Ambrosiano G. 75. sup., *Tesoro*, littera textualis, disegni astronomici
Bruxelles, BAAlbert^{cf} 14614-14616, *Tesoretto*, cancelleresca

Dante Alighieri, *Commedia* (60?):

Officina 'Danti del Cento', Franciscus de Barberino (1264-1348), Pacino Bonaguida, Maestro delle Effigi domenicane, Maestro del *Tesoretto* (Franciscus di Barberino?), [1313-1347]:

BNCF II.I.30, cancelleresca, giallo, M.B.R., S.B.
BNCF II.I.32, cancelleresca, giallo, Pacino di Bonaguida F.P., S.B.
BNCF II.IV.245, cancelleresca su carta, appunti di Vincenzo Borghini, commento Bosone da Gubbio
BNCF II.IV.587, cancelleresca, S.B.
BNCF Conv. Soppr. C.III.1262, *Inferno*, *Purgatorio*, cancelleresca, M.B.R., S.B.
BNCF Conv. Soppr. H.VIII.1012 *Inferno* XXVI-XXVIII, frammento, cancelleresca, cc. 127-128, 1330?
T.DeR., F.P., S.B.

Po BNCF Palatino 313, littera textualis, maiuscole rosse ed azzurre come Strozzi *Tesoretto*, piccole maiuscole gotiche, ma non FB, Pacino di Bonaguida, e il Maestro del *Tesoretto* (Franciscus de Barberino?) Gaetano Poggiali ha pensato fosse di Forese Donati 'collezionata e rimediata del poema di Dante . . . con il raffronto di parecchi codici', miniature di Brunetto Latino e Piccarda Donati, Dante in rosa. S.B. 1330-1331?

BNCF Palatino 319, littera textualis, giallo, Pacino di Bonaguida, R.O., S.B.

BNCF Varia 110, cancelleresca

BML Plut. 40.11, littera textualis, M.B.R.

BML Plut. 40.12, cancelleresca, littera textualis, giallo, Maestro delle Effigi domenicane, Pacino di Bonaguida, R.O., M.B.R., F.P., S.B., E.T. *lau*_{40.12}&

BML Plut. 40.14, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, R.O., F.P., S.B.

Lau BML Plut. 40.16, cancelleresca, giallo, R.O., S.B. Microfilm

BML Plut. 40.35, cancelleresca, giallo, R.O.

Ga BML Gadd. Plut. 90 sup. 125, cancelleresca, giallo, 'Explicit. . . /Qui decessit in Civitate Ravenne . . . Amen', **firma**, 'f.n./ Franciscus ser Nardi me scripsit in florentia Anno domini Mccc xlvij. Ind. j', 1347, R.O., T.DeR., F.P., S.B.

BML Gadd. Plut 90 sup. 127, cancelleresca, S.B.

BML Strozz. 149, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, R.O.

BML Strozz. 150, cancelleresca, giallo, Pacino di Bonaguida, F.P., S.B.

BML Strozz. 151, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, giallo, 'Jacopo figlio di Dante allegheri de firenze il quale parla sopra tutta la *commedia* del decto Dante'.

BML Strozz. 152, cancelleresca, giallo, 1347, miniature, R.O., F.P., S.B.

BML Strozz. 153, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, Zodiaco, Vergine in trono, c. 30^v, S.B., F.P., c. 1339

Ash BML Ashb 828, Pucci 'antichissimo', scriba pisano, littera textualis, giallo, rozzo ¶, Jacopo Alaghieri, S.B. 1335

BML Ashb. 829 'correttissimo', cancelleresca, giallo,
 BML Ashb. 831, cancelleresca, 'Nobile', Pucci, Pacino di Bonaguida
Ashb. App. BML Ashb. Appendice dantesca 8, littera textualis, R.O.
Ricc BRicc 1010, cancelleresca, giallo, Pacino di Bonaguida, R.O., F.P.
 BRicc 1025, cancelleresca, stesso scriba che **Parm.**, M.B.R, S.B.
 BRicc 1033 cancelleresca, interlineare Jacopo Alaghieri, ? Bosone da Gubbio
 BRicc 1048, cancelleresca, giallo, M.B.R
 Modena. Archivio di Stato letterati a. F.6.9, M.B.R
Mo Modena, Archivio di Stato, letterati b. 17b., cancelleresca, più rozzo, S.B.,T.DeR.
Tz Milano, Trivulziano 1077, cancelleresca, Pacino di Bonaguida F.P.
 Milano, Trivulziano 1078, cancelleresca
Triv Milano, Trivulziano 1080, cancelleresca, giallo, **firma**, 'Questi sono li nomi delli ufficiali e/le dignitadi delli antichi Romani; littera textualis 'Explicit liber Commedie Dantis/ Alagherij de Florentia per eum editus/ Sub Anno dominice Incarnationis Millo/ Trecento. de mense Martij. Sole in /Ariete. Luna. .viiiij. in libra./ Ser Franciscus ser Nardi de barberino Vallis/ pese curie summe fontis scripsis hunc/ librum. Sub anno domini Mccccxxvij', Dante incoronato di alloro, Maestro delle Effigi domenicane, S.B.,T.DeR.,F.P., **1337**.
 Milano, BBraidense AC XIII 41 (AN XV 17) R.O., Pacino di Bonaguida, F.P.
 BAV Barb. Lat. 4092, cancelleresca, copista di Lau, G.P.
 BAV Barb. lat. 4117, *littera textualis*, giallo, Pacino di Bonaguida, F.P.,S.B.
 BAV, Chig.L.VII.292, cancelleresca, M.B.R
 BAV Urb. lat. 378, cancelleresca, giallo, Bosone da Gubbio, R.O.
 BAV Vat. lat. 4776, *littera textualis*, giallo, miniature
Sa La Spezia, Archivio notarile, frammento, cancelleresca, M.B.R
 Venezia, BMarciana It. IX.34(=6201) R.O.
 Venezia, BMarciana It. IX.127, cancelleresca
 Venezia, BMarciana It. Z 50 (4776), cancelleresca, Pacino di Bonaguida, **1347**, F.P.
 Venezia, BMarciana It Z 51 (=4777), cancelleresca, Pacino di Bonaguida F.P
 Ravenna, Centro francescano, Marchesi Venturi Ginori Lisci, Cod. 46, *Paradiso*,**1338**
Lo Belluno, Lolliniano 35, cancelleresca, M.B.R
 Chieti, Monastero di S. Maria dei Miracoli, frammento, cancelleresca
 Treviso, BComunale 337, *littera textualis*, M.B.R
 Udine, BArchivescovile, Cod. Bartoliniano, cancelleresca
Parm Parma, Biblioteca Palatina, Parma 3285, cancelleresca come BRicc.2908, Maestro delle Effigi Domenicane, F.P.
Fi Napoli, BGirolamini, 4.20, miniature
 Bruxelles, BAlberl^{er}, 14614-14616, cancelleresca
Eg Londra, British Library, Egerton 943, *littera textualis*, maiuscole gotiche, miniature, Dante in rosa, Padova/Veneto, A.P,
 Londra, British Library, Egerton 2628, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, R.O., F.P., A.P.
 Londra, Sotheby, 1998, *Paradiso* frammento, cancelleresca, S.B.
 Windsor, Eton College Library, 112, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, F.P.
 Madrid, Biblioteca Nacional, Vetrina 23.2, R.O.
 Parigi, BNF, It. 513, copista di Parm, G.P.
Pa Parigi, BNF, It. 538, M.B.R
Pr Parigi, BNF, It. 539, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, F.P.
 Parigi, BNF, It. 543, cancelleresca, Maestro Daddesco, F.P.
 Berlino, Dante Rehdiger 277, *littera textualis*, Maestro delle Effigi Domenicane, F.P., S.B.
Ham Berlino, Hamilton 202, cancelleresca, Pacino di Bonaguida, F.P.
 USA, Pierpont Morgan 289, *littera textualis*. Miniature, Pacino di Bonaguida, R.O.

Officina del Vat. Inizia 1355, Scriba che non è Franciscus de Barberino, ma spesso gli stessi miniatori. Maestro delle Effigi domenicane, Pacino di Bonaguida, G.P., F.P. (9):
 BML Plut. 40.13, cancelleresca/*littera textualis*, giallo, Maestro delle Effigi domenicane, Pacino di Bonaguida, F.P., G.P.1340s
 BNCF Banco Rari 330, cancelleresca/*littera textualis* G.P., M.B.R.

BNCF Pal. 314, cancelleresca/littera textualis G.P.
 BNCF Conv. Soppr. C.III.1262, *Paradiso*, cancelleresca/littera textualis, M.B.R.
 BRicc 1012, cancelleresca/littera textualis, giallo, scuola di Pacino, M.B.R., G.P., S.B.
Vat BAV Vat.lat. 3199, Maestro del Dante di Petrarca, cancelleresca/littera textualis, c.1335-50. G.P.
 BAV Barb. Lat. 3644, cancelleresca/littera textualis, G.P.
 Venezia BMarciana It Z 55, cancelleresca/littera textualis, G.P.
Cha Chantilly, Musée Condé 597, cancelleresca/littera textualis, Dante in rosa. G.P.

Altre opere (11, T.DeR,R.B./G.P.,JBH):

BML 90 sup. 125, Boezio, *De cons. phil.* volgarizzato, cancelleresca, T.DeR.,R.B. /G.P.
 BRicc.271 *Vita Santa Umiltà*, in latino, littera textualis, giallo, Maestro delle Effigi domenicane
 BRicc. 1523, Boezio, *De cons. phil.* volgarizzato, cancelleresca F.N. Maestro Daddesco, T.DeR.
 BRicc. 1523, Commento su Boezio, littera textualis grande, S.B.,T.DeR.
 BRicc, 2418, *Fatti dei Romani*, ecc., 28 aprile **1313**, FB con Doge Soranzo
 BNCF, Pal. 449, Aristotle, *Meteor*, volgarizzato, *littera textualis*, Maestro Daddesco, T.DeR.
 BNCF, II.IV.123, Fra Guidotto da Bologna, *Rettorica nuova*, e *Proemi ed esordi*
 BNCF, II.IV.127, Fra Guidotto da Bologna, *Rettorica nuova*, littera textualis, Maestro Daddesco
 BNCF, II.IV.127, *Exordij di diuerse maniere*, littera textualis
 BNCF, II.IV.127, *Fiore di filosofi e di molti savi*, littera textualis, Maestro Daddesco
 Roma, BNC Vitt. Em. 1189, Domenico Cavalca, *Vite dei santi Padri*, littera textualis, firma F.N., Maestro Daddesco/Maestro delle Effigi domenicane, S.B.,T.DeR,F.P.

I propri testi (4 o 6):

[Montpellier, Faculté de Medicine H438, *Flores novellarum*, scritto a Firenze prima del **1304** come rime per Costanza, cancelleresca, non di pugno di FB, legato al *Roman de la Rose* in littera textualis, MS era a Padova.
 BML Ashburnham 1234, *Detto d'Amore*.]
Officiolum, littera textualis grande, F.B. a Padova, **1304-1308**, a Treviso, **1308**
 BAV, Barb. lat. 4076 *I documenti d'amore*, littera textualis [F.B. ambasciatore per il Doge Soranzo, **1309-1317**]
 BAV, Barb. lat. 4077 *I documenti d'amore*, littera textualis, i suoi disegni
 BAV, Barb. lat. 4001 *Del Reggimento delle donne*, spazi lasciati per disegni, **1318-1320**

Lb. DANTE ALIGHIERI

LbI. VITA NOVA, «PULZELLETTA» SONETTO

Il testo del sonetto della «Pulzelletta» si trova in C.17, II, p. 32, e fu tradotto in inglese da Dante Gabriel Rossetti (LbI.14). Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Vat. lat. 3214, c. 140. Università di Bologna 1289, c. 32, lo attribuiscono a Betto Brunelleschi di Firenze.

LbI.1. BARTUSCHAT, Johannes, *Appunti sulla concezione della Rettorica in BL e Dante*, «Dante e la Retorica», a c. Luca MARCOZZI, Ravenna, Longo, 2017, p. 29-41.
 Discute Ovidio, *Eroidi*, Epistoli d'amore in BL, persuasione in DA.

LbI.2. BIAGI, Vincenzo, *Il «Fiore», il «Roman de la Rose» e Dante*, «Annuali delle Università Toscane», n.s. XXXIX, 1920, pp. 59-144.
 Passa in rassegna gli studi fatti, fornendo bibliografia: Morpurgo (LaII.15), Mussafia (E.27), Gaspary (LbI.4Rec.), Castets (Kf.4). Discute il sonetto «Pulzelletta» notando che non potrebbe riferirsi al *Fiore*, che è così lungo. Considera, p. 86, che BL potrebbe aver influenzato Jean de Meun. P. 141; afferma che il *Fiore* non è di DA. °Bibliografia.

LbI.3. CASINI, Tommaso, rec. G. MAZZATINTI, *Inventario dei manoscritti italiani delle biblioteche di Francia*, Roma, Bencini, 1888, III.viii-730, in RCLI, v, 1888, pp. 144-48.

Asserisce che il sonetto «Pulzelletta» accompagnava il *Fiore* in quanto dono a Betto Brunelleschi; afferma che Durante non è Dante, né il sonetto suo. Problema irrisolto.

*LbI.4. D'ANCONA, Alessandro, *Varietà storiche e letterarie*, Milano, 1885, vol. II, pp. 25-26.

Citato, Scherillo (E.26), sul sonetto di Dante.

LbI.4Rec. GASPARY, A., LGRP, VI, 1886, pp. 234-35.

Similmente discute sonetto dalla Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica, Vat. lat. 3214, University of Bologna 1289, oltre che il *Fiore*. Nota che d'Ancona sostiene che Messer Giano è Jean de Meun.

LbI.5. D'ANDREA, Antonio, *La struttura della «VN»: le divisioni delle rime*, «Yale Italian Studies», IV, 1980, pp. 13-40.

Vede l'influenza di BL, *Rettorica*.

LbI.6. DA. *VN*, a c. di Natalino SAPEGNO, Firenze, Valecchi, 1931.

LbI.7. DE ROBERTIS, Domenico, *Il Libro della «VN»*, Firenze, Sansoni, 1970, 2nd ed.

Nota l'influenza su Dante di Cicerone, *Laelius de amicitia*, asserendo che DA conosceva Cicerone grazie a BL, pp. 47, 100, 177. Eccellente discussione.

LbI.8. DE ROBERTIS, Teresa, *Nota sul codice e la sua scrittura*, in *The Fiore in Context. Dante, France, Tuscany*, a c. di Z. Baranski-P. Boyde, Notre Dame, Notre Dame University Press, pp. 49-86.

LbI.9a. *Il gatto lupo e il mare amoroso*, a c. di A. CARREGA, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2000.

LbI.9°.Rec. RAPISCARDA, Stefano, «Revue Critique de Philologie Romane», VI (2005), pp. 3-20.

LbI.9. °«*Il Fiore*» e «*Il Detto d'Amore*» attribuibili a Dante Alighieri, a c. di Gianfranco CONTINI, Milano, Mondadori, 1984.

LbI.10. FOSCOLO, Ugo, *Discorso sul testo della «Commedia» di Dante*, Firenze, Le Monnier, 1850.

Presume che il sonetto accompagnava la *VN*.

LbI.11. FOSTER, Kenelm and Patrick Boyde, *Dante's Lyric Poetry*, Oxford, Clarendon, 1967, 2 vols., I, pp. 156-69; II, pp. 255-59.

Omette l'associazione con BL, ritenendo che il sonetto fosse stato dato a Betto Brunelleschi.

LbI.12. GORNI, Giuglielmo, *Una proposta per «Messer Brunetto»*, SFI, XXXVII, 1979, pp. 19-32.

Buon articolo che sostiene che DA scrisse il sonetto 'Pulzelletta' per BL.

LbI.13. GORNI, Giuglielmo, «*Novità sul Mare amoroso*» e su gli altri testi del Riccardiana 2908: *Il canone di BL*, «Humanistica: An International Journal in Early Renaissance Studies», IV, 1 (2009), pp. 764-765.

LbI.14. °ROSSETTI, Dante Gabriel, *Dante and his Circle with the Italian Poets Preceding Him*, London, Ellis & Elvey, 1892. P. 96.

Asserisce che il sonetto fu 'inviato con la VN' da DA a BL. Interpreta 'Giano' come Janus, dichiarando inoltre che Dante 'stesse probabilmente giocosamente consigliando il suo precettore di avvalersi delle capacità intuitive doppie di Janus dai due volti'.

Lb.14. SEBASTIO, Leonardo, *Tra il «Roman de la Rose» e «Il Fiore»*, «L'Alighieri», XXIX, 1988, pp. 18-36.

Vede la Ragione in entrambi le opere, in quanto formate da Cicerone ed Aristotele, interpretando il *De Amicitia* e l' *Ethica Nicomachea* quali ispiratori delle virtù laiche della città.

LbI.16. TORRACA, Francesco, *Noterelle dantesche (Nozze Morpurgo-Franchetti, 31 marzo 1895)*, Firenze, Carnesecchi, 1895.

Discute il sonetto «Pulzelletta», pp. 5-9, concludendo che è di DA, ma che accompagnava una lirica per Betto Brunelleschi e che non fu scritto per BL o per il *Fiore*.

LbI.16Rec.1 °G. MAZZONI. *BSDI*, n.s. II, 1895, pp. 161-63.

LbI.16Rec.2. G. MAZZONI, *Nuova Rassegna*, 1894, pp. 89 ff.

Discute il sonetto «Pulzelletta», affermando che un sonetto giocoso non avrebbe potuto affiancarsi alla VN tanto seria; deride Foscolo (Lb.10). Fornisce importanti riferimenti e discute MSS.

LbI.17. TORRACA, Francesco, *Per la storia letteraria del secolo XIII*, in *Studi di storia letteraria*, Firenze, Sansoni, 1923.

Discute *Fiore*, pp. 242-71, Betto Brunelleschi, p. 245; dice che la «Pulzelletta» offerta da DA non è il *Fiore*.

LbI.18. VIGO-FAZIO, Lorenzo, *Gli amici di Dante: discorso pronunciato in Parigi nella sede della «Dante Alighieri» il 16 gennaio 1932*, Lecco, Bottega d'arte, 1932.

Sull'amicizia medievale. Parla di Franciscus de Barberino, Durante.

LbII. DE VULGARI ELOQUENTIA E CONVIVIO

Dante parla di BL in *VE*, I.xiii, come «Brunetum Florentinum; quorum dicta si rimari vacaverit, non curialia sed municipalis tantum invenientur», notando il suo uso del vernacolo.

LbII.1. BALDELLI, Ignazio, *Sulla teoria linguistica di Dante*, CeS, XII-XIV, 1965, pp. 705-15, esp. 707.

Discute riferimenti a BL nella *VE*.

LbII.2. GENTILI, Sonia, *Il fondamento aristotelico del programma divulgativo dantesco («Conv». I)*, in *Le culture di Dante: studi in onore di Robert Hollander: Proceedings of the 4th International Dante Seminar held at the University of Notre Dame*, 25-27 September, 2003, a c. di Michelangelo PICONE, Theodore J. CACHEY, Jr., Margherita MESIRCA, Notre Dame, University of Notre Dame Press, 2004, pp.179-197.

LbII.3. MARCHESI, Simone, *La rilettura del «De officiis» e i due tempi della composizione del «Convivio»*. GSLI, DLXXX1, 2001, 84-107.

Paragona il *Convivio* con il testo francese del *Tresor*.

LbII.4. SCOTT, John A, *La contemporaneità Enea-Davide («Convivio IV v 6)*, StD, XLIX, 1972, pp. 129-34.

Identifica la fonte quale il *Tesoro* di BL. Lo rapporta anche a *Inf.* XV «sementa santa de que' Roman».

LbIIIA. PRIMI COMMENTARI SULL' *INFERNO* XV

Biagi (LbIIIA.16) abbreviazioni per i commentari forniti.

LbIIIA.1. *Commento alla Divina Commedia d'anonimo fiorentino del secolo XIV*, a c. di Pietro Fanfani, Bologna, Romagnoli, 1866.

Si discute la parte di BL nell' *Inf.* XV, O, pp. 352-52. L'aspetto fiesolano. Nota la discesa di DA dalle famiglie romane dei Frangipani, Elisei. Biagi: **An**.

LbIIIA.2. BENVENUTO da IMOLA, *Benvenuto de Rambaldi de Imola. Comentum super Dantis Aldigherij Comoediam*, a c. di Jacob Philip Lacaita & Lord Vernon, Firenze, Barbèra, 1887.

Inf. XV viene discusso, pp. 497-528. Commentario latino al testo italiano. Narra come BL avesse fatto un errore nella scrittura, che avrebbe potuto correggere, ma che preferiva essere accusato di falsità che ammettere un errore e che pertanto fu esiliato. Boccaccio e Landino ripeteranno questa leggenda. Fornisce la faccenda fiesolana. Biagi: **Bv**.

LbIIIA.3. *Chiose anonime alla prima cantica della Divina Commedia di un contemporaneo del Poeta*, Torina, Stamperia Reale, 1865.

Biagi: **Ch. An**.

LbIIIA.4. *Il Codice Trivulziano 1080 della Divina commedia, 1337, riprodotto*, a c. di Luigi Rocca. Milano, Hoepli, 1921, Società Dantesca Italiana, Facsimile.

C. 15 nota: 'Quì sono puniti coloro che pervertirono la bontà di Dio e della Natura, quali i sodomiti'. Scribe of MS, 'ser Francesco di ser Nardi de Barberino'. See LbIIIA.11.

LbIIIA.5. GEYMONAT, Francesco, *Il «Tresor» di Brunetto Latini tradotto nel commento alla «Commedia» dell'Anonimo Fiorentino*, «Lo scaffale della biblioteca scientifica in volgare (secolo XIII-XVI), Atti del Convegno di Matera, 14-15 ottobre 2004», Firenze, SISMELE Edizioni di Galluzzo, 2006.

LbIIIA.5Rec. PERNA, Ciro, «Rivista di studi danteschi» VI (2006), p. 428-29.

LbIIIA.6. LANDINO, Cristophoro, *Commedia di/ Dante Alighieri/ poeta divino: col'esp/ sitione di Christopho/ ro la[n]dino: nouame[n]te/ impressa: e con somma/ dilige[n]tia rivista & eme[n]date: & de nouissime postille adornata/ MDXXIX*, Firenze.

Nota che Dante 'hebbe precettore Brunetto latini'. Discute la faccenda di Fiesole, il *Tesoretto* italiano ed il *Tresor* francese. Biagi: **Ld**.

LbIIIA.7. LANDINO, Christophoro, *Opere di Divino/ Poeta Danthe con suoi comenti:/ recorrecti et con ogne di-/ ligentia novamente in litera cursiva/ impresse*. Venezia, Bibliotheca S. Barnardini, 1512.

Discute BL, *Inf.* XV, cc. 106^v-121^v. Nota a AA^v 'Fiorentini eccellenti in eloquentia ma credo veramente potere concludere ne loranto del dire Fiorenza sequitare le vestigie della greca Athene'. Biagi: **Ld**.

LbIIIA.8. FRANCESCO da BUTI, *Commento di Francesco da Buti sopra la «Divina Commedia» di Dante Allighieri*, a c. di Crescentino Giannini. Pisa, Nistri, 1858.

Discute *Inf.* BL, I, pp. 401-19. Come tutti i commentari, parla di BL come uomo degno di 'reverenza'; osserva quanto sia notevole che un peccatore sia anche una persona virtuosa. Biagi: **Bt**.

LbIIIA.9. BOCCACCIO, Giovanni, *Il comento alla 'Divina commedia' e gli altri scritti intorno a Dante*, a c. di Domenico Guerri, Bari, Laterza, 1918.

Biagi: **Bc**.

LbIIIA.10. GUIDO da PISA. *Expositiones et glose super Comedia Dantis or Commentary on Dante's Comedy*, a c. di Vincenzo Cioffari, Albany, State University of New York Press, 1974.

Un edizione importante su un autorevole commentario dantesco, di cui altri furono principalmente pubblicati da Lord Vernon nell'ottocento, il che fu portato alla luce nel novecento. Commentario latino al testo italiano, *inf.* XV, pp- 285-93. Discute il *Tesoretto*, italiano, il *Tresor* francese e la faccenda di Fiesole, collega l'esilio a quello di Ezechiele in Babilonia e discute la fama, Sallustio, Ovidio, Seneca. Biagi: **Gd**.

LbIIIA.11. JACOPO della LANA, *Jacopo della Lana bolognese primo commentatore della 'Divina commedia'*, Bologna, Favo & Garagnini, 1865.

Quattrocentesco. Prima edizione con commentario, La vita di Dante di Boccaccio. Cc. 60-63, *Inf.* XV. Molto sulla sodomia da fonti patristiche. 61^v mentions *mappa mundi*, 62, problemi di astronomia e della libera volontà umana, 62^v, Timoteo, Origene, ecc. Nota che i partecipanti al *palio* a Verona dovevano correre nudi. Biagi: **Lan**.

LbIIIA.12. ALIGHIERI, Jacopo, *Chiose alla cantica dell'Inferno' di Dante Alighieri scritta di Jacopo Alighieri*, Firenze, Bemporad, 1916.

Commentario usato da Francesco da Barberino per Trivulziano 1080 (LbIIIA.4), anche da Corsiniano MS (Bb.8), MS Bruxelles (Bb.3), con *Tesoretto*.

LbIIIA.13. BENVENUTO da IMOLA, in MURATORI, Ludovico Antonio, *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, Milano, Palatine, 1738-42, 2 vols.

Contiene frammenti da Benvenuto da Imola, Commentario, I, 1059 ff. P. 1063 parla di Firenze come nazione di eloquenza ma mancante di gratitudine nei confronti dei suoi governanti, come i romani lo furono con Scipione, gli ateniesi con Teseo. Nota che Fiesole fu la città di Dardano prima della costruzione di Troia. Nota la cospirazione di Catilina, Cesare che rase al suolo Fiesole per costruire Firenze. Nota gli antenati di Dante, Elisei, Frangipani. Rapporta questo canto a *Par. XV*, Cacciaguida. Biagi: **Bv**.

LbIIIA.14. *L'ottimo commento della 'Divina commedia', testo inedito d'un contemporaneo di Dante citato dagli accademici della Crusca*, Pisa, Capurro, 1827.

Inf. XV, I, pp. 285-95; BL, pp. 287-94. P. 292 collega BL a Cicerone ed a Farinata. Biagi: **Ott**.

LbIIIA.15. ALIGHIERI, Pietro, *Petri Allegherii super Dantis ipsius genitoris comoediam commentarium*, a c. di Vincenzo Nannucci & Lord Vernon, Firenze, Garinei, 1846.

Pp. 173-77. Commentario latino sul testo italiano. Discute la sodomia. Parla di Catilina e Fiesole, come conquistati da Antonio. Paragona la Ruota della Fortuna con il ciclo agricolo. Biagi: **Pt**.

LbIIIA.16. °ALIGHIERI, Pietro, *Comentum super poema Comedie Dantis: A Critical Edition of the Third and Final Draft of Pietro Alighieri's Commentary on Dante's «The Divine Comedy»*, a c. di Massimiliano Chiamenti. Tempe, Arizona Center for Medieval and Renaissance Studies, 2002.

Collega la grandinata di fiamme alla punizione di Sodoma e Gomorra. Biagi: **Pt**.

Questi commentari sono collezionati e condensati in

LbIIIA.17. *La «Divina Commedia» nella figurazione artistica e nel secolare commento*, a c. di Guido BIAGI, Torino, Unione tipografica, 1924, 3 vols.

I commentari circondano il testo; le miniature dei MSS sono inseriti nel posto appropriato. Vd. Brieger, Meiss & Singleton (Id1). Essenziale per uno studioso di Dante. Tuttavia, Deborah Parker, 'Dante's Medieval and Renaissance Commentators: Nineteenth and Twentieth-Century Constructions', in *Dante and the Middle Ages*, a c. di John Barnes and Cormac Ó Cuilleamáin Dublin, Irish Academic Press, 1995, pp. 287-303, nota la selettività di G. Biagi e l'effetto di piattezza causata dalla sua omissione di dettagli medievali.

LbIIIB. COMMENTARI MODERNI SULL' INFERNO XV

Vd. anche la Bibliografia 'Brunetto Latini' nel sito online della Società Dantesca Italiana.

LbIIIB.1. *ANGIOLILLO, Giuliana, *Canto XV. Brunetto Latino*, in *La nuova frontiera della tanatologia*, Firenze, Olschki, 1996, vol. I, pp. 111-121.

Citato anche da Kay come in *Se ben m'accorsi (inchieste e verifiche in Dante)*, Napoli, Società Editrice Napoletana, 1977, pp. 17-47.

LbIIIB.2. AREZIO, Luigi, *L'onore di Dante nella predizione di BL*, Palermo, Reber, 1899. Rassegna degli studi fatti. Discute contesto storico.

LbIIIB.3. ARMOUR, Peter, *BL's Poetry and Dante*, «Journal of the Institute of Romance Studies», VI, 1998, pp. 81-97.

Discute abilmente la poetica Siculo-Toscana.

LbIIIB.4. ARTHOS, John, *The Disorientation of Figures: The Palio Simile and a Theory of Tropes*, «Exemplaria» 29 (2017), 157-174.

Discute il palio di Verona che viene corso da corridori nudi, un gonfalone verde per il vincitore, un gallo per il perdente, la qualità surreale della scena.

LbIIIB.5. AURIGEMMA, Marcello, *I gironi dei violenti: Pier della Vigna e Brunetto Latini*, «Lectura Dantis Modenese: Inferno», 1984, pp. 125-137.

Discute l'orgoglio insito nell'iscrizione del Bargello: «Quae mare, quae terram, quae totum possidet orbem», e l'uso della retorica per il potere. Vd. Richard Mac Cracken, C.95.

*LbIIIB.6. AURVOLL, Jo Sigurd, *Tolkningens komedie- Dante Alighieri og Bruno Latini*, «ARR. Idéhistorisk Tidsskrift», IV, 1-2, 1997, pp. 56-63.

LbIIIB.7. BARTUSCHAT, Johannes. *Autour de Bruneto Latin: observations sur le dimension politique de l'Enfer*. «L'Inferno di Dante : Atti della giornata di studi (19 gennaio 2004)», a c. Paolo Grossi. Quaderni dell'Hotel de Galliffet. Paris: Istituto Italiana della Cultura, 2004. Pp. 53-59.

Relates the exiles of BL, DA.

LbIIIB.8. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, *The Figure of the Pilgrim in Medieval Poetry*, Diss. Berkeley, 1974, pp.54-59. DAI 25 (1974-75), 2225-26, rev., *The Pilgrim and the Book: A Study of Dante, Langland and Chaucer*, Berne, Peter Lang, 1987, 1989, rev., 1993. Rec. *Studies in the Age of Chaucer; Annali d'Italianistica; Speculum; Journal of Medieval Studies; Medium Aevum*.

Discute *Tesoretto* e *Commedia* in quanto poemi di pelleginaggio, i cui poeti sono presenti come pellegrini all'interno dei propri testi.

LbIIIB.9. BORSA, Paolo, *Esilio e letteratura: Guittone, Brunetto, Dante (11 ottobre 2014)*, «Lettture classenensis: Dante e l'esilio» XLIV (2015) p. 47-66.

Eccellente discussione condotta da una cerchia di poeti in esilio dopo Montaperti, quindi Dante sul tema politico-erotico della lontananza.

LbIIIB.10. °BOSCO, Umberto, *Il Canto di Brunetto*, in *Dante vicino: contributi e letture*, Roma, Sciascia, 1966, 1972.

Discute come VE menziona BL, p. 34: *Inf.* XV, pp. 92-121; rassegna di Pézard come studioso (LbIV.48), Parodi (LbIIIB.66), Rossi (LbIIIB.77), Zingarelli (LbIIIB.97), Contini (BeII.4,C.73), poi analizza in profondità *Inf.* XV in quanto contrapposizione tra la gioventù e la vecchiaia, della virtù con il vizio e del rispetto con il disprezzo.

LbIIIB.11. BIONDOLILLO, Francesco, *Il canto di BL*, in *Studi critici in onore di G.A. Cesareo*, Palermo, Pirulla, 1924, pp.216-39.

Bel saggio lungo che paragona e stabilisce contrasti tra Virgilio e BL.

LbIIIB.12. °CAPELLI, Luigi Mario, *Ancora del «Tesoro» nelle opere di Dante*, GD, V, 1897, pp. 548-56.

Omette *Tesoretto*, parla di BL quale il Cicerone modesto di Firenze e nota che DA non usa 'archetypos', 'hyle' o 'anima' usati da BL; argomenta che la donna di BL, ad immagine dell'uomo, dell'uomo ad immagine di Dio, viene disfatta da Beatrice, Lia, Piccarda, Pia, Francesca; BL democratico, DA aristocratico, DA desidera un imperatore scelto da Dio, BL un *podestà* scelto dal popolo. DA ammira Cesare, Enea, BL odia Cesare, Catilina.

LbIIIB.13. CARRAI, Stefano, *L'intertestualità nel commento alla Commedia dantesca: Il caso di Brunetto*, «La pratica del commento», a c. di Daniela Brogi, Tiziana de Rogatis e Giuseppe Marrani. Milano, Pacini, 2015, pp. 37-43.

Nota che la «cantilena del poemetto in distici di settenari a rima baciata potrebbe aver indotto Dante a foggarsi un metro ben altrimenti grande e funzionale, quel capitolio in terzine di endecasiillabi a rima incatenata che dà al poema sacro la necessità solennità», p. 43.

LbIIIB.14. CARRANNANTE, Antonio, *Implicazioni dantesche: Brunetto Latini («Inf.» XV)*, «L'Alighieri: Rassegna bibliografica dantesca», n. ser 5, XXXVI, 1995, pp. 79-102.

Passa in rassegna la *Lectura Dantis* XV presentata da vari studiosi.

LbIIIB.15. °CARROLL, John S., *Exiles of Eternity: An Explanation of Dante's «Inferno»*, London; Hodder & Stoughton, 1904; rpt. New York, Kennikat, n.d, pp. 232-39.

Incantevole analisi astuta dell'*Inf.* XV. E' d'accordo con Longfellow che il «Tesoro» in DA sia il *Tesoretto* di BL.

LbIIIB.16. CASELLA, Mario, *Il canto di BL*, in *Studi critici in onore di Emilio Santini*, Palermo, Manfredi, 1956, pp. 125-28.

Nota che BL viene piazzato in questo cerchio acausa di un peccato attribuitogli da Dante, che la sua conoscenza degli scritti di Aristotele e Cicerone avrebbe dovuto fargli correggere. Buon saggio, breve e denso.

LbIIIB.17. CHIECCI, Giuseppe, *Sotto il magistero di Dante: la favola fiesolana e fiorentina nella letteratura di Giovanni Boccaccio*, «La Lezioni di Vittore Branca: Atti del Convegno internazionale di studi (Padova-Venezia 7-8 maggio 2013)», Firenze, Olschki, 2014, pp. 89-102.

Sull'uso delle legende fiesolane da BL a Boccaccio.

LbIIIB.18. CIAMPI, James T., *Ser Brunetto, Scriba e Litterato*, «Rivista di Studi Italiani» XVIII,1 (2000), 1-25.

Negativo su BL.

LbIIIB.19. °CIPPICO, Antonio, *Il canto di BL*, Lectura Dantis, Firenze, Orsanmichele 18 marzo 1915, GD, XXIII, 1915, pp. 45-52.

Descrive aver visto la lettera di BL di Bar-sur-Aube a Westminster Abbey (A.40). Discute il canto.

LbIII.20. CHIAVACCI LEONARDI, Anna Maria, *Il maestro di morale*, in *La guerra de la pietate: Saggio per una interpretazione dell'Inferno di Dante*, Napoli, Liguori Editrice, 1979.

Discute l' *Inferno* in quanto non male assoluto, ma anche contenitore di amore e giustizia. Descrive la profonda tristezza della descrizione fatta da DA di BL, che viene definito un perdente e non un vincente, per non essersi rivolto a Dio.

LbIIIB.21. °COLAGROSSO, Francesco, *La predizione di BL*, NA, LXVI, 1896, pp. 56-82. Sulla profezia di BL. Discute il grande valore dell'opera dello studioso.

LbIIIB.22. °CORTI, Maria, *Dante a una nuova crocevia*, Firenze, Sansoni, 1982,

LbIIIB.23. CORTI, Maria, *La felicità mentale: nuove prospettive per Cavalcanti e Dante*, Torino, Einaudi, 1983,

*LbIIIB.24. COSTANTE, Ferri di S., saggio su BL e DA, in «Lo Spettatore italiano», Milano, 1822, pp.70 ff.

Citato, MAZZONI (E.20), p. 588; DOBELLI (LbIIIB).

LbIIIB.25. CRESPO, Roberto. *Due note dantesche. I. «Copertio» («Rime» LXXIII.1.8). II. BL («Inf.» XV 30-33)*, StD, XLVII, 1970, pp. 44-47.

Su come BL si autodefiniva e veniva chiamato «Brunetto Latino» da Dante. Che BL usa la terza persona quando parla di sé stesso nei suoi testi letterari.

*LbIIIB.26. CRESPO, Roberto, *Brunetto Latini als vertaler van Cicero. Een episode uit de vroegste geschiedenis van het Italiaanse literaire proza*, Leiden, Universitaire Pers, 1973. Su la nomina di sé stesso, in quanto tipico del *Tresor* e del *Tesoretto*, e ripetuto da DA.

LbIIIB.27. °DANTE ALIGHIERI, *La «DC»*, a c. di H. OELSNER, trad.. J.A. Carlyle, Thomas Okley and D.H. Wicksteed, London, Dent, 1933, Temple Classics. 3 vols.

LbIIIB.28. DANTE ALIGHIERI, *Opere di Dante*, a c. di E. MOORE, rev., Paget TOYNBEE, . London, Oxford University Press, 1924⁴.

LbIIIB.29. °DANTE ALIGHIERI, *La «Commedia» secondo l'antica vulgata*, a c. di Giorgio PETROCCHI, Verona, Mondadori, 1967. 4 volumi.

LbIIIB.30. *Dante and the Middle Ages: Literary and Historical Essays*, a c. di John Barnes, Cormac ó Cuilleannáin, Dublin, Irish Academic Press, 1995.
Riferimenti a BL in tutto il testo.

LbIIIB.31. DAVIS, Charles Till, *BL and Dante*, «Studi medievali», ser. 3, VIII, 1967, pp. 421-50. Rpbbl, in *Dante's Italy and Other Essays*. Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1984, pp.169-179.
Resoconto eccellente di educazione, retorica, politica.

LbIIIB.32. DEBENEDETTI, Santorre, *Gli ultimi versi del canto di BL («Inf.» XV 121-4)*, StD, VII, 1923, pp. 83-96.
Discussione testuale di *poi*.

LbIIIB.33. °DELIUS, Nicolaus, *Dantes «Commedia» und BLs «Tesoretto»*. DDJ, IV, 1887, pp. 1-23.
Discute in profondità il *Tesoretto* definendolo «il mio tesoro», nell' *Inf.* XV.119 piuttosto che il *Tresor*. Osserva paralleli testuali tra *Tesoretto* e *Commedia*.

LbIIIB.34. DELLA TERZA, Dante, *Il canto di BL*, in *Orbis Mediaevalis: Mélanges de langue et de littérature médiévales offerts à Reto Radulf Bezzola à l'occasion de son quatre-vingtième anniversaire*, a c. di Georges Guntert, Marc-René Jung, Kurt Ringger. Berne, Francke, 1978, pp. 69-88, rpbl., *Canto XV. The Canto of BL*, in *Lectura Dantis, inferno. A Canto by Canto Commentary*, a c. Allen Mandelbaum, Anthony Oldcorn, and Charles Ross. Berkeley, University of California Press, 1998, pp.197-212.

*LbIIIB.35. DESIDERI, Giovanella, *Per amor di cosa che non dura' («Inferno» XIII e XV, vv. 80-84)*, «Critica del testo», II, 2, 1999, pp. 751-770.

LbIIIB.36. DE VINCENTIIS, Amadeo, *Le parole di ser Brunetto*, in *Atlante della letteratura italiana: Volume primo, Dalle origini al Rinascimento*, Torino, Einaudi, 2010, pp. 41-47.

LbIIIB.37. °DOBELLI, Ausonio, *Il «Tesoro» nelle opere di Dante*, Venezia, Olschki, 1896, rapporto da GD 4.
Discussione dettagliata; rassegna dell'opera degli studiosi.

LbIIIB.38. D'OVIDIO, Francesco, *Nuovi studii danteschi: Ugolino, Pier della Vigna, i simoniaci e discussioni varie*, Milano, Hoepli, 1907.
Saggio sulla salvezza o la dannazione delle anime in Dante, discute BL.

LbIIIB.39. FOLENA, Gianfranco, *Il quadro terminologico medievale italiano da BL a Dante fino al Boccaccio*, in *Volgarizzare e tradurre*, Saggi brevi 17, Torino, Einaudi, 1991, pp. 29-39.

Eccellente saggio sui materiali ciceroniani di BL. Raffronta il «Pro Marcello» in Cicerone, BL, Aretino.

*LbIIIB.40. FRATTA, Aniello, «*Inf.*» XV 55-59, «L'Alighieri», XXV, 1984, pp. 3-5.

LbIIIB.41. FRECCERO, John, *The Eternal Image of the Father*, in *The Poetry of Allusion: Virgil and Ovid in Dante's «Commedia»*, a c. di Rachel Jacoff e Jeffrey T. Schnapp, Stanford, Stanford University Press, 1991, pp. 62-76. Republ. in *In Dante's Wake*, New York, Fordham University Press, 2015, pp. 81-95.

Bernardus Silvestris rileva a proposito di Enea ed Anchise: «Monetur imagine patris ad inferos, descendere visurus patrem ibi i.e. cogitatione quadam imaginaria quam de creatore habet.»

LbIII.42. GALDERISI, Claudio, *Le Maître e le Juge: L'exil de Brunet Latin: de la Delitable France à L'Enfer de Dante*, «Romania», CXXXI, p. 24-56.

Basato su Pézard.

LbIIIB.43. °GIACOMELLI, Marco, avv., *In difesa di ser BL.*, «Atti e memorie dell'Accademia Patavina di Science, Lettere ed Arti. Memorie», XCII, 3, 1981, 185-187; rpb, in *Dante in the Twentieth Century*, a c. di Adolph Caso, Boston, Dante University of America Press, 1982, pp. 99-107.

Si erge come avvocato a difesa dell'innocenza di BL.

LbIIIB.44. GILBERT, Allan H., *Dante and his «Comedy»*, New York, University Press, 1963, pp.133-37.

Discussione della fama.

LbIIIB.45. GINGUENÉ, P.L., *Histoire littéraire d'Italie*, Milano, Giusti, 1820, vol. II, pp. 9-15.

Discute *Tesoretto* in quanto fonte della *Commedia*. Vede l'Ovidio di BL quale parallelo al Virgilio di Dante.

LbIIIB.46. GINSBERG, Warren, «*E chinando la mano a la sua faccia*»: *A Note on Dante, BL and their Text*, «Stanford Italian Review», V, 1, 1985, pp. 19-22.

Discute miniature di MSS.

*LbIIIB.47. GIRARDI, E.N., *Il canto XV dell «Inf.»* In *Miscellanea di studi danteschi in memoria di Silvio Pasquazi*, Napoli, Federico e Ardia, 1992, vol. I, pp. 391-405.

Citato, Scrivano (LbIIIB.65).

LbIIIB.48. GIORDANO, Alberto, *Brunetto fra Dante e ser Durante*, in *Il Duecento, Actas del IV Congreso Nacional di Italianisti. Universidad di Santiago de Compostela 24-26 Marzo 1988*, Universidad de Santiago de Compostela, 1989, pp.345-374.

Lungo articolo approfondito.

*LbIIIB.49. GIOVANNUZZI, Stefano, *Brunetto e Francesca in «Purgatorio» (sul canto XXIV)*, «Filologia e Critica», XXII, 2, 1997, pp. 161-185.

LbIIIB.50. °GOETZ, Walter. *Dante und BL*, «DDJ», XV, 1938, pp. 78-99, rpt, in *Dante-Gesammelte Aufsätze*, Munich, Hueber, 1958, pp. 14-32; rpt, «Aufsätze», *BL und die arabische Wissenschaft*, pp. 32-38.

Importante articolo, che discute fonti, riesamina le opera degli studiosi e nota poeti contemporanei oltre ai primi commentatori che definiscono BL il precettore di DA, il suo Führer. Discute la politica e l'etica , p. 82; sodomia, pp. 93-99.

LbIII.51. GORNI, Guglielmo, «*Vita Nova*», libro delle «*Amistado*» e della «*Prima etade*» di Dante, in *Sotto il segno di Dante: Scritti in onore di Francesco Mazzoni*, a c. di Leonella Coglievina, Domenico De Robertis, Firenze, Le Lettere, 1998, pp. 113-127.
P. 127 discusses Brunetto and Favolello in relationship to *Vita Nova*.

LbIIIB.52. °HAVELY, N.R., *Brunetto and Palinaurus*, DaSt, CVIII, 1990, pp. 29-38.

*LbIIIB.53/Q.4. HEES, George, *Der Einfluss von Brunetto Latinis «Tesoretto» auf Dantes DC*, Dissertazione, Hamburg, 1952.
Citato, Jauss (Db.3,G.25), p. 85.

LbIIIB.54. °HIGGINS, David H., *Cicero, Aquinas and St Matthew in «Inferno» XIII*, DaSt XCIII, 1975, pp. 61-94.
Examina il discorso di Pier della Vigna alla luce della *Rettorica* di BL.

LbIIIB.55. ILIANO, Antonio, *In margine al sistema narrativo della «Commedia»*, «Letteratura Italiana Antica» XVIII (2017), p. 251-290.
Discute *Tesoretto* nella *Commedia*.

LbIIIB.56. ILIESCU, Nicolae, «*Inferno» XV: «se tu segui tua stella»*, in *Essays in Honor of Louis Francis Solano*, Chapel Hill, University of North Carolina, 1970, University of North Carolina Studies in Romance Languages and Literature XCII, pp.101-15.
Analisi generale del canto. Nota che la similitudine della cruna dell'ago fa eco al resoconto evangelico di un ricco che entra in paradiso, p. 106.

*LbIIIB.57 JACONIZZI, Giovanni, *Il precursore immediato ed intimo della DC (Il «Tesoro» del Latini)*, Udine, Crociato, 1911.
Citato, Testa (Da.12), #33, p. 93.

*LbIIIB.58. KLEINER, John, *On Failing One's Teachers: Dante, Virgil and the Ironies of Instruction*, in *Sparks and Seeds: Medieval Literature and its Afterlife: Essays in Honor of John Freccero*, a c. di Dana E. Stewart and Alison Cornish, Binghamton, State University of New York Press, 2000, pp. 61-74.

LbIIIB.59. LONGFELLOW, Henry Wadsworth, *The «DC» of DA*, New York, Davos Press, 1909, pp. 312-19.

Buono sul *Tesoretto*, che paragona a *Piers Plowman*. Inoltre, buona discussione su Fiesole. p. 317.

LbIIIB.60. °MARCHESINI, Umberto, *La posizione del Latini nel canto XV dell'«Inferno» dantesco*, in *Due studi biografici su Brunetto Latini*, «Atti dell'Istituto Veneto», ser 6, V, 1886-1887, pp. 1618-1659.

Vd. M16-17. Questa seconda metà dell'articolo di Marchesini sottolinea BL in *Inf.* XV, esamina l'opera degli studiosi, esamina i primi commentari, discute lungamente il problema della sodomia.

LbIIIB.61. MAZZONI, Francesco. *Brunetto in Dante*. [Preface to C.75]
Saggio rilevante su questo argomento.

LbIII.62. MERCURI, Roberto, *Brunetto Latini*, «Le tre fiere, Virgilio, Mostri e diavoli, Guido Cavalcanti, Brunetto Latini, Frate Alberigo e Branca Doria,» Roma, Bulgari, 2010, pp. 145-154.

Discute Fiesole e Firenze in *Inferno* XV.

LbIII.63. MILNER, Stephen J., *A War of Words: the Politics of Argumentation in BL and Dante*, «War and Peace in Dante», Dublin, Four Courts Press, 2015.

Argomentazione brillante, che asserisce che Dante, esiliato dalla sua comunità dal parlato vivo, dal suo comune, creò scene parlate tra i morti, in un mondo ombroso di fantasmi.

LbIIIB.64. °NEVIN, Thomas, *Ser Brunetto's Immortality: «Inferno» XV*, DaSt, XCVI, 1978, pp. 21-37.

Avverte BL come poeta non cristiano, p. 31. La sua lettura di BL è distorta dalla lente deformante dell' *Inf.* XV, e conclude che aveva accumulato beni terreni. Vd. Jc.

LbIIIB.65. °PANETTA, Maria, *Il maestro di Dante. Rappresentazioni e allusioni letterarie a Brunetto Latini*.

Online, <http://www.nctufo.it/archivio/NCT-2016-06.pdf>

LbIIIB.66. PARODI, Ernesto Giacomo, *Il canto di BL*, in *Poesie e storia nella «DC»*, Firenze, Le Monnier, 1904; 2nd ed., Napoli, Perella, 1920, 3rd ed., Venezia, Neri Pozzi, 1965. (Uso Napoli, 1920 ed.) Pubblicato anche come *Illustrazione al canto XV dell'«Inferno»*, Firenze, Sansoni, 1906, *Lectura Dantis* Genovese, 1904, pp.253-311.

Nota la necessità di BL al centro, come parallelo a Cacciaguida nel *Par.* XV (p. 298). Ottima discussione generale.

LbIIIB.67. PASQUASI, Silvio, *Canto XV dell'«Inferno»*, *Lectura Dantis*, Firenze, Le Monnier, 1968.

Parla del «drappo verde».

LbIIIB.68. PASSERONE, Giorgio, *Dante: Cartographie de la Vie*, Parigi, Kimé, 2001.
Il capitolo «Le Drap vert», discute BL, DA. Strutturalista.

LbIIIB.69. °PASTORE STOCCHI, Manlio, *Delusione e giustizia nel canto XV dell'«Inferno»*, Lit, XX, 1968, pp. 433-455, rpbl, in «Lecture classensi», III, Ravenna, Longo, 1970, pp. 219-254.

Saggio caratterizzato da studio eccellente di materiali primari. Discute approfonditamente Virgilio, notando la sua reputazione come sodomita e pederasta e la somiglianza tra Virgilio e BL in quanto «dolcissimo padre». Nota che i frangiflutti di Wissant, ecc., sono l'arte contro la natura, mentre l'Inferno è di solito creazione di Dio, pp. 222-23. (Wissant si trova in verità vicino ad Arras.) Nota che la similitudine del paesaggio lunare urbano e del sarto è inappropriato al livello sociale di BL. Vede BL attraverso la prospettiva di DA.

LbIIIB.70/Q.13. °PELLEGRINI SAYINER, Elisabetta, *From Brunetto Latini to Dante's «Ser Brunetto»*, PhD Dissertation, University of Pennsylvania, 2000.

*LbIIIB.71. PETRONIO, C., *Il Canto XV dell'«Inf»*, in *Nuove letture dantesche* II, Firenze, 1968, pp.75-86.

LbIIIB.72. POPOLIZIO, Stephen, *Literary Reminiscences and the Act of Reading in «Inferno» V*, DaSt, XCVIII, 1980, pp. 19-33.

LbIIIB.73. QUASIMODO, Salvatore, *BL*, in *Il poeta e il politico e altri saggi*, Milano, Schwarz, 1960, pp.152-63.

Paragona Dante ad Eschilo, entrambi morti in esilio. Altrimenti un'analisi letteraria dell'*Inf.* XV.

LbIIIB.74. REYNOLDS, Barbara, *Dante: The Poet, the Political Thinker, the Man*, London, Tauris, 2006.

Bella discussione generale.

LbIIIB.75. ROSSETTI, Gabriel, *La «DC» di DA con commento analitico*, London, John Murray, 1826, vol. II, pp. 63-75.

Rimprovera DA per aver denigrato il suo maestro, BL. Osserva che «i sodomiti son figure di Guelfi attivi», p. 75. (Rossetti, esiliato in Inghilterra ed insegnante presso l'università di Londra, fu il padre di Dante Gabriel e Christina Rossetti.)

*LbIIIB.76. ROSSI, Luciano. *Canto XV. «Lecture Dantis Turicensis I: Inferno»*, a.c. di Michelangelo Picone e Giorgio Guntert, Firenze, Cesari, 2000, pp. 307-220.

Citato per la bibliografia sul Canto XV da Bartuschat, LbIIIB.5°.

LbIIIB.77. ROSSI, Vittorio, *Il canto XV dell'«Inferno», letto nella «Casa di Dante» in Roma*, Firenze, Sansoni, 1915, *Lectura Dantis*.

Una presentazione elegante.

LbIIIB.78. SALSANO, Fernando, *Il Canto XV dell'«Inferno»*, Torino, Società Editrice Internazionale, 1967, *Lectura Dantis Romana*.

Studio standard, cita studi antecedent. Collega BL and Virgil.

LbIIIB.79. SCRIVANO, Riccardo, «*Inf.*» XV. *Dante e Brunetto*, in *Bibliologia e critica dantesca. Saggi dedicati a Enzo Esposito*, a c. di Vincenzo Gregorio. II, *Saggi Danteschi*. Ravenna, Longo Editore, 1997, p. 133-149.

Lectura dantis.

LbIIIB.80. SANSONE, Giuseppe E., *Il nome disseminato, Brunetto, Bondie, Dante*, «La Parola del Testo», II, 1, 1998, pp. 9-20.

Vede anagrammi di nomi in poesie. Brunetto, comunque, spesso scriveva il proprio nome come 'burnecto'.

LbIIIB.81. SARTESCHI, Selene. *Dal «Tesoretto» alla «Commedia»: considerazioni su alcune riprese dantesche dal testo di BL*. «Rassegna europea di letteratura italiana» 19 (2002), 19-44.

Paragona il *Tesoretto*, l' *Inferno* I, Natura e Beatrice.

LbIIIB.81Rec. ROVETTA, Marta, «Critica del testo», VIII,3, 2005, pp. 1150-1151.

LbIIIB.82. SARTESCHI, Selene, *Uno scaffale della biblioteca volgare di Dante: dalla «Rettorica» di BL alla «VN»*, in «Leggere Dante», a c. di Lucia Battaglia Ricci, Ravenna, Longo Editore, 2003, pp.171-190.

Sulle analogie di linguaggio usate nella *Rettorica* e nella *Vita Nova*.

LbIIIB.83. °SAYERS, Dorothy L. trans., *The Divine Comedy. I. Hell*, Harmondsworth, Penguin, 1949, pp.165-67.

Menzione molto breve. Come Kay, considera erroneamente che il *Tesoretto* sia il *Tresor* italiano. La sua forma, tuttavia, è molto diversa, anche se il contenuto è analogamente enciclopedico.

LbIIIB.84. SCUDERI, Ermanno, *Boezio e Brunetto «maestri» di Dante*, in *Studi su Dante*, a c. di Ermanno Scuderi. Catania, Aldo Marino Editore, 1979, pp.53-61.

*LbIIIB.85. SEGRE, Cesare, *Canto XV*, «*Lectura Dantis Neapolitana*», Napoli, Loffredo, 1986, pp.259-268.

LbIIIB.86. SERIACOPI, Massimo, *BL: «cara e buona immagine paterna»*, «Sotto il Velame», n.s. I, 1999, pp. 169-178.

Marginale.

LbIIIB.87. °SHAPIRO, Marianne, *Brunetto's Race («Inf.» XV)*, DaSt, XCV, 1977, pp. 153-55.

Rapporta il palio di BL al *Convivio* IV.xxii.6 ed ai Galati 3.23-25.

LbIIIB.88. SINCLAIR, John D., *The «DC» of DA with Translation and Comment*, London, Bodley Head, 1939, vol. I, pp. 200-03.
Impreciso, commentario standard.

LbIIIB.89. °SINGLETON, Charles S., *The «DC», «Inferno». Commentary*, Princeton, University Press, 1970, Bollingen Series 80, vol. II, pp. 253-73, esp. 255-56.

LbIIIB.90. SOWELL, Madison U., *Brunetto's «Tesoro» in Dante's «Inferno»*, «Lectura Dantis», VII, 1990, pp. 60-71.
Crede che il *Tesoro* dell' *Inf.* XV sia il *Tesoretto*.

*LbIIIB.91. SULOWSKI, J., *Czy Dante bez zastrezen wyslawua BLego x XV piesni pickla?*, «Kwartalnik Historii Nauki», I, 1987, pp. 189-194.

LbIIIB.92. TODESCHINI, Giuseppe, *Scritti su Dante*, a c. di Bartolomeo Bressan, Vicenza, Burato, 1872.
Nota le divisioni dell'Inferno seguono l'*Ethica* di Aristotele I 77. Fornisce analisi linguistica di parti dell' *Inf.* XV. Nota che il palio di Verona è pagano e indecente, avendo luogo il primo giorno di Quaresima, vol. II, pp. 362-68.

LbIIIB.93. TORRACA, Francesco, *Il Canto V dell'«Inferno»*, NA, I (16 luglio 1902). Anche in StD, Napoli, Perella, 1912, pp.383-442.
Citato, Dante Della Terza, «Inferno» V: Tradition and Exegesis', DaSt, XCIX, 1981, pp. 59, 65, che nota che D'Annunzio, *Francesca da Rimini*, 1902 (Ld.2), trasse da questi scritti di Torraca l' idea dell'incontro di DA e Guido Cavalcanti con Paolo Malatesta di Rimini, il *podestà* fiorentino nel 1283, in casa di BL. Vd. anche D'Annunzio, *Le dit du sord et mvet* (Ld.1).

LbIIIB.94. TOYNBEE, Paget. *Dictionary of Proper Names and Notable Matters in the Works of Dante*, Oxford, Clarendon Press, 1914, rev., Charles SINGLETON, 1968, pp.113-16.

LbIIIB.95. TURCO, Jeffrey, *Restaging Sin in Medieval Florence: Augustine, Brunetto Latini and the Streetscape of Dante's «Vita Nuova»*, «Italian Studies» LXXIII (2018), 15-21.
Discute BL e DA per quanto riguarda il peccato ed i panorami delle città, esaminando le culture di vergogna e colpevolezza.

LbIIIB.96. WILKINS, Hatch & Thomas Goddard BERGIN, *A Concordance to the «DC» of DA*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 1965, p. 72.
Nota che BL viene nominato tre volte nelle righe 30, 32, 101, nell' *Inf.* XV.

LbIIIB.97. ZINGARELLI, Nicola, *Il canto XV del'«Inferno»*, letto nella Sala di Dante in Orsanmichele, Firenze, Sansoni, 1900, rpt. 1921, Lectura Dantis, rpbl. in *Studi letterari: miscellanea in onore di Emilio Santini*, Palermo, Manfredi, 1956.

LbIV. RAGIONI PER CUI DANTE PUNISCE BL NELL' *INFERNO* XV

Vd. anche online: Società Dantesca Italiana Bibliografia, «Brunetto Latini»

*LbIV.1. AHERN, John, *Nudi grammantes. The Grammar and Rhetoric of Deviation in «Inf.» XV*, «Romanic Review», LXXXI, 1990, pp. 466-486.

*LbIV.2. AHERN, John, *Troping the Fig. «Inf.» XV.66*, «Lectura Dantis», VI, 1990, pp. 80-91.

LbIV.3. ARMOUR, Peter, *Dante's Brunetto: The Paternal Paterine?*, «Italian Studies», XXXVIII, 1983, pp. 1-38

LbIV.4. ARMOUR, Peter, *The Love of Two Florentines: BL and Bondie Dietaiuti*. «Lectura Dantis», IX, 1991, Fall, pp. 11-33.

Argomenta in favore del tema siculo-toscano dei loro versi amorosi de' 'lo bianco fioreauliso, pome aulente', Firenze, da cui sono esiliati. Nota uso di materiale bestiaro. Serrata discussione dei versi e del *Favolello* in quanto tenzoni.

LbIV.5. AROUX, Eugène, *Dante hérétique, révolutionnaire e socialiste: révélations d'un catholique sur le Moyen Age*, Parigi, Renouard, 1854, pp. 132-33.

Crede che Dante paragoni Roma con Sodoma e che pertanto punisca BL per la sua ortodossia religiosa come fosse sodomia. Scherillo (E.26) commenta la bizzarra interpretazione di Aroux.

LbIV.6. AVALLE D'ARCO, Silvio, *Ai luoghi di delizia pieni: Saggio sulla lirica italiana del XIII secolo*, Milano, Ricciardi, 1977, pp. 87-106 e 191-197.

Discute le liriche alla luce di Andreas Capellanus, che era importante per Brunetto Latino, Rustico Filippi. Bondie Dietaiuti. Note: Firenze, Biblioteca Nazionale, MS Pal. Banco Rari 217 'Ricuccio de Florença'.

*LbIV.7. BASILE, Deana, *Il peccato di Brunetto Latini. Il guardare fisso nel «Tesoretto» e nella «Commedia»*, «Romance Review», IV, 1, 1994, pp. 7-18.

LbIV.8. BISSON, Lillian, *BL as a Failed Mentor*, MH, XVIII, 1992, pp. 1-15.

Vede il peccato di BL come trasgressione intellettuale, non fisica. Si collega alla figura della Grammatica. Nota che BL cercava la fama mentre Cacciaguida perseguiva la verità.

LbIV.9. BOSWELL, John, *Dante and the Sodomites*, DaSt, CXII, 1994, pp. 63-76.

LbIV.10. °BL in *Enciclopedia dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1976, vol. V, pp. 285-287.

*LbIV.11. CAMILLE, Michael, *The Pose of the Queer: Dante's Gaze, BL's Body*, in *Queering the Middle Ages*, a c. di Glen Burger e Steven F. Kruger, Minneapolis, University of Minneapolis Press, 2001, pp. 57-86.

LbIV.12. CHIAMPI, James T., *Ser Brunetto, scriba and litterato*, «Rivista di Studi italiani», I, 2000, pp. 1-25.

Discute, in inglese, il 'Linguaggio Scuro' dell' *Inf.* XV. Ha una percezione negativa di BL

LbIV.13. °CIARFARDINI, Emanuele, *La colpa di Brunetto*, RCLI, XXVII, 1922, pp. 157-75; rpb. Napoli, 1922, estratto stampato ed impaginato separatamente.

Controbatte Merlo (LbIV.39). Bel saggio.

LbIV.14. CONTRADA, Deborah L., *Brunetto's Sin: Ten Years of Criticism (1977-1986)*, in *Dante. «Summa Medievalis», Proceedings of the Symposium of the Center for Italian Studies, SUNY Stony Brook*, Stony Brook, N.Y., Forum Italicum, 1995, pp. 192-175.

Discute *Lectura Dantis*, *Inf.* XV per 1977-1986.

LbIV.15. COSTA, Elio. *From «locus amori»s to infernal Pentecost: The Sin of BL*, «Quaderni d'italianistica», X, 1-2, 1989, 109-132.

Discute BL, DA in rapporto al *Tesoretto*, Montaperti.

*LbIV.16. CUSANI, Emma, *Canto XV. La sodomia dantesca*, in *Il grande viaggio nei mondi danteschi*. Napoli, Edizione Humanitas, 1968/1993, pp.293-315.

LbIV.17. Dall'ORTO, Giovanni, *L'omosessualità nella poesia volgare italiana fino al tempo di Dante*, «Sodoma», III, Primavera Estate 1986, pp. 13-35.

LbIV.18. D'ANDRIA, Michele, *BL sotto la pioggia di fuoco, per dispregio del patria idioma*, in *Il volo cosmico di Dante propellente Beatrice e altri saggi per un nuovo Commento della «Divina Commedia»*, Roma, Edizione dell'Ateneo, 1985, pp. 215-220.

Nota i soggiorni di Francesco d'Accorso e di Andrea de' Mozzi in Inghilterra..

LbIV.19. DAVIS, Charles, *BL and Dante*, «Studi medievali», II, 1967, pp. 421-450.

LbIV.20. DESIDERI, Giovanella, «*Quelli che vince, non colui che perde*» *Brunetto nell'immaginario dantesco; La forza di fortuna" a chiarmaneto di un ambiguo luogo testuale*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 381-400.

Fortuna in BL e DA.

*LbIV.21. EVERSON, Jane, *Lost in transit: Dante's dialogue with BL and its English Translations 1805-1995*, in *Scenes of Change: Studies in Cultural Transitions*, a c. di Carla Dente Baschiera e Jane Everson, Pisa, Edizioni ETS, 1996, pp. 155-177.

*LbIV.22. FILOMUSI GUELF, Francesco, *Nuovi studi su Dante*, Città di Castello, Lapi, 1911, pp. 165-72.

Citato, Testa (Da.12), #31, p. 92.

LbIV.23. FORNARI, Pasquale, *Dante e Brunetto con nuove interpretazioni dei canti XV e XVI dell'«Inferno»*, Varese, Cooperativa Varesina, 1911, Rpbl, in *Pro Dantis virtute et honore*, Varese, Cooperativa Varesina, 1911.

LbIV.24. GAGLIARDI, Antonio, *Ulisse e Sigieri di Brabante: Recherche su Dante*, Catanzaro, Pullano Editore, 1992, pp. 126-132.
DA confuta BL sulla fama, e sull'astrologia.

LbIV.25. °GIACOMELLI, Marco, avv, *In difesa de Ser BL*, in *Dante Studies: I Dante in the Twentieth Century*, Boston, Dante University of America Press, 1982, pp. 99-107.
Difende BL contro l'accusa di sodomia, lo classifica come blasfemo.

LbIV.26. °GUERRA D'ANTONI, Francesca, *Dante's Burning Sands: Some New Perspectives*, New York, Peter Lang, 1991, Studies in Italian Culture, Literature in History 4, a c. di Aldo Scaglione.
Argomenta in favore del peccato dell'usura, come motivo della sua punizione.

LbIV.27. HARRIS, John, *Three Dante Notes (I: Brunetto the sodomite)*, «Lectura Dantis Online», II, 1988, Spring.
Saggio brillante, specie su argomenti di vestiario.

LbIV.28. HOLLANDER, Robert, *Dante's Harmonious Homosexuals («Inferno» 16.7-90)*, «Electronic Bulletin of the Dante Society of America», 1996.

*LbIV.29. HOLZINGER, Bruce W., *Sodomy and Resurrection: The homo-erotic subject of the «Divine Comedy»*, in *Premodern Sexualities*, a c. di Louise FRADENBURG e Carla FRECCERO, London, Routledge, 1996.

*LbIV.30. IANUCCI, Amilcare, *Autoesegesi dantesca: la tecnica dell'episodio parallelo («Inf.» XV, «Par.» XI)*, in *Forma ed evento nella «D.C.»*, Roma, Bulzoni, 1984.
Citato, Contrada (LbIV.14).

LbIV.31. °IANUCCI, Amilcare, *Brunetto Latini: «Come l'uon s'eterna»*, «NEMLA Italian Studies», I, 1979, pp. 17-20.

LbIV.32. °KAY, Richard, *Dante's Swift and Strong. Essays on «Inferno» XV*, Lawrence, The Regents Press of Kansas, 1978.

Discute BL e l' *Inf.* XV senza ricorso al *Tesoretto*, s'interessa al contesto storico piuttosto che al testo letterario. Crede che DA punisca BL perchè era guelfo e sostenitore del comune repubblicano, piuttosto che ghibellino e sostenitore dell'impero.

LbIV.32Rec.1. BALDASSARO, Lawrence, It, XXXIX, 1982, pp. 55-57.

LbIV.32Rec.2. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, JAAR, XLVI, 1978, p. 611.

LbIV.32Rec.3. HERZMAN, Ronald B. MP, LXXVIII, 1980-81, pp. 75-78.

LbIV.32Rec.4. KIRKPATRICK, Robin. MLR, LXXV, 1980, pp. 416-17.

LbIV.32Rec.5. SCAGLIONE, Aldo. RPh, XXIV, 1981-82, pp. 38-39.

LbIV.32Rec.6. TUCK, Jonathan S. «*Veteris vestigia flammae*»: *Dante and Sodom*. «University Publishing» 9 (1980), 10-11.

LbIV.33. KAY, Richard, *Dante's Unnatural Lawyer: Francesco d'Accorso in «Inferno» XV*, in *Post Scripta: Essays on Medieval Law and the Emergence of the European State in Honor of Gaines Post*, a c. di Joseph E. Strayer e Donald E. Queller, «Studia Gratiana», XV, 1972, pp. 147-200.

Sui suoi prestiti ad usura ai suoi allievi.

LbIV.34. °KAY, Richard, *The Sin of BL*, «Mediaeval Studies», XXXI, 1969, pp. 262-286.

LbIV.35. KAY, Richard, *The Sin(s) of BL*, DaSt, CXII, 1994, pp. 19-31.

Kay fornisce ulteriore bibliografia, pp. 29-31.

*LbIV.36. KIRKPATRICK, Robin, *Dante's «Inferno», Difficulty and Dead Poetry*, Cambridge, University Press, 1987.

*LbIV.37. LANZA, Adriano, *BL e la sodomia (Canto XV). Dante all'«Inferno»*. Tre editori, 1999, pp. 117-133.

*LbIV.38. MANNOT, R., *Le Péchée de BL.*, «Langues Néo-Latines», IV, 1955.
Citato, Mattalia (E.19).

LbIV.39. MERLO, Pietro, *E se Dante avesse collocato BL tra gli uomini irreligiosi e non tra i sodomiti?*, «La cultura», V, 1884, pp. 774-784.

*LbIV.40. MERLO, Pietro, *BL*, in *Saggi glottologici e letterari*, Hoepli, Milano, 1890, vol. II, pp. 111-127.

LbIV.41. MONTANARI, Fausto, *BL*, CeS, IV, 13-14, 1965, pp. 471-475.

Passa in rassegna gli studi sul dibattito riguardo alla sodomia. Discute l' *Inf.* XV più che parlare di BL.

*LbIV.42. MORVIDI, Leto, *Difesa di BL. Sodomiti e simoniaci*, Manciano, 1972, pp. 3-24.

*LbIV.43. MURESCU, Gabriele, *Il bando dell'umana natura («Inf.» XV.80-81)*, «Sylva», I, 2002, pp. 109-114.

LbIV.44. °MUSSETTER, Sally, «*Ritornare a lo principio*»: *Dante and the Sin of BL*, PQ, LXIII, 1984, pp. 431-448.
Controbatte Pézard, Kay.

LbIV.45. PÂRVULESCU, Titus, «*Siete voi qui, ser Brunetto?*» «*Inferno*» XV, 30, in *Studi despre Dante*, a c. di Alexandru Balaci, Bucuresti, Editura pentru literatură universală, 1965, pp. 115-153.

Letto diffusamente in letteratura primaria e secondaria, saggio eccellente.

*LbIV.46. PAYTON, Rodney J., *Canto XV. BL: Sins against Nature*, in *A Modern Reader's Guide to Dante's «The Divine Comedy»*, a c. di Joseph Gallagher, John Freccero, Liguori, Mo., Triumph, 1990, pp. 117-128.

*LbIV.47. PEQUIGNEY, Joseph, *Sodomy in Dante's «Inferno» and «Purgatorio»*, «Representations», XXXVI, Autunno 1991, pp. 22- 42.

LbIV.48. PÉZARD, André, *Dante sous la pluie de feu: Chant XVI*, Parigi, Vrin, 1950. Pézard iniziò studiando il concetto di crociata nella DC, ma scoprendo BL nella *Cronica* di G. Villani (F.226), decise invece di studiare la sua influenza sul poema. Non trovò nessuna prova che sostenesse l'accusa di sodomia. Sosteneva che DA condannò BL per aver tradito la lingua italiana. Peticari aveva affermato la stessa cosa (H.15). In realtà, il trilingue BL scriveva principalmente in italiano.

*LbIV.48Rec.1. «Belfagor», VI, 1950, pp. 190-95.

Cited *YWMLS*.

LbIV.48Rec.2. ESPOSITO, E., *Gli studi danteschi dal 1950 al 1964*, Roma, Centro Editoriale Internazionale, 1965, pp. 251-55.

LbIV.48Rec.3. MASSERON, Alexandre, *BL rehabilité?*, «Les Lettres Romanes» V, 1951, pp. 99-128.

*LbIV.48Rec.4. MAZZONI, Francesco, *StD*, XXX, 1951, pp. 278-84.

*LbIV.48.5 Response to reviews. PÉZARD, André, «Cahiers du Sud», XXXVIII, no 308, 1951, pp. 35-38.

LbIV.48Rec.6. PORTIER, L., «Revue des Etudes italiennes», n.s. I, 1954, pp. 5-19. Sostiene Pézard.

LbIV.48Rec.7. RENAUDET, Augustin, *Dante sous la pluie de feu*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», VII, 1949, pp. 172-82 ; rpbl, *Humanisme et Renaissance*, Geneva, Droz, 1958, pp. 24-31.

LbIV.49. PUNZO, Giorgio, *Nota sull'Episodio di BL*, Estratto dal volume *Lettere Erotologiche*, Napoli, Carlo Martello, 1956, pp. 319-326.

Discussione psichiatrica, teologica.

LbIV.50. ROSSI, Luciano, *Brunetto, Bondie, Dante e il tema dell'esilio*, in *Feconde venner le carte: Studi in onore di Ottavio Besomi*, a c. di Tatiana Crivelli, Bellinzona, Casagrande, 1995, pp. 173-189.

Discute sonetti e tenzoni, compresi quelli di Rustico di Filippo, Palamidese di Bellindote, Ser Guiglielmo Beroardi, parlando della «societas amicorum» ciceroniana.

LbIV.51. SALSANO, Fernando, *La coda di Minosse e altri saggi danteschi*, Milano, Marzorati, 1969, pp. 21-84.

Due saggi su BL, il primo organizzato in maniera goffa, il secondo una buona esposizione delle dichiarazioni di BL e DA sull'esilio e su Firenze nell' *Inf.* XV.

LbIV.52. SALSANO, Fernando, *Personaggi delle «Divina Commedia»*, Cassino, Sangermano Editoriale, 1984, pp.97-115.

Legge negativamente BL.

LbIV.53. SANGUINETTI, Federico, *Quello che mai non fue detto*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 373-380.

Sul femminismo nel *Tesoretto* e nella *Commedia*, figure della Natura, Beatrice, respinte da studiosi maschi.

*LbIV.54. SANTANGELO, Rosanna, «*Tutti cherchi e litterati grandi e di gran fama*»: BL e l'omosessualità intellettuale, «Il sogno della farfalla», «Rivista di psicoanalisi», III, 1994, pp. 23-36.

*LbIV.55. SCHAPP, Jeffrey T., *Dante's Sexual Solecisms: Gender and Genre in the «Commedia»*, in *The New Medievalism*, a c. di Marina S. Brownlee, Kevin Brownlee and Stephen G. Nichols, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1991, pp. 200-225.

Citato, Chiampi (LbIV.12).

*LbIV.56. PUGH, William White Tyson, *Dante's Poetic of Corruption: Cantos XV and XVI of the «Inferno»*, «Romance Notes», XL, 1999, pp. 3-12.

LbIV.57. VANCE, Eugene, *The Differing Seed: Dante's BL*, in *Mervelous Signals: Poetics and Sign Theory in the Middle Ages*, Nebraska, University Press, 1986, pp. 230-55.

Eccellente discussione.

LbIV.58. VERDICCHIO, Massimo, *Re-reading BL and «Inferno» XV*, «Quaderni di Italianistica», XXI, 1990, pp. 61-81.

Asserisce che BL non fu precettore di DA, lo accusa di sodomia ed ipocrisia.

*LbIV.59. VESCE, Thomas, *BL's Sin: False Rhetoric*.

Citato, Contrada (LbIV.14).

LbIV.59a. WEBB, Heather, *Power Differentials, Unreliable Models and Homoerotic Desire in the «Commedia»*, «Italian Studies» LXVIII (2013), 17-35.

Riguarda i rapporti degli studenti con la pedofilia e la pedagogia.

LbIV.60. WILHELM, James J., *Dante's «Two Families»: Christian Judgment and the Pagan Past*, It, XLVII, 1970, pp. 28-36.

Nota che il mondo di BL è quello della palestra pagana nuda, p. 33.

Lc.INFLUENZA MEDIEVALE E RINASCIMENTALE

LcI. ITALIA

Vd. Novati, *La giovinezza di Coluccio Salutati* (F106). Inoltre: La, b.

LcI.1 BARTUSCHAT, Johannes, 'La forma allegorica del «Tesoretto» e il «Dittamondo» di Fazio degli Uberti, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 417-435.

LcI.2. FAZIO degli UBERTI. *Il dittamondo*, a c. di Vincenzo Monti. Milano, Silvestri, 1826. Imitazione di BL e DA. Somiglia più al *Tesoretto* che alla *DC*. Situato nel 1367, quando era in esilio da Firenze. Tolomeo e Solinus sono le sue guide. Opera enciclopedica e didattica.

LcI.3. FEDERIGO FREZZI. *Il quadriregio*, a c. di Enrico Filippini, Bari, Laterza, 1914. Un'allegoria morale in terza rima.

LcI.4. IMBERT, C., *Quelques rêves politiques du Trecento: Fazio degli Uberti, Biondo di Cione, Simone Serdini*, in *Songes et Songuers (XIIIe-XVIII° siècle)*, a c. di N. Dauvois, J.P. Gersperrin, Université de Laval, Presses de l'Université de Laval, 2003, pp. 69-84.

LcI.5. MAFFIA SCARIATI, Irene, *La «Descriptio Puellae» dalla tradizione mediolatina a quella umanistica, Elena, Isott e le altre*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 437-490.

Attenta analisi di descrizioni retoriche di belle donne attraverso i secoli. Cercare anche in Geoffrey de Vinsauf

LcI.6. PICONE, Michelangelo, *Brunetto fra Dante e Petrarca*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 401-415.

Discute l'influenza di BL esercitata sui *Triumphs* di Petrarca.

LcII. FRANCIA E OUTREMER

LcII.1. *Assises de Jérusalem*, in *Recueil des Histoires des Croisades: Lois*, Parigi, Imprimerie Royale, 1861.

I capitoli CCLXXXII- CCLXXXIII contengono interpolazioni dal *Tresor* sul governo di una città da parte di uno scriba che descrivono le Assises de la Haut Cour e le Assises de la Cour des Bourgeois di Godfrey del governo di Bouillon in Outremer. BL potrebbe anche aver influenzato Jean d'Antioch. Ricordiamo che esistono alcuni MSS dei primi tempi,

alcuni miniati dal Maestro Ospedaliero, di possibile provenienza Outremer, Bodleian Douce (AbI.22), forse da Saint-Jean d'Acre, Bibliothèque Nationale fr. 2024 (AbI.73), che Segre-Amar (BeIII.43) identifica come Outremer, mentre Ferrara (BbI.31) parla di pellegrinaggio a Gerusalemme. Che BL, durante gli anni silenziosi della sua vita, si sia trovato in quei luoghi?

LcII.2. CHARTIER, Alain, *L'Espérance, ou Consolation des trois vertus*, in *Les Œuvres*, Parigi, Pierre le-Mur, 1617, Rprt. Geneva, Slatkine, 1975, p. 362.

Elenca storici, Omero, Virgilio, Livio, Orosius, Statius, Lucano, Giulio Cesare, «Brunet Latin», Vincent [de Beauvais], che hanno allungato le loro brevi vite, tramite la scrittura e la fama.

LcII.3 FOLDA, Jaroslav, *Crusader Manuscript Illumination at Saint-Jean d'Acre, 1275-1291*, Princeton, Princeton University Press, 1996.

Discute il Maestro Ospedaliero e *Faits des Romains*, Jean d'Antioch e la sua traduzione del 1282 della *Retorica* di Cicerone.

LcII.4. FORHAN, Kate Langdon, *The Political Theory of Christine de Pizan*, Aldershot, Ashgate, Women and Gender in the Early Modern World, 2002.

LcII.4Rec. BLUMENFELD-KOSINSKI, Renate, *Speculum*, LXXI 2004, 173-174.

LcII.5. MENEGALDO, Silvère, *Histoire universelle, histoire individuelle: à propos des relations entre «Renart le contrefait» et le «Livre du trésor de Brunetto Latini»* in *Le miroir de Renart. Pour une redécouverte de «Renart le Contrefait»*, a c. di Craig Baker, Mattia Cavagna, Annick Englebert e Silvère Menegaldo, Louvain-la-Neuve, Publications de l'Institut d'études médiévales de l'Université catholique de Louvain (Textes, études, congrès, XXVII), 2014, p. 53-70.

LcII.6. MILLER, Anne-Hélène, *Nature and authorship in Brunetto Latini and Guillaume de Machaut*, «Nottingham Medieval Studies», LIV, 2010, 95-112.

LcII.7. MORAWSKI, J., *Quelques sources méconnues du «Roman de Renart le contrefait»*. ZRP, XLIX, 1929, pp. 536-42.

Discute BL, *Tresor*, quale fonte, pp. 538-42.

LcII.8. NOIRFALISE, Florent, «Char ce est laide chose estre deceus por poverté de conoistre»: ruse et connaissance dans le «Livre des animaux» du «Tresor» de Brunetto Latini, «Reinardus», XIX, 2006, p. 151-165.

LcIII. ENGLAND

LcIII.1. °BENNETT, J.A.W., *Chaucer, Dante and Boccaccio*, in *Chaucer and the Italian Trecento*, a c. di Piero Boitani, Cambridge, University Press, 1983, pp.89-113.

Sostiene che l'influenza di Dante su T.S. Eliot è maggiore di quello di Chaucer.

LcIII.2. °BOLTON HOLLOWAY, Julia, *Brunetto Latini and England*, «Manuscripta», XXXI, 1987, pp. 11-21.

LcIII.3. °CHAUCER, Geoffrey, *The House of Fame*, in *The Works of Geoffrey Chaucer*, a c. di F.N. Robinson, Boston, Houghton Mifflin, 1957.

I due poemi *Tesoretto* e la *House of Fame*, sono analogamente palinodi contro la fama ed analogamente racconti narrati a metà. Le opere che discutono la *House of Fame* sono:

LcIII.3.1 °BENNETT, J.A.W., *Chaucer's Book of Fame: An Exposition of «The House of Fame»*, Oxford, Clarendon Press, 1968.

Presenta un'analisi attenta delle fonti classiche e medievali del poema di Chaucer che include Boezio, Vincent de Beauvais e BL, pp. 85, 130.

LcIII.3.2 CHIARINI, Gino, *Dante e una visione inglese del Trecento*, Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 1901.

Buono studio. Nota il «fantastico e giocoso» adottato da Chaucer quando imita Dante. Omette BL.

LcIII.3.3 KOONCE, B.G., *Chaucer and the Tradition of Fame: Symbolism in the «House of Fame»*, Princeton, University Press, 1966.

LcIII.4. *The English Works of John Gower*, a c. di G.C. MACAULAY, London, Early English Text Society, 1900-1901. Vol. II, pp. 233-385.

Vd. Murphy (F.155,LcIII.7).

LcIII.4. °SYPERD, Wilbur Owen, *Studies in Chaucer's «House of Fame»*, New York, Haskell House, 1965.

Sostiene che prevale l'influenza francese, piuttosto che quella italiana.

LcIII.5. *JORDAN, R.D., *Spenser's «Holinesse» and BL's Concept of «Beatitude»*, N&Q, N.S. 3, XXXI, 1984, p. 175-8.

Citato, Contrada (LbIV.14).

LcIII.6. PLIMPTON, George A., *The Education of Chaucer*, London, Oxford University Press, 1935.

Pp. 112-13, pl. xxv, riproduce *Le Livres dou Tresor*, Plimpton 281. See BcI.45.

LcIII.7. °WATT, Diane, *Literary genealogy, virile rhetoric and John Gower's «Confessio Amantis»*, PQ, LXXXVIII, 1, 1998, pp. 13-34.

Influenza di Latino sulla retorica e su Gower (F.155,LcIII.4).

Chaucer avrebbe potuto discutere e condividere i MSS BL con Gower, di cui esistevano due in Inghilterra. *Tresor* fu disseminato da «Artois and Picardie» dallo Squire di Chaucer.

LcIV. SPAGNA

Vd. anche BbIII.2-21, C.80, 86, 90, 92, 98, Jc, Ka, su Alfonso, BL ed Enrique de Villena, il traduttore spagnolo di Dante.

Ld. INFLUENZA MODERNA

Ld.1. °D'ANNUNZIO, Gabriele, *Le dit dv sovrd et mvet qui fut miraculé en l'an de grace 1266: Les trois livres obscurs de BL*, Roma, L'Oleandro, 1936.

Fotocopia. Parla di Ernesto Monaci e Gaston Paris quali suoi maestri, in quanto diressero la sua tesi su *Chanson de Roland*, *Lai d'Eliduc*, *Lai d'Aristote*, *Roman de la Rose*, *Li Livres du Tresor de Brunet Latin*.

Ld.2. D'ANNUNZIO, Gabriele, *Francesca da Rimini: tragedia rappresentata in Roma nell'anno MCMI a di IX del mese di Decembre*, Milano, Treves, 1902.

Fa incontrare DA e Guido Cavalcanti con Paolo Malatesta in casa di BL.

Ld.3. ELIOT, Thomas Stearns, *Little Gidding*, in *Four Quartets*, in *Collected Poems*, 1909-1962, New York, Harcourt, Brace & World, 1970, pp. 200-09.

Ld.4. GARDNER, Dame Helen, *The Composition of «Four Quartets»*, London, Faber & Faber, 1977, pp. 63-69, 174-81.

Nota, p. 21, che *Little Gidding*, dedicato al quarto elemento, il fuoco, (sul quale BL intavola discorsi sia nel *Tresor*, sia nel *Tesoretto* ed in mezzo a cui corre nell' *Inf.* XV), includeva «Ser Brunetto» nella stesura originale della riga 98. Il «dead master», comunque non è tanto il BL di DA, ma il Yeats di Eliot, in quanto le righe furono scritte per la prima volta sul retro della sua presentazione su Yeats, pronunciata a Dublino nel giugno 1940. Ulteriore manifestazione dell'«Anxiety of Influence» di Harold Bloom tra gli scrittori.

Ld.4Rec. LITZ, Walton A, *From «Burnt Norton» to «Little Gidding»: The Making of T.S. Eliot's «Four Quartets»*, «Review», II, 1980, pp. 1-18.

Discute riferimento a BL.

Ld.5. °JOYCE, James, *Giacomo Joyce*, New York, Viking, 1958, a c. di Richard ELLMANN, pp. xxxvi & 15.

Citazioni da *Il libro delle bestie* (C.50) di BL sul basilisco: «E col suo vedere attosca l'uomo quando lo vede. Vi ringrazio della parola, messer Brunetto». Vd nota di Ellmann, p. xxvi. Il *Libro delle bestie* è incluso nell'inventario dei libri di Joyce a Trieste.

Ld.6. °JOYCE, James, *Ulysses*, New York, Random House, 1961, p. 194.

«Stephen withstood the bane of miscreant eyes, glinting stern under wrinkled brows. A basilisk. E quando vede l'uomo l'attosca. Messer Brunetto, I thank thee for the word». Ci sono discussion in:

Ld.6.1 ELLMANN, Richard, *James Joyce*, New York, Oxford University Press, 1959.

Fornisce catalogo dei libri a Trieste, p. 795.

Ld.6.2 GIFFORD, Don, *Notes for Joyce: An Annotation of James Joyce's «Ulysses»*, New York, Dutton, 1974.

P. 176, #192: 10-11 (194:21-22), omettendo B48.

Ld.6.3 WELDON, Thornton, *Allusions in Ulysses*, Chapel Hill, University of North Carolina Press, 1961, Rprt. 1968, p. 176.

Fa riferimento ad un'altra edizione rispetto a C.58.

Ld.7. LOBNER, Corinna del Greco, *The Metaphysics of Brunetto's Basilisk in «Scylla Charbydis»*, «James Joyce Quarterly», XV, 1978, pp. 134-37.

Discute l'uso del basilisco del *Tresor* in *Ulysses* (il principio 'Anxiety' di Bloom).

Ld.8. NAGY, Maria von, *Dante und Brunetto: Vorspiel zum letzten Fresko von Giotto*, trad. dall'ungherese, Marcelle Probat, Berne, Francke, 1974.

Un incantevole commedia ottocentesca, in cui BL viene presentato con Alfonso el Sabio, ed il Signore di Joinville: Dante e Guido Cavalcanti sono presentati in coppia, come allievi di BL. Vd. anche Ld1 sull'uso analogo fatto da Gabriele D'Annunzio di BL, DA e Guido Cavalcanti in *Francesca da Rimini*.

*Ld.9. PAULHAN, Jean, *Les fleurs de Tarbes ou La terreur dans les Lettres*, Parigi, Gallimard, 1941.

Estratti da Brunetto Latini in appendice.

*Ld.10. PERELMAN, Chaim and Lucie OLBRECHTS-TYTECA, *Traité de l'argumentation: La nouvelle rhétorique*, Parigi, Presses Universitaires de France, 1958.

Dopo aver riscontrato un brano di Brunetto Latini nell'appendice di *Les fleurs de Tarbes* di Jean Paulhan, Perelman ed Olbrecht-Tyteca cominciarono a cercare i valori greco latini antichi nella retorica, detraendo il positivismo ed il relativismo radicale dalla 'Nuova Retorica'.

Ld.11. ROOY, Ronald de, *Incontri danteschi nella poesia del secondo Novecento: Brunetto Latini e Pier delle Vigne nelle poesie di Mario Luzi, Seamus Heaney e Derek Walcott*, «Civiltà italiana e geografie d'Europa», 19, Congresso A.I.S.L.L.I.; 19-24 settembre 2006, Trieste Capodistria Padova Pola: relazioni», a c. di Bianca Maria Da Rif, CD, p. 191-199.

°Ld.12. STEINER, Rudolf, *Brunetto Latini*, conferenza a Dornach, 30 gennaio 1915.

<http://wn.rsarchive.org/Lectures/19150130p01.html>

Discute il *Tesoretto* in quanto iniziazione spirituale, insegnata in seguito a Dante.

M. BIOGRAFIA E CRONOLOGIA

La famiglia di Brunetto Bonacorsi Latino veniva da La Lastra o Lastra alla Loggia, sulla via Bolognese, accanto a Fiesole, dove suo padre e suo fratello Michele operavano presso la curia del vescovo di Fiesole. F. Villani fornisce una *vita* in latino (F.225). Lo fa anche il *Catalogus* di Bandini (BeII.1). Davidsohn (F.65) e Carmody (C.63) sono particolarmente precisi, riguardo alle date connesse a BL. Carmody, p. xvi. da Schirmacher (M.24), nota che BL avrebbe visitato Alfonso el Sabio non a Toledo, ma a Siviglia o Còrdoba. Vd., soprattutto Sundby (E.28). LbIIIA: I primi commentari sull'*Inferno* XV, forniscono spesso materiale biografico su BL, anche se, talvolta, tale materiale è soggetto a distorsioni. Tuttavia la *Cronica* di Giovanni Villani (F.226) è degna di fiducia. Harting (M.14) discute una lettera da Bar-sur-Aube. Mentre questa, come la lettera Vaticano da Arras è genuina; è importante nutrire qualche sospetto circa l'abbondanza di materiale su BL nel *Gentlemen's Monthly Magazine* (1802), pubblicata per aumentare il valore del MS che divenne Oxford, Douce 319 (BbI.22). La chiesa di Santa Maria Maggiore a Firenze contiene un monumento a BL ed alla sua famiglia che sarebbe stata collocata originariamente nel cimitero che si trovava intorno a Santa Maria Reparata. E' una colonna (forse alludendo al suo segno notarile: una colonna ed una fontana?), su cui c'è uno scudo recante sei rose, lo stemma concesso a suo figlio a Napoli. Un'iscrizione più tarda, accanto alla tomba, parla di lui in latino quale maestro di Dante e Guido Cavalcanti. La *Raccolta di rime antiche toscane* (C.18), I.105, pubblica un sonetto incantevole sulla morte di BL, descrivendolo come pellegrino e pure come un compositore malinconico di sonetti.

Vd. anche sezione F e le seguenti voci individuali: Schiaffini (F.184-186), Zannoni (C.18), pp. vi-xxviii, Sundby (E.28), Wieruszowski (C.71), Davidsohn (F.65), Scherillo (E.26). Le vite di Dante notano similmente che egli era allievo di BL. Vd. ad esempio, *Raccolta* (C.18), p. 5. Le date più importanti: data di nascita sconosciuta; Alfonso eletto imperatore, sebbene l'elezione non fu ratificata, 1257; Battaglia di Montaperti, 1260; BL in Spagna e Francia 1260-67; Battaglia di Benevento, 1267; Firenze torna guelfa 1267; BL, Cancelliere di Firenze, 1272-74, morte, 1294.

*M.1. ARNAUD, J., *Les italiens prosateurs français: études sur les émigrations italiennes depuis BL*, Milano, Salvi, 1861.
Citato, Testa (Da.12), #3, p. 80.

M.2. ARMOUR, Peter, *Brunetto, the Stoic Pessimist*, DaSt, CXII, 1994, pp. 1-18.
Nota che la tomba di BL, ora in Santa Maria Maggiore, sarebbe stata originariamente collocata accanto al Battistero, nell'area sotto la scultura dell'Annunciazione per gli iscritti alla Compagnia dei Laudesi di Orsanmichele.

M.3. BALBO, Cesare, *Vita di Dante*, Torino, Giuseppe Pomba, 1839, vol. I, p. 47.
Discute Dante, orfano a 8 anni, portato da sua madre, Bella, a studiare con BL, che era suo guardiano. Cita Leonardo Bruno Aretino.

M.4. °BARBI, Michele, *Life of Dante*, trad. Paul G. Ruggiers, Berkeley, University of California Press, 1954, p. 4.
Su BL, quale precettore di DA.

M.5. CALENDÀ, Corrado, «*Esilio*» ed «*esclusione*» tra biografismo e mentalità collettiva: Brunetto Latini, Guittone d'Arezzo, Guido Cavalcante, in *L'exil e l'esclusione tra biografismo e mentalità*. Actes du colloque franco-italien Aix-en-Provence 19-20-21 octobre 1989, Aix-en-Provence, Publication de l'université de Provence, 1991, pp. 41-48. BL discuta sul suo esilio nella *Rettorica* e nel *Tesoretto*.

M.6. CARRAI, Stefano, *La lirica anteriore allo stilnuovo*, in *Li lirica toscana del Duecento*, Bari, Laterza, 1997.
Breve menzione di BL, *tenzone*.

M.7. CELLA, Roberta, *Gli atti rogati da Brunetto Latini in Francia (tra politica e mercatura, con qualche implicazione letteraria)*, «Nuova rivista di letteratura italiana», VI, 1-2, 2003, pp. 367-408, in part. Pp. 333-338.
Asserisce di essere la prima a pubblicare Westminster Abbey Muniment 12843. Vd. tuttavia Bolton Holloway (E.6), da Scott (M.25).

M.7Rec1. MAFFIA SCARIATI, Irene, in SPCT, LXXXI, 2005, pp. 245-251.
Resoconto dettagliato di mondo bancario/poesia, Guglielmo Beroardi, Palamidese di Bellindotti, ecc.

M7Rec2. ROVETTA, Marta, in «Critico del testo» VIII,3,2005, pp. 1149-1150.

*M.8. CELLA, Roberta, *Il nome di ser Brunetto, notaio di nomina comunale*, «Studio Mediolatini e volgari» LX (2014), p. 87-88.

M.9. COPPO, Stefani, *Istoria fiorentina*, in *Delizie degli eruditi toscani*, Firenze, Cambiagi, 1776, vol. VII.
Simile a Sallustio e Geoffrey of Monmouth. Discute Tesoro de Beccaria, p. 118, BL, p. 137.

M.10. °DEL LUNGO, Isidoro, *Dino Compagni e la sua «Cronica»*. Firenze, Le Monnier, 1879, 3 vols.
Eccellente biografia generale, che fornisce materiale d'archivio, con riferimenti. Sottolinea il rapporto tra Guido Cavalcanti e BL.

M.11. FARINELLI, Arturo, *Dante e la Francia: dall'età media al secolo di Voltaire*, Milano: Hoepli, 1908, 2 vols; Rpt. Ginevra, Skatline, 1971.
Non collega il *Tesoretto* alla *Commedia*, ma menziona spesso BL.

M.12. °FRATI, Lodovico, *BL Speciale*, GD, XXII, 1914, pp. 207-09.
Sui contratti mercantili bolognesi riguardanti le spezie e le erbe cui si iscrissero BL ed i suoi figli. Menziona i suoi figli, Bianca, Perso, Bartolo, e Bechus o Bonachus. Ipotizza che DA fosse anche lui un mercante di spezie, invece che medicus presso l'Arte degli speziali.

M.13. GHIGNOLI, Antonella, Livia BRIASO, *Dalla Firenze dell'età di Dante alla biblioteca di Niccolò V: i rogiti de ser Iacopo di ser Alberto Amizzini*, ASI, CLXXV (2017).

Discovers BL's death date to be after 22 luglio 1292, before 6 dicembre 1293.

M.14. HARTING, J.E., *BL in France*, Ath, MMDCLVI, 13 novembre 1897, p. 674.
Discute lettera da BL a Bar-sur-Aube mentre si trovava in esilio. Questa corrispondenza nell' *°Ath* continuata da Paget Toynbee, J.F. Hogan (20 November 1897). Vd. anche prefazione, A.

M.15. IMBRIANI, Vittorio, *Dimostrazione che BL non fu maestro di Dante*, «Giornale napoletano di filosofia e lettere», A VII, 1878, pp. 1-24, 169, 198; Rpt. as *°Che BL non fu maestro di Dante*. StD, Firenze, Sansoni, 1891, pp. 335-80.
Riassunto di materiali primary. Considera assurdo che BL fosse precettore di Dante quando era occupato da affari di stato e scriveva il *Tresor*. Vedasi però la risposta di Novati (F.163,165).

M.16. INGLESE, Giorgio, *BL*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LXIV, pp. 4-12.

M.17. LAMI, Giovanni, *Sanctae ecclesiae florentinae monumenti*, Firenze, Annunziata, 1758.

M.18. °MANETTI, Giovanni, *Vita Dantis*, 1439, Firenze, 1847.
Discute l'educazione di DA da parte di BL in quanto imperniata sulla dialettica, sulla retorica, sulla mathematica e sulla poesia.

M.19. °MARCHESINI, Umberto, *Due studi biografici su BL*, in *Atti del Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, ser 6, VI, 1887, pp. 1595-1616.
Questa prima sezione è biografica; la seconda sezione elencata in LbIIIB28, verte su BL, DA, pp.1616-17, fornisce il 'Testamento di Bianca Latini' del 1348, lasciato dalla figlia di BL, dall' Archivio di Stato di Firenze, Testamenti di Or S. Michele, 471, fols 93v-94, che menziona Perso, figlio di BL. L'originale fu perso durante l'alluvione del 1966.

M.20. MARCHESINI, Umberto, *BL notaio*, Nozze Cipolla Vittone, Verona, Franchini, 1890.
°Microfilm
Su BL quale notaio. Bella discussione con documentazione. Fornisce documentazione. Include documenti d'archivio dall' ASF non forniti da Del Lungo (E.27,M.9).

*M.21. MONACI, Ernesto, *Gli italiani in Francia durante il Medio Evo*, Roma, 1892.
Citato, Scherillo (E.26), p. 121.

M.22. ORTOLAN, Joseph Louis Elzear, *Les Pénalités de l'Enfer de Dante suivies d'une étude sur BL apprécié come le maître de Dante*, Parigi, Plon, 1873.
Apprezzamento di un avvocato di DA e BL. Buono riguarda al contesto francese. Discussione biografica e generale su BL.

M.23. PITON, Camille, *Les Lombards en France et à Parigi*, Parigi, Honoré Champion, 1892, 2 volumi.

M.24. SCHIRRMACHER, Friedrich Wilhelm, *Geschichte Castiliens im 12. und 13. Jahrhundert*, a c. di Friedrich Wilhelm Lembke, Hamburg, Perthes, 1831, 2nd ed., Gotha, 1881, Geschichte von Spanien, in series, Geschichte der Europaisher Staaten, VIII, vol. I, p. 476.

Su BL in Spagna.

M.25. SCOTT, Edward J.L, *BL's Home in France, A.D. 1260-6*, Ath, MMMDCLIV, novembre 1897, p. 635. Publ. anche da **La Nazione*, 2-3 dicembre 1897.

M.26. °TOYNBEE, Paget, *An Alleged Visit of BL to Oxford*, «Academy», MCCXXXII, 14 dicembre 1895), p. 524.

Vd. N, prefazione, su lettera fittizia.

M.27. TOYNBEE, Paget. *BL in France*. Ath, MMMDCLV, 13 novembre 1897, p. 674. Come Harting (M.14), in disaccordo con Scott (M.25).

M.28. TOYNBEE, Paget, «*Brunetto Latino*» or «*Brunetto Latini*», «Academy», 9 febbraio 1890, p. 127.

Sundby decide che la forma corretta è «Latino» e lo scrive in questo modo. Toynbee lo discute. «Latino» è corretto, vd. *Inf.* XV.32, ma ci si è abituati a «Latini».

M.29. VENTURA, Iolanda, *L'iconografia letteraria di Brunetto Latini*, «Studi medievali», ser 3, XXXVIII, 1997, pp. 499-528.

M.30. VENTURA, Iolanda, *Il ritratto di Brunetto Latini nella cultura erudita dal XV al XVIII secolo*, in *A scuola con Ser Brunetto*, a c. di Maffia Scariati (Db.4), pp. 287-319.

M.31. °WIERUSZOWSKI, Helene, *BL*, Offprint: Roma, Istituto Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, 1970.

Articolo non pubblicato per *Dizionario Biografico degli Italiani* che si arrestò alla lettera 'J'. Riferimenti dettagliati e biografici.

Vd. MANSELL, *National Union Catalogue*, alla voce TOYNBEE, Paget, per ulteriori lemmi su BL a Cornell University. Arrivarono probabilmente a Cornell tramite Daniel Willard Fisk

N. OPERE DUBBIE

G. Villani (F.225, III.22) inserisce: «la Rettorica di Tullio . . . il buono e utile libro detto Tesoro, e il Tesoretto, e la chiave del Tesoro, e più altri libri in filosofia, e de' vizi e di virtù» come opere di BL. G. Villani sembra ipotizzare che la traduzione dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele che circolava separatamente, il *Trattato sulle Quattro Virtù* ed il *Fiore di filosafi e di molti savi* siano pure di BL o perlomeno da lui pubblicati.

Le due opere che furono ascritte a BL, *Il mare amoroso* e *Il pataffio*, non si considerano oramai più sue. Entrambe si trovano in D'Ancona, Bacci, *Manuale* (E.12). Tiraboschi (E.28), IV.442-43,

Gaiter (C.43), p. xiv, notano le attribuzioni iniziali. Il Riccardiano 2908 (Bb.16) contiene *Il mare amoroso* e *Il tesoretto*. *Il pataffio* si trova con *Il tesoretto* nel Laurenziano Plut. 90 inf. 47 (Bb.11). Scherillo nutrive dubbi sull'autenticità de' *La rettorica* (E.26). Maggini inizialmente dubitò circa l'autenticità della lettera sull' Abate Tesauero, ma poi cambiò idea (Testa, Da.12). Viene ascrivito a BL in un MS (BaII.21). E' stato ipotizzato che i sonetti del *Fiore sonnets* siano di BL (Muner, Armour), sebbene questo sia improbabile. La *Cronica* (N.7) è, forse, di BL. Vd. anche Kf. *Il Fiore*.

N.1. AGENO, Franca, *Per l'identificazione dell'autore del «Pataffio»*, SFI, XX, 1962, pp. 75-98.

Nota le sciocchezze Padula (N.11). Bella bibliografia nelle note a piè di pagina, pp. 75-77. Discute MSS.

*N.2, CRESPO, Roberto, *Una versione pisana inedita del «Bestiare d'Amours»*, Leiden, Universitaire, 1972.

Edizione, importante di studiarla con «Il Mare amoroso», possibilmente scritto nel manoscritto **R** da Dante Alighieri.

N.3. D'AGOSTINO, Alfonso, *Nuova proposta per le fonti del «Fiore e vita dei filosafi ed altri savi ed imperadori»*, «Medioevo Romanzo», IV, 1977, pp. 35-52.

N.4a. DE ROBERTIS BONIFONTI, Teresa, *Nota sul codice e la sua scrittura*, in *The Fiore in Context: Dante, Frances, Tuscany*, a c. di Zygmunt Barański e Patrick Boyde, University of Notre Dame Press, Notre Dame, 1997. Pp. 49-86.

Discorso paleografico sulla mano nel *Tesoretto* e *Mare amoroso* nel BRicc 2908, «il primo abbozzo di uno stile che poi si completerà in quel filone dei Dante del Cento», p.83.

N.4. DEL FURIA, Francesco, *Se il «Pataffio» possa essere di ser BL*, in *Atti dell'Imperiale e Reale Accademia della Crusca* 2 (1829), 246-62.

Buon articolo, che nota che nessun commentario dantesco menziona *Pataffio*. Mezzopreti (E.21) nota che Del Furia è Bibliotecario della Laurenziana e parla con approvazione del suo articolo.

N.5. °ESPOSITO, Mario. *The Letters of BL: A Nineteenth-Century Literary Hoax*. MLR 12 (1917), 59-63. Lo stesso in italiano: *Una falsificazione letteraria del secolo XIX: Le lettere di BL*, ASI, LXXXVIII, 1930, pp. 101.14. Vd. BbI.22.

N.6. GORNI, Guiglielmo. *Novità sul «Mare amoroso» e su gli altri testi del Riccardiano 2908: Il Canone di Brunetto Latini*. «Humanistica: An international journal of early Renaissance Studies» IV (2009), pp. 73-75.

N.7. HARTWIG, Otto. *Die sogenannte «Chronik» des BL*, in *Quellen und Forschungen zur ältesten Geschichte der Stadt Florenz*, Marburg, Elwert'sche, 1875. Rpt Halle, Niemeyer, 1880. Vol. II, section vii, pp. 209-37.

Fornisce il testo del MS, Firenze, Biblioteca Nazionale II.IV. Decide che non è di BL, in quanto finisce dopo le sue date. Una cronaca, tuttavia, viene sovente continuata da altri.

Vd. Wieruszowski (F.216), p. 313, che lo cita come opera di BL, che fu continuata da storici ghibellini. Il testo discute l'assassinio di Buondelmonte, la battaglia tra i Donati ed i Cavalcanti, la storia di Ugolino, (che nota che morirono tutti di fame/cannibalismo), pp. 224.25, 236, 239. Questo materiale rpbl, in Alfredo Schiaffini, *Testi fiorentini del Duecento e dei primi del Trecento*, Firenze, Sansoni, 1906, rpt 1926, pp. 82-150, e P. Villari (F.210). Vd. anche *Il libro fiesolano* I, pp. 37-65. Questa matrice di materiali influenzò la DC di DA.

*N.8. LANZA, Antonio, *Il «Detto del gatto lupesco»*, in *Atti e Memoria dell'Accademia Letteraria Italiana Arcadia*, s. 3e, v, 1972, pp. 315-327; rpbl. *Il «Detto del gatto lupesco»: alle radici dell'«allegoria fondamentale» della «Divina Commedia»*, in *Primi secoli*, 1991, pp. 41-59.

N.9. °«*Il mare amoroso*», poemetti in endecasillabi sciolti di BL, a c. di Giusto GRION, Bologna, Fava e Garagnani, 1869. Also in °*Prop*, antiche serie 2, I, 1868, pp. 147-79, 273, 306, 593-620.

Fornisce una data ipotizzata - 1240-46 (p. 13). Considera che BL scrisse *Il mare amoroso* quando era ancora giovane, notando che Dante compose la *Vita nuova* ad un'epoca similmente giovanile della sua carriera letteraria.

N.10. «*Il mare amoroso*», a c. di Emilio VUOLO, Roma, Istituto di Filologia Moderna, Università di Roma, 1962. Also in CN, XII, 1952, pp. 103.30; XVI, 1956, pp. 147-77; gloss, XVII, 1957, pp. 74-174; note, XVIII, 1958, pp. 5-52.

Include riproduzione delle pagine del Riccardiano 2908. Discute la produzione degli studiosi precedente. MA non ascritto a BL. Edizione critica.

N.11. MONTI, Gennaro Maria, *Per tre rime attribuite a ser BL*, AR, VII, 1923, pp. 337-48. Al Vat. lat. 3793 si aggiungono altre tre liriche, «Sed io havessi ardir quand'io ho voglie», «O fratel nostro che se morto e sepolto», «Per haver Policeto col penello», in laude dalla compagnia di Santa Croce, attribuite a BL. Fornisce molta informazione sui MSS e sugli *incunabula*. Vd. tuttavia Quaglio (Da.7), p. 394. Ulteriori fuggevoli liriche dubbie sono in Vat. Reg. lat. 1603, cc. 37^v-45, ed in Casanatense 818.

N.12. NISARD, Charles, *BL est-il l'auteur du «Pataffio», et, s'il ne l'est pas, quel est cet auteur?* «Journal des Savants», 1880, pp. 54-63, 83-96.

Attribuisce *Pataffio* a Domenico di Giovanni.

N.12Rec. BORGOGNONI, Adolfo, *L'autore del «Pataffio» secondo Carlo Nisard*, «Rassegna Settimanale», VI, 1880, pp. 216-18.

Borgognoni deride gli stranieri per aver accettato che BL ne fosse l'autore. I versi rimontano ad un periodo posteriore a Domenico di Giovanni che morì nel 1448.

N.13. PADULA, Antonio, *BL e «Il pataffio»*, Milano, Albrighi, 1921.

<https://archive.org/details/brunettolatiniei00paduuoft>

Un libro totalmente folle. *Il pataffio* è un componimento scurrile in *terza rima*. Padula crede sia di BL. Vd. tuttavia G. Villani (F.226), II, 176 & 181, che fornisce i versi *coq-à-*

l'âne, di stile simile al *Il pataffio*, mediante cui Farinata dissuase Siena dal radere al suolo Firenze, dopo la Battaglia di Montaperti. Bisogna dedicare più lavoro a questo argomento.

N.14. PICONE, Michelangelo, *Glosse al «Detto d'amore»*, «Medioevo Romanzo», III, 1976.

P. 402, nota la connessione tra *Mare Amoro*so e *Detto d'amore*.

N.15. °POTTER, Joy M, *La struttura del «Mare amoroso»*, CN, XXIII, 1963, pp. 191-204. Passa in rassegna l'opera degli studiosi. Discute il testo.

N.16. SEGRE, Cesare, *Per un'edizione del «Mare amoroso»*, GSLI, CXL, 1963, pp. 1-29. Discussione di problemi editoriali in attesa di un'edizione in Contini, *Poeti del Duecento* (C.73).

N.17. SPITZER, Leo, *A proposito del «Mare amoroso»*, in *Romanische Literaturstudien 1936-1956*, Tübingen, Niemeyer, 1959, pp. 508-34. Originariamente publ. in CN, XVI, 1956, pp. 179-99, XVII, 1957, pp. 175-76.

Crede che l'autore fosse Richard de Fournival. L'ascrizione a BL non è menzionata in nessun luogo. Vd. resoconto dell'opera degli studiosi, pp. 508-11, per riferimenti ulteriori.

O. LOST WORKS

Vd. Scherillo (E.26) per affermazione che BL tradusse Boezio in italiano, p.130, n.1. Vd. anche Antoine Thomas circa la *Consolatio* tradotta in francese da un italiano in 'MSS des ducs de Milan' (BeIII.46). Anche Bono Giamboni viene associato a Boezio. Nannucci (C.23,C.48), p. 297, ipotizza che Villani volesse dire «Tesoretto ch'è la chiave de Tesoro». Dalla lista fornita da Giovanni Villani (F.226) delle opere scritte da BL, le uniche perdute sono la «chiave del Tesoro», a meno che non sia il *Tesoretto*, ed i *Libri de' vizi e delle virtudi*, a meno che non si tratti del *Tresor* II tradotto in italiano.

P. OPERE CONSIGLIATE

I seguenti testi, che fanno uso di materiale primario si raccomandano per un'introduzione a BL: Bolton Holloway (C.85,E.6); Chabaille (C.38); Carmody (C.63); Davidsohn (F.65); Dole (E.16); Fauriel (E.18); Jaus (Db.3,G.25); Maggini (C.77); Marigo (G.29); Mattalía (E.19); Mazzoni (C.75); Mazzotta (F.145); Scherillo (E.26); Sundby (E.28); Wieruszowski (C.71); Zannoni (C.18), Giola (C.107), Dotto (C.110), mentre Ceva (E.10); Kay (LbIV.32); Pézard (LbIV.48) sono meno utili. Un'edizione nazionale critica dei principali scritti italiani di BL sarebbe molto auspicabile, forse in due volumi, I. I manoscritti di Franciscus de Barberino (Giola β), II. I manoscritti forse di Guido Cavalcanti e Dante Alighieri e il Vespro Siciliano di Amari III con la cosmografia (Giola α).

Q. TESI/DISSERTAZIONI/PROGETTI

*Q.1. MUSSAFIA, Adolfo, *Sul testo del «Tesoro» di BL, Studio di Adolfo Mussafia presentato nella tornata della classe, 1868*, in *Denkschriften Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften*, XVIII-XIX, 1868, pp. 265-334. Vd. BeIV.13.

Q.2. WIESE, Berthold, *Über die Sprache des «Tesoretto» BL's*, Inaugural Dissertation ze 14. Feb. 1883, Berlin. Vd. BeII.17.

Q.3. HERTTER, F., *Die Podestàliteratur Italiens im 12 und 13 Jahrhundert*, Leipzig, Teubner, 1910, Diss. Tübingen, 1910; rpt. Hildesheim, Gersteberg, 1973.

*Q.4. HEES, George, *Der Einfluss von BLs «Tesoretto» auf Dantes «DC»*, Dissertation, Hamburg, 1952. Vd. LbIIIB.

Q.5. EAST, James R, *Book Three of BL's« Tresor»: An English Translation and Assessment of its Contribution to Rhetorical Theory*, PhD Dissertation, Stanford University, 1960. Vd. C.72.

*Q.6. THOMAS, Johannes, *BLs Vebersetzung der drei «Caesarianae»: Pro Marcello, Pro Ligario, Pro Rege Deiotaro: Ein Beitrag zur Geschichte der italienischen Sprache des Duecento*, Dissertation, Cologne, 1967. Vd. H.

Q.7. °COSTA, Elio G, *BL Between Boethius and Dante: The «Tesoretto» and the Medieval Allegorical Tradition*, Ph.D. Dissertation, University of Toronto, 1974. Vd. E.

Q.8. BOLTON HOLLOWAY, Julia, *The Figure of the Pilgrim in Medieval Poetry*, Ph.D. Dissertation, University of California, Berkeley, 1974. Vd. LbIIIB.

*Q.9. MONTI NICALI, Clelia, *Le illustrazioni per le opere di Brunetto Latini del Maestro del Biadaio*, Tesi di Perfezionamento in Storia dell'arte medievale e moderna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Firenze, 1974. See Ia.

Q.10. RICHARDS, Earl Jeffrey, *Dante's «Commedia» and its Vernacular Narrative Context*, PhD Dissertation, Princeton University, 1978. See H.

Q.11. °PRINCE, Dawn, *An Edition and Study of Book One of the Unique Aragonese Translation of BL's «Li Livre dou Tresor»*, PhD Dissertation, University of California, Berkeley, 1990.

See C.90. Also °Microfiche, *Text and Concordance of the Aragonese Translation of Brunetto Latini's «Li Livres dou Tresor»*, Gerona Cathedral MS 20-a-5, a c. di Dawn PRINCE, Madison, Hispanic Seminar of Medieval Studies, 1990. BeIII.37,38.

*Q.12. TORRI, Plinio, *Edizione critica del volgarizzamento di Brunetto Latini della «Doctrina de arte loquendi et tacendi» di Albertano di Brescia. Uno scavo nella tradizione del «Tesoro»*, Tesi, Università degli Studi di Perugia, 1994. See C.93, BeIII.47.

Q.13. °SAYINER, Elisabetta Pellegrin, *From BL to Dante's «Ser Brunetto»*, PhD Dissertation, University of Pennsylvania, 2000.

<http://repository.upenn.edu/dissertations/AAI9965561/> Vd. LbIIIB.

Q.14. MARSHALL, Jennifer, *The Manuscript Tradition of Brunetto Latino's «Tresor» and its Italian Version*, Thesis for Doctor of Philosophy, Royal Holloway University of London, 2001.

*Q.15. LUCCHI, Laura Annalisa, *Brunetto Latini - «Tresor» - Volgarizzamento di Bono Giamboni - Adattamento salentino*, Tesi, Università degli Studi di Lecce, 2001-02. Vd. Mascheroni (BeIV.21), *Tesoro N*, Parigi, BN, It 440 (BcII.109,BeIV.9).

Q.16. °MINUTELLO, Sonia, *La cosmografia figurata nei codici in volgare del «Tesoro» di BL*, Tesi, Università degli Studi di Udine, 2003-2004. CD, DVD AppI.7. Vd. G.

*Q.17. DOTTO, Diego, *Il primo e il terzo libro della versione toscana del «Tresor» di Brunetto Latini secondo il codice Laur. Plut. XLII.23*, Tesi, Università di Padova, 2004. Vd. BeIV.7,C.110,Jb.25.

*Q.18. SCARIATI-MAFFIA, Irene, *I «tesori» di BL e le «artes dictaminis» nei poeti dei primi secoli e oltre. Continuità e frattura nella ricezione di Brunetto dal Medioevo al Rinascimento*, Projekt, University of Basel, 2005-2008.

Q.18. BOUARD, Thibaud, *Le «Trésor» de Brunetto Latini. Éduquer les laïcs, diplôme d'archiviste paléographe*, École nationale des chartes, Paris, 2007. Résumé, Positions des thèses de l'École des chartes, 2007, p. 31-40.

Thèse consultabile, Archives nationales de France sous la cote AB XXVIII 1424.

Q.20. VITIELLO, Alice Ours, *«Tesoro» and «Convivio»: A Study of the Earliest Italian Vernacular Adaptations of Aristotle's «Nicomachean Ethics» 1260-1308*, PhD Dissertation, University of Pennsylvania, 2009.

Q.21. NAPOLITANO, David, *Composition and Reception of Brunetto Latini's «Li Livres dou Tresor»: The Price of a Medieval Bestseller*, Thesis, Universit t Utrecht, 2010.

R. MATERIALE IN RETE

BL Web Portal, <http://www.florin.ms/brunettolatino.html>

Brunetto Latino: An Analytic and Interactive Bibliography,
<http://www.florin.ms/brunettolatinobibl.html>

Material from Acts of the City and the Book, International Congress, Florence, 4-7 September, 2002 <http://www.florin.ms/beth.html>

La Battaglia di Montaperti:

In file: <http://www.florin.ms/beth2.html>

Diana Modesto, Il Primo Popolo: A Monument on the Bargello

Renato Stopani, *Il Libro di Montaperti*

L'ambasciata di Brunetto Latino a Alfonso X el Sabio:

Nello stesso file: <http://www.florin.ms/beth2.html>

Angela Franco, Alfonso el Sabio, *Las Cantigas de Santa Maria*

Deirdre Jackson, The Disordered Quires of the Florentine Cantigas de Santa Maria

Nhora Lucia Serrano, Alfonso el Sabio, The Florentine *Cantigas de Santa Maria*

Ursula Betka, The Florentine Laudari and Orsanmichele

In file di appendice: <http://www.florin.ms/beth2a.html>

Julia Bolton Holloway, Diplomacy and Literature: Alfonso el Sabio's Influence on BL

Julia Bolton Holloway, Behind the Arras: Pier delle Vigne, Alfonso el Sabio, BL, DA

Brunetto Latino, *Il Tesoretto*, trascrizione del manoscritto:

Introduzione redazionale , Julia Bolton Holloway <http://www.florin.ms/tesorettintro.html>

Introduzione in italiano <http://www.florin.ms/Tesorettintroital.html>

Brunetto Latino, *Il Tesoretto* <http://www.florin.ms/Tesorett.html>

Brunetto Latino, *Il Fagoletto* <http://www.florin.ms/Fagolett.html>

In file <http://www.florin.ms/beth2a.html> on the *Tesoretto*:

Elisabetta Sayiner, *Brunetto in the «Tesoretto»*

Catherine Harding, *Visualizing BL's «Tesoretto» in Early Trecento Florence*

Brunetto Latino, *La Rettorica*, Trascrizione del manoscritto:

Commentario di Brunetto Latino su Cicerone, *La Rettorica*

<http://www.florin.ms/Cicero.html>

Brunetto Latino, *La Rettorica* nel *Tesoro* <http://www.florin.ms/Rhetoric.html>

Brunetto Latino, *Li Livres dou Tresor*:

Saggi su *Li Livres dou Tresor*:

Julia Bolton Holloway, *Bankers and Their Books: Italian Manuscripts in French Exile*

Alison Stones (DVD AppII.3), *The Illustrations of the «Tresor» to c. 1320*

Brigitte Roux, *L'iconographie du «Livre du Tresor»: diversité des cycles*

[*Aucassin and Nicolette*, basato sul manoscritto di San Pietroburgo, miniature da *Li Livres dou Tresor*]

Brunetto Latino, *Il Tesoro*:

Saggi su *Il Tesoro*:

Julia Bolton Holloway, *Brown Ink, Red Blood: BL and the Sicilian Vespers*

<http://www.florin.ms/brown.html>

Julia Bolton Holloway, *Behind the Arras: Pier delle Vigne, Alfonso el Sabio, BL, DA*

<http://www.florin.ms/brunetto.html>

Quando si progettò una forma digitalizzata dell' *editio princeps* de' *Il Tesoro* sulla rete:

Brunetto Latino e Dante Alighieri: *Digitizing BL as Key to DA*

<http://www.florin.ms/kleinhenz.html>

E-Book:

Il dolce stil novo: Saggi su BL, DA e Geoffrey Chaucer: <http://www.florin.ms/newstyle.html>

Tavola dei contenuti

Prologo: Il dolce stil novo

Brunetto Latino e Dante Alighieri:

I (Banchieri ed i loro libri: manoscritti italiani in esilio in Francia).

Bankers and their Books. Italian Manuscripts in French Exile

II Brown Ink, Red Blood: BL and the Sicilian Vespers

III The *Vita Nuova*'s Pilgrimage Paradigms

IV Stealing Hercules' Club: *Inferno* XXV's Metamorphoses

Geoffrey Chaucer:

V Black and Red Letter Chaucer

VI Fact and Fiction: Women in Love

VII Convents, Courts and Colleges

VIII The Tomb of the Duchess Alice

Epilogue: Attica State Prison, Boethius the Exile, Dante the Pilgrim

Biblioteche fiorentine ed archivi:

<http://www.florin.ms/beth6.html>

Miniature di manoscritti disponibili internamente, Biblioteca Medicea Laurenziana

Siti delle reti esterne

<http://gallica.bnf.fr/>

<http://www.arlima.net>

<http://www.youtube.com/watch?v=WATj0sZhp1o>

http://www.brown.edu/Departments/Italian_Studies/LD/numbers/03/holloway.html

<http://ovipc44.ovi.cnr.it/TLIO/bibTLIO.php?tbib=0&rickey=Brunetto+Latini%2C+Rettori>

ca

<http://ovipc44.ovi.cnr.it/TLIO/bibTLIO.php?tbib=0&rickey=Brunetto+Latini%2C+Tesoretto>

<http://www.archeogr.unisi.it/repetti/dbms/sk.php?id=2374>

http://www.fh-augsburg.de/~harsch/italica/Cronologia/secolo13/Latini/lat_intr.html

http://www.lexilogos.com/latini_tresor.htm